Anno 98 Numero 149

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29730): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 25 Giugno 1964

La pericolosa incertezza

Roma, 24 giugno.

La situazione italiana è certamente delicata, tanto che bisogna affrontarla con decisioni coraggiose. Più che sfiducia, quello che ci sentiamo diffuso attorno, e crescente, è un certo senso di insicurezza che dobbiamo dissipare, se non vogliamo renderci prigionieri, a poco a poco, di sabbie mobili che potrebbero finire per inghiottirci. Al punto in cui siamo, non è più il caso di parlare di ostilità preconcette per il governo di centro-sinistra: antichi suoi avversari, di sinistra e di destra, sarebbero anche forse disposti ad una specie di tregua, pur che si salvi l'essenziale, cioè l'operante funzionalità della nostra economia.

Salvato l'essenziale, il discorso politico potrebbe ricominciare polemicamente, in un'atmosfera più sicura e serena. Si offre quindi al governo — e alla dc nell'occasione del suo imminente congresso — l'opportunità di dire una parola chiara alla collettività nazionale dei produttori e lavoratori, interessati in pari grado, gli uni e gli altri, a che cessi lo stato di attuale fluttuazione. La necessità di riforme è una nozione sostanzialmente acquisita, sia pure con tutte le riserve da parte di chi teme o prevede di venirne colpito in quanto singolo o categoria, ma un conto è rassegnarsi a una ben definita riforma ineluttabile, un altro è stare nell'attesa di imprecisati rivolgimenti.

Su questo punto, innanzitutto, il governo ha il dovere di parlare, esprimendosi con esattezza, franca ed anche brutale se è necessario. In mancanza di ciò, è tristemente inevitabile che fioriscano voci incontrollate, del genere di quelle voci del sottobosco politico-economico italiano che ancora ieri abbiamo visto raccolte da uno dei più autorevoli quotidiani tedeschi, *Die Welt* di Amburgo, il cui corrispondente romano, Friedrich Meichsner, si è fatto eco di allarmismi catastrofici, prontamente rilanciati — ciò che è più grave ancora — in un dispaccio della *Associated Press*.

E' stata infatti propalata la diceria che l'Italia si trova in una situazione prerivoluzionaria, con possibilità di successo per le mire sovversive dell'estrema sinistra. I comunisti, per il momento, si comporterebbero con prudenza, solo per il timore di un opposto colpo di Stato che facilmente porterebbe al potere l'estrema destra: e infatti Meichsner parla di una certa «*irrequietezza*» che starebbe serpeggiando negli alti quadri delle nostre forze armate.

Voci insensate, come può attestare qualunque sereno ed informato osservatore della situazione italiana. Sono voci, difatti, che appaiono ispirate dalla forse istintiva tentazione di stabilire analogie tra una supposta quanto fantasiosa insofferenza alla disciplina delle gerarchie militari italiane, con le crisi ricorrenti denunciate o accertate in seno alla Bundeswehr, secondo le accuse del suo «controllore parlamentare», ammiraglio Heye. Situazioni paragonabili a quelle descritte in questi giorni dalle riviste *Quick* e *Der Spiegel* in Germania, non hanno fortunatamente campo in Italia.

Ciò detto, in ogni modo, non manca di senso la diagnosi complessiva di Meichsner che può venire accettata sul piano delle ipotesi, e vale a dire che un eventuale governo aperto a destra sarebbe l'ultima tappa prima della conquista del potere da parte dei comunisti, mentre anche il ricorso ad elezioni nuove non servirebbe a mutare sostanzialmente i rapporti di forza tra i partiti. Come conclusione si arriva alla necessità di insistere nell'esperimento di centro-sinistra, tenendo però conto che una delle condizioni del suo successo è che i «*diadochi democristiani, occupati a farsi la guerra l'un l'altro*», secondo la cruda raffigurazione del corrispondente tedesco, trovino alfine una piattaforma d'intesa per un proficuo lavoro comune.

Valga l'ammonimento come raccomandazione in vista del congresso democristiano. Essa può essere rivolta tanto al partito quanto al governo, poiché ci sembra che dovere del governo in questa specifica quanto saliente occasione sia proprio quello di impegnare il partito, e attraverso il partito tutte le forze che esso controlla o sulle quali ovviamente influisce nell'ambito dell'intero paese, a uno sforzo politico ben chiaro e definito con precisione. Dica il governo molto apertamente quali sono le vere condizioni nell'attuale momento nazionale, e che cosa esso intende fare per fronteggiarle e risanarle.

In questa esortazione, d'altra parte, si possono compendiare i risultati della recente visita in Italia del vice presidente della Cee, il socialista Robert Marjolin. Anch'egli infatti ha chiesto solo informazioni esatte sullo stato delle cose e sui relativi progetti governativi, ancora in corso di elaborazione o comunque ignoti. Nella misura in cui essi siano ancora perfezionabili, Marjolin si è limitato a consigliare che siano resi più coraggiosi, non essendovi terapia meno raccomandabile di quella del medico pietoso che fa la piaga cancrenosa.

Vittorio Gorresio

IL TESTO DELL'ARTICOLO

La situazione italiana nel giudizio del "Die Welt,,

Bonn, 24 giugno.

Sotto il titolo «Nubi tempestose sopra l'Italia», l'autorevole giornale di Amburgo Die Welt *ha pubblicato ieri un articolo del suo corrispondente da Roma, Friedrich Meichsner. Ne riproduciamo il testo, malgrado le evidenti esagerazioni, perché è sempre utile conoscere che cosa pensa un osservatore straniero sugli avvenimenti italiani.*

Ecco il testo dell'articolo:

«Nel cielo dell'Italia si moltiplicano i segni di tempesta. Su Roma e Milano si addensano nervosità, irritazione ed una paura segreta come prima di un uragano. Si sussurra di svalutazione della lira, di piani rivoluzionari e di colpi di Stato. Nel mondo operaio c'è fermento. L'economia è paralizzata da un'angosciosa incertezza. Il governo esita. Fra gli ufficiali si diffonde l'inquietudine. L'anima popolare brontola come un vulcano.

«Nessuno sa quando si produrrà l'eruzione, ma è certo che, se le cose continuano come finora, ci arriveremo in ottobre, forse nel tardo autunno, forse ancora dopo. Gli italiani responsabili e anche i vicini europei dell'Italia lasciano correre gli avvenimenti in una inerzia sconsiderata.

«Nelle ultime settimane si è detto, scritto e discusso molto della crisi italiana. I sintomi sono ben noti: da circa due anni l'Italia consuma di più di quanto produce. La bilancia dei pagamenti del Paese mostra un deficit inquietante. Gli scioperi a catena fanno aumentare i salari, ma ancor più i prezzi. Gli investimenti hanno toccato un minimo. Le insufficienti misure anti-inflazionistiche del governo mettono in difficoltà singoli settori economici come ad esempio la edilizia, senza contrastare efficacemente la crisi generale, qua e là appare già lo spettro della disoccupazione.

«La situazione politica è grave come quella economica. Una opposizione comunista, ben guidata e consapevole dei suoi obiettivi, sta di fronte ad una maggioranza governativa eterogenea ed indecisa composta di democratici cristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani. Mentre il gabinetto Moro da oltre sei mesi più che governare effettua degli esperimenti, i comunisti attaccano decisamente su tutti i fronti.

«Mediante gli scioperi i comunisti mantengono in movimento la spirale prezzi-salari. Con sempre nuove rivelazioni di scandali amministrativi distruggono in vasti strati popolari quella poca fiducia che resta nello Stato democratico. Con richieste eccessive e promesse demagogiche alle masse paralizzano praticamente la partecipazione socialista al governo. I socialisti temono naturalmente che molti loro aderenti, in seno all'organizzazione sindacale, li abbandonino se il partito appoggia, in sede governativa, le dolorose ma necessarie misure di risanamento che si impongono. Sino a che punto la demoralizzazione si sia diffusa anche alla borghesia lo indica l'esempio di un industriale che in questi giorni ha espresso con tutta serietà ad un diplomatico straniero l'opinione che si dovrebbe giungere, in Italia, ad un esperimento comunista. Questa illusione del comunismo come "soluzione transitoria" è oggi assai più diffusa in Italia di quanto si possa credere. E questo è forse il maggiore tra tutti i pericoli politici di oggi.

«L'attuale sviluppo economico e politico, qualora non modificato a tempo, potrebbe presto sfociare in una situazione rivoluzionaria. Per il momento, sembra che i comunisti siano ancora esitanti di fronte al passo decisivo. Con ogni evidenza temono la reazione d'un colpo di Stato di destra. Ma cosa accadrà, se ad esempio in ottobre la disoccupazione e la scontentezza saranno così cresciute che le masse si riverseranno nelle strade?

«Non c'è dubbio: in queste circostanze l'ora impone di agire. Ma chi è capace di agire con decisione? Il governo Moro? Questo, per la sua composizione come per i suoi metodi di lavoro, non è ancora riuscito a darci la convinzione di poter provocare una svolta. Forse un nuovo governo, aperto a destra? Con ogni probabilità questa sarebbe l'ultima tappa sulla via della presa del potere da parte dei comunisti poiché la crescente consapevolezza ed il desiderio di maggior benessere degli strati popolari inferiori potrebbero venir soffocati solo per un momento.

«Un'altra possibilità sarebbe il ricorso a nuove elezioni, ma dato l'attuale rapporto di forze queste non deciderebbero nulla. Ciò che resta — se almeno il gabinetto Moro, di fronte al pericolo nel quale si trova il paese, non saprà superare se stesso — è la continuazione della politica di centro-sinistra con un'altra guida.

«Oggigiorno, a dire il vero, nessuno dei diadochi democristiani, in continua lotta tra loro, reca sulla fronte il segno del salvatore. Ciascuno di essi ha piuttosto una parte di colpa per aver così sprecato l'eredità di Alcide De Gasperi, l'unico grande statista che ha ricostruito il paese dopo la guerra. Soltanto la personalità di Antonio Segni, nonostante i ristretti limiti d'azione impostigli dalla Costituzione, fa sperare che si possa evitare il peggio.

«Con tutto ciò, bisogna agire. L'imperativo vale anche per gli alleati europei dell'Italia. Non è un segreto che il governo italiano fa conto di ottenere un grosso credito da parte della Comunità Economica Europea. Si offre così agli alleati europei la possibilità di porgere un aiuto all'Italia. Dovrebbero farlo, anche nel loro interesse. Ma dovrebbero anche accertarsi, prima, che il loro aiuto serva veramente a salvare l'Italia. I crediti servono soltanto se chi li riceve ha idee precise su come utilizzarli. Certamente l'Europa dovrebbe, anzi *deve*, aiutare l'Italia. Deve aiutarla con del denaro, ma soprattutto incitando gli uomini politici italiani a saper aiutare se stessi più decisamente di quanto non abbiano fatto sino ad ora».

De Gaulle il 4 luglio a Bonn incontrerà anche Adenauer

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 24 giugno.

(m. c.) De Gaulle verrà in Germania il 4 luglio prossimo per discutere con Erhard un «rilancio europeo». Il presidente francese ha già fissato un incontro con Adenauer, oltre che col cancelliere Erhard.

Adenauer continua a svolgere, come presidente del partito democristiano, un'intensa attività. Oggi egli ha parlato a una riunione di industriali a Düsseldorf affermando che l'Unione Sovietica finirà con l'avvicinarsi all'Europa per consolidare la sua posizione nel conflitto ideologico con la Cina. Adenauer ha affermato poi che l'Urss sta attraversando una grave crisi economica. Ed ha soggiunto: «*Si possono concedere aiuti all'Urss, ma a condizione che essa cambi radicalmente la sua politica aggressiva*». E' la prima volta che Adenauer ammette la possibilità di aiutare economicamente l'Unione Sovietica.

Replica alla Camera dopo il dibattito sul bilancio

Moro conferma: le retribuzioni nel '64 non possono aumentare oltre il 12%

Un incremento più forte porterebbe inflazione e disoccupazione - Tuttavia il governo non vuole limitare la libertà dei lavoratori: se essi otterranno maggiorazioni più alte consiglia di accantonare la quota eccedente sotto forma di risparmio - Nuovo appello ai sindacati - Monito alla Cgil: la vostra intransigenza potrebbe provocare gravi sacrifici agli operai - Giolitti rileva che nel primo quadrimestre '64 la produzione industriale è diminuita dell'1 % rispetto al quadrimestre precedente; ridotte le vendite delle auto - Discorsi di Colombo e Tremelloni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 giugno.

Con un discorso di chiarimenti e di precisazioni sul tema centrale della nuova strategia del governo, cioè il rapporto con i sindacati e la politica dei redditi, il presidente del Consiglio on. Moro ha concluso stasera alla Camera il dibattito generale sul bilancio di previsione dello Stato per il semestre luglio-dicembre 1964. Seguiranno domani le dichiarazioni di voto, quindi la votazione finale.

Moro ha cominciato constatando che la situazione, anche per dichiarazione concorde delle opposizioni, è controllabile e che essa presenta sintomi di miglioramenti. Tuttavia rimane intatto il problema del risparmio (non aumenta il risparmio bancario, diminuisce il risparmio postale) e quindi il problema del finanziamento degli investimenti, condizione essenziale per mantenere il saggio di sviluppo della produzione e del reddito e per mantenere il livello dell'occupazione. Si potrebbe seguire la via delle restrizioni creditizie ad oltranza e stabilizzare la situazione nel giro di sei mesi, ma questo obbiettivo sarebbe pagato con una notevole disoccupazione e con una netta contrazione del reddito nazionale. Il governo ritiene che altra debba essere la strada.

Al finanziamento degli investimenti, ha proseguito Moro, bisogna provvedere non con nuove iniezioni di liquidità ma con la formazione di risparmio reale.

Di fronte a questi problemi, ha aggiunto il presidente del Consiglio, ogni parte deve assumere la sua responsabilità. La politica dei redditi non significa, come sostengono i comunisti, il blocco e il contenimento dei salari né una politica che faccia pagare ai lavoratori il costo della stabilizzazione del breve periodo e il costo dello sviluppo nel periodo lungo. «E' invece una politica economica che consente di collegare la remunerazione dei vari fattori della produzione, e senza ingiusti sacrifici per i lavoratori, all'aumento della produttività nella economia del paese globalmente intesa». *E' una politica che può essere applicata nel breve e nel lungo periodo.*

E' vero, ha dichiarato Moro, che in qualche caso come «politica dei redditi» si è contrabbandato un blocco effettivo dei salari, ma non è questo un richiamo valido per l'attuale governo che non intende ledere in alcun modo l'autonomia dei sindacati. In concreto, il governo chiama i sindacati a collaborare alla politica dei redditi per la stabilizzazione e per la programmazione, concentrando adesso la sua attenzione «ai dodici o ai diciotto mesi che gli esperti valutano sufficienti a conseguire la stabilizzazione ad alto livello: la stabilizzazione che salvi il livello di occupazione e il tasso di sviluppo del reddito».

A questo punto Moro ha richiamato il limite massimo degli aumenti salariali per il 1964 fissato dagli esperti nel 12-13 per cento, precisando che secondo alcuni già siamo prossimi a questo limite, mentre secondo altri il limite stesso è contestabile. «Ecco dunque la esigenza della politica dei redditi, nell'ambito della quale si potranno anche commisurare gli aumenti salariali alla produttività per ramo d'industria, così temperando la rigidità del collegamento generale con la produttività media nazionale». *Quanto all'organismo che dovrebbe procedere ai calcoli, Moro ha detto che il governo* «può dare affidamento di imparzialità e di obbiettività nella predisposizione della sede e nella definizione delle persone che dovranno elaborare i dati». *In questo quadro,* «è bene specificare, sarà considerata la remunerazione dei fattori produttivi al fine di sostenere la produzione e l'occupazione».

Sviluppando il suo discorso Moro ha affacciato l'ipotesi che nella contrattazione tra le parti il limite massimo del 12-13 per cento degli aumenti salariali tollerabili dal processo di stabilizzazione venga superato. E ha quindi ripreso il tema del «risparmio contrattuale», indicandolo come una alternativa alla rottura del processo di stabilizzazione. Cioè, gli aumenti eccedenti il limite massimo potrebbero essere accantonati. «E' solo un progetto, solo un problema che pongo nel quadro dell'esigenza di forme aggiuntive di accumulazione che presenta ogni economia moderna».

Cadono quindi tutte le accuse dell'opposizione: non si vuole mutare la struttura dello Stato, non si parla di risparmio forzoso, non si vogliono asservire i sindacati al governo, non si vuole mortificare la loro autonomia, non si vuole un blocco dei salari, non si vuole neppure istituzionalizzare il rapporto con i sindacati. «Ho solo indicato il proposito di esaminare con i sindacati un tema che c'è ed è di grande rilievo, e non ho voluto irrigidire il rapporto con i sindacati, ma solo accennare ad una sede appropriata nella quale il dialogo può continuare, avendo presente che modalità e procedure della programmazione saranno oggetto d'esame in sede governativa e parlamentare, oltre che presso il Cnel».

Avviandosi alla conclusione, Moro ha respinto le ricorrenti critiche della destra e della sinistra: della destra, che vede in ogni possibile intesa con i sindacati la strada aperta al comunismo, mentre è «inimmaginabile» una maggioranza coi pci; della sinistra, che accusa il governo di scelta di classe conservatrice. Il governo, ha detto Moro, è perfettamente autonomo nella sua ispirazione democratica e nella sua azione e porterà avanti il suo programma respingendo le inesistenti alternative tra stabilizzazione e riforme, tra un primo e un secondo tempo di azione. E infine, il governo è rispettoso del Parlamento, non ha nulla da nascondere. «fantastiche sono state le illazioni sull'amichevole e costruttivo scambio di vedute con il signor Marjolin», *presenterà tra breve le nuove misure congiunturali con appositi disegni di legge.*

Così delineata la linea del governo, «ci auguriamo — *ha detto Moro alludendo alla Cgil,* — che venga meno una aprioristica posizione che comporterebbe sacrifici più alti che dovrebbero essere sopportati proprio dai lavoratori».

Prima del presidente del Consiglio avevano replicato i tre ministri finanziari, senza portare elementi sostanzialmente nuovi di conoscenza. Il ministro delle Finanze Tremelloni ha detto che fine da raggiungere a lunga scadenza dalla riforma fiscale è l'imposta personale progressiva unica e ha rilevato che il meccanismo fiscale ha offerto nell'ultimo decennio un saggio di sviluppo nelle entrate più alto di quello del reddito nazionale.

Il ministro del Tesoro Colombo ha dichiarato che con un'opera attenta e rigorosa è stato possibile mantenere il deficit al livello delle previsioni e ha sottolineato l'esigenza che gli enti locali facciano una responsabile politica della spesa così come la fa il governo.

Il ministro del Bilancio Giolitti ha comunicato che la campagna agraria si presenta buona, mentre nel primo quadrimestre la produzione industriale è diminuita dell'uno per cento rispetto al quadrimestre precedente. Gli investimenti industriali sono diminuiti del 3 per cento dal settembre 1963 all'aprile 1964, con più rilevanti incidenze nel settore meccanico e siderurgico. Sulla domanda globale interna ed estera è presto per pronunciare giudizi. Per i beni di consumo durevole c'è stata una contrazione della domanda, specialmente per automobili ed elettrodomestici. Nella bilancia dei pagamenti, per il primo quadrimestre, si è registrato un saldo attivo, mentre i dati non definitivi di maggio indicano una contrazione delle importazioni e delle esportazioni rispetto al mese di aprile. La disponibilità di oro e di valuta ha raggiunto nel mese di aprile i 1778 miliardi di lire, con un aumento di 15 miliardi. Nel campo del lavoro, per ragioni stagionali, si è avuta una contrazione di occupazione dello 0,3 per cento. In complesso «una battuta d'arresto sulla quale non è possibile ancora esprimere giudizi definitivi».

Fausto De Luca



L'on. Moro parla alla Camera. Al suo fianco i ministri Giolitti, Tremelloni Colombo (Tel. «Associated Press»)

Il provvedimento prevede la spesa di 360 miliardi in 3 anni

Accordo fra il governo, la Cisl e l'Uil per il conglobamento agli statali

L'intesa non è stata accettata dalla Cgil, che si propone di intensificare gli scioperi dei dipendenti pubblici - Il progetto sarà presentato alla prima riunione del Consiglio dei ministri di luglio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 giugno.

Un accordo quasi completo per il conglobamento e l'inizio del riassetto retributivo e funzionale in favore dei pubblici dipendenti è stato raggiunto a tarda sera fra il governo, la Cisl e la Uil al termine di una intensa fase di negoziati sviluppatasi per l'intera giornata in riunioni plenarie e incontri separati presso i ministeri della Riforma amministrativa e del Tesoro. L'intesa è stata accettata da altre organizzazioni, quali i sindacati dei dipendenti dai Dicasteri finanziari e alcuni sindacati autonomi, mentre la Cgil è rimasta sino all'ultimo «dissenziente».

Respinto l'orientamento che si andava affermando nelle laboriose trattative, la confederazione di estrema sinistra ha confermato il suo proposito di proseguire e intensificare le agitazioni nell'intero settore del pubblico impiego, a cominciare dalle amministrazioni ferroviaria e postelegrafonica. Nelle ferrovie, anzi, il preannunciato sciopero dovrebbe essere attuato — se non interverranno fatti nuovi — a brevissima scadenza, entro il 30 giugno prossimo, per una durata probabilmente superiore alle ventiquattro ore.

L'accordo è stato definito dal ministro Preti insieme ai rappresentanti delle due organizzazioni sindacali democratiche ed esaminato per i suoi riflessi economico-finanziari in un colloquio fra lo stesso Preti e il ministro del Tesoro Colombo. Su questa base il governo presenterà alla prima riunione del Consiglio dei ministri successiva al 30 giugno un provvedimento che prevede, nell'ambito della spesa di 360 miliardi nel triennio 1964-1966:

1) integrazione della tredicesima mensilità 1964 al personale in attività di servizio con i due assegni temporaneo e integrativo, ed integrazione della tredicesima mensilità in favore dei pensionati per un importo pari a due mensilità dell'integrazione temporanea stabilita nella legge del 1963.

2) conglobamento, a partire dal 1° gennaio 1965, negli stipendi, paghe o retribuzioni dell'assegno temporaneo nella misura attualmente goduta. L'importo da conglobare potrà cioè essere superiore o inferiore, a seconda dei casi, alle 80 lire per ogni punto di coefficiente, indicate come misura media;

3) conglobamento dal 1° gennaio 1966 negli stipendi, paghe o retribuzioni dell'assegno integrativo o perequativo per un importo pari a L. 80 per ogni punto di coefficiente;

4) inizio del riassetto retributivo e funzionale a partire dal 1° gennaio 1965, destinando a tal fine 25 miliardi di lire, già preventivati per altre operazioni, oltre a quanto sarà possibile «rastrellare» attraverso l'abolizione dei «compensi extra bilancio». Fra questi vi sarebbero quelli attualmente corrisposti al personale centrale e periferico dell'Ispettorato della motorizzazione civile, per un complesso di 9 miliardi di lire. Le somme recuperate mediante la soppressione di tali compensi dovrebbero affluire ad un «fondo» dedicato al finanziamento delle operazioni di riassetto. La soluzione prescelta consentirebbe un avvio deciso del riordinamento funzionale e retributivo, poiché, secondo i primi calcoli, le somme reperibili sarebbero nell'insieme sensibilmente superiori ai 32 miliardi che, per la Cisl e la Uil, sarebbero potuti provenire dalla sospensione del conglobamento del lavoro straordinario.

Infine dovrebbe essere attuata, dal 1° gennaio 1966, la liquidazione delle pensioni ordinarie e degli assegni vitalizi sulla base dei nuovi stipendi.

Durante le trattative odierne, la delegazione della Cgil aveva avanzato una nuova proposta, respinta però dal governo e da tutte le altre organizzazioni, che prevedeva il conglobamento dell'assegno temporaneo, pari a 80 lire per punto di coefficiente, dal 1° gennaio 1965, e l'utilizzazione della cifra stanziata per il conglobamento del secondo assegno, quello integrativo, al fine di attuare il riassetto delle carriere. Questa ultima operazione si sarebbe dovuta eseguire in due tempi: dal 1° gennaio 1965, il riassetto per i dipendenti delle aziende autonome (ferrovieri, postelegrafonici, dipendenti dei monopoli e dell'Anas) e dal 1° gennaio 1966 il riassetto per le rimanenti categorie del pubblico impiego (amministrativi, finanziari, insegnanti, militari, ecc.).

Giancarlo Fossi

I socialisti non votano gli aiuti alla scuola privata

Dichiarazioni del segretario della dc Rumor sulla politica di centro-sinistra

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 giugno.

I socialisti si asterranno oggi alla Camera sui due capitoli del bilancio della P. I. che riguardano le sovvenzioni statali. La questione si è complicata dopo che i comunisti hanno ripresentato l'emendamento contrario ai due capitoli che il socialista Codignola aveva proposto e poi ritirato.

Invano il comitato di coordinamento della maggioranza ha ricercato oggi una via di uscita. Il rappresentante socialista, on. Ferri, ha dichiarato che l'unico impegno che egli poteva prendere era che la dichiarazione con la quale il psi avrebbe annunciato la propria astensione non sarebbe stata offensiva per il ministro Gui. Il rappresentante socialdemocratico, Bertinelli, ha annunciato che esisteva una deliberazione del suo gruppo di votare come il psi. Dopo di che il segretario socialista De Martino ha avuto una serie di affannosi contatti con altri esponenti del partito per trovare una soluzione. A tarda sera si è saputo che il presidente del gruppo socialista, Ferri, ha scritto a De Martino invitandolo a sollecitare la direzione del partito perché riveda la propria decisione dell'astensione che potrebbe determinare gravi conseguenze all'interno della maggioranza. Ma a tarda notte la direzione ha ribadito che i deputati del psi non voteranno il capitolo 88, relativo all'aumento di 149 milioni agli aiuti per la scuola parificata.

La messa a punto delle misure anticongiunturali si è rivelata laboriosa, soprattutto perché i socialisti avanzano riserve sulla riduzione di alcuni oneri sociali. Moro ha convocato, per domattina alle 11 a Palazzo Chigi, una nuova riunione dei ministri finanziari per «tirare le somme». Vuole indire la riunione del Consiglio dei ministri per il «varo» dei provvedimenti venerdì.

Il segretario della dc Rumor ha rilasciato un'intervista ad un giornale svizzero. In essa afferma che il senso della politica di centro-sinistra è dato soprattutto dal vigore con cui tutti i partiti che vi aderiscono operano per realizzarne gli obiettivi. La dc vi è impegnata con serietà e lealtà e pone una sola condizione: che, pur nella diversità delle accentuazioni dovute alle diverse tradizioni ed esperienze di ciascun partito, «*nessuno esaurisca la politica di centro-sinistra in un elenco di cose da fare, certo necessarie ma non sufficienti, ma ognuno faccia la sua parte per vivificarla con i grandi ideali di libertà e di progresso e per conseguire tutti i suoi obiettivi*».

Tra gli obiettivi politici, ha affermato Rumor, resta la radicale contrapposizione della dc al comunismo, che rende ridicole ed assurde le insinuazioni della destra su presunti «*cedimenti*»: un punto fermo valido «*oggi come ieri, e che trova espressione concreta nell'obiettivo dell'isolamento del comunismo che è proprio del centro-sinistra e nella sfida al comunismo, senza attenuazioni*».

V. S.

CRONACA CITTADINA

La campagna antirumore

Una sfida alle autorità

L'altra notte in via Roma un gruppo di gente equivoca ha compiuto caroselli d'auto, violando il Codice e le norme del vivere civile - Il Sindaco dice: «I rumori notturni sono legati al malcostume: saremo inflessibili» - Da oggi saranno intensificate la sorveglianza e le multe

Martedì, poco dopo mezzanotte. Le strade, le grandi piazze del centro sono quasi deserte, i cittadini rincasano godendosi il fresco. A un tratto si scatena il putiferio: un gruppo di persone equivoche, su rombanti e veloci auto sportive, incominciano un carosello per via Roma. Motori alla massima potenza, scappamenti aperti, i guidatori piombano sugli incroci a velocità pericolose incuranti dei rischi e del Codice. Urla, schiamazzi, bestemmie e parolacce aumentano il fracasso in una canea indecorosa. Non c'è dubbio che si tratta di prostitute e dei loro sfruttatori. Più volte il carosello si ripete da piazza S. Carlo a piazza Castello.

Le finestre si spalancano, gente assonnata e sbalordita si affaccia dalle strade laterali. Si chiama la polizia che qualche tempo dopo accorre, controlla i documenti, invita in questura qualche passeggiatrice per gli accertamenti. Ma ormai i responsabili della gazzarra sono lontani. Qualcuno, dagli angoli, sorveglia l'azione degli agenti. Sono gli sfruttatori, vogliono rendersi conto che le loro amiche sfuggano alle conseguenze della chiassata.

Una vera sfida alle autorità, che hanno assunto l'impegno di tutelare il sonno dei cittadini e di combattere il mal costume.

Il sindaco ing. Anselmetti commenta così l'episodio: «*E' già accaduto qualche sera fa: una "gang" di piovinastri ha creduto di manifestare il suo spregio del vivere civile molestando il prossimo con frastuoni e schiamazzi. E' contro costoro che l'autorità deve intervenire nel modo più efficace. Abbiamo dato severe disposizioni in merito. Ma mi rendo anche conto che episodi come questo d'intolleranza significano che la nostra campagna anti-rumore e anti-immoralità si fa sentire e la teppaglia, snidata dai covi, ringhia*».

CAMPAGNA ANTI-RUMORE — Il sindaco ne esporrà gli scopi e i risultati in una conferenza, stasera alle 21, presso la Chiesa della Salute. Osserva: «*Dopo più di dieci anni di studi per stabilire l'origine dei rumori, il Comune ha deciso di organizzare una vera campagna contro i fracassoni; il che significa contro gli "strumenti" che producono rumore, ma soprattutto contro l'uomo che usa di quegli strumenti (auto, moto, macchine, radio, tv ecc.) senza rispetto per il diritto altrui*».

Aggiunge che l'altra sera in Giunta si è fatto un bilancio dei risultati già ottenuti in queste prime settimane: «*Abbiamo conseguito una riduzione abbastanza sensibile del rumore diurno (anche se il problema del tram non è ancora stato risolto) e specialmente notturno; soprattutto abbiamo indotto la gente a maggior senso di prudenza. Si capisce, siamo soltanto all'inizio; faremo di più e meglio, con la collaborazione di tutti. Bisogna rendersi conto — conclude — che a una certa ora della notte il "buon cittadino" dorme o lavora in turni di fabbrica; non è certo lui che disturba*».

L'assessore alla polizia, dott. Altamura, ha dato ai vigili ulteriori e precise norme. «*L'azione repressiva — dice — si intensifica progressivamente. Dal 13 giugno ad oggi sono state date 1500 multe, parecchie persone sono state ammonite, alcune denunciate alla Magistratura*».

Due autoradio saranno presso il comando, pronte ad accorrere alle segnalazioni dei cittadini. Alcune decine di vigili saranno immessi nelle pattuglie. Al centralino telefonico per le proteste saranno in servizio vigili istruiti nel loro compito.

«*Ai cittadini — termina l'assessore — chiediamo da oggi di aiutarci, denunciando ora, luogo e targa del veicolo disturbatore*».

CAMPAGNA CONTRO LA IMMORALITA' — Ha tutte le ragioni il sindaco quando mette in relazione i disturbatori della quiete pubblica con quel sottobosco sociale dove prosperano sfruttatori e prostitute. «*E' una doppia faccia del malcostume — scrivono i lettori — guadagni illeciti e auto lussuose, claxon a distesa, sportelli che sbattono, litigi, mercati. Combattere il rumore è anche combattere un aspetto del malcostume*».

L'ing. Anselmetti s'incontrerà a Roma, il primo luglio, con il ministro Taviani. Ha sollecitato una commissione parlamentare contro l'immoralità torinese, così come esiste una commissione anti-mafia. Telefonandoci ieri da Roma il sindaco ci ha detto: «*Tra pochi giorni sarò di nuovo qui e sono certo di trovare nel Ministro comprensione e aiuto. Torino deve tornare ad avere la faccia pulita; le persone per bene devono poter uscire tranquille da casa loro alla sera, o rientrarci senza fare cattivi incontri. Da primo cittadino e da padre di famiglia io mi sento impegnato in questa lotta*».

Vedere in 13ª pagina

Condannati per peculato due dipendenti postali

* *

Pag. 18ª, ultime notizie

Un ciclista è ucciso da un'auto nella notte

Altre notizie di cronaca

In dieci anni gli scolari cresciuti del 63 per cento

Mentre la popolazione è aumentata del 45 per cento - Risultati al Gioberti e all'Alfieri

L'immigrazione verificatasi a Torino negli ultimi dieci anni ha richiesto al Comune un considerevole impegno specialmente nel settore della scuola. Ogni anno il bisogno di aule è aumentato in modo ingente, perché le famiglie che giungevano nella nostra città portavano numerosa figliolanza. Ieri abbiamo pubblicato una tabella significativa. Dal '54 ad oggi la popolazione è cresciuta del 45 per cento, mentre gli alunni delle elementari sono aumentati del 63 per cento.

Nell'ultimo decennio la scuola torinese ha attraversato momenti difficili. Mancavano i locali per soddisfare le esigenze dei ragazzi nell'età dell'obbligo scolastico e le direzioni didattiche dovevano ricorrere ai doppi e tripli turni. In alcune zone il Comune aveva addirittura sistemato le scolaresche in alloggi affittati da privati, locali non adatti dal punto di vista didattico, e tanto meno per l'igiene e la sicurezza dei bambini. Tutto questo pur costruendo, in media, dalle 50 alle 70 aule all'anno sino al 1960.

Ma ora la situazione è notevolmente migliorata. Nell'ultimo triennio il ritmo delle costruzioni scolastiche si è moltiplicato: 170 aule nel 1961, 127 nel '62, 317 nel '63 per una spesa di 10 miliardi.

Tra oggi e domani finiranno in quasi tutte le medie gli esami della quinta ginnasio e di licenza della terza media. Ecco i risultati esposti ieri per l'ammissione al liceo.

Gioberti. I Commissione: 4 promossi, 13 rimandati, 4 respinti. II Commissione: 11 promossi, 7 rimandati, 1 respinto (uno studente si è ritirato). III Commissione: 15 promossi, 4 rimandati, 1 respinto (uno studente si è ritirato).

Alfieri. Classe V A: 16 promossi, 9 rimandati. Classe V B: 10 promossi, 11 rimandati, 2 respinti. Classe V C: 17 promossi, 11 rimandati, 2 respinti.

La città bersagliata dal temporale e dalle folgori

Un fulmine fonde la catenella d'oro che un uomo porta al collo: è salvo

La drammatica scena a Beinasco - Era in un prato vicino al torrente e lavava l'auto con il cognato e un nipote - Prima della bufera una vampa accecante li avvolge: il bimbo è incolume, i due uomini sono scaraventati a terra svenuti - Uno si riprende, invoca soccorso, fa trasportare il parente all'ospedale - Qui si constata che il ferito ha tracce di ustioni intorno al collo e la catenella è sparita, polverizzata

Sette tram con passeggeri bloccati dalla caduta di fulmini




Luigi Patrizi, colpito dal fulmine, guarirà in pochi giorni. Antonio Gianchetti

La festa di San Giovanni è stata guastata dai temporali. Tuttavia molti torinesi sono partiti ugualmente per raggiungere le più prossime località di villeggiatura, al mare o in montagna. Verso le 8,30, nell'ora delle più numerose partenze, il cielo era imbronciato e tuoni fragorosi rombavano tra le nubi. I gitanti che non si sono lasciati intimorire e sono partiti hanno avuto il vantaggio di trovare le strade meno affollate che alla domenica, poiché ieri era vacanza soltanto a Torino.

Nel pomeriggio si è scatenato un temporale ancora più violento. Il cielo si è iscurito dopo le 16,30 e le nubi si sono addensate cupe e minacciose. Alle 17 sembrava già sera ed è incominciato a piovere a dirotto, tra tuoni e lampi. In alcune zone della città è caduta anche grandine, ma il fenomeno ha avuto breve durata.

Due uomini e un ragazzo, sfiorati da un fulmine, si sono salvati per un prodigio: a uno dei tre la scarica ha fuso la catenella d'oro che portava al collo. La terribile avventura è stata vissuta da Luigi Patrizi, 32 anni, da Frosinone, abitante in corso Siracusa 71, da suo figlio Mario di 4 anni e dal cognato Antonio Cianchetti di 25 anni che vive con lui. Il Patrizi e il Cianchetti sono operai della Fiat, il primo lavora alla Mirafiori, il secondo a Carmagnola. Ieri alle 16,30 sono usciti per una breve gita con la «500»; a casa sono rimasti la moglie del Patrizi, Iolanda, di 28 anni, con il figlio più piccolo, Ezio, di 8 mesi.

I cognati con il bambino si sono diretti a Beinasco e si sono fermati in riva al Sangone, nei pressi dello stabilimento Lamsat. Hanno incominciato a lavare la macchina servendosi dell'acqua che prendevano con un secchio dal torrente. Il temporale si andava formando, con grosse nubi e lampi, ma non pioveva. All'improvviso intorno all'auto si è scatenato un bagliore accecante accompagnato da un boato. Il bambino, che era su un lato della vettura, è rimasto illeso; il padre e lo zio, che erano dall'altro, sono stati investiti dalla vampa e scaraventati a terra dove sono rimasti una decina di minuti, privi di sensi.

Il piccolo Mario, intanto, si disperava in pianto, ma inutilmente perché nessuno era nelle vicinanze. Finalmente il Cianchetti si è ripreso e ha cercato di soccorrere il cognato che presentava anche una ferita alla nuca prodottasi cadendo. E' corso sulla strada a chiedere aiuto. Un automobilista si è fermato, ha caricato il Patrizi che era ancora privo di sensi, suo cognato e il bambino. Alle Molinette i medici gli hanno prestato pronte cure finché si è ripreso dopo una decina di minuti. Oltre alla ferita alla testa, presentava leggere ustioni intorno al collo: la bruciatura ripeteva come un marchio il segno della catenina d'oro che egli portava al collo e che era scomparsa, letteralmente fusa dalla folgore. Per sua fortuna il fulmine non aveva avuto altre conseguenze nel suo organismo, i medici lo hanno giudicato guaribile in una decina di giorni.

Questo è l'episodio più impressionante. Il temporale è stato caratterizzato da un gran numero di fulmini; ne sono caduti anche su vetture tranviarie che sono state messe fuori servizio. Le scariche, abbattutesi sugli appositi congegni parafulmini, hanno causato corti circuiti a sette tram delle linee 1, 8, 16, 17, 19, 21 e 22. Erano in punti diversi della città, carichi di passeggeri. Le vampe fragorose hanno provocato molto spavento, ma nessun danno; le vetture sono state di volta in volta rimorchiate da altre e portate nei depositi.

In totale sono caduti 15 millimetri di pioggia, una quantità notevole. Gli allagamenti si contavano a decine. Molti cortili e in special modo corso Regina Margherita sono in gran parte coperti d'acqua essendo i chiusini delle fogne intasati dalle foglie.

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire in diversi scantinati per tirare via l'acqua con le pompe: in via San Paolo 26 e in borgata Pescatori sulla strada per San Mauro. Sono dovuti andare anche in corso Vittorio Emanuele 168 dove un ascensore che portava tre persone era rimasto bloccato a causa di un corto circuito dovuto a un fulmine.

In serata la temperatura è scesa di alcuni gradi; il cielo è rimasto coperto e lasciava cadere una pioggerella fine, autunnale.

La pioggia ci ha impedito di ammirare lo spettacolo dell'eclisse di luna che è incominciato poco prima delle 23 ed è terminato alle 4. Per tutta la notte la luna è rimasta nascosta dalla fitta cortina di nubi.

Interruzioni telefoniche con Rivoli e 16 comuni

Forse a causa del temporale - A Torino alcune case senza luce

Nel pomeriggio di ieri, un guasto, forse dovuto al temporale, ha interrotto i collegamenti telefonici assicurati per mezzo del cavo Torino-Rivoli-Avigliana. Sono così rimasti isolati tutti gli abbonati i cui numeri cominciano con le cifre 93 e 95, ossia quelli di Rivoli, Almese, Avigliana, Borgone di Susa, Buttigliera Alta, Chiusa S. Michele, Coazze, Condove, Giaveno, Rosta, Rubiana, S. Ambrogio, S. Antonino di Susa, Vaie, Valgioie, Villarbasso e Villardora. Alle 22 sono stati ricollegati con Rivoli i numeri «95».

A causa del temporale parecchie zone di Torino sono rimaste senza luce. I guasti sono stati riparati in breve, tranne che per le case di corso Francia all'altezza del dazio. L'Enel non ha potuto avvertire la centrale erogatrice che si trova a Rivoli perché la linea telefonica era guasta.

In corso Vittorio 40, durante la festa patronale dei pellicciai

Sfondano con il cric il pavimento e rubano pellicce per 25 milioni

I ladri, passati dalle cantine, portano via 27 capi - Intendevano ritornare nel negozio ieri notte per completare il bottino: il loro piano sventato da una circostanza imprevista, non pensavano che i proprietari passassero ieri mattina nel laboratorio - Indagini tra i ricettatori



Il pellicciaio Antonio Pasquino e il varco nel pavimento

I ladri sono entrati in una pellicceria sfondando il pavimento con il cric e hanno rubato capi per 25 milioni. Il furto è avvenuto la notte scorsa e si ritiene che gli svaligiatori contassero di ritornare nel negozio ieri notte per una seconda parte di bottino: questo piano è stato sventato da una circostanza imprevista.

Il negozio saccheggiato è in corso Vittorio Emanuele 40, appartiene al signor Antonio Pasquino, 47 anni, abitante in strada Valsalice 123. E' già stato preso di mira dalla «banda del cric» otto anni fa, ma allora il colpo non era riuscito: i ladri erano stati messi in fuga da un improvviso ritorno del proprietario.

La banda che ha operato la scorsa notte era certa che per tutta la giornata seguente il proprietario non sarebbe venuto nel negozio. Infatti il giorno di S. Giovanni è la festa dei pellicciai, che ogni anno solennizzano la ricorrenza con una cerimonia in Duomo e un pranzo collettivo, che ieri si è tenuto a Buriasco. I ladri sono arrivati dopo l'una (fino a quell'ora la portineria era rimasta alzata e si sarebbe accorta di qualcosa di anormale) e hanno raggiunto la cantina che si trova sotto la pellicceria. E' il magazzino di una pensione, ingombro di cassette: pare che la porta fosse soltanto socchiusa.

Un cric ha spinto un palanchino contro il soffitto, sgretolandolo e aprendo una breccia di venti centimetri per quaranta, sufficiente perché uno della banda potesse entrare nel negozio. La pellicceria comprende il reparto vendite e due stanzoni adibiti a laboratori. Questa è la stagione di maggior lavoro per i pellicciai. Il Pasquino aveva in preparazione 27 capi: pellicce ordinate da clienti, alcune già quasi finite. Tutte le ha prese il ladro e le ha calate ai complici che attendevano in cantina.

Ventisette pellicce riempiono quasi un furgoncino, e la banda si è accontentata — per il momento — di quelle. Forse perché non poteva trasportarle, ha trascurato le pelli ancora da lavorare e le pellicce esposte nelle vetrine, che valevano un buon numero di milioni. Ciò fa pensare che i ladri intendessero ritornare la notte seguente per completare la loro opera.

Ma ieri mattina un fratello del proprietario si è recato nel negozio per terminare un lavoro e ha scoperto il foro nel pavimento e i laboratori svuotati. Sul posto è accorsa la Squadra Mobile con il dott. Sgarro. C'era anche la «scientifica» ma non ha rilevato alcuna impronta utile, e la polizia ha stabilito che i ladri indossavano guanti. Questo e altri particolari dimostrano che la banda è composta di gente specializzata, che va cercata fra i pregiudicati. La polizia ha esteso le indagini anche fra i ricettatori. Il valore del bottino sfiora i venticinque milioni. Il Pasquino è parzialmente assicurato.

Nessuno rubò l'orologio al colonnello dello zar

Assolto con formula piena l'infermiere del manicomio

La quarta sezione del Tribunale (pres. Rezza, p. m. Luise, canc. Bardi) ha assolto con formula piena l'infermiere Pierino Dosio, 56 anni, abitante a Collegno dall'accusa di aver sottratto un orologio d'oro di proprietà d'un ricoverato del manicomio.

Verso la fine del luglio '59 veniva dimesso dall'ospedale psichiatrico l'apolide Alexei Epaneshnikoff, nato nel 1892 a Orenburg (Russia), già colonnello dell'esercito zarista e rifugiato politico in Italia.

All'atto del suo ricovero a Collegno egli consegnò, come prescritto, tutti gli oggetti in suo possesso. Tra l'altro una modesta somma in sterline e in dollari e due orologi di metallo bianco. Quando l'Epaneshnikoff fu dimesso, uno dei due orologi non fu più trovato. L'ispettore propose al russo un orologio simile a quello smarrito e il ricoverato lo accettò.

Ma dopo pochi giorni, da Luserna San Giovanni l'Epaneshnikoff pretese la restituzione dell'orologio. I carabinieri svolsero indagini, che si conclusero con il rinvio a giudizio di Pierino Dosio.

Al processo il Dosio era difeso dagli avvocati Giulio e Tardy. Il prof. Mossa, direttore dell'ospedale psichiatrico, ha testimoniato sull'onestà dell'infermiere che è stato assolto.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 24

MINIMA + 17,1

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +19,5; pressione 741; umidità 88%; cielo nuvoloso. Pioggia mm. 15. **Previsioni**: temporali. Temp. in diminuzione. **Temp. a Caselle**: mass. +26,2; min. +17,5; media +20,6

Specchio dei tempi

«Ed infine le prostitute chiamiamole prostitute» - «Ci fanno morire a pezzi, prima del tempo» - Tedeschi ed inglesi parlano degli italiani - Una gentile sposa di Bari

Un lettore ci scrive:

«Desidero esprimerti il mio disappunto per la terminologia usata da "La Stampa" per definire certe persone abbiette e spregevoli. Comprendo l'intento di sollevare il pubblico dalla lettura di parole pesanti e sgradevoli, tuttavia l'eufemismo ripetuto troppe volte finisce col sostituire la parola più consona alla definizione e ne snatura il significato.

«Così, perché "La Stampa" si ostina a scrivere la parola "protettore"? Perché è giunta a scriverla senza le dovute virgolette? Perché le squallide del marciapiede si insiste nel chiamarle "rispettose"? Dal titolo di una commedia, mi si obbietterà. D'accordo! Ma non è simpatico chiamare così la feccia della malavita quasi le si dovesse dei riguardi.

«Così facendo si mortificano parole elevate della nostra lingua e si dà ad esse un sottinteso definitivo. Ci sono parole più consone per definire questi rifiuti; chiamiamoli lenoni, "souteneurs"; il dialetto piemontese ha una parola molto espressiva: "garga" o "gargagnan".

«Dalla "Divina Commedia" abbiamo la parola "drudo" che ritengo molto vicina al significato e molto incisiva. E le prostitute chiamiamole prostitute! Oppure se vogliamo, ancora dalla "Divina Commedia", prendiamo una parola aulica, espressiva, colorita e ridondante che solo noi abbiamo convenuto essere impronunciabile: puttana!

«Altrimenti finiremo per non poter più pronunciare la parola protettore per il padre, per il marito, per i santi e per i mecenati e per tutti coloro che, senza sottintesi, la meritano».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Milano:

«Grazie per aver pubblicato il 9 giugno la mia protesta a proposito del segreto professionale dei medici. Grazie!

«Per la presunzione di vincere (per quanto tempo?) la morte ci fanno morire a pezzi prima del tempo e si popola il mondo di poveri mostri come me... Infatti è atroce il corpo della donna con una mammella sola... Non potevano levarmele tutte e due? Come sono diventata brutale... So che non potrai far altro per tutte noi a cui è anche negato il diritto di soffrire, ma ti sarò grata se farai conoscere la mia angoscia a qualcuno tra quelli che con tanta sicumera dispongono di qualcosa che vale più della vita stessa: l'integrità della persona umana».

Una sventurata

Un lettore ci scrive da Colonia:

«Sono uno studente di Torino, mi trovo qui a Colonia per ragioni di studio. Durante il tempo libero, a scuola o al lavoro, mi sono interessato di conoscere il giudizio di questa gente a riguardo degli italiani, qui abbastanza numerosi, circa 12.000. Colonia è internazionale, ma io ho chiesto in particolare ai tedeschi.

«Il 60% mi ha risposto che l'Italia è ancora un paese da civilizzare cosa che si vede dalla grande massa di immigrati. Da parte mia però, ho constatato che chi mi rispondeva è ancora ad un più basso livello civile e culturale rispetto a quello che loro attribuiscono al popolo italiano.

«Ma lasciamo perdere, non siamo offesi per il loro giudizio. La persona intelligente, che capisce, ha risposto in un altro modo, si tratta del signor Josef R. da Marktredwitz. Egli ha detto: "*Sono tedesco anch'io e purtroppo debbo ammettere che i miei connazionali si comportano come un elefante in un negozio di porcellane. Gli italiani che lavorano in Germania non devono vergognarsi se da voi non ci sono analfabeti (una ultima statistica ne dà il 4 per cento). Ma anche da noi c'è miseria, pur se non visibile per gli ignoranti. Il popolo tedesco ha ricevuto attraverso i secoli un'educazione sbagliata, perché nessuno gli ha insegnato il senso di tolleranza. Se non fosse stato così, non ci sarebbero mai stati errori e le tragedie dei campi di concentramento*".

«Un altro signore, inglese di nascita da Superior Wisconsin, un certo Major R., ha detto: "*Per quanto so io e per l'esperienza di molte altre persone che vissero come rifugiati in Italia nella seconda guerra mondiale, gli italiani sono il popolo più generoso, sensibile e nobile che si conosca. Il cavalleresco popolo italiano merita grande ammirazione, non solo per il suo glorioso passato, ma anche per l'altruismo e la bontà che manifestò prima e durante la seconda guerra mondiale nei confronti dei ricercati e dei perseguitati*».

Gianni Milizia

Una lettrice ci scrive da Alessandria:

«Sono una giovane sposa di Bari e anche mio marito è barese ma ci troviamo qui perché lui presta servizio nella ferrovia di Alessandria. Ciò che ti voglio dire è questo: non essendomi mai mossa dalla mia città natale (purtroppo il mio futuro marito prestava già servizio qui e dovendomi sposare avevo un po' di paura nell'allontanarmi da tutti, invece dal primo giorno che sono arrivata ad Alessandria questa cittadina mi è subito piaciuta anche se faceva molto freddo (novembre '63).

«Ora vorrei contraccambiare questa simpatia e cioè vorrei prestare il mio aiuto da sposa a una ragazza di Alessandria prossima alle nozze. Aggiungo che sono alta m. 1,55 un po' magrolina (ora non più perché aspetto un bambino). Se c'è qualche ragazza a cui interessa questa proposta si può rivolgere dal parroco della "Chiesa del Cristo" al rione Cristo. Spero pubblicherai questa mia lettera e nel frattempo approfitto nel rinnovare la mia simpatia ad Alessandria ed ai suoi cittadini».

Segue la firma

Al terzo goal della «Juventus» un tifoso muore per l'emozione

Ieri sera nello stadio durante la partita di calcio fra Torino e Juventus - La vittima, proprietaria di una industria



Goffredo Bracchino, 52 anni

Un tifoso della Juventus è morto ieri sera per infarto, mentre assisteva alla partita per la Coppa Torino, di cui riferiamo nella pagina ottava. L'ha ucciso l'emozione della vittoria. E' Goffredo Bracchino, di 52 anni, abitante a Grugliasco in strada antica di Rivoli 40, comproprietario della ditta Pres-block che ha sede a Caselette in strada comunale.

Appassionato del gioco del calcio e in particolar modo tifoso per la Juventus, non si era lasciata sfuggire nessuna delle partite di questa Coppa. Ieri sera, allo stadio comunale, aveva al suo fianco una dipendente della stessa ditta, la signorina Vittorina Sega, di 30 anni, abitante in via Ugo Foscolo 33, a Regina Margherita.

Le fasi avvincenti del gioco juventino nell'incontro con la squadra del Torino hanno via via sempre più emozionato il Bracchino. Il suo cuore era stanco, e, quando al 13° minuto del secondo tempo, la Juventus ha segnato il terzo dei quattro goal coi quali ha vinto, il Bracchino si è portato una mano al petto e ha vacillato.

In quel momento la folla stava urlando di gioia. La signorina che era al suo fianco se ne è accorta e ha tentato di sorreggerlo, ma inutilmente: l'uomo si è afflosciato sulla gradinata. Visto vano ogni tentativo di rianimarlo, alcuni spettatori facevano largo tra la folla e lo portavano in uno spiazzo libero. Intanto i sorveglianti avevano chiamato i barellieri della Croce Verde che portavano il Bracchino sull'autolettiga all'ingresso del campo. Di qui avveniva rapido il trasferimento al Mauriziano. Al pronto soccorso però lo sventurato giungeva cadavere e il medico non poteva che constatarne la morte avvenuta per infarto.

Sorpreso sull'auto rubata si difese a pugni e fuggì

In Assise il processo per rapina

Davanti alla corte d'assise (pres. Moscone, p. m. Toninelli, canc. Santostefano) è comparso ieri Giovanni Razzetti, 21 anni, corso Peschiera 205: era accusato di rapina e del furto di un'auto.

La sera del 18 gennaio scorso il giovane era stato sorpreso da Giovanni Demichelis mentre, in via Bertola, trainava con una «Giulietta» una «1600» spider. Il Demichelis riconosceva la macchina che era stata rubata poco prima a suo cugino e si avvicinava al Razzetti per chiedere spiegazioni. Veniva subito colpito con un pugno al viso, mentre un complice dell'aggressore si dava alla fuga.

Il Razzetti, tratto in arresto, dava una ardita spiegazione dei fatti affermando che era stato proprio il Demichelis a pregarlo di spostare l'auto. Anche in udienza ha ripetuto la poco verosimile giustificazione. Il processo è stato rinviato a stamane.

Ignobili individui hanno insidiato le studentesse della media «Fermi»

La vicepreside ha scoperto che in un prato presso la scuola accadevano anche scene indecorose - Il Sindaco fa spianare le baracche e manda un servizio di vigilanza

L'impegno delle autorità nella lotta contro il malcostume è dimostrato da un episodio di cui è stata data notizia soltanto ieri. Di fronte alla succursale della scuola media Fermi, che è ospitata presso l'elementare Montessori, in via Bossoli 83, esisteva sino a qualche tempo fa un terreno di proprietà del Comune, trasformato in orti da affittuari privati.

Il vasto prato era stato diviso in appezzamenti e gli agricoltori avevano costruito delle baracche dove riponevano gli arnesi. Con l'andare del tempo parecchie si erano sfasciate e le macerie emergevano qua e là in mezzo alle sterpaglie. La vice preside, prof. Maria Zanone, scoprì che queste macerie seminascoste servivano ad alcuni individui per scopi riprovevoli. Ad ogni ora del giorno si vedevano coppie che si appartavano dietro le baracche; altre persone equivoche sostavano nei pressi.

I timori della professoressa si accrebbero quando alcune alunne le confidarono che erano state fermate da sconosciuti con frasi oltraggiose. «Ho deciso di controllare personalmente — ci ha detto ieri l'insegnante — ed una sera mi sono appostata nelle vicinanze all'ora di uscita degli alunni. Ho visto degli uomini, fermi in auto ai margini del prato, compiere dei gesti sconci all'indirizzo delle ragazzine».



La prof. Maria Zanone

Preoccupata, disgustata, la vice preside segnalò il fatto al commissariato Mirafiori: per vari giorni gli agenti pattugliarono la zona e i fatti non si ripeterono. Una mattina, poco prima della fine delle scuole, alcune ragazze della prima media, di età dai 12 ai 13 anni, entrarono in classe sconvolte. Erano state avvicinate da un uomo che si era abbandonato ad atti osceni, cercando di trascinarle fra i cespugli.

La prof. Zanone convocò i genitori e fece presente la grave situazione: venne deciso di scrivere una lettera al Sindaco, firmata dai parenti delle bambine, dove si esponeva la necessità di un energico provvedimento. Subito intervenne un servizio di vigili; e pochi giorni dopo, un «bulldozer» spazzò via le immonde baracche e i cespugli e spianò tutto il terreno. Professori e genitori hanno accolto il provvedimento con un sospiro di sollievo: «Non abbiamo parole — ha detto la Zanone — per ringraziare il Sindaco. Ora i nostri ragazzi sono tranquilli, la ignobile insidia è scomparsa».

Bimbo in carrozzina travolto da un motociclista che fugge

Grave per la frattura del cranio

Un motociclista ha travolto un bimbo in carrozzina e si è dato alla fuga. E' accaduto ieri mattina alle 11, in via Pozzo Strada, all'angolo con via Lionetto. Giovanni Patrigno, abitante in via Sarre 8, era uscito per portare a passeggio il figlio Sergio, di 3 mesi. Stava spingendo la carrozzina, quando una motocicletta le è piombata addosso a forte velocità. La carrozzella è stata rovesciata e anche il Patrigno, per il contraccolpo, è ruzzolato a terra. Il motociclista, dopo aver sbandato paurosamente, ha accelerato ed è riuscito ad allontanarsi prima che fosse possibile rilevare il numero di targa. Il Patrigno si è rialzato ed è accorso presso il bambino, che era rotolato sull'asfalto ed era rimasto tramortito. Lo ha subito portato al Maria Vittoria, dove i sanitari gli hanno riscontrato la probabile frattura dell'osso occipitale.

Vietati i camion alla domenica

Un decreto prefettizio vieta la circolazione degli automezzi, con peso totale di 50 quintali, adibiti al trasporto delle merci dalle ore 8 alle ore 22 dei giorni festivi, sino alla seconda domenica di settembre.

Oggi un nuovo sciopero dei lavoratori tessili

Solo nelle fabbriche di provincia. Domani in quelle di Torino

Riprende oggi l'agitazione dei lavoratori tessili proclamata da Cgil, Cisl e Uil per la nota vertenza riguardante il rinnovo del contratto di lavoro. Sarà effettuato uno sciopero di 24 ore negli stabilimenti della provincia escluso il capoluogo. Per domani è prevista l'astensione, sempre per 24 ore, dei dipendenti delle aziende della città. Complessivamente, nella provincia di Torino sono interessati alla vertenza 45 mila operai.

Moderna scuola a Grugliasco per qualificare i lavoratori

Nel parco dell'ex villa Andreis, a Grugliasco, domenica mattina si inaugurerà la nuova sede del gruppo scolastico ricreativo per la qualificazione di giovani lavoratori. L'iniziativa è partita da un gruppo di imprenditori, i quali hanno affidato la direzione dei corsi ai Fratelli delle Scuole Cristiane che già svolgono nella stessa Grugliasco e altrove una analoga attività di impegno sociale ed educativo rivolto ai giovani che si avviano ad un lavoro di fabbrica. I corsi, biennali e distinti fra loro, verteranno sulle seguenti specializzazioni: meccanico, aggiustatore meccanico, saldatore e tornitore. Si prevede che il numero dei frequentatori raggiungerà, nel primo anno, le 200 persone. Gli allievi potranno svolgere la ricreazione nel vasto parco attiguo all'istituto che dispone di moderni impianti. Il costo dell'opera è sui 200 milioni.

IL SENSO DELLA STORIA E LA PSICOANALISI

La vita dell'uomo civile è progresso o mutilazione?

Fra tutti gli animali, l'uomo è il solo che sembri disposto a reprimere i propri istinti, il solo che deliberatamente sacrifichi la libertà e i piaceri di una vita sensuale e istintiva per conseguire mete culturali più o meno remote. E' anche il solo animale che, di proposito, ponga in contraddizione e in conflitto le tendenze della propria vita psichica. Gli istinti, armoniosamente uniti a livello animale, sono separati e discordi a livello umano.

Questa lotta senza quartiere, sempre aspra e angosciosa, trasforma l'uomo, animale sociale, in un animale contraddittorio e nevrotico. Animali e bambini seguono con gioia i loro istinti, non reprimono i loro desideri, si abbandonano con spontaneità al principio del piacere. L'uomo reprime in se stesso l'animale e il bambino, mortifica corpo e piacere, rinuncia a una vita libera, felice e completa. La contropartita di questa mutilazione degli istinti vitali — secondo la diagnosi di molti psicoanalisti contemporanei — è per l'uomo moderno una forma diffusa di nevrosi, una nevrosi generale che crea tuttavia cultura e storia.

* *

Queste tesi sostiene Norman O. Brown, studioso nato nel Messico, che insegna attualmente nell'università americana di Rochester, dopo aver compiuto i suoi studi nelle università di Oxford, di Chicago e del Wisconsin. Egli analizza, in un suo recente volume (*La vita contro la morte*, tr. it., 1964, ediz. Adelphi), il significato della storia alla luce della psicoanalisi.

Norman O. Brown costruisce, su basi freudiane, una filosofia della storia e una antropologia a sfondo naturistico e vitalistico. La vita animale e la vita infantile sono assunte da Brown come paradigmi o modelli esistenziali. La vita adulta e civilizzata egli la ritiene, in larga parte, un fenomeno di involuzione, una vera e propria caduta da una condizione paradisiaca che è quella del bell'animale o del bel bambino immuni da repressioni e angosce, amorosamente e armonicamente uniti col mondo. Gli istinti biologici, romanticamente idoleggiati come libera e felice espansione della vita, vengono così contrapposti alla cultura e alla società, alla ragione e al lavoro, a tutti quanti i prodotti che sono il risultato di una sublimazione degli istinti.

In questa prospettiva la psicoanalisi è dunque il tentativo di riscoprire e riaffermare nell'uomo l'animale e il bambino, ponendo così termine alla guerra tra corpo e anima, al sacrificio degli istinti, alla repressione della vita inconscia e sessuale.

La nuova antropologia che Brown propone è, ancora una volta, la resurrezione della carne, l'apoteosi del corpo in tutte le sue potenzialità. Mentre per Freud l'uomo maturo e consapevole deve soprattutto accettare razionalmente il primato del principio della realtà e tenere a freno il principio del piacere, che regna sovrano nell'inconscio e nella parte infantile della vita psichica, per Brown l'io e l'inconscio devono allearе le loro energie contro la tirannide della realtà, rifiutando la contraddizione tra realtà e piacere. La consapevolezza psicoanalitica non può essere che la visione della possibilità di una vita umana non fondata sulla repressione. Il fine della psicoanalisi è quello di restituire l'anima al corpo.

Questo vangelo naturistico e vitalistico, non privo di forti tinte irrazionali, non è cosa nuova nella cultura moderna. Riecheggiano in esso antichi motivi di rivolta tratti da Rousseau e da Nietzsche, da William Blake e da Rainer Maria Rilke. Il sogno di una vita più libera e completa, unito al lamento e alla protesta contro le catene della società e del lavoro, ricorre di continuo nelle intuizioni di poeti e filosofi, artisti e utopisti di ieri e di oggi.

Il poeta Rilke, ad esempio, elogia l'arte come stile di vita e si affida a una specie di anarchismo estetizzante quando raccomanda: «...*Nessun autocontrollo, nessuna autolimitazione per raggiungere determinati fini, ma un libero lasciarsi andare senza preoccupazioni... Nessuna prudenza ma una saggia cecità... Nessuna conquista di beni certi che lentamente si accumulino, ma una continua dissipazione di tutti i beni peritturi... Questo modo di essere ha qualcosa di ingenuo e istintivo e assomiglia a quel periodo di inconsapevolezza che soprattutto si distingue per una confidenza gioiosa, l'infanzia*».

Questo misticismo dionisiaco e romantico, che sta sempre con la vita e con il corpo, con la natura e il piacere, e sempre rinnova il suo odio contro il mondo moderno, contro la scienza e la tecnica, contro l'industria e le macchine, contro l'intelletto che calcola, controlla e ragiona, non mi ha mai convinto. Vi è qualcosa di vecchio e di decadente in questi inni alla giovinezza e alla vitalità sfrenata.

* *

L'umanità può recuperare i valori e le gioie della natura, ma questa riscoperta della vita e del corpo, questa riconquista della felicità, non potrà avvenire con l'artificio antistorico di far regredire l'uomo verso il paradiso perduto dell'infanzia. Se l'uomo è «quella specie animale che si propone il compito storico di ritrovare la propria infanzia», l'espressione simbolica *ritrovare l'infanzia* non può esser presa alla lettera. Il puerilismo di uomini stanchi e frustrati, che sconfessano le previsioni e i controlli della ragione adulta, contiene elementi regressivi e barbarici. Il mito del «bel bambino», innocente e felice, è parente stretto del mito del «buon selvaggio».

Tali miti nascono, e soprattutto rinverdiscono, in epoche di malcontento e disgusto, quando gli uomini esprimono la loro protesta contro la deludente realtà attuale riattivando in se stessi gli archetipi nostalgici dell'età dell'oro e delle isole beate.

Freud non si accontentò mai, nei suoi scritti, di soluzioni facili o ottimistiche. Accettava il principio drammatico che la psiche umana oscilla penosamente tra le lusinghe sempre risorgenti del piacere e la lezione sempre dura della realtà. Non riteneva che l'uomo potesse evadere dalle angustie di una vita psichica sostanzialmente contraddittoria e ambigua.

All'eterna domanda: «Che cosa deve fare l'uomo per salvarsi?» egli ha dato risposte diverse e contrarie. Ha consigliato più volte la rinuncia ai sogni infantili e soggettivi di piacere e l'accettazione virile della realtà anche se cruda e spiacevole. Ma ha anche dimostrato che l'adesione della psiche umana al principio del piacere è indistruttibile, esortando a non mortificare gli istinti, se non si vuole andare incontro alla autodistruzione o alla nevrosi.

E' questo il realismo o, se si vuole, il pessimismo di Freud, che si esaspera e approfondisce nelle opere della sua vecchiaia. In queste ultime Freud ammette la presenza tragica nell'uomo di un istinto spietato di morte e distruzione che continuamente combatte l'energia della vita e della creazione.

Potrà l'uomo moderno uscire dai suoi dilemmi e costruire una cultura che modifichi la realtà senza sacrificare il piacere? Possono nascere le opere della civiltà e del lavoro senza il prezzo troppo caro della repressione e della rinuncia? Freud ne dubita. Il proposito di cambiare la realtà per renderla consona al principio del piacere è un programma valido, se le richieste di soddisfare il piacere non vengono presentate come una ingenua o infantile rivolta dei sensi e degli istinti che annulli il primato della ragione e della coscienza.

Remo Cantoni

LA MOSTRA DI VENEZIA SU UNA STRADA PERICOLOSA E SBAGLIATA

Vecchia di 80 anni l'arte «moderna» degli americani trionfanti alla Biennale

Il maggior premio è andato a Robert Rauschenberg per i suoi «quadri» fatti di cocci rotti, rifiuti, pezzi da rigattiere (e pagati fino a venticinque milioni) - Le opere sue e dei suoi colleghi sono presentate come la più autentica espressione dell'arte d'oltre Oceano: è una menzogna, ed un'ingiuria alla viva cultura americana - Ma i critici dedicano pagine e pagine di analisi sottili a queste manifestazioni di infantilismo mentale, scoprendovi «nuovi canoni di bellezza» e un «ponte gettato fra l'arte e la vita»

(Dal nostro inviato speciale) **Venezia**, giugno.

Vai per le strade ai margini della città, gli occhi ti cadono su un terriccio ammonticchiato, vi frughi dentro, ne cavi un coccio di bottiglia, un secchio sfondato, una scatola di latta arrugginita, un pezzo di tubo, una serratura rotta, un brandello di manifesto, un vaso crepato di cesso, una lamiera accartocciata, una lampadina elettrica bruciata, uno straccio. Con questo bel bottino torni a casa (anzi, nello «studio»), prendi una tela, la imbratti di colore, vi fissi sopra con chiodi e colla qualcuno di quei rifiuti (li chiamano materiali che fino a ieri «erano considerati non artistici»: come eravamo ciechi!) «in modo che essi divengono eleganti e belli, suggestivi e seducenti», *secondo quanto scrive Alan R. Solomon, direttore del Jewish Museum di New York.*

Hai così un interessante «gioco tra l'astratto e il figurativo», hai sullo sfondo di superfici dipinte con denso impasto le combines di Robert Rauschenberg, quando non hai gli happenings di Claes Oldenburg e di Jim Dine; comunque hai la nuova opera d'arte che fiancheggia la pop-art dei *Lichtenstein, Warhol, Rosenquist, Wesselman, ecc.; hai il capolavoro da far ammirare e premiare.*

Difatti il massimo premio della XXXII Biennale di Venezia a un pittore straniero la giuria internazionale di cui facevano parte i critici italiani Marchiori e Valsecchi l'ha assegnato proprio al campione degli artisti-rigattieri-cenciaioli, all'eroe delle suddette combines, *al più importante dei* Germinal Painters *che con quattro* Younger Artists *(ve li raccomandiamo questi giovinotti) hanno attraversato l'oceano per portare la buona novella alla decrepita Europa; insomma all'americano Robert Rauschenberg.*

E' nato nel Texas trentanove anni fa, è trionfatore di mostre dal '51 in poi, ricco d'una bibliografia che qualunque maestro del passato gl'invidierebbe; e di lui l'ineffabile Alan R. Solomon dichiara che «ha creato il proprio canone di bellezza e ci ha aperto un intero nuovo universo di esperienza estetica». *Due milioni di premio ben collocati. Una miseria, del resto, poiché si parla di sue opere che costano 25 milioni.*

Va notato un fatto assai significativo. Questa partecipazione degli Stati Uniti alla Biennale inaugurata l'altro giorno non ha un carattere, diciamo così, privato. In tutte lettere è chiarito che — aggiuntisi al padiglione statunitense nel recinto dei Giardini i locali un tempo appartenenti, a San Gregorio, al consolato americano di Venezia, per accogliere un maggior numero di opere — «per la prima volta il governo degli Stati Uniti si è assunta ufficialmente la responsabilità della sezione statunitense e ne ha posto la presentazione sotto i propri auspici», affidando al Jewish Museum l'incarico di preparare questa mostra, commissario il suo direttore Alan R. Solomon.

Ebbene, se è vero che il fenomeno artistico nell'atto del suo manifestarsi è l'indice più sensibile della spiritualità di un popolo, del suo grado di civiltà, delle sue possibilità intellettuali e morali, bisogna dir subito che la fiducia del governo americano è stata tradita da questa calata sulla Laguna, in un'area artificiosamente tenuta sgombra dalle forze coscienti dei concetti di un'arte autentica, di modernissimi selvaggi (psichicamente ancora affini alle pellirosse che un secolo fa celebravano i loro riti ballando alcolizzati coi cilindri ammaccati in testa e le scatole di sardine alla cintola); i quali ovviamente non possono rappresentare l'intellighenzia di un grandissimo paese progressista, esempio al mondo di serietà nella ricerca scientifica e nella conquista culturale.

Un tradimento uguale, conviene aggiungere, a quello compiuto nei riguardi della cultura artistica italiana, e della stessa dignità umana, da questa Biennale con molte sue scelte e accettazioni e acquiescenze, coi suoi impliciti incoraggiamenti a giovani di scarso nerbo morale; e da una critica addestrata da anni a trangugiare qualsiasi rospo persuasa di gustare altrettanti manicaretti.

Ormai, anche se sul punto di vomitare, è fornita di una così lunga coda di paglia da trovarsi costretta ad avallare tra il sì e il no, tra il ma e il se, e il ti vedo e non ti vedo, ora le «qualità tattili» delle carrozzerie d'auto fracassate esposte come «sculture» da John Chamberlain, ora la scarpa dipinta al centro di un tabellone da Jim Dine, ora i «telefoni molli» e le «macchine da scrivere fantasma» in vinyl, kapok, panno e legno di Claes Oldenburg; e soprattutto dal premio conferito al pittore straniero.

Quanto poi agli acquisti dei nostri musei — per fortuna, in questo caso, come sempre squattrinati — non ne sappiamo e preferiamo non saperne nulla. Ma non ci sorprenderebbe che qualche direttore o direttrice abbia in cuor suo invidiato i colleghi d'altri paesi che potevano concedersi il lusso di comprare, per esempio, Il dono ad Apollo di Rauschenberg, un trabiccolo di legno pitturato con tintacce da imbianchino ubriaco, montato su quattro rotelle, con attaccato ad una catena un secchio da muratore a metà pieno d'una specie di calcina grigia.

E, a parte l'abdicazione a ogni senso di ragionevolezza e di decoro, a parte la penosa viltà intellettuale di quanti chinano il capo ai trionfale imporsi di tante incommensurabili stupidaggini farfugliando l'eterno slogan idiota: «I nostri nonni non capirono gl'Impressionisti, Dio ci guardi dal cadere in un analogo errore!», il tradimento prepara insidie fatali.

Dopo questa imponente rappresentanza americana; dopo le cose indescrivibili che si son viste fra i recenti acquisti di diciotto musei di due continenti invitati dalla Biennale a testimoniare la loro opera di educazione estetica; dopo la consacrazione artistica degli «oggetti trovati» e del rottame, e l'inno all'immagine fumettistica strappata alla pubblicità stradale ed inserita nella composizione del «quadro», [illegible] fin troppo facile prevedere [illegible] dilagare in tutta Italia — fra la risacca dell'arte «ghestaltica» vaneggiante intorno a sofismi formalistici, e dell'arte «cinetica» di gruppo, incerta fra il laboratorio elettronico e i «castelli incantati» dei luna park provinciali — di baldi propugnatori della pop-art, o di qualcosa di simile.

Costoro, rinnegando l'informalismo di ieri, prenderanno a modello le strisce colorate e i «bersagli» da tiro a segno di Morris Louis *e di* Kenneth Noland, *le seggiole e le scalette appiccicate ai finti muri di Rauschenberg, le «bandiere» di Jasper Johns, le docce e le apparecchiature igieniche col relativo rotolo di carta e asciugamano «vero» di Jim Dine, le geometrie infantili di Frank Stella.*

Ma ciò che ancora di più colpisce ed inquieta è la tremenda serietà d'una critica che, come quella di Alan R. Solomon, accumula pagine e pagine di fittissima analisi su queste sconsolanti nullità. Si dicesse semplicemente: «E' un gioco di ragazzi che vogliono divertirsi un poco», ci si farebbe una risata sopra, e buona notte. Ma no: in questi oggetti bislacchi c'è l'avvenire di «una nuova dinamica pittorica» *che esprime* «nella ricchezza e nell'ambiguità della vita moderna» una accettazione del *mondo contemporaneo* «ottimistica, non cinica»; *c'è l'affermazione* «che i valori positivi possono essere trovati ovunque, anche nei rifiuti abbandonati per la strada»; *c'è la consapevolezza di aver finalmente* «abbattuto le antiche barriere fra pittura e scultura», *di aver* «letteralmente colmato il divario fra l'arte e la vita portando il dipinto a reale contatto con il suo ambiente»; *e per contro c'è il pieno rispetto della più alta tradizione perché (udite! udite! e ripensate al secchio del* Dono ad Apollo) «Rauschenberg è un discendente diretto, in un certo senso, di Cézanne, attraverso il cubismo».

Allora ci si stropiccia gli occhi, ci si domanda se ciò che si vede e si legge è un prodotto di mentecatti o di sfrontati bugiardi dalla faccia di bronzo. Poi ci si calma e ci si chiede invece: «Che cosa hanno inventato questi prodigiosi innovatori, i quali invece di dipingere i cartelloni pubblicitari come faceva Boldini rappresentando La place Clichy *nel 1874, li strappano dai muri e li incollano bell'e fatti sui loro quadri, e credono così di fare una nuovissima pop-art?».*

Hanno avuto la straordinaria pensata delle combines, già precedute, del resto, dagli objets trouvés, *dal* ready-made *di Marcel Duchamp, l'espositore della fontana-orinatoio e della Gioconda coi baffi (1916 e 1919), deliziose finezze di un grande spirito; e si son dimenticati, presentando il secchio, il bidet, il rotolo di carta igienica, il fornello elettrico comprati nel super-market più vicino allo studio, d'un fatterello vecchio di almeno ottant'anni: di quando cioè* André Antoine, *fondatore nel* 1887 *del* Théâtre libre, *per rappresentare «al vero» una macelleria sulla scena vi appese un quarto di vitello prestatogli nel pomeriggio da un macellaio.*

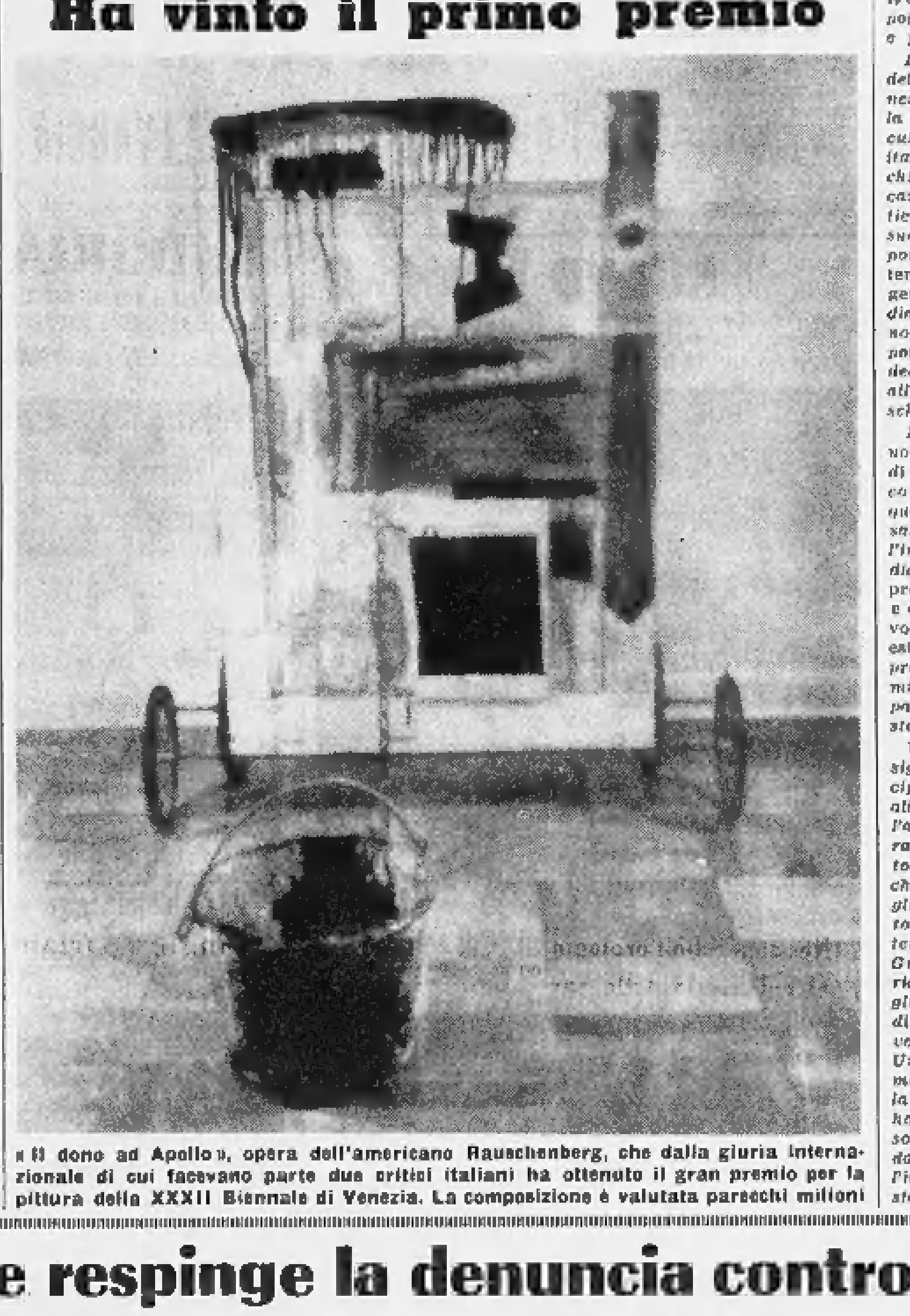
S'era al tempo del vituperato Naturalismo, dello screditato Positivismo, della tranche de vie *di Zola e degli altri veristi. Freschi freschi questi rivoluzionari di oggi ci ripropongono, stanchi eredi del dadaismo, il* ready-made *magari aggiornato con dei salami e dei budini di cartapesta lucidata, quelli che si trovano dai negozianti di giocattoli nelle finte «cucine» dei bambini.*

Ma ciò avviene soltanto nella sezione americana? Sarebbe far torto ai nostri amici d'oltre oceano. Se si volesse definire con due sole parole tre quarti del panorama di questa Biennale, basterebbero un sostantivo e un aggettivo: infantilismo mentale. E su questa miseria di fantasia, su questo avvilimento della coscienza artistica, la critica si sbizzarrisce con un vaniloquio che non ha più alcun contatto con la goffaggine delle opere esposte. Siamo perciò giunti al limite di rottura d'un discorso che, al di fuori d'ogni discussione estetica, voglia appellarsi semplicemente alla ragione.

Un passo ancora su questa strada ed è il suicidio della Biennale veneziana, che la Francia già vuole sostituire con una Biennale parigina. Inutile parlare di riforme dello statuto dell'ente. E' la riforma delle teste che occorre: snebbiate dai fumi che da anni occupano i cervelli.

Marziano Bernardi

Ha vinto il primo premio



«Il dono ad Apollo», opera dell'americano Rauschenberg, che dalla giuria internazionale di cui facevano parte due critici italiani ha ottenuto il gran premio per la pittura della XXXII Biennale di Venezia. La composizione è valutata parecchi milioni

L'Osservatore Romano e la Biennale di Venezia

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano, 24 giugno.**

«L'Osservatore Romano» questa sera illustra i motivi che hanno provocato il divieto del Patriarca di Venezia contro l'ingresso degli ecclesiastici alla XXXII Biennale. Il giornale vaticano dichiara che il traguardo della Biennale di quest'anno *«sembra toccare un punto limite, non diciamo tra successo ed insuccesso, ma tra prodotti dell'arte e oggetti e cose che almeno per larghi settori con l'arte non hanno più parentela».* «L'Osservatore Romano» scrive che l'assenza del Presidente della Repubblica alla cerimonia inaugurale della mostra *«può esprimere e forse esprime una allusione anche sul merito, ma che nessuno di noi può e deve legittimamente interpretare».*

L'organo della Santa Sede sostiene che sarebbe non pertinente il richiamo a *«presunte pretese interferenze paternalistiche o autoritaristiche che non esistono»* e rileva: *«Sul divieto della Curia di Venezia, gli stessi scrittori laici più accesi, anche se a denti stretti, non sembrano discutere il diritto incontestabile dell'autorità ecclesiastica di esprimere una direttiva che le compete nel campo del giudizio morale e verso i sacerdoti. Siamo tra l'altro in tema di libertà per tutti: gli uni di ospitare alla XXXII Biennale in luogo di opere d'arte, grotteschi rottami e cianfrusaglie di ripostiglio con l'aggiunta di allusive indecorose ostentazioni che offendono la sensibilità morale; l'autorità ecclesiastica di pronunciare il proprio giudizio.*

«Ciò che va osservato invece è la significativa coincidenza e concordanza tra il monito patriarcale con l'implicito richiamo a umanizzare un'arte divenuta ignara della razionalità dell'uomo, col giudizio diffuso della critica di ogni settore...».

f. p.

Il giudice respinge la denuncia contro Filippo presentata dalla Società per la sicurezza stradale

Nei giorni scorsi il principe era stato protagonista di un incidente d'auto - Nella querela si affermava che il duca di Edimburgo «guidava ad una velocità pericolosa per il pubblico»

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 24 giugno.**

Un cittadino inglese ha oggi cercato di condurre il principe Filippo davanti ad un tribunale, ma non vi è riuscito. Non perché i reali siano intoccabili dalla legge, ma perché il magistrato non ha giudicato sufficienti le prove a sostegno dell'istanza. L'accusa contro il marito della regina proveniva da un ex ufficiale di Marina, William Boaks, fondatore e segretario generale dell'intraprendente «Road Safety Society», o Società per la sicurezza stradale. A suscitare il suo sdegno era stato l'incidente di sabato 6 giugno, quando una vettura guidata da Filippo con a bordo Elisabetta cozzò contro la macchina di un meccanico trentaduenne, Harry Cooper.

Anche contro Cooper, Boaks ha presentato una denuncia di parte, ma senza maggior successo. Egli vuole adesso fare causa, per correità, ad Elisabetta e al suo detective, il quale si trovava sull'auto la sera dello scontro, ma l'esito negativo delle prime due istanze rende quasi certa la ricusa delle seconde. Il magistrato ha invece autorizzato a procedere contro Cooper, il cui processo comincerà e si concluderà il 28 luglio. Egli è accusato sia di «guida pericolosa», sia di «essere al volante di un veicolo senza patente». Vero è che portava la targa «L» concessa a chi sta imparando, ma era solo, mentre avrebbe dovuto avere con sé almeno una persona abilitata alla guida.

Quello che è ormai passato alla storia come il *royal crash*, o «scontro reale», accadde ad un incrocio nei pressi di Holyport, nel Berkshire. Il principe giunse pilotando una *Rover;* Cooper ai comandi di una Ford acquistata per sole [illegible] mila lire. Di chi fosse la colpa ancora non si sa, ma il cozzo fu violento e l'auto di Cooper ne uscì con un fianco squarciato. Il meccanico balzò dal veicolo e s'apprestava a manifestare la sua collera in energico linguaggio quando riconobbe l'altro guidatore. Il principe si mostrò dolente, invitò Cooper a consolarsi con un bicchiere di birra, a sue spese, in una vicina locanda.

Frattanto era scesa dalla *Rover* la regina Elisabetta. Era pallida, le tremavano le mani. La scortava la sua «guardia del corpo», l'ispettore in borghese di Scotland Yard, Albert Perkins. Osservati da numerosi passanti, i quattro — Filippo, Cooper, Elisabetta e Perkins — attesero l'arrivo di un poliziotto al quale diedero le necessarie informazioni. Dopo una decina di minuti il duca di Edimburgo si rimise al volante e partì con la moglie e Perkins.

Il fatto ricevette vistosa pubblicità giornalistica e riattizzò le voci secondo cui Filippo sarebbe un guidatore imprudente. Si dice che ama troppo le alte velocità, che la sua passione per i motori (è provetto pilota d'aereo) gli prenda talvolta la mano. Sarà vero? E' difficile rispondere, anche perché i reali si servono quasi sempre di autisti. E' innegabile però che la regina preferisce non viaggiare col marito. E, dal 6 giugno, i coniugi si sono recati sovente alla medesima destinazione, ma con diverse vetture.

Sullo scontro compiva una sua inchiesta la «Road Safety Society», col risultato che oggi il suo presidente decideva di presentare una denuncia di parte contro Filippo e Cooper. Il fine dell'iniziativa era evidente: ottenere una punizione «esemplare». Nell'istanza di William Boaks contro il duca di Edimburgo si leggeva: «*Verso le otto di sera del 6 giugno, ad Holyport nel Berkshire, il principe Filippo guidava la sua macchina ad una velocità pericolosa per il pubblico e senza ragionevole considerazione per le altre persone che usavano la strada. A causa di tale condotta la sua auto cozzò contro un'altra vettura, infliggendo danni ad ambedue i veicoli*».

Questa denuncia e quella contro Cooper sono state prese in esame dai magistrati di Maidenhead, vicino a Londra, con giurisdizione sul luogo dell'incidente. Come si è detto, sono state ambedue respinte. La stessa sorte faranno probabilmente le altre due denunce preannunciate da Boaks, quelle in cui si accusa Elisabetta e Albert Perkins di aver «aiutato» Filippo nell'esecuzione del presunto reato. E' invece possibile che Cooper citi il duca come testimone per la difesa al processo del 28 luglio. Ha annunciato che sta studiando la questione con i suoi legali. In tal caso Filippo potrebbe essere obbligato a presentarsi di persona in tribunale.

m. ci.



Filippo di Edimburgo, consorte di Elisabetta II

Duemila quadri rubati dai dirigenti di un museo

La colossale operazione compiuta in sei anni a Vienna

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 24 giugno.**

Duemila quadri, schizzi, disegni e incisioni, per un valore di diverse decine di milioni di lire, sono stati rubati dal Museo della città di Vienna senza che nessuno se ne accorgesse. Si tratta — dicono gli esperti — del più colossale furto di oggetti d'arte che sia mai stato compiuto. Ne sono autori due integerrimi e assolutamente insospettabili funzionari, l'ex consigliere governativo dottor [illegible] Gugenberger, di 69 anni, e la ex amministratrice del Museo di Vienna dottoressa Ermenegilda Holzgruber, di 56, che sono stati arrestati. Essi non hanno potuto negare il furto: la refurtiva è stata trovata nelle loro abitazioni, talmente piene di quadri da assomigliare più a depositi che a gallerie d'arte. Nella casa del Gugenberger sono completamente tappezzate di dipinti non solo le stanze, ma perfino il bagno, mentre nei corridoi è impossibile muoversi.

Il gigantesco furto, scoperto ieri, è stato compiuto tra il 1945 e il 1951. Ogni giorno — ha accertato la polizia — per sei anni la dottoressa Holzgruber si è impossessata di un oggetto d'arte e lo ha fatto sparire, senza mai destare il minimo sospetto. Ciò le era possibile in quanto era lei la persona incaricata di inventariare i dipinti del Museo della città di Vienna.

Particolare interessante: l'ex consigliere governativo Gugenberger e la ex amministratrice del Museo hanno detto di avere smesso di rubare quadri soltanto perché non avevano più posto per sistemarli.

t. a.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Troppi in una sera due «originali tv»

Oggi pomeriggio la partita Polonia-Italia da Poznan - Si chiude la «Fiera dei sogni»

Ieri la prosa ci ha afflitto per lunga parte della serata. Un originale televisivo sul primo canale, un teledramma sul «secondo». La scelta dei programmi era quindi molto limitata. Purtroppo i rilievi toccano anche la qualità delle opere: l'atto unico di Anton, L'insuccesso, per la serie di «Vivere insieme», tradiva scopertamente lo scopo per il quale era stato scritto. Senza destare alcuna emozione è servito soltanto come pretesto per far discutere di morale un gruppo di esperti. L'altra commedia, Scherzoso, ma non troppo di *Furio Bordon, impostosi al concorso della Rai, alla ricerca di nuove risorse drammatiche, non ha mancato di sorprendere. L'autore ha affrontato in chiave paradossale la angoscia dei contemporanei, presentando un'umanità dai sentimenti cristallizzati, per un prodigio della natura. Uomini e donne ricorrono a fiale miracolose che inoculano a piacimento amore, odio, ira, estasi. Il mondo si intossica così di sentimento. La vicenda, frutto di una elaborazione eccessivamente fantastica, apparirà appesantita da un'atmosfera surreale che rasenta l'incubo, e dalla monotonia del linguaggio. Il finale è stato poi compromesso dalla più vieta retorica.*

* *

L'unica parentesi di svago era relegata in second'ordine sul primo canale: con la rivista da camera «Eva ed io» vecchia di due anni, ma ancora arzilla. Le battute umoristiche erano risapute, così le canzoni e le trovatine del copione. Tuttavia è stato l'unico spettacolo della serata che non ha richiesto il minimo sforzo di intelligenza, già duramente provata dalla prosa. Con sollievo abbiamo accolto sul teleschermo le longilinee Bluebell, la fascinosa Gloria Paul e persino le invadenti Peter Sisters, in una serie di motivi americani, interpretati con la consueta mimica pittoresca. Va sottolineata la preziosità delle coreografie, che rivelano lo stile eclettico di Don Lurio, e l'estro di Gianrico Tedeschi, unico interprete maschile del musical. A tratti è riuscito ad oscurare le sue numerose e pur brave compagne di rivista.

* *

Oggi pomeriggio, alle 17,25 sul primo canale verrà trasmessa la telecronaca diretta da Poznan dell'incontro di calcio tra le rappresentative olimpiche di Polonia e Italia. Saranno quindi soppressi i programmi per i ragazzi.

Stasera, sul secondo canale, daremo finalmente l'addio alla Fiera dei sogni. Attori, presentatore, vallette e cantanti, che per cinquantatrè trasmissioni hanno animato il chiassoso telequiz, si accomiateranno dal pubblico per concedersi un po' di vacanza. La fatica è conclusa: il corposo Lojacono e i suoi simili comprimari non saranno più costretti a camuffarsi di volta in volta da irrequieti puledri o da portieri di night-club per offrire a Bongiorno il pretesto della presentazione dei concorrenti fantini e delle floreali ambulanti. Il gioco stava invecchiando; ma già sul nascere aveva accusato segni di stanchezza.

Sul primo canale i programmi si iniziano con «Tribuna politica», dedicata alla conferenza stampa dell'on. Malagodi, e proseguono con una puntata di «Cinema d'oggi» che ci informerà sulla crisi di idee che travaglia i giovani registi italiani. Concluderà la serata un servizio di attualità: «La XI rassegna internazionale elettronica, nucleare e teleradiocinematografica».

vice

Vedere in quinta pagina gli altri servizi e rubriche

Il «Canzoniere piemontese» al Ridotto del Romano

Cinque girovaghi dall'aria campagnola calano dal contado a Torino in un giorno di mercato e, sulla piazza di Porta Palazzo, sciorinano la loro mercanzia di poesie e canzoni. Da questo tenue spunto prende l'avvio *Canzoniere piemontese*, un interessante e divertente spettacolo curato da Sandro Gindro e messo in scena ieri sera nel Ridotto del Romano dal regista Massimo Scaglione con gli attori del «Teatro delle dieci».

Si comincia con *'L pais 'd cucagna* di padre Isler, che ha anche ispirato l'indovinato fondale di Emilio Barone, si continua con una favola di Edoardo Calvo e si conclude con le maliziose o struggenti, ma sempre poetiche, canzonette del Brofferio. Ma la maggior parte dello spettacolino è composta di poesie, filastrocche, canzoni (alcune gustosamente «sceneggiate») di autori sconosciuti o anonimi, tutti piemontesi; e abbraccia un arco di un secolo e mezzo dai primi del Settecento a metà circa dell'Ottocento.

Negli appropriati costumi di Loredana Furno, hanno recitato e cantato con brio, da soli e in coro, Franco Alpestre, Elena Magoja, Giovanni Moretti con la sua chitarra, Carla Torrero e Franco Vaccaro, dividendosi equamente i compiti e gli applausi che li hanno salutati alla fine. Da stasera cominciano le repliche.

a. bl.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa c. Roma ang. v. Bertola, t. 53 119

Teatro Alfieri: stasera ore 21,15 London's Festival Ballet "Peer Gynt". **Ridotto del Romano:** ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta «Canzoniere piemontese».

Alcione: Compagnia Rivista Sergio Parlato 16,15 - 21,15.

Circo di Cesare e Oscar Togni (piazza d'Armi, tel. 396.474): tutti i giorni 2 spettacoli, ore 16,30 e 21,15.

Al Florida (p. Solferino, t. 542.822) ore 21-1: Complesso «I baby Luna»; canta Mario Valente. **Apollo Danze:** 21 compl. I Principi. **Blochendualt Lutrario:** ore 21 Loris. **Chalet Valentino:** 21 Eddie Caruso. **Cicala Danze:** 21 orch. Tonuccio. **El Patio** (corso Moncalieri 346, tel. 633.1511): ore 21 The Latins. **Famija Turinèisa Estivo** (Giardino Reale lato Teatro Regio): Danze. **Gay Estivo:** ore 21 I 6 Magnifici (Prima consumazione gratuita). **Garden** (cap. 13): ore 21 T.04. **Giardino Belle Arti:** 21 River Side. **Hollywood Roof Garden:** ore 21 compl. Chi-co-cha, c. Miranda Galassi. **La Nuit** Danze all'aperto (Borgaro Torinese, telef. 572.007): ore 21. **La Serenella:** 21 I Corcovados. **Pagoda Danze:** 21 gli Asternovas.

Chez Louis (aria condiz.): Attrazioni. **Columbia Night Club:** Attrazioni. **Moulin Rouge** (p. Carlina, 544.270): Attraz. Internazionali. Orch. Cordero.

Abatjour (aria cond., t. 41.035): 21. **Acapulco**, Monc. 145 t. 683.666: 21 **Anaconda Estivo** - telef. 259.497. **Bagatelle Estivo** (t. 678.978): 21. **Caprice**, Sacchi 16, t. 521.528: 21. **Lido Whisky** Monc. 422, 697.016: 21 **Monkey's**, Gramsci 15, t. 41-573: 21 **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Codebò (via Po 4, telefono 519.116): Mostra postuma di Alessio Issupoff; or. 10-12,30; 16-19,30. **Galleria Galatea** (via Vela 8): Dipinti e disegni di maestri. **Galleria Narciso** (p. C. Felice 18): Opere dell'800 e 900 italiano. **La Bussola** (via Po 9): Getulio Alviani: realizzazioni plastiche. Orario 10-13; 16-20. **Promotrice Belle Arti Valentino:** Quadriennale Nazionale d'Arte; 600 opere esposte.

Museo del Cinema: 10-12;15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «3 morti per Giulio» J. Claude Brialy, Louis de Funes. **Astor:** «L'esperimento del dr. Zagros» V. Price, Sebastian Cabot, tech. **Corso:** «Le sirene urlano, i mitra sparano» Eddie Constantine. Vietato minori 18 anni. **Cristallo:** «Missione segreta» Spencer Tracy, R. Mitchum, Van Johnson **Doria:** «La ballata dei mariti» Memmo Carotenuto, A. Tieri, M. Del Frate **Ideal:** «Corsari del grande fiume» Tony Curtis. **Lux:** «Il messaggio del rinnegato» Glenn Ford, Ronda Fleming. **Nazionale:** «Il texano» John Wayne di John Ford. **Reposi:** «La vergine di cera» Boris Karloff da un romanzo di E. Allan Poe. **Romano:** «Strana voglia di una vedova» Danielle Darrieux, D. Carrel. **Vittoria:** «I magnifici 7» Yul Brinner, Steve Mc Queen, technicolor.

Alfieri: riposo. **Ariston:** «Billy Kid furia selvaggia» Paul Newmann. **Arlecchino:** «La dolce vita» Mastroianni, A. Ekberg. Or. 15; ult. 21,55 **Augustus:** «Gli argonauti» con Tod Armstrong, Nancy Kovack, colori. **Capitol:** «Agente 007 licenza di uccidere» S. Connery, U. Andress, tec. **Metropol:** «La gatta sul tetto che scotta» Liz Taylor, P. Newmann tec. ultimo 22,20. **Torino:** «C'era una volta un piccolo naviglio» Jerry Lewis.

Alexandra: «Europa operazione strip tease» film inchiesta in technicolor. **Faro:** «Europa operazione strip-tease» film inchiesta in technicolor. **Fiamma:** «Amore in 4 dimensioni» S. Koscina, M. Mercier, F. Capucci, A. Lionello, F. Rame. **Hollywood:** «Tre 2 donne» Raf Vallone, Annie Girardot **Massimo:** «Furore sulla città» William Holden. **Orfeo:** «Il ballo delle pistole» Tony Young, Dan Duryea. **Principe:** «Il ballo delle pistole» Tony Young, Dan Duryea. **Statuto:** «Furore sulla città» William Holden.

Adriano: «L'uomo del Nevada». **Alcione:** «In caso d'innocenza» rivista Sergio Parlato 16,15-21,15. **Alpi:** «Giuseppe venduto dai fratelli» col. sc. J. Horne, B. Lee. **La Perla:** «Avamposto Sahara» Carrol Baker, Peter Van Eyck. **Regina:** «Le folli notti del dr. Jekill»

Asti: «I figli del Diavolo» ap. 14. **Cravesana:** «Il tesoro di Vera Cruz» R. Mitchum. **Milano:** «100 colpi di pistola» e «Nudi alla meta». **Olimpia:** «Blue Hawaii» Presley, tec. **Po:** «Totò diabolicus». **P. Nuova:** «King Kong» e «Armi segrete del 3° Reich» **S. Felice:** «Silvestro contro tutti» cartoni animati in technicolor.

Esperia: «Sexy proibitissimo» tec. sc. vietato anni 18. **Giardino:** «Il vizio e la virtù» A. Girardot. Vietato 18. **Madonna Rosa:** «Donne verso l'ignoto» R. Taylor. **Mirafiori:** «L'eroe di Sparta». **S. Rita:** «Il collare di ferro» Audie Murphy. **S. Secondo:** «Kanjut Sar» tec. **Vinzaglio:** «La porta dei sogni» D. Martin, G. Tierney, Vietato 18.

Araldo: «Il sole nella stanza» con Sandra Dee, Peter Fonda. Ap. 14. **Eliseo:** «La pupa» M. Mercier. A. 15. **Fréjus:** «La morte cavalca a Rio Bravo» tech. Maureen O'Hara, B. Keith. Apertura ore 14,30. **Nuovo:** «All'armi siam fascisti». **S. Paolo:** «Il tornaretto di Venezia» techn. sc. M. Morgan. Apert. 14,30.

Artisti: «Il gladiatore di Roma» con G. Scott, W. Guiss, ter. sc. Ap. 14. **Belsito:** «Paquito». **Corallo:** «Billy Budd» R. Ryan, Peter Ustinov. **Eridano:** «La belva di Saigon» Brad. Harris, technicolor scope **Oropa:** «La scimitarra dei mongoli» **S. Giulia:** «Maciste contro lo Sceicco» col. E. Fury, E. Grisa ap. 19,30. **V. Veneto:** «Leone di Castiglia» Cesar Romero, F. Avalon.

Astra: «Universo proibito» attr. internazionale technic. scope. **Dorelai:** «Il posto delle fragole» di Ingmar Bergmann. **Cibrario** (tel. 772.907): 2 film «Silenzio si spara» E. Constantine, e «Diavoli volanti» Crik e Crok. Ap. 14 **Eliseo:** «L'isola in capo al mondo». **Massaua:** «Romolo e Remo» scope, technicolor, Steve Reeves. **Odeon:** «Operazione terrore» G. Ford, L. Remik. **Star:** «Il tornaretto di Venezia» col. M. Morgan, E. M. Salerno, J. Parren.

Adua: «L'uomo del Texas», scope. **Aurora:** «Twist, lolite e vitelloni» A. Fabrizi, P. di Capri **Brescia:** «Decisione al tramonto». **Chatillon:** «L'uccello del paradiso» scope colori N. Horm. **Edelweiss:** Mademoiselle strip-tease **Eri-Dan:** «Pirata dei 7 mari» tec. **Falchera:** «La vergine di ferro» colori. **Fortino:** «I conquistatori». **Lanteri:** «Il collare di ferro» Murphy. **Melar:** «Criminal sexy», Viet. a. 18. **Nord:** «Capitano dei mari del Sud» technicolor, Rock Hudson. Ap. 14,30. **Palermo:** «Non c'è tempo per morire» **Sociale:** «Pugni, pupe e dinamite». **Zenit:** «La storia di Tom Destry» tec.

Baretti: «Ovest selvaggio» technic. **Cabiria:** «Accadde sotto il letto» con Nadia Tiller e Walter Gilbert. **Colosseo:** «La grande peccatrice» con Jeanne Moreau, C. Mann. **Continental:** «L'assassino viene ridendo» P. Boone, B. Eden. **Flora:** «Magnifica ossessione» techn. Rock Hudson, B. Rush. **Italia:** «Gli italiani si divertono così» Vietato ai minori di anni 18. **Moderno:** «Pianeta uomini spenti» e «Trionfo di Maciste» technicolor. **Piemonte:** «Tra due fuochi» Robert Mitchum, F. Nuyen. **S. Carlo:** «Le mani sul fucile». **Spezia:** «All'inferno e ritorno» techn. scope, Audie Murphy.

Diana: «Finchè dura la tempesta» Mason, L. Palmer. **Dora:** «Professore a tutto gas» con Fred Mc Murray, di W. Disney. **Roma:** «I sanzaleggo». **Umbria:** «Vento di terre selvagge» con Robert Mitchum.

Alba: «Il traditore di Fort Alamo» G. Ford, J. Adams.

Ambra: «Niagara» con M. Monroe, J. Colten. Apertura ore 14. **Apollo:** «Rommel la volpe del deserto» J. Mason, R. Burton. **Luce:** «I gialli di E. Wallace n. 2». **Lucania:** «Cape Canaveral F.B.I.». **Lutrario:** «La nave matta di mr. Robert» sc. tec. J. Lemmon, H. Fonda. **Murialdo:** «Sterminio sul grande sentiero». **Orione:** «Il mostro dietro l'angolo» Cameron Mitchell, James Whitmore. **Sansovino:** «Pistoleros» Sam Bass, Johnny Ringo. **Splendor:** «I fidanzati», regia di Ermanno Olmi.

BEINASCO

Italia: «Universo di notte» tec. V. 18.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, S. Felice, Nazionale (Moncalieri). - Circo Togni, piazza d'Armi (biglietti ridotti 50% alla cassa). - Palazzo dello Sport: domani riunione pugilato (biglietti ridotti all'Enal). - Giardini Reali: Spettacoli E.M.T. (biglietti ridotti a «La Stampa»). - Unione Industriali: Concorso Fotogramma d'oro (biglietti d'invito all'Enal).

Da domani sera a Stresa il festival della canzone

(Dal nostro corrispondente)

Stresa, 24 giugno.

(a. c.) Anche Stresa ha ora il suo festival delle canzoni. E' la «rassegna del vecchio e del nuovo stile», che si svolgerà al teatro del Palazzo dei Congressi nei giorni 26, 27 e 28 giugno. Esordiranno venti giovani cantanti, selezionati i giorni scorsi a Milano nel teatro di Palazzo Litta. Essi presenteranno una trentina di nuove canzoni, scelte a suo tempo da un'apposita giuria. Il programma sarà presentato al pubblico da Corrado.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,25: **Poznan: Ripresa diretta dell'incontro di calcio Polonia-Italia,** di qualificazione per il torneo olimpico.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: «**Segnalibro**», settimanale letterario a cura di Buzzi, Fabiani e Miniussi. Presenta Claudia Giannotti.
19,45: **La Tv degli agricoltori.**
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Tribuna politica**»: conferenza stampa dell'on. Giovanni Malagodi, segretario del pli.
22 —: «**Cinema d'oggi**», a cura di Pietro Pintus. Presenta Paola Pitagora.
22,45: **Rassegna internazionale elettronica, nucleare e teleradiocinematografica.** Servizio di Carlo Guidotti.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Fonte d'informazione**», racconto sceneggiato per la serie «Cronaca», con Irene Dunne. Una vecchia attrice, gravemente malata in clinica, viene in possesso di un copione scritto da un giovane reporter e che sembra preparato per lei. Illudendosi di potere tornare alle scene, invia una forte somma all'autore, attraverso un impresario senza scrupoli, per consentirgli di dare gli ultimi ritocchi alla commedia.
22,05: «**La fiera dei sogni**», con Mike Bongiorno. Partecipa Alberto Rabagliati. Al termine: **Notte sport. Servizio speciale sul Tour de France.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,10: Pagine di musica; 10: Antologia operistica; 10,30: Ribalta internazionale; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di Bach; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica dal palcoscenico; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: Storie di tanti paesi; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Trattenimento in musica; 18,10: Concerto dell'organista J. Jacques Grunenwald; 18,50: Musica jazz.

19,30: Poznan: secondo tempo dell'incontro di calcio Polonia-Italia. Qualificazione per i Giochi olimpici. Al termine: Giornale radio - Radiosport; 20,45: Orchestra diretta da G. Marinuzzi jr.; 21: Tribuna politica: conferenza stampa dell'on. Malagodi, segretario del pli; 22,15: Concerto del complesso «I solisti di Zagabria», diretti da A. Janigro; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Due cuori e una capanna; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio - Tour de France. Tra le 15,35 e le 16,45: arrivo della tappa Forest-Metz; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Buon viaggio; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Marco Visconti», di T. Grossi, Sesta puntata; 18,20: Giornale radio; 18,35: Arriva il cantagiro; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tour de France; 20,05: Incontro con l'opera: «Il tabarro», di G. Puccini; 21,05: Ciak; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 10: Musiche concertanti; 11,10: Duetti e finali di opere liriche; 12,10: Complessi per pianoforte e archi; 13: Un'ora con N. Paganini; 14: Concerto sinfonico; «Filarmonica» di Varsavia e pianista S. Richter; 15,25: Musiche cameristiche di C. Debussy; 16,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di studi religiosi, a cura di Nazareno Fabbretti; 18,45: Musiche di D. Buxtehude; 19: I grandi medici italiani: F. Redi; 19,30: Concerto di ogni sera: Debussy, Messiaen, Martin; 20,40: Musiche di F. Schubert; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Musiche di L. Boccherini; 21,50: Cinema allo specchio, a cura di Fernaldo Di Giammatteo; 22,30: Musiche di P. Hindemith; 22,45: Boris Pasternak, a cura di Riccardo Picchio.

ECHI DI CRONACA























Oggi riprende l'udienza con l'interrogatorio degli imputati minori

Contrasto di perizie sulle somme che il Cnen versò alle società collegate con l'Archimedes

Secondo gli esperti dell'Accusa, l'importo sarebbe di un miliardo 28 milioni - Invece i periti della Difesa sostengono che fu di 228 milioni, e aggiungono che i lavori di progettazione curati dall'Archimedes ebbero un costo inferiore a quello che sarebbe stato praticato da qualsiasi altra impresa del genere

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 24 giugno.

Il prof. Gerolamo Ippolito ha aperto, ieri, la sfilata degli imputati minori nel processo per la gestione dell'ente nucleare in Italia. Domani, la rassegna continua, e ascolteremo le discolpe di altri luminari. Luminare della idraulica e dell'ingegneria sanitaria è il prof. Gerolamo Ippolito, secondo quanto abbiamo ascoltato ieri dalla sua viva voce e secondo quanto si desume da testimonianze e da documenti più che autentici.

Anche l'ing. Emilio Rampolla del Tindaro, coimputato numero due, benché appena quarantasettenne, appartiene a quel «trust» di cervelli che il prof. Gerolamo aveva chiamato a raccolta sotto l'egida della «Archimedes». L'ing. Rampolla del Tindaro è pronipote di quel celebre cardinale siciliano che per poco non salì al trono pontificio (ma l'Austria pose il suo «veto», e salì al suo posto Giuseppe Sarto, Pio X). L'accusa fa carico all'ingegnere d'essersi fatto attribuire dall'amico Felice Ippolito importanti lavori di progettazione. Inoltre, d'aver consentito di diventare collaudatore «in corso d'opera» di certi lavori che erano eseguiti dalle stesse società di cui era azionista.



Il prof. Felice Ippolito scortato da un agente nel corridoio del Palazzo di Giustizia

La sua linea di condotta sarà certo simile a quella sostenuta ieri dal prof. Gerolamo. Entrambi credevano d'essere in dovere di far ciò che l'ente nucleare chiedeva loro di fare. Nulla, quindi, di men che lecito tanto più che gli importi che vennero pagati dal Cnen per le loro consulenze e per i loro progetti, erano adeguati alle tariffe correnti nell'ordine degli ingegneri. Con questo, in aggiunta: che trattandosi d'imprese molto affiatate con il segretario generale dell'ente di Stato, si permettevano addirittura il lusso di praticare dei «forfait» di favore. Lo abbiamo sentito ieri dal prof. Gerolamo Ippolito: la «Archimedes», lo «Studio Sdd» e le altre società affratellate nel loro rapporti col Cnen ci avrebbero, alla fine, addirittura rimesso di tasca.

E' credibile una tesi del genere? Alla incredulità assoluta delle perizie ufficiali, gli imputati oppongono controperizie che confortano in pieno il loro assunto. Per esempio: mentre dai periti d'ufficio (e dall'Accusa) si pretende che la «Archimedes» e le società consorelle abbiano incassato importi per un miliardo e 28 milioni, il prof. Magrini, consulente tecnico a difesa, afferma che la cifra non superò i 228 milioni; gli altri 800 milioni riguardano lavori eseguiti dalla «Vitro Americana», di cui la «Vitro Italiana» era solo una filiazione periferica. L'ing. Tito Bruner, consulente tecnico a difesa per altri coimputati, in altro lavoro peritale, afferma che i lavori della «Archimedes» di progettazione e di scelta dei terreni per la nuova sede del Cnen ebbero costo inferiore a quello che sarebbe stato praticato da qualsiasi altra impresa del genere.

E' certo che l'interrogatorio dell'ing. Rampolla sarà tenuto in limiti assai ristretti di tempo. Ieri, per deferenza al valore e alla età del prof. Gerolamo Ippolito, il collegio giudicante lo lasciò dire per qualche ora. Anche un magistrato, abitualmente severo, come il pubblico accusatore Romolo Pietroni, se ne stette ad ascoltare, senza tradire impazienza. Eppure era chiaro che il luminare stava divagando; riandava agli anni lontani della giovinezza, ai propri entusiasmi per la scienza, ai sacrifici sostenuti per vincere le resistenze che sempre le idee nuove incontrano sul loro cammino. «*A spese mie* — ha detto ieri Gerolamo Ippolito — *andai a Foggia per vari anni, due volte la settimana, per dirigere un centro d'igiene sanitaria...*».

Ora si stanno facendo i conti in tasca a lui e a suo figlio. Ora lo Stato rinfaccia a Felice Ippolito persino d'aver lasciato viaggiare l'autista in vagone letto. E il vecchio professore, con dignità, vincendo il pudore che condiziona o vieta questo tipo di confessioni, rinverdiva anche lui i suoi ricordi di scuola, le fatiche non lesinate per il bene pubblico, le spese sopportate in proprio. Il collegio giudicante non batteva ciglio: solo, di tratto in tratto, interrompeva ora un giudice, ora l'altro: «*Ma quando arriviamo alle accuse specifiche?*». Non si deve pretendere troppo dalla riconoscenza di Stato.

L'interrogatorio dei «minori», dicevamo, sarà piuttosto sbrigativo. Dopo l'ing. Rampolla del Tindaro, saranno ascoltati nell'ordine i seguenti:

1) Ing. Mario De Giovanni, amministratore delegato della società «Cogemi» e consigliere dell'«Arion»; è accusato di concorso in peculato e interessi privati. Il Cnen dette all'«Arion» 5 milioni per la semplice scelta del terreno sul quale doveva sorgere la nuova sede dell'ente e 40 milioni per la esecuzione del progetto.

2) Ing. Giuseppe Amati, azionista e consigliere di amministrazione della «Athena», collaudatore del Cnen. E' incriminato di concorso in peculato e in interesse privato in atti di ufficio. La società ottenne dal Cnen lavori per 740 milioni di lire.

3) Dott. Perusino Perusini, cognato di Ippolito, commercialista. Deve rispondere di concorso in interessi privati in atti di ufficio. Ricevette dall'ente nucleare 700 mila lire quale compenso per alcune consulenze tecniche.

4) Dott. Achille Albonetti, sindaco di Brisighella, in provincia di Ravenna, funzionario dell'ente nucleare. E' imputato di interesse privato in atti di ufficio. Fece stampare in una officina tecnografica del Cnen 400 copie di undici carte topografiche del piano regolatore della sua città per un importo complessivo di 222 mila lire, somma restituita all'ente soltanto nel febbraio scorso, ad istruttoria iniziata.

5) Dott. Fabio Pantanetti, direttore della divisione geomineraria del Cnen, è accusato di concorso in interesse privato in atti di ufficio. Fece eseguire nel laboratorio tecnografico dell'ente nucleare la stampa di opuscoli di propaganda della società «Cogemi».

6) Ing. Mario Guffanti, impresario lombardo, accusato di concorso in peculato. Quale rappresentante della società immobiliare «Agordat», affittò al Cnen per 150 milioni di lire cinquanta casette a Cocquio Sant'Andrea e a Cardana di Besozzo (Varese), destinate ai dipendenti dell'Euratom, mentre per la medesima somma l'ente, secondo l'accusa, avrebbe acquistato le abitazioni. In tal modo, l'ingegner Guffanti ha ottenuto un ingiusto profitto di 60 milioni di lire.

7) Ing. Luigi Suvini, rappresentante dell'impresa Vulsa, accusato di concorso in peculato. Affittò al Cnen, con le stesse modalità dell'ing. Guffanti, cinquantasette casette per i dipendenti dell'Euratom.

E' intenzione del tribunale di terminare gli interrogatori entro l'udienza di venerdì; probabilmente si dovrà ricorrere anche a un supplemento pomeridiano di seduta, in modo che, la prossima settimana, possano cominciare ad essere introdotti i testimoni. Il processo contro Felice Ippolito e contro i suoi coimputati, per la natura stessa dell'istruttoria, che ne forma la base, ha avuto fin dall'inizio un carattere assai insolito. «E' un processo all'americana», ha esclamato giorni fa un difensore. L'istruttoria fu condotta con rito sommario, e cioè a tempi accelerati, e senza possibilità di contraddittorio da parte degli imputati. Per cui, anche l'esame dei testi potrà riservare sorprese e scontri aperti tra le varie posizioni.

Il Pubblico Ministero ha annunciato che molte contestazioni a Felice Ippolito si riserba di rivolgere quando arriveranno alla pedana i testimoni relativi ai vari episodi controversi. Alcune circostanze non sono del tutto pacifiche. Il maggiore imputato ha dato una versione dei fatti che attende conferme, oppure smentite, o correzioni e rettifiche. Sicché, il carattere un po' «americano» del dibattimento sarà anche più pronunciato nella prossima settimana. Tra i testi, importantissimi, sono l'ex ministro dell'Industria e Commercio, on. Emilio Colombo, presidente del Cnen, il sen. Basilio Focaccia, vicepresidente, e tutta una schiera di alti funzionari ministeriali e di presidenti di enti pubblici.

Una delle difese di Felice Ippolito è d'essersi condotto in analogia alla prassi vigente presso altri enti della natura stessa del Cnen, per esempio la «Cassa del Mezzogiorno». Ciò avvenne sia per le erogazioni a titolo quasi di beneficenza, sia per la questione delle liquidazioni al personale. Fino a questo momento non è chiaro in base a quali criteri fosse così facile al prof. Ippolito anticipare le spettanze di alcuni dirigenti, compreso se stesso, oppure disporre per finanziamenti anche vistosi, senza il beneplacito dei revisori dei conti e della commissione direttiva. Di qui, l'estremo interesse della prossima fase del dibattimento, che mostrerà, come in una radiografia, un ente di Stato nelle sue articolazioni al vertice e alla base, nelle sue debolezze e nelle sue manifestazioni di indubbia efficienza.

Gigi Ghirotti

Giunti a Torino i solisti del famoso balletto di Londra

Stasera all'«Alfieri» lo spettacolo inaugurale della stagione estiva con "Peer Gynt" - Molti degli interpreti vengono dalla scuola russa

La terza rassegna dei «grandi spettacoli» estivi organizzati dall'Ente manifestazioni torinesi si apre questa sera con il balletto «Peer Gynt», musicato da Grieg sul dramma di Ibsen. Interpreti, i danzatori del famosissimo «London's Festival Ballet», uno dei più grandi complessi di danza classica, con i solisti John Gilpin, Carmen Mathe, Lucette Aldous, Galina Samtsova, Irina Borowska, Genia Melikova, David Adams, Jean Pierre Alban, Margot Miklosy, Carol Yule, e un fitto corpo di ballo dalle più varie provenienze.

Il «London's Festival Ballet» è già venuto tre volte a Torino, naturalmente con altri solisti: il complesso si rinnova continuamente attingendo alle migliori scuole del mondo. Molti di questi ballerini portano nomi russi, anche se, come la Melikova, sono ad esempio nati in Francia, o come la Borowska in Argentina (da madre polacca). La ragione è semplice: quasi tutti hanno avuto maestri russi, e la fama di quella tradizione (in Russia ogni città piccola o grande ha un'accademia di danza, a otto anni tutti i ragazzi possono accedervi, e lo fanno in gran numero) è tanto estesa da caratterizzare tutta un'arte, uno stile, un modo di intendere la vita attraverso la classica purezza del balletto. Adottare un nome russo è, per un ballerino, un passaporto per il successo.

Il direttore artistico del complesso è, tuttavia, un inglese autentico, anche di nome: John Gilpin, che è venuto a Torino accompagnato dalla graziosissima moglie, Sara, anch'essa ballerina, sebbene da quattro anni non faccia più parte della compagnia e partecipi a film e spettacoli televisivi. (La famigliola è completata da una bambina di due anni, Tracy, rimasta in Inghilterra). Gilpin interpreta il personaggio numero uno di questo spettacolo, Peer Gynt. Nella parte — faticosa e lunga — gli daranno il cambio nelle repliche di domani e sabato David Adams (un biondissimo canadese che ha trentaquattro anni ma che ne dimostra diciotto) e Desmond Kelly.

Autore della coreografia è il russo Orlikowsky. Vive in Svizzera dal dopoguerra e al «Peer Gynt», si può dire, ha dedicato gran parte della sua vita artistica: ogni dieci anni — dice — una coreografia «invecchia», occorre adattarla allo spirito del mondo che cambia: e deve essere un lavoro difficile, da «costruire» di volta in volta anche tenendo conto della personalità dei solisti che si alternano nelle varie parti. «*Siamo come i cantanti lirici* — afferma Irina Borowska, che nel «Peer Gynt» è la «dama in verde» —, *i quali fanno cento volte la medesima opera, ma sempre devono apportarvi qualche cambiamento, perfezionare la propria interpretazione. Noi ballerini arriviamo al massimo delle nostre possibilità quando è venuto il momento di ritirarci*».

Lo spettacolo, secondo la tradizione di questa «rassegna» estiva torinese, si sarebbe dovuto svolgere ai giardini del Palazzo Reale. Ma le incerte condizioni del tempo hanno consigliato gli organizzatori a spostar la serata del debutto all'«Alfieri». Per le due repliche, domani e sabato, si vedrà.

g. d. c.

Sullo schermo

Un film francese di umorismo nero

(*Ambrosio*) — Quando fu presentato l'anno scorso al festival di Cannes, il film francese *Carambolages* risultò alquanto inadeguato alla cornice d'una mostra; da che il severo giudizio della critica. Introdotto oggi nel circuito normale, e da noi ribattezzato *Tre morti per Giulio*, si può invece moderatamente gustarlo nella sua portata di divertimento commerciale, ispirato a quella comicità meccanica e paradossale, oggi un tantino *vieux jeu*, che caratterizzò il cinema leggero fra le due guerre.

«Carambolages»: perché come al gioco del biliardo i moti si comunicano da una palla all'altra, così nella gerarchia impiegatizia quando in alto muore un personaggio, tutti gli altri salgono. Ma quello di Giulio, umile impiegato in una grande agenzia parigina che organizza le vacanze, è addirittura un caso-limite: in quanto egli riesce in brevissimo tempo a diventare direttore generale grazie a una catena di morti che gli liberano, uno dopo l'altro, tutti i piani superiori. Indebitatosi prima delle nozze, deluso nella speranza di occupare il posto del superiore diretto, medita di uccidere il direttore generale affinché tutta la scala gerarchica si sposti d'uno scalino: ma il tenace ometto resiste a tutti gli attentati, e se alla fine muore, muore di sua iniziativa. Giulio fa perciò il sospirato passo; ma poiché la miccia degli attentati resta accesa, tutti i nuovi direttori successivamente soccombono, sicché il nostro si trova miracolosamente sospinto in cima alla piramide. A guastargli però la soddisfazione è la vista d'un giovane avventizio, nel quale pare a Giulio di rivedere se stesso, con la stessa disposizione a «salire» servendosi di ogni mezzo.

A questo esempio di antropofagia burocratica, la regia di Marcel Bluwal, più ricca di mestiere che di arte, ha dato la vorticosa scioltezza d'un balletto eseguito in più chiavi (burlesca, macabra, satirica); e il divertimento è sicuro, come sicura è anche una certa impressione di industriosità e fatica che s'insinua tra uno scatto e l'altro dell'ultracongegnato meccanismo; impressione che gli spiritosi dialoghi di Michel Audiard e la bravura degli interpreti (dall'elegante Jean-Claude Brialy alla bardotiana Sophie Daumier, dall'ameno Louis De Funes a un coro di accese macchiette) non bastano ad eliminare.

l. p.

Von Karajan lascia l'Austria non tornerà più in patria

Il celebre direttore d'orchestra non si esibirà neppure al Festival di Salisburgo - Le ragioni del dissidio

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 24 giugno.

(*t. s.*) Herbert Von Karajan, che all'inizio di maggio si era dimesso dalla carica di direttore artistico del Teatro dell'Opera di Stato di Vienna, mettendosi tuttavia a disposizione come direttore d'orchestra e come regista, ha ora rotto definitivamente i suoi rapporti con Vienna. E' stata una rottura totale con tutta l'Austria. D'ora innanzi — egli ha annunciato — non solo non dirigerà più all'Opera, ma in nessuna località del territorio austriaco: né in sale di concerto, né private e neppure al festival di Salisburgo.

La rottura tra il maestro e gli ambienti artistici austriaci avvenuta la notte scorsa, dopo sette settimane di trattative sovente tempestose che hanno visto impegnati non solo esponenti del mondo musicale ma anche uomini politici e ministri. Von Karajan, per mantenere la tradizione di alto livello artistico dell'Opera di Stato, chiedeva che a suo successore venisse nominato un uomo di chiara capacità e di prestigio internazionale e aveva proposto il professore Oscar Fritz Schuh, con il quale aveva anche raggiunto un accordo di massima. Il ministero dell'Istruzione però ha visto in questa proposta un tentativo di ricatto da parte del maestro e l'ha respinto.

Von Karajan, amareggiato, ha ritenuto opportuno di ritirarsi da tutto il territorio austriaco. Manterrà fede ai suoi impegni a Vienna e a Salisburgo fino al 31 agosto, poi non rimetterà mai più piede nel Paese. «*Egli aveva dimostrato di saper condurre abilmente la battaglia a livello diplomatico* — scrive oggi l'«Express», definendo la perdita di Von Karajan «una sconfitta per l'Austria» — *ma si è spaventato quando si è trovato in mezzo agli irregolari combattimenti di lotta libera in uso in questo Paese*».

Per la mostra di Michelangelo

La «Pietà Rondanini» da Milano a Roma

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 giugno.

(*g. m.*) Il gruppo marmoreo della «Pietà Rondanini» di Michelangelo, esposto al Castello Sforzesco, sarà inviato dal Comune a Roma per la mostra allestita alla Galleria Nazionale in occasione del quarto «centenario» dell'artista. La Giunta ha mostrato molte incertezze prima di decidere la spedizione dell'opera: molte altre città, richieste di prestare le sculture in loro possesso, avevano inviato semplicemente dei calchi o delle riproduzioni. Poi l'invito è stato accolto. L'invio della «Pietà» era stato sollecitato dallo stesso presidente della manifestazione, sen. Gronchi, con un telegramma.

Pur senza dover affrontare i rischi che ha corso la «Pietà» di S. Pietro nel suo viaggio a New York, la «Pietà Rondanini» richiederà per il suo viaggio a Roma notevoli precauzioni. Tra l'altro, per smuoverla dal suo alloggio, che era stato quasi costruito intorno, in funzione della scultura, si dovrà ricorrere al piccone: una parete sarà abbattuta per consentirne il trasporto. Accuratamente imballata e protetta, la «Pietà Rondanini», l'ultima creazione del genio creativo michelangiolesco e la più grande opera di scultura conservata a Milano, partirà uno dei prossimi giorni per la capitale.

Archiviate le querele per *La ragazza di Bube*

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 giugno.

(*s. a.*) Il film di Luigi Comencini, «La ragazza di Bube», tratto dall'omonimo romanzo di Carlo Cassola, non avrà uno strascico giudiziario.

Il giudice istruttore dott. Moleti, accogliendo le richieste del pubblico ministero dott. Pasquale Pedote, ha disposto l'archiviazione delle querele, presentate da Renato Ciandri, da sua moglie e dal figlio del maresciallo Zuddas i quali si rivolsero all'autorità giudiziaria, lamentando di essere stati diffamati dal film «La ragazza di Bube».

INTERVISTA AL GINECOLOGO CHE LAVORA CON I TEOLOGI DEL CONCILIO

La "pillola cattolica" si limita a sospendere nella donna la possibilità di diventare madre

Il prof. Pasetto dell'Università di Roma collabora con l'italiano padre Nalesso e con il tedesco padre Haring - Gli esperimenti sono in corso da otto anni - La pillola già viene somministrata a scopo terapeutico - Ha efficacia sicura e, appena si smette di prenderla, la capacità di concepire ritorna e per di più accresciuta - Possibile effetto secondario: un modico aumento del peso - Secondo i teologi Nalesso e Haring: «Spetterà alle singole coppie, in coscienza davanti a Dio, stabilire quanti figli vorranno»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 giugno.

«La pillola a base di progestinici, di cui oggi si parla, non produce sterilità nella donna, né direttamente né indirettamente: al contrario, determina nell'organismo femminile una condizione di "riposo genitale" che è identica alla condizione fisiologica, del tutto naturale, della donna che allatta. La donna che allatta non può concepire: la donna che prende la pillola, nei modi e nei tempi consigliati dal medico, e fino a quando seguita a prenderla, non può concepire». *E' il professore Nino Pasetto che parla, un ginecologo «aiuto» della clinica ostetrico-ginecologica dell'Università di Roma, diretta dal professore Eugenio Maurizio. Libero docente di biochimica, e studioso di terapia ormonale, lavora da circa un anno con i teologi cattolici, incaricati di stendere una relazione sul tema del controllo delle nascite, che sarà presentata, in settembre, alla terza sessione del Concilio Ecumenico. Il professore Nino Pasetto collabora, per la parte medica, con il tedesco padre Haring — il quale va coordinando da tempo gli studi teologici e scientifici sull'argomento — e con l'italiano padre Antonio Nalesso, titolare della cattedra di morale cattolica della facoltà di medicina e chirurgia all'Università cattolica di Roma.*

Dice il professore Pasetto: «Quando si parla di sterilizzazione il pensiero corre subito a quella chirurgica, attuata con varie modalità, e a quella "attinica". Nell'uno e nell'altro caso, il concetto di sterilizzazione è legato ad una lesione organica che, anche se può non essere duratura, determina sempre un danno organico. Invece, nel caso di "trattamento progestinico" non si può parlare di lesione organica, ma di pura e semplice "sospensione" della funzione ovulatoria nella donna».

Questo è il punto base, l'elemento rivoluzionario da considerare, per stabilire se l'uso della pillola sia lecito o no, secondo la morale cattolica. Paolo VI nel suo discorso di ieri al Sacro Collegio ha detto: «Non abbiamo finora motivo sufficiente per ritenere superate e perciò non obbliganti le norme date da Papa Pio XII a tale riguardo».

Ma quali sono, esattamente, queste norme? Lo chiediamo a don Antonio Nalesso. Nel suo ultimo discorso sul tema della regolamentazione delle nascite, fatto poco più di un mese prima di morire, il 12 settembre 1958, Pio XII già parlava della pillola, di cui non si conoscevano, allora, gli effetti altro che in modo sommario; e diceva: «Se la donna prende questo medicamento, non per impedire la concezione ma unicamente su consiglio del medico come rimedio necessario a una malattia... essa provoca una "sterilità indiretta" che è permessa... ma si provoca una "sterilizzazione diretta" e quindi "illecita", allorché si arresta l'ovulazione con lo scopo di preservare... l'organismo dalle conseguenze di una gravidanza che non si è capaci di sopportare...».

Oggi, dopo altri sei anni di studio, si è accertato che «la pillola non sterilizza affatto la donna»: «E quindi — *conclude padre Nalesso* — se Pio XII giudicava illecito l'uso della pillola solo per le proprietà "sterilizzatrici" di essa, l'opposizione oggi dovrebbe cadere».

Forse molti non sanno che l'uso della pillola a scopi terapeutici (e non anti-concezionali) è già ritenuto lecito dalla totalità dei moralisti cattolici. E sempre basandosi sul discorso di Pio XII, del 12 settembre 1958, là dove parla di una «..."sterilità indiretta"... che è permessa...». Quindi i ginecologi cattolici possono prescrivere la pillola, e già la prescrivono, in casi di «menometrorragia», *o anche — citiamo padre Nalesso —* «...per evitare il fastidio di una mestruazione, per esempio, in periodo di esami o di competizioni sportive...». *Un terzo caso d'uso terapeutico della pillola, sarebbe* «la paura nevrotica della gravidanza».

Questo è il parere di don Antonio Nalesso: «La paura della gravidanza è una forma di nevrosi seria, che impedisce ai coniugi di perseguire nel matrimonio una fecondità veramente umana... Se l'uso temporaneo dei progestativi agisce nella donna come rimedio sedativo contro l'angoscia, non vedo come si possa parlare di sterilizzazione diretta...».

La pillola è dunque già adoperabile per fini terapeutici, anche secondo i moralisti cattolici, e salvo qualche contrasto nel caso della «paura nevrotica della gravidanza». *(La formula scientifica di composizione più diffusa, fino ad oggi, è: seideidro retroprogesterone).*

Il problema su cui il Concilio dovrà esprimersi è un altro: è possibile, secondo la morale cattolica, l'uso della pillola ai fini della regolamentazione delle nascite? Dice don Antonio Nalesso, riprendendo una teoria di padre Haring: «Le singole coppie, in coscienza davanti a Dio, stabiliranno quale sarà la misura concreta della loro generosità procreatrice... E sapranno anche rinunciare, se è il caso, alla gioia di nuove vite...».

Come funziona praticamente la pillola? Come si prende? Il professore Pasetto risponde: «Gli ultimi studi medici hanno potuto realizzare un perfetto controllo biologico del concepimento: il momento in cui si crea una nuova vita nel grembo della madre consta di tre fasi: l'ovulazione, la fecondazione e l'annidamento e lo sviluppo embrionale dell'uovo, fecondato dal germe maschile. La pillola interviene nel primo tempo: cioè impedisce l'ovulazione; di regola la si deve prendere dal 5° al 24° giorno dall'inizio del ciclo mestruale, o dal 6° al 25° giorno. Appena si smette di prenderla, la capacità di concepire risulta nettamente aumentata».

Vi sono possibili effetti nocivi della pillola? Risponde ancora il prof. Pasetto: «La pillola viene esperimentata da 8 anni. Non è stato segnalato nessun aumento dei cancri uterini e nessuna alterazione a livello ovarico o ipofisario. E' stato segnalato qualche raro caso di ittero. E' sconsigliabile usarla in donne predisposte alle flebiti. Effetti secondari da tenere presente sono il meteorismo ed un modico aumento del peso».

Adele Cambria

Mezzo milione di svizzeri passerà le vacanze in Italia

Aumentate del 20 per cento (rispetto al '63) le prenotazioni per l'Adriatico - Molti turisti si serviranno del traforo del San Bernardo per raggiungere il mare

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 24 giugno.

Quest'anno le prenotazioni di camere d'albergo all'estero da parte di turisti svizzeri sono in notevole aumento rispetto al 1963. Si calcola che oltre un milione di svizzeri passerà quest'estate le vacanze in paesi stranieri. Questi almeno sono i risultati di un'indagine svolta dalle varie agenzie di viaggio della Svizzera.

Le spiagge italiane, in particolar modo l'Adriatico e la Riviera di Ponente, continuano ad essere le mete preferite dai turisti svizzeri. Il direttore di una agenzia di Zurigo ha dichiarato che le prenotazioni per la costa adriatica sono aumentate del 20 per cento in confronto al '63, e del 15 per cento quelle per la Riviera Ligure. Circa mezzo milione di svizzeri — ossia uno svizzero ogni dieci (la popolazione della Confederazione infatti è circa di 5 milioni e mezzo di abitanti) verrà in Italia a partire dal 1° luglio.

Le disposizioni recentemente adottate dalle autorità italiane per favorire la ripresa del turismo nel nostro paese sono state accolte con notevole soddisfazione dai turisti svizzeri. Essi apprezzano soprattutto il prezzo fisso dei pasti e il «tutto compreso» nelle pensioni.

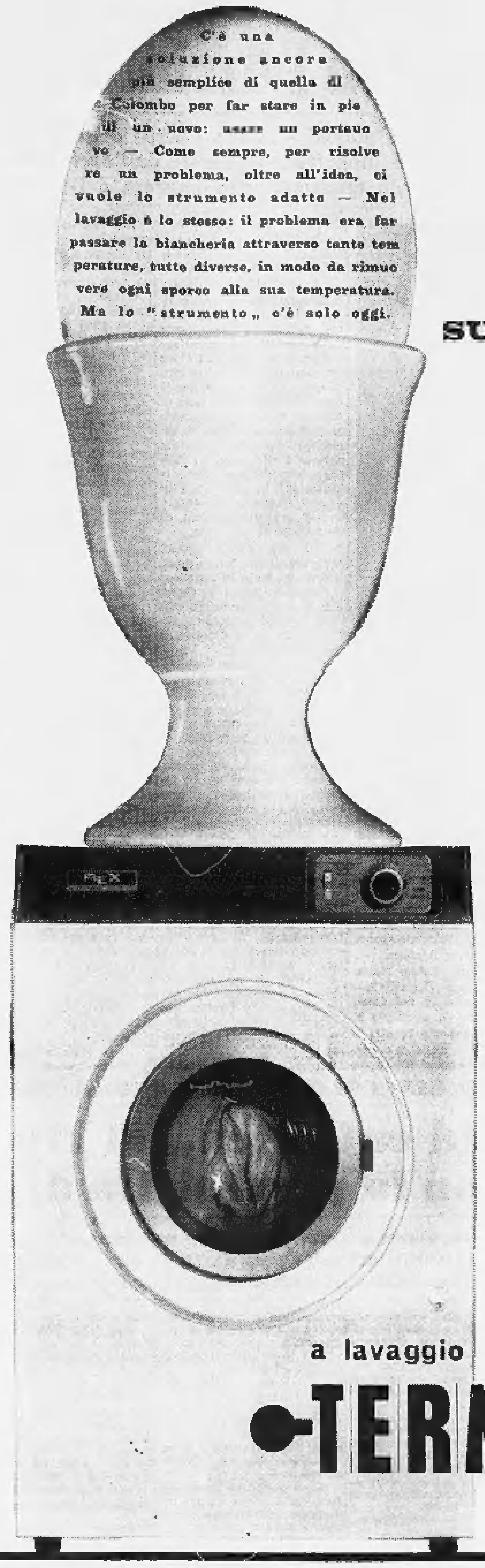
Va aggiunto che l'apertura del traforo del Gran San Bernardo costituisce per i turisti della Confederazione elvetica un'attrazione di primo piano: basti dire che molti automobilisti hanno deciso di abbandonare la rotta tradizionale del San Gottardo per entrare, questa volta, in territorio italiano attraverso la nuova e moderna arteria di comunicazione stradale.

l. f.

Spencer Tracy ha lasciato l'ospedale



Il famoso attore, dimagrito ed invecchiato, è ricomparso in pubblico, ad Hollywood, dopo il collasso che lo colpì circa un anno fa. Eccolo con l'attrice Elizabeth Ashley in uno studio cinematografico. Tracy è stato dimesso da un ospedale di Los Angeles specializzato nella cura dei tumori (Telefoto «Associated Press»)



SUPERAUTOMATICA REX 270

la nuova lavatrice della famiglia italiana

Ufficio pubblicità ZANUSSI LV 6103

Approvata dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità.

L'Assistenza tecnica è gratuita per tutto il periodo di garanzia.

a lavaggio

TERMOGRADUALE

(brevettato)

Il ciclo di lavaggio TERMOGRADUALE è nato dalla constatazione scientifica che ogni tipo di sporco esige una sua temperatura, ben precisa, per essere asportato da un tessuto. In questo nuovo ciclo, il riscaldamento rimane inserito dall'inizio alla fine di ogni programma, senza alcuno stacco, persino nel passaggio dal prelavaggio al lavaggio: la biancheria viene così lavata a tante temperature successive, sempre diverse, ognuna delle quali rappresenta l'optimum per togliere dai tessuti un determinato tipo di sporco.

- **Ha superato del 35% il limite di "efficacia di lavaggio" richiesto dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità.**

REX

E' UN PRODOTTO ZANUSSI

costa solo lire **89.800** + dazio

ed e' **SUPERAUTOMATICA**

In un'atmosfera da stato d'assedio

Kruscev in Svezia scherza sul "complotto" per rapirlo

Ha chiesto al Primo ministro: « Volete farmi la guerra? » - Erlander risponde: « Sono un umile funzionario del re, non posso decidere » - Si diffonde la psicosi di attentati - Vane ricerche di un folle evaso dal manicomio: avrebbe detto che intende uccidere l'ospite

(Dal nostro inviato speciale) **Göteborg, 24 giugno.**

« *Guerra o pace?* », ha domandato ad un certo momento Kruscev rivolgendosi verso Erlander, e il primo ministro svedese, stando al gioco, si è preso il mento fra le mani, rispondendo: « *Ci penserò su...* ». Kruscev parlava al termine della colazione offerta in suo onore dai maggiorenti di Göteborg, dopo una intensa mattinata che lo ha visto trascorrere dall'ironia all'irritazione, dalla *politesse* all'aggressività dominata a stento.

« *Ho appreso dalla stampa che un ucraino è andato a deporre una corona sulla statua di Carlo XII. Che significa questo gesto? Ho anche appreso che volevano rapirmi per dare modo ad un certo Stezko di bandire una nuova crociata. C'è chi non rammenta cosa è toccato a Napoleone e a Hitler? Avevo pensato di concedermi una breve vacanza una volta tornato a casa, ma adesso come la mettiamo? Intendete farmi la guerra, sì o no?* », ha ripetuto rivolgendosi di nuovo verso Erlander, il quale, questa volta, ha risposto di essere un umile funzionario al servizio del re, impossibilitato, quindi, a prendere certe decisioni. I presenti sono scoppiati a ridere e Kruscev: « *Abbiamo fin troppo parlato di morte, torniamo alla vita* », ha soggiunto, testo esortando gli svedesi a impiegare il denaro che ricaveranno dalle navi loro commissionate dall'Urss nell'acquisto di prodotti sovietici.

Sembrava avere dimesso ogni intenzione polemica quando, all'improvviso, è tornato a parlare di Jarslav Stezko, già primo ministro del governo ucraino costituito al tempo dell'occupazione nazista. L'omaggio di Stezko a Carlo XII, sconfitto dai russi nel 1709 a Poldava, non gli è andato giù; il fatto in se stesso è risibile, ma si sa che i sovietici hanno protestato perché il governo svedese sarebbe troppo tollerante con le organizzazioni antibolsceviche operanti nel paese.

I profughi dall'Est sono 7500, molti dei quali provenienti dai Paesi Baltici annessi all'Urss: si vorrebbe che Kruscev, polemizzando come ha fatto oggi, abbia voluto fare pressione sui suoi ospiti perché si decidano a limitarne l'attività politica. Da parte loro, gli svedesi sollecitano da Mosca la concessione dei visti di uscita ai parenti dei profughi dall'Estonia, Lituania, Lettonia. Insieme con il « caso » Wallenberg (un diplomatico svedese scomparso a Mosca), questo è uno degli argomenti caldi che nei prossimi giorni Erlander, un socialdemocratico primo ministro da diciotto anni, intende affrontare con Krusciev.

Tornando dunque al suo chiodo fisso: « *Ho domandato agli operai sovietici che hanno concorso alla costruzione della nave varata stamane al cantiere di Arendal, se sapessero qualcosa sulla crociata di Stezko, ma mi hanno risposto che non avevano mai sentito parlare di questo signore* », ha esclamato Kruscev masticando amaro.

Evidentemente i suoi nervi sono messi a dura prova dallo spettacolare e perfino isterico apparato di sicurezza che lo tiene prigioniero ormai da due giorni. Facendosi eco del suo malumore, i giornalisti sovietici vanno protestando che in America, in Francia, in Egitto, Kruscev è sempre andato in giro su una macchina scoperta, con la possibilità di avvicinare la gente del posto. Anche noi abbiamo protestato.

Ma sembra che non ci sia nulla da fare. Stamane, quando siamo partiti, a bordo degli aerei noleggiati appositamente, alla volta di Göteborg, nessuno ha voluto comunicarci a che ora avrebbe decollato il *Caravelle* della Sas destinato al primo ministro sovietico e al suo seguito. Solo sulla via del ritorno abbiamo appreso che il volo del *Caravelle* era durato quarantanove minuti e che una *hostess* di lingua russa aveva servito una colazione.

All'arrivo a Göteborg, Kruscev ha trovato ad attenderlo la *Lincoln* blindata che nella notte l'aveva preceduto via terra nella seconda città della Svezia. Dall'aeroporto il corteo ha raggiunto il cantiere per una strada chiusa al traffico fin dalle prime ore del giorno, sorvegliata da soldati e poliziotti. Ma, una volta nel cantiere, Kruscev, mentre percorreva una passerella sopraelevata, ne è balzato giù con insospettata agilità; a passi rapidi si è diretto verso il recinto riservato alle maestranze e, sollevando il cordone, si è ficcato in mezzo a un gruppo di operai sovietici che cantavano cori della guerra partigiana.

Kruscev sorrideva con l'aria soddisfatta di un monello e ha accettato di buon grado di calzare l'elmetto protettivo degli operai, imitato da tutti fuorché da Nina Petrovna, madrina della nave. Il capo-cantiere ha omesso la formula di rito: « *In nome di Dio taglia o lancia* », chiedendo alla Krusceva di pronunziare qualche parola. Cosa che questa ha fatto di buon grado, con acuta voce di testa. Poi, anziché tagliare con l'ascia la corda che assicura la bottiglia di spumante, l'ha afferrata scagliandola con forza, dopo una breve rincorsa, contro la prora della nave battezzata « Carlo Linneo », botanico svedese del Settecento.

Nel suo discorso Kruscev ha sottolineato come, invece di « *inutili e superate corazzate* », la Russia si preoccupi di avere navi pacifiche, destinate al miglioramento delle condizioni del popolo. La classe operaia deve lottare con tutte le sue forze contro la guerra.

Una volta rientrato a Stoccolma, Kruscev ha subito chiesto di vedere i giornali della sera, pretendendo che glieli traducessero minutamente. Pare si sia divertito nell'apprendere che il maiale tinto di rosso catturato ieri davanti a palazzo reale sia stato « graziato » per l'intervento della Protezione degli animali.

Non si conosce la sua reazione di fronte ai violenti attacchi della stampa contro le misure di sicurezza. « *E' stato instaurato un clima di terrore... Ci stiamo comportando da buffoni... Neanche durante i grandi scioperi del 1931 si è visto tanto spiegamento di forze...* », scrivono i giornali, ironizzando sul fatto che « *nonostante lo stato d'assedio* » ci sia chi continui indisturbato a scrivere sui muri « *Kruscev go home* ». I poliziotti fermano perfino il capo della polizia segreta sovietica che dovrebbero ormai conoscere, arrestano un ragazzino che andava facendo chicchirichì nel parco di Haga per spaventare nottetempo le volpi, come ha candidamente dichiarato, ma non riescono a mettere le mani su un pazzo fuggito da una casa di salute orsono due giorni. Il pazzo ha manifestato l'intenzione di uccidere Kruscev.

Igor Man

Segregazione sulle spiagge della Florida



Sulla spiaggia americana di St. Augustin, in Florida, ogni giorno si ripetono episodi di violenza ai danni dei negri. Ecco un gruppo di razzisti bianchi, armati di lunghi bastoni, mentre si scagliano contro alcuni negri ai quali vogliono impedire l'accesso al settore della spiaggia precluso agli uomini di colore (Telefoto Ansa)

Gravi violenze dopo l'approvazione della legge sui diritti civili

Scontri tra bianchi e negri in America tre rapiti dai razzisti: intervento del Fbi

Gli incidenti nello Stato del Mississippi - Nessuna traccia degli scomparsi: tra di essi, due studenti bianchi favorevoli all'integrazione razziale - Johnson invia sul posto un suo rappresentante personale - Il ministro della Giustizia Bob Kennedy (applaudito dai negri a Washington) rinvia il viaggio in Germania per seguire la situazione



Andrew Goodman, a sinistra, e Michael Schwerner, due giovani studenti antisegregazionisti scomparsi con un loro compagno nello Stato del Mississippi (Telef.)

(Dal nostro corrispondente) **New York, 24 giugno.**

La lotta che i militanti antisegregazionisti conducono negli Stati meridionali per i diritti dei negri ha bruscamente assunto un aspetto tragico. Domenica scorsa 175 studenti sono giunti nel Mississippi allo scopo di aiutare i negri a registrarsi come elettori. Il loro viaggio era stato patrocinato dal Consiglio nazionale delle Chiese, un'organizzazione che lotta per l'eguaglianza razziale. Prima di partire erano stati messi in guardia contro i pericoli cui andavano incontro da un veterano di questo genere di imprese, James Forman, presidente del Consiglio studentesco per l'azione non violenta: « Badate che sia voi che io stiamo rischiando la vita ».

Queste parole sembra abbiano avuto un valore profetico. Tre degli studenti sono scomparsi e di loro non si sa più nulla. L'automobile sulla quale viaggiavano è stata ritrovata incendiata e rovesciata in un fosso. I tre sono Andrew Goodman di 20 anni, Michael Schwerner, di 24, e James Cheney, di 22. Goodman e Schwerner sono due studenti bianchi di New York; Cheney invece è un negro originario del Mississippi.

I tre erano stati arrestati nella notte di domenica dalla polizia locale, della contea di Neshoba, sotto l'accusa di eccesso di velocità e sono stati trattenuti fino alla mezzanotte. Da allora nessuno li ha più visti. Un portavoce della loro organizzazione studentesca (il « progetto estivo per la libertà ») *ha detto ieri:* « La maggior parte di noi ritiene che sarebbe un miracolo se venissero ritrovati vivi. Siamo certi che è stata loro tesa un'imboscata ».

Le ricerche della polizia dello Stato e di quella federale sono iniziate immediatamente. Squadre di tre uomini che si tengono in contatto per radio percorrono la zona che è largamente paludosa ma finora tranne il ritrovamento dell'automobile incendiata — il che dimostra che c'è stata violenza — nessun indizio della presenza dei tre è stato rinvenuto. Le preoccupazioni sono aumentate anche dal fatto che la popolazione della contea di Neshoba ha la reputazione di essere tra le più violente e tra le più tenacemente razziste di tutto il sud degli Stati Uniti.

I tre erano diretti a Longdale, un villaggio a 18 chilometri da Neshoba e contavano di svolgere un'inchiesta sull'incendio di una chiesa negra avvenuto alcuni giorni or sono e che si pensa possa essere stato provocato da elementi razzisti.

Nel resto del paese la notizia della scomparsa dei tre è stata accolta come una vera tragedia. Tutti i giornali hanno riempito oggi le prime pagine con la cronaca delle ricerche, la radio e la televisione, ora per ora, dànno le ultime notizie in proposito. Il fatto sta assumendo cioè le proporzioni di un caso di coscienza nazionale.

La Casa Bianca ha reagito immediatamente. Il presidente Johnson ha inviato come suo rappresentante personale, con il compito di organizzare le ricerche, Allen Dulles, l'ex capo della Cia, l'organizzazione americana per il controspionaggio. Dulles che è giunto questo pomeriggio a Jackson, la capitale del Mississippi, si incontrerà immediatamente con il governatore dello Stato, Paul Johnson.

Contemporaneamente il segretario alla Giustizia Robert Kennedy si è intrattenuto per un'ora e mezzo con Roy Wilkins, segretario esecutivo della associazione nazionale per il progresso della gente di colore, e con altri leaders negri. Roy Wilkins al termine dell'incontro ha detto: « Non abbiamo chiesto la protezione federale solo per i militanti antisegregazionisti ma anche per tutti i negri che vivono nel Mississippi ».

Kennedy, che ha rinviato la sua partenza per la Germania occidentale, per poter seguire da vicino la situazione nel Mississippi, ha spiegato la posizione del governo che è estremamente difficile in questa circostanza. La Costituzione, infatti, attribuisce il compito di mantenere l'ordine ai singoli Stati e questo limita di molto le possibilità di intervento dell'amministrazione federale.

Intanto mentre questi colloqui proseguivano fuori dal ministero della Giustizia si erano radunate duemila persone tra bianchi e negri per una manifestazione di protesta silenziosa. Al termine di essi Kennedy è uscito dal ministero ed è stato applaudito dalla piccola folla.

Nicola Caracciolo

Nelle importazioni di tabacco un illecito per un miliardo?

Interrogazione socialista alla Camera - Due società private avrebbero tratto un utile a danno del monopolio di Stato

Roma, 24 giugno.

E' stata presentata alla Camera una interrogazione dei deputati socialisti Boldani, Guerra, Bertoldi e Lezzi, i quali si rivolgono al ministro delle Finanze « *per sapere se corrisponde al vero che società private siano state autorizzate ad importare notevoli quantità di tabacco messicano, a prezzi notevolmente superiori ai prezzi d'origine* ». « *Si desidera inoltre sapere* — aggiungono i deputati del psi — *se esistono impegni per ulteriori importazioni, se i prodotti suddetti sono stati assoggettati al pagamento delle imposte doganali e dell'Ige e, infine, se risponde al vero che sul merito di tali vicende è stata aperta apposita inchiesta* ».

Il quotidiano socialista *Avanti!* pubblica che le società citate nell'interrogazione sono la Saim (Società agricola industrie meridionali) con sede a Salerno, e la Said (Società agricola industrie diverse) con sede a Roma. Ed aggiunge che le due società richiesero e ottennero, nel gennaio 1962, la stipulazione di un contratto quinquennale mediante scrittura privata, contratto che per le sue modalità specifiche doveva essere sottoposto alla direzione generale dell'Azienda monopoli.

Sinora non risulta che il ministro delle Finanze abbia emesso il decreto di approvazione, che è ritenuto essenziale per considerare valido un qualunque contratto tra Stato e privati e che, secondo la prassi, avrebbe dovuto avvenire per licitazione privata o asta, anziché per scrittura privata.

Ciononostante — sempre secondo l'*Avanti!* — le due società importarono 25 mila quintali di tabacco messicano che cedettero all'azienda monopoli al prezzo di 75 mila lire al quintale. Osserva il quotidiano socialista che, se l'azienda statale avesse trattato la partita di tabacco attraverso il suo apposito « ufficio acquisti » avrebbe potuto pagare la stessa partita ad un prezzo tra le 35 mila e le 38 mila lire il quintale, con conseguente risparmio da parte dello Stato di circa 925 milioni.

Inoltre sembra che nel prezzo pagato dal monopolio tabacchi alle due società privata fosse perfino compreso il contributo di 20 mila lire il quintale che la legge stabilisce debba essere corrisposto solo al tabacco di produzione nazionale come contributo contro la peronospora.

Sul caso la Procura generale presso la Corte di appello di Roma avrebbe aperto una inchiesta.

I pacchi di sigarette negli S.U. dovranno portare la scritta: «Pericolo, può dare la morte»

Washington, 24 giugno.

La Commissione federale per il commercio degli Stati Uniti ha deliberato oggi che entro la fine dell'anno, la pubblicità e gli involucri delle sigarette portino scritto che « *il fumo delle sigarette è pericoloso alla salute e può causare la morte per cancro o altre malattie* ».

La Commissione ha deliberato che i pacchetti di sigarette dovranno recare tale avvertimento entro il 1° gennaio 1965 e che entro il 1° luglio dello stesso anno lo stesso avvertimento dovrà figurare sugli annunci pubblicitari. La Commissione tuttavia non precisa quale dovrà essere esattamente la formulazione degli annunci ammonitori.

Condannato un cantoniere per un incidente stradale

Non aveva posto segnali di pericolo sulla strada allagata

(Dal nostro corrispondente) **Verbania, 24 giugno.**

(a. c.) Un'interessante sentenza è stata emessa oggi dal pretore di Borgomanero. Nel luglio del '63, Aldo Gervasoni, direttore amministrativo di una grossa industria di Villadossola, mentre si recava con la famiglia in Valle d'Aosta, trovò all'improvviso un tratto della statale, nei pressi di Romagnano, invaso dalle acque e senza segnali di pericolo. L'automobilista uscì di strada e andò ad urtare contro un albero, riportando lesioni e la totale distruzione della vettura.

Rivoltosi inutilmente all'Anas per il risarcimento dei danni, il Gervasoni venne poi a conoscenza che nello stesso giorno e poco prima della sua, altre due macchine avevano subito nella stessa località e per il medesimo motivo, analoghi incidenti. Querelò, allora, il capocantiere dell'Anas, responsabile di quella zona, Mariano Bianchini, di 62 anni, abitante a Gattinara.

L'istruttoria confermò i fatti. Al processo il Gervasoni si costituì parte civile e chiese la condanna al risarcimento dei danni in separata sede, riservandosi di agire contro l'Anas quale proprietaria della strada. Il Bianchini è stato condannato a 20 mila lire di ammenda, coi benefici di legge e dovrà inoltre rispondere di tutti i danni verso il querelante.

Fugge da casa una studentessa con l'amico, padre di 4 figli

Lei ha 17 anni; lui 35 - Partiti dalla Calabria si erano stabiliti a Genova: arrestato l'uomo

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 24 giugno.**

(a. b.) Una romantica fuga al Nord di un uomo di 35 anni padre di quattro figli, con una studentessa di 17 è finita negli uffici della polizia di Genova.

Arturo Schippani, da Mesoraca (Catanzaro) è stato arrestato per mancata assistenza alla famiglia che aveva abbandonato in Calabria; la sua amica, anch'essa di Mesoraca, è in consegna alla polizia femminile che provvederà a rispedirla al paese d'origine.

La giovane era studentessa della prima liceo a Catanzaro e tutte le mattine si serviva della « 600 » dello Schippani per recarsi a scuola. Tra i due nacque una passione che portò l'uomo a lasciare moglie e i quattro figli tutti in tenera età per fuggire il [illegible] giugno scorso al Nord con la studentessa.

A Genova i due si stabilirono a Sestri Ponente presso una pensione. La « 600 » serviva per fare delle gite la domenica e per il lavoro dello Schippani.

Ferito da un chiodo muore per tetano

(Dal nostro corrispondente) **Nizza Monferr., 24 giugno.**

(g. r.) Oggi all'ospedale S. Spirito di Nizza Monferrato è deceduto l'agricoltore Ernesto Grasso di 47 anni, della frazione Case Vecchie di Calamandrana.

Venti giorni fa il Grasso si era punto un piede con un chiodo, ma non vi aveva fatto caso non [illegible] dolore. Ieri sera è stato colto da forti dolori al capo e da febbre per cui veniva trasportato all'ospedale dove stamane, dopo breve agonia, è deceduto per tetano.

Allo studio un disegno di legge

Ai commercianti l'assistenza per invalidità e vecchiaia

Discorso di Bosco all'assemblea della categoria

(Nostro servizio particolare) **Roma, 24 giugno.**

Il ministro del Lavoro Bosco ha oggi annunciato, durante l'assemblea nazionale dei presidenti delle casse mutue del commercio, che nel quadro della riforma degli ordinamenti previdenziali, è allo studio un disegno di legge per estendere ai commercianti l'assicurazione invalidità e vecchiaia.

Dopo aver rilevato che la Federmutue commercianti, a poco più di un triennio dalla sua istituzione, ha già raggiunto un'alta efficienza, il ministro si è soffermato sul problema generale dei costi dell'assicurazione di malattia.

« *E' questo un problema* — ha detto — *comune a tutti gli enti mutualistici, la cui soluzione dovrà realizzarsi in termini molto ampi, comprendenti l'intera area previdenziale. L'inserimento in essa di quasi tutte le categorie di lavoratori, subordinati ed autonomi, ed il notevole onere che grava sullo Stato, esigono l'avvio, con la necessaria gradualità, verso un ordinato sistema di sicurezza sociale, che dovrà basarsi, per evidenti motivi di economicità di gestione e di semplificazione organizzativa, nel raggruppamento delle diverse gestioni attualmente esistenti* ».

Bosco ha quindi osservato che una tale riforma, ormai generalmente auspicata, non potrà che esplicare i suoi benefici effetti in favore del mondo del lavoro, in quanto la riduzione dei costi, che essa verrà a comportare per effetto della semplificazione organizzativa, porterà ad una maggiore disponibilità, da destinare al miglioramento delle prestazioni.

Il presidente della Federmutue Ronzolani ha sottolineato che nel 1963 sono stati spesi undici miliardi di lire, per due milioni e mezzo di prestazioni. Tra il 1962 e lo scorso anno si è registrato un incremento di spesa per prestazioni di oltre il 38%, soltanto in parte dovuto all'aumentata frequenza nel ricorso alle cure medico-specialistiche, ma soprattutto causato dal massiccio incremento dei costi ospedalieri. Il costo medio per un caso di malattia che comporti il ricovero, è passato da 42 mila lire nel 1962 a quasi 54 mila nel 1963, con una maggiorazione del 26,58%.

Gli effetti di questo incremento di oneri, ha affermato Ronzolani, « *sono preoccupanti* » mentre le spese generali di amministrazione si mantengono stazionarie e mentre si compie ogni sforzo per razionalizzare e qualificare l'assistenza, permane il rischio di vedere travolta ogni ponderata previsione, a causa di questo fenomeno che ingigantisce il volume della spesa e non si traduce in apprezzabili benefici per i mutuati.

g. f.

Il governo vuole evitare lo sciopero nell'Onmi

Roma, 24 giugno.

Alla commissione Igiene e Sanità del Senato è stata discussa oggi la chiusura anticipata degli asili-nido e dei consultori e la sospensione del lavoro di una parte del personale dell'Onmi previsti per la fine di giugno. Il sottosegretario alla Sanità sen. Graziosi ha annunciato che il ministero sta adottando provvedimenti idonei a scongiurare la chiusura degli asili al 30 giugno e presenterà quanto prima un disegno di legge per la riforma dell'Onmi.

Lo spettacolo di Spoleto

Telegramma a Moro e Nenni degli autori di « Bella ciao »

Spoleto, 24 giugno.

Il « Nuovo canzoniere italiano », organizzatore di « Bella ciao », ha inviato un telegramma al presidente del Consiglio Moro ed al vice presidente Nenni: « *In riferimento ai noti incidenti di Spoleto per lo spettacolo "Bella ciao", i redattori delle "Edizioni Avanti" e i componenti il gruppo "Nuovo Canzoniere Italiano" respingono l'intollerante provocazione fascista, chiedendo un'aperta difesa della libertà di espressione e della documentazione storica* ».

In un comunicato trasmesso a tutti i giornali, il « Nuovo canzoniere » sottolinea come nel corso dello spettacolo sono state presentate « *alcune notissime canzoni dei soldati italiani di tutte le guerre, tra cui la canzone Gorizia, che esprime il lamento del soldato italiano per l'inutile crudeltà della guerra* ».

Gli organizzatori di « Bella ciao » esprimono il rammarico che questo lamento « *sia stato oggetto di una deformazione polemica, ed ingiustificatamente interpretato come una riprovazione assoluta verso coloro che sono chiamati a compiere un dovere richiesto dallo Stato* ».

Stasera è andata in scena al teatro Caio Melisso la prima replica dello spettacolo, senza la canzone *Gorizia*.

CRONACHE DELLO SPORT

Incidenti fra i giocatori (Hitchens espulso) nell'ultimo derby della stagione

Alla Juventus il Trofeo "Città di Torino,,

Reti di Sivori (due), Del Sol, Menichelli e Lancioni

I granata sconfitti (4 a 1) in una burrascosa ripresa

La Juventus ha vinto la prima Coppa «Città di Torino», un trofeo d'argento, sia detto per inciso, bello ed elegante ma in quanto a misura non certo proporzionato alla fama o all'ampiezza della città da cui prende il nome. In competizioni del genere del resto la coppa ha un valore simbolico. Offre un pretesto per una serie di riunioni interessanti e soprattutto per del foot-ball spettacolare. Ieri nella partita vinta dal Dukla di Praga sulla Stella Rossa, per il terzo posto, ed in quella del primato tra Juventus e Torino, la vivacità delle azioni c'è stata. Spettacolo e pubblico sono invece risultati inferiori al previsto, ma la scusa c'è, il tempo infame.

Il successo che lo scorso anno la Coppa Città di Milano aveva ottenuto dal punto di vista economico ha fatto sorgere quest'anno parecchie imitazioni. Sia a Firenze che a Torino si è cercato di organizzare delle manifestazioni analoghe. Però, mentre la scorsa stagione Milan, Inter e Santos alternandosi sul campo di San Siro avevano dato origine ad incassi tutti aggirantisi sui 100 milioni, e talvolta anche superanti la stessa cifra, negli altri due tornei cittadini, non si è avuta altrettanta fortuna. In particolare, la manifestazione torinese è stata costantemente avversata dal maltempo.

Il costo complessivo del Dukla (campione di Cecoslovacchia) e della Stella Rossa (campione di Jugoslavia) s'aggira sui 22-24 milioni. Gli incassi delle prime due giornate sono stati nettamente inferiori al previsto a causa del tempo come si è detto. In particolare, Juventus-Stella Rossa, il 19 giugno, ha dato soltanto 3595 spettatori paganti, con un introito lordo di 3 milioni 453 mila lire. Domenica 21, Torino-Dukla ha portato un contributo leggermente superiore: 7900 biglietti venduti, 6 milioni 970.000 lire di incasso. Ieri l'importo è stato di 16 milioni 479 mila lire, portato da 12.260 paganti.

Quando i granata sono entrati in campo con circa dieci minuti di anticipo sull'orario del «via», le gradinate apparivano comunque abbastanza affollate... di ombrelli. I tifosi si facevano sentire con le loro trombe e le loro urla di incitamento. Alle 22 esatte anche la Juventus compare. E in formazione tipo con Del Sol e Sivori, il quale all'ultimo momento è stato convinto a partecipare alla gara. Tra i granata oltre a Buzzacchera, Poletti, Rosato, Scesa e Ferrini manca anche Moschino, colpito da improvvisa laringite. In tribuna con tanta nostalgia osserva l'incontro John Charles.

La Juventus attacca e Del Sol su scambio con Nenè dà l'impressione di poter segnare. La palla invece finisce a lato.

Piove ancora, ma con intensità decrescente, ed il terreno ha assorbito tutta l'acqua. Quale differenza dall'Olimpico dove si è giocato il recente Italia-Polonia! In quell'occasione lo stadio romano era stato trasformato irrimediabilmente in una specie di piscina da un breve temporale.

Torniamo alla cronaca. I minuti finali del primo tempo sono davvero emozionanti. Hitchens al 35' fa afrecciare un pallone che Anzolin devia in corner con molta bravura. Al 39' un certo rinvio di Nenè, arretrato in difesa, termina sui piedi di Crippa completamente libero. L'ala sinistra granata avanza, scarta il portiere juventino e mira al bersaglio ormai sicuro. Salvadore riesce a liberare.

Il derby si decide quasi appena fischiata la ripresa: al 3' su centro di Menichelli un difensore granata rinvia, Nenè intercetta e tocca a Sivori. Calmo e preciso l'attaccante juventino batte inesorabilmente Vieri. Sullo slancio i bianconeri raddoppiano al 5' minuto con Del Sol.

Le emozioni, purtroppo, non sono finite, anzi la partita degenera con scene di nervosismo assurde in una gara che dovrebbe mettere di fronte squadre sollecitate soprattutto dal desiderio di dare spettacolo e di fare bel gioco, non di litigare. Purtroppo la spinta verso la baruffa è data dall'arbitro, che all'11' concede un rigore per uscita fallosa di Vieri su Menichelli, ignorando un precedente fuorigioco dell'ala juventina. I giocatori del Torino protestano in modo clamoroso ed un paio di essi [illegible] ripetutamente la palla [illegible] sul dischetto. Finalmente Nenè può battere il penalty, ma forse perché frastornato tira debolmente e Vieri salva con un fulmineo guizzo.

Segue un brutto periodo di spintoni, di discussioni ed entrate fallose. In questa atmosfera, mentre il Torino attacca, Nenè parte in contropiede e calcia con violenza. Vieri non trattiene la palla. Sivori accorso velocemente può deviare in rete. Tre a zero per la Juventus al 13'. Sugli spalti scoppiano litigi fra i sostenitori delle opposte squadre (è una atmosfera da derby di campionato), e anche in campo i calciatori non fanno complimenti. Al 15' l'arbitro è costretto ad espellere Hitchens perché protestava in seguito ad una punizione fischiata per fallo di Albrigi su Del Sol.

Vedere in 2ª pagina
Uno spettatore del derby morto per infarto

Si torna al gioco «vero» solamente al 24', quando Bearzot, accorso in avanti, devia di testa ed Anzolin vola a fermare un insidioso pallone. Al 30' Menichelli su passaggio di Sivori ottiene il quarto goal per i bianconeri. Proprio a pochi secondi dal termine segna Lancioni, sfruttando abilmente di testa una punizione di Cella. La partita termina così con il successo della Juventus per 4-1.

Paolo Bertoldi

Juventus: Anzolin, Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Nenè, Sivori, Menichelli.

Torino: Vieri; Cella, Teneggi; Bearzot, Lancioni, Ferretti; Albrigi, Puia, Hitchens, Peirò, Crippa.

Arbitro: Adami di Roma.

Il Dukla batte la Stella Rossa (3-0) nella partita per il terzo posto

Più efficace la manovra dei boemi nei confronti delle lente azioni dei jugoslavi - Reti di Masopust, Pospical nel primo tempo e di Roeder nella ripresa

Il Dukla di Praga ha conquistato il terzo posto nel torneo Città di Torino, battendo la Stella Rossa di Belgrado per 3 a 0 nella partita svoltasi prima del «derby».

Il Dukla non ha presentato varianti rispetto alla prima gara con il Torino; la Stella Rossa aveva Djaric all'ala sinistra, con lo spostamento di Kostic (che anni fa giocò nel Vicenza) al centro. I cecoslovacchi hanno dimostrato presto di trovarsi meglio dei loro rivali su questo tipo di terreno. Sbagliava un goal facile Pospical al 12', ma poco dopo Masopust con un tiro a parabola ingannava il portiere Stajanovic, segnando il primo goal (17'). Al 19' Pospical si prendeva la rivincita dell'errore precedente e con una bella azione personale realizzava ancora: 2-0 per il Dukla.

Il gioco non offriva grossi motivi d'interesse, anche se il confronto fra due «scuole» ha reso possibile qualche considerazione. I cecoslovacchi si mostravano senza dubbio assai più pratici dei loro avversari: anche per la decisione e la rudezza di alcuni loro elementi. I difensori lasciavano spazio in zona avanzata, ma appena l'azione si faceva pericolosa per loro diventavano implacabili controllori. Del resto, la leziosa manovra degli jugoslavi era facilmente controllabile. Kostic era il migliore di tutti, ma al gioco della Stella Rossa mancava l'apporto di Sekularac, che è l'elemento più forte di tutto il calcio jugoslavo. Sekularac potrebbe dare un po' di vita al gioco di questa squadra, che invece «affonda» in una manovra che non ha senso pratico. Il primo tempo si chiudeva con il Dukla in vantaggio per 2 a 0.

La situazione in campo non mutava nella ripresa, anche se il Dukla di Praga lasciava negli spogliatoi Masopust e Breimovsky sostituiti rispettivamente da Vilek e Wesely: si ripetevano le manovre dei ragazzi della Stella Rossa, che giocavano bene ma erano sempre poco incisivi, mentre i cecoslovacchi si confermavano essenzialmente pratici, segnando ancora su calcio di punizione tirato da Roeder al 7'. Gli scontri, dato anche il terreno difficile, si facevano sempre più frequenti e su punizione (16') la mezz'ala Maravic colpiva la parte superiore della traversa.

Sempre troppo lenta la manovra dei «bianchi» di Jugoslavia, che creavano molte occasioni da goal senza saperle mai sfruttare. Sui contropiede i cecoslovacchi erano invece pericolosissimi e creavano grosse difficoltà ai difensori belgradesi, sorpresi sovente sbilanciati in avanti, in appoggio all'azione dei loro compagni d'attacco. La partita, giunta sul 3 a 0 in favore dei cecoslovacchi, non ha prodotto più nulla di notevole e si è chiusa con questo punteggio, forse troppo severo per i jugoslavi.

Giulio Accatino

Stella Rossa: *Stojanovic; Durkovic, Jeftic; Milc, Cop, Popovic; Stipic, Maravic, Kostic, Skrbic, Djaric.*

Dukla: *Kouba; Dvorak, Novak; Pluskal, Cadek, Geleta; Breimovsky, Pospical, Masopust, Roeder, Yelinek.*



Sivori scarta il portiere granata Vieri e segna il suo secondo goal nel «derby» tra Juventus e Torino (Moisio)

La Valenzana penalizzata per il prossimo campionato

La Valenzana (campionato dilettanti) è stata penalizzata di due punti, da scontare nella prossima stagione, dalla Commissione giudicante del Comitato regionale piemontese, riunitosi ieri sera. Come è noto i giocatori del Valenza erano stati accusati di aver ricevuto un premio dal Derthona per battere il Pianelli e Traversa, ma dalle indagini svolte dall'Ufficio inchieste della Federcalcio è risultato che il premio era stato concesso dagli stessi dirigenti della Valenzana, desiderosi di spronare i propri giocatori. Poiché nel campionato dilettanti non sono ammessi premi, la società è stata punita.

Charley Austin non teme la potenza di Mazzinghi

Il pugile statunitense giunto ieri a Torino con l'ex campione d'Europa Aldo Spoldi - Vuole dimostrare che a Roma, in aprile, è stato ingiustamente sconfitto dall'italiano - Arrivato anche Jimenez, l'avversario di Burruni



Natalio Jimenez (da sin.), Charley Austin ed Aldo Spoldi ieri all'arrivo a Torino

I protagonisti dei due combattimenti più attesi della riunione di boxe di domani sera al Palazzo dello Sport (i «medi juniors» Sandro Mazzinghi e Charly Austin, ed i «mosca» Salvatore Burruni e Natalio Jimenez) sono da ieri a Torino. I due pugili stranieri sono giunti assieme all'aeroporto della Malpensa (Austin e Jimenez si erano incontrati a New York, il primo proveniente da Phoenix, il secondo da San Domingo), dove hanno trovato ad attenderli l'ex campione d'Europa Aldo Spoldi, che li ha poi accompagnati a Torino.

Nel pomeriggio i due pugili si sono recati alla palestra della G.B.C., dove domattina alle ore 12 si svolgeranno le operazioni di peso, ed Austin ha sostenuto una breve seduta di allenamento. Nulla di indicativo sulle qualità del pugile: d'altra parte le migliori credenziali di Austin sono rappresentate dal pugno col quale, nello scorso aprile, ha mandato al tappeto Mazzinghi sul ring di Roma. Lo statunitense venne poi sconfitto per ferita, ma il verdetto non convinse nessuno. «Sono felice di affrontare di nuovo Mazzinghi — ha detto ieri Austin — per dimostrare che posso battermi da pari a pari con il campione del mondo dei medi junior. Lui è forse più potente, ma io so boxare meglio, e spesso la tecnica vale più della potenza».

Più prudenti le dichiarazioni di Jimenez, il quale aspira — come Burruni — a battersi con il thailandese Pone Kingpetch per il titolo mondiale dei mosca. «Se riuscirò a battere Burruni — ha detto Jimenez — le mie possibilità per il match "mondiale" aumenterebbero di molto. Soprattutto per questo ho accettato di venire in Italia, dove non ero mai stato prima d'ora, rinunciando a due vantaggiosi e più facili incontri a San Domingo».

Il programma della riunione, intanto, ha subito una variante per quanto riguarda i combattimenti di contorno. Il mediomassimo argentino José Menno affronterà Sylvester Ryan anziché John Mc Coy come annunciato. Mc Coy non ha potuto affrontare la trasferta a causa di un incidente alla mano.

Secca smentita a Milano al «ritorno» di Duilio Loi

Milano, 24 giugno.

L'ennesimo annuncio che l'ex-pugile Duilio Loi potrebbe tornare sul quadrato per incontrare il campione del mondo Sandro Mazzinghi è stato commentato con severità perfino eccessiva dal direttore della Sis. «A parte il fatto che non mi sognerei mai di assumere un'iniziativa del genere — ha spiegato il dott. Strumolo — perché Loi ha abbandonato da quasi due anni l'attività agonistica ed ormai i suoi periodici ripensamenti non dovrebbero più incantare nessuno, confesso che se l'interessato si presentasse da me con proposte concrete, non potrei fare a meno di sorridere».

Ieri due semitappe: in linea al mattino, a cronometro a squadre nel pomeriggio

Il belga Van de Kerkhove vince a Forest e conquista il primato al Giro di Francia

L'arrivo in salita ha favorito il frazionamento del gruppo - Van Looy non ha preso il via - Nella gara contro il tempo, successo degli spagnoli della Kas - La Salvarani al nono posto - Taccone e Adorni a poco più di un minuto e mezzo dalla Maglia gialla - Oggi la Forest-Metz, di 291 km

(Dal nostro inviato speciale)

Forest, 24 giugno.

Una giornata lunga, caotica, fastidiosa, iniziata di buon'ora per la tappa in linea da Amiens a Forest e conclusa in Belgio nel tardo pomeriggio per la prova a cronometro a squadre, in una confusione ridicola da sagra di paese, in un quadro di desolante disorganizzazione — una novità, purtroppo, per il Tour che, se non altro, aveva il pregio d'essere una corsa inquadrata in modo impeccabile.

S'è cominciato ad Amiens, verso le otto del mattino, con una spiacevole notizia: il ritiro di Van Looy. Il campione fiammingo nella notte non era riuscito a prender sonno, tormentato dal mal di testa. Aveva consultato un medico, aveva seguito il suo consiglio. Un addio malinconico, ma inevitabile, che veniva a privare la competizione di una delle figure di maggior risalto.

Il gruppo, come s'abbassava la bandierina del via, inaugurava la tattica del piccolo trotto, di tanto in tanto qualche atleta tentava la fuga, ma il plotone non concedeva libere uscite né ai personaggi di poco conto, né ai protagonisti (ci provò Poulidor, ma il suo slancio si bruciò presto) e, al passaggio della frontiera, i ranghi erano compatti. Le ostilità si accesero negli ultimi cinquanta chilometri e fu una sarabanda di tentativi, nei quali a turno, si infilarono pure gli italiani Babini e Manteri. La risposta ad ogni attacco scoccò puntuale e inesorabile, finché, ad una trentina di chilometri dal traguardo, prese il largo Anastasi.

Lo andarono ad acciuffare Stablinski, Gilbert Desmet I e il belga Van de Kerkhove e più nessuno cercò di ostacolar loro il passo. Il finale era tremendo, pavé, salite brevi ma dure, discese tortuose. E s'arrivava in salita, al termine d'uno strappo abbastanza accentuato. Stablinski, gregario di Anquetil, non tirava un metro, e perciò pareva il favorito. Van de Kerkhove, però, aveva dalla sua la fresca giovinezza dei suoi 23 anni. Spinse a fondo — il ragazzo — e fece centro. Primo lui, poi, nell'ordine, Stablinski, Gilbert Desmet ed Anastasi. Vinceva il gruppo, a 19". Il che, considerando anche l'abbuono, bastava a Van de Kerkhove per strappar la maglia gialla al suo compagno di squadra Sels. La Solo-Superia, insomma, se lamentava la perdita del capitano, si consolava passandosi in famiglia le insegne del primato.

Un'ora di sosta e la giostra riprendeva per la tappa a cronometro a squadre, una prova che è almeno anacronistica nel quadro di una competizione dalla classifica individuale.

Regolamento un tantino complicato: per la graduatoria della tappa venivano sommati insieme i tempi dei tre migliori atleti di ciascuna compagine, mentre, per la classifica generale, ciascun concorrente era considerato con il tempo personalmente ottenuto. Alla sagra delle sorprese; perché, alla resa dei conti, l'ordine d'arrivo vedeva al comando gli spagnoli della Kas (senza Uriona che aveva abbandonato al mattino per una spalla rotta in una caduta), seguiti dalla Pelforth, la équipe di Anglade, a 8", dalla Wiel's Groene Leeuw (con Beheyt) a 22", dalla Solo (con la maglia gialla Van de Kerkhove) a 43", dalla Ferrys (con Perez Frances) a 1'17", dalla Mercier (con Poulidor) a 1'25", dalla Peugeot di Simpson a 1'37", dalla Saint Raphael di Anquetil a 1'43" e dalla Salvarani (con Adorni e Taccone) a 2'41".

Per la classifica generale contavano — lo ripetiamo — i tempi fatti registrare da ciascun concorrente: e così Anquetil perdeva 3" nei confronti di Adorni e di Taccone, 14" nei confronti di Poulidor, 34" nei confronti di Anglade, guadagnandone invece 42 nei confronti di Bahamontes. La graduatoria subiva una rude scossa ed un certo assestamento.

Restava in testa Van de Kerkhove, lo tallonava Sels a 19" e Janssen a 39". I «grandi» figuravano così: Anglade ottavo a 1'04", Perez Frances ventunesimo a 1'29", Taccone ventisettesimo a 1'36", Adorni ventottesimo a 1'36", Anquetil trentatreesimo a 1'39", Poulidor trentacinquesimo a 1'45", Bahamontes cinquantottesimo a 2'41". Qualcosa di nuovo, distacchi brevi, ma pur sempre distacchi ed ora può darsi che qualcuno, visto che le acque son mosse, si decida finalmente in qualche azione di un certo vigore. Previsioni, però, è meglio non farne, è meglio limitarsi ad illustrare il programma che si annuncia per domani: Forest-Metz, 291 chilometri e mezzo, tormentati da saliscendi.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo della Amiens-Forest: 1) Van de Kerkhove, che compie i 197 km. in 5 ore 7'32" (tempo con l'abbuono: 5 ore 6'32"); 2) Stablinski, tempo con l'abbuono 5 ore 7'32"; 3) Gilbert Desmet; 4) Anastasi, tutti col tempo del primo; 5) Sels a 19", che batte in volata il gruppo con tutti i migliori; 117) Fantinato, in 5 ore 8'39".

Ordine d'arrivo della prova a cronometro a squadre di Forest: 1) Kas, in 1 ora 34'05"; 2) Pelforth a 8"; 3) Wiel's a 21"; 4) Solo Superia a 43"; 5) Ferrys a 1'17"; 6) Mercier a 1'25"; 7) Peugeot a 1'37"; 8) St. Raphaël a 1'43"; 9) Salvarani a 2'41".

Classifica generale: 1) Van de Kerkhove in 16 ore 9'52"; 2. Sels a 19"; 3) Janssen a 39"; 4) Wright a 42"; 5) Desmet a 55"; 8) Anglade a 1'04"; 21) Perez Frances a 1'29"; 27) Taccone a 1'36"; 28) Adorni a.t.; 33) Anquetil a 1'39".

* Nel secondo turno della Coppa delle Alpi sono stati disputati ieri quattro incontri di qualificazione che hanno dato i seguenti risultati: a Zurigo, Genoa-Atalanta 1-0; a Ginevra, Catania-Roma 4-2; a Bienne, Servette-Bienne 6-2; a Basilea, Zurigo-Basilea 4-3.

* Il Bologna ha chiuso alla pari per 2-2 con lo Spartak Sokolovo, l'incontro di andata, valevole per il secondo turno della Mitropa Cup, giocato ieri sera allo Stadio Comunale bolognese.

Quattro successi di Di Nardo ieri all'ippodromo torinese

[illegible] Soleman, al suo debutto sulle siepi, si è mostrato ancora troppo acerbo per imporsi nel Premio Superga (L. 1.050.000, m. 3200, siepi), prova di centro della riunione di ieri all'ippodromo torinese. Ha mostrato indubbie doti, ma era evidente che mancava ancora di specializzazione per far valere la sua classe, già messa in mostra nelle gare in piano. La vittoria è toccata a Paolina Bonaparte, che — avvicinata al salto della penultima siepe da Soleman, dopo che Taurica e Toka avevano condotto per buona parte della gara — si è autorevolmente staccata nel finale. Al terzo posto Stregno davanti a Neggher, Toka e Taurica. Tot.: V. 36, P. 13-14; A. 33. In sella alla vincitrice il [illegible] Amedeo Tanzi, che, in precedenza, aveva vinto [illegible] Premio Rio Torto con Tyter davanti a Estoril e a Tobia, il favorito della gara, che aveva [illegible] il percorso dopo una caduta.

Notevole nella giornata l'exploit del fantino Antonio Di Nardo, vincitore di quattro delle cinque corse in cui si è presentato. Ha cominciato portando al successo [illegible] Salisset e Coppe di Marcenaldo. [illegible] con Marcella nella prova [illegible] Valles e Aglabe. [illegible] Trouville [illegible] Maestoso, su Venosa, e [illegible] Di Nardo portava poi [illegible] Jack au Mado, [illegible] Sono Qua davanti a Tres Galan, One Way e London City. Il [illegible] Paolo Milano [illegible] Geronimo davanti a Bernini II, Gordon e Hillner.

* Pietrangeli è stato eliminato dal giovane francese Barthes per 6-3, 7-5, 6-4, nel corso dei campionati di tennis di Wimbledon.

Ancora incerta la formazione per la gara odierna

La nazionale olimpica italiana affronta la Polonia a Poznan

(Nostro servizio particolare)

Poznan, 24 giugno.

Questa sera verso le 18 sono arrivati a Poznan i giocatori della squadra olimpica italiana, che domani sera disputeranno con la rappresentativa polacca la partita di ritorno valida per la qualificazione alle Olimpiadi di Tokio. La comitiva accompagnata dal C. U. Fabbri e dal segretario generale della Federazione Calcio rag. Bertolotti, era giunta in aereo a Varsavia circa due ore prima. Si è così concluso con un giorno di ritardo, perso, come è noto, a Parigi per lo sciopero degli addetti alla torre di controllo dell'aeroporto di Orly, la trasferta degli azzurri in Polonia.

La squadra azzurra dovrebbe scendere in campo nella seguente formazione: Zoff; Poletti, Noletti; Rosato, Facchetti, Cera; Domenghini, De Sisti, De Paoli, Lodetti, Petroni.

Stasera e domattina i P. O. riposeranno, cercando di rimettersi dopo l'avventuroso viaggio. La partita inizierà alle ore 18,30 locali, corrispondenti alle 17,30 in Italia.

c. u.

La gara di Poznan per tv Per radio il secondo tempo

Oggi alle 17,25 sul Programma nazionale, la televisione trasmetterà da Poznan in Eurovisione l'incontro di ritorno Polonia-Italia valevole come gara di qualificazione olimpica per i Giochi di Tokio: telecronista Nicolò Carosio. La radio, alle 18,30, metterà in onda sul Programma nazionale la radiocronaca del secondo tempo della partita.

* La finale di Coppa Italia tra Torino e Roma si disputerà il 6 settembre.

* Il torneo degli Assi di bocce proseguirà stasera ore 21,15 al Parco Michelotti con gli incontri Parigi Sitot-S. Paolo e Pianelli Traversa-Sin (vincitori del primo turno), nonché Fiat Asti e Biella-Casale (perdenti del primo turno).

* Il Milan è stato sconfitto per 1-0 ieri sera dai brasiliani del San Paolo in una partita amichevole disputata a S. Siro.

Che cosa accade nel più importante scalo d'Italia?

La crisi e i mali del porto di Genova sono costati in un anno 15 miliardi

Gran parte di questa perdita per la nostra economia è rappresentata dalle navi che attendono mesi prima di poter scaricare - Le attrezzature del porto sono vecchie e scadenti; la dogana funziona con un regolamento che risale al 1896 Manca lo spazio per le operazioni d'imbarco e sbarco, scarseggiano magazzini, depositi, strade, linee ferroviarie interne E infine le merci che entrano ed escono sono gravate da vere e proprie taglie, dal guardianaggio al noleggio delle chiatte

(*Nostro servizio particolare*)
Genova, 24 giugno.

Ogni giorno arrivano e partono 60 navi; altre 20 restano fuori dal porto aspettando da tre a 50 giorni, in media, per scaricare le merci che portano a Genova da ogni parte del mondo. Il costo di tali attese fu valutato in nove miliardi di lire per il 1963; aggiungiamo le maggiori spese dovute all'inefficienza e lentezza del porto, e si ha un totale di una quindicina di miliardi, vera e propria perdita secca dell'economia italiana.

«*Perché tanto allarme, perché tutti parlano del nostro porto?*», domanda stupito qualche candido genovese, poco convinto dell'utilità delle pubbliche discussioni. La risposta è data da quelle statistiche. Anche da alcuni fatti che ormai nessuno più tenta di nascondere per carità di patria: i traffici di merci pregiate diminuiscono, quelli con la Svizzera sono ridotti a poco o nulla, le linee di navigazione disertano il porto di Genova.

Situazione capovolta

In passato il movimento del porto era dovuto per tre quarti a merci pregiate, dette *in colli* (le balle di lana come le casse di formaggio, la cellulosa e le pelli) e per un quarto alle merci di massa, che passano producendo poco lavoro e poca ricchezza (olii minerali, carbone, minerali metallici).

Oggi la situazione si è capovolta: i 31 milioni di tonnellate del 1963 sono dovuti per un solo terzo a merci pregiate, il resto è petrolio (che passa direttamente negli oleodotti) o carbone e minerale per gli altiforni.

Sono segni del contrasto fra i compiti del porto di Genova e la sua cronica incapacità a diventare un porto moderno. Fa sorridere la solita giustificazione della mancanza di spazio: sei anni or sono, quando era prevedibile lo sforzo che sarebbe stato richiesto al porto di Genova dall'economia italiana, si colmarono 130 ettari di superfici costiere per costruire un aeroporto proprio nella zona più idonea per un ampliamento del porto mercantile.

Perché il primo porto d'Italia è ridotto in una situazione di autentica crisi? Se ne parla in tutto il mondo. Il settimanale *Shipping World* denuncia la lentezza delle operazioni di scarico addossando la colpa agli intralci di una antiquata legislazione; il *Journal de la Marine marchande* pubblica un'inchiesta sotto il titolo *Sempre più critica la situazione del porto di Genova*.

Le cause, a sentire un giovane armatore, si riducono a una sola: il monopolio del lavoro portuale, con strapotere degli scaricatori che faticano poco e guadagnano moltissimo. E' un giudizio soggettivo, ripetuto da altri armatori e da molti importatori di merci, esasperati dai recenti scioperi che hanno aggravato i ritardi e i costi già pesantissimi.

Una serena analisi, fatta attraverso colloqui con tecnici e rappresentanti di tutte le categorie interessate, porta a conclusioni diverse, del resto già sintetizzate in una inchiesta svolta dall'istituto *Doxa* per conto della Camera di Commercio: il rendimento dei portuali potrebbe essere più alto, il loro spirito di collaborazione lascia spesso a desiderare, ma la crisi del porto è dovuta principalmente a insufficienza di spazi, di magazzini, di attrezzature, ed alla arcaicità dell'intero sistema.

Insufficienza degli spazi

Il porto di Anversa ha 60 chilometri di banchine, quello di Genova non arriva a 20. La densità del traffico è di 625 tonnellate annue per metro di banchina, di 1674 a Genova. Con una densità quasi tripla lo sbarco e l'imbarco delle merci diventa confuso, più lento e più costoso.

Non basta entrare in porto e gettare l'àncora, occorrono spazi coperti per depositare i semi oleosi o il baccalà, lo zolfo o il mais. Anversa offre superfici coperte per un milione e mezzo di metri quadrati, Genova non arriva a 400.000. Le incredibili attese delle navi cariche di grano si spiegano semplicemente con la sproporzione fra la capacità dei silos e la quantità di cereali che devono passare per Genova. «*Grandioso stabilimento per il celere sbarco pneumatico di cereali, capacità 65.000 tonnellate*», si legge sul bollettino portuale; ma per scaricare il grano le navi aspettano settimane e mesi.

Il Consorzio del porto ha fatto un grosso sforzo per migliorare le dotazioni. Ma, più del numero delle gru (30 per cento in meno rispetto ad Anversa) conta la loro capacità e velocità. A Genova sembra un primato lo sbarco di 2000 tonnellate al giorno di carbone con un solo mezzo meccanico, ma con elevatori moderni se ne sbarcano 100 all'ora. Una nave carboniera perde a Genova almeno 4-5 giorni, mentre potrebbe sbrigarsi in una giornata.

Ogni giorno entrano ed escono 1500 autocarri. Lo spettacolo del loro addensamento ai pochi «varchi» della cinta doganale è impressionante; la confusione è accresciuta dalla mancanza di un sistema viario interno (il porto non ha strade, letteralmente). Gli autocarri caricati sulle banchine finiscono tutti nell'unica strada esterna al porto, già intasata dal traffico urbano. Si lavora per ampliare il parco ferroviario, largamente sproporzionato al traffico.

Confusa organizzazione

Il bilancio del Consorzio autonomo del porto prevede per il '63-'64 una spesa di 4 miliardi e 300 milioni per il personale, cioè per la burocrazia, destinando una somma inferiore (3 miliardi e 662 milioni) a lavori straordinari nel porto.

I pesi imposti alle merci sono infiniti: dal guardianaggio, che è monopolio di un'impresa privata (600 lire al giorno per un'automobile) al noleggio delle chiatte non usate, agli straordinari pagati ai portuali come una taglia fissa. E infine la dogana: il porto di Genova dà allo Stato 11 miliardi all'anno, ma è seviziato dalla dogana, il cui regolamento risale al 1896.

Far uscire una cassa dal porto di Genova è impresa da incubo; molte merci, ad esempio i grassi, devono essere analizzate in laboratorio per controllarne la rispondenza alla categoria per cui pagano il dazio doganale, ma il personale dei laboratori è scarso, e la merce resta ferma.

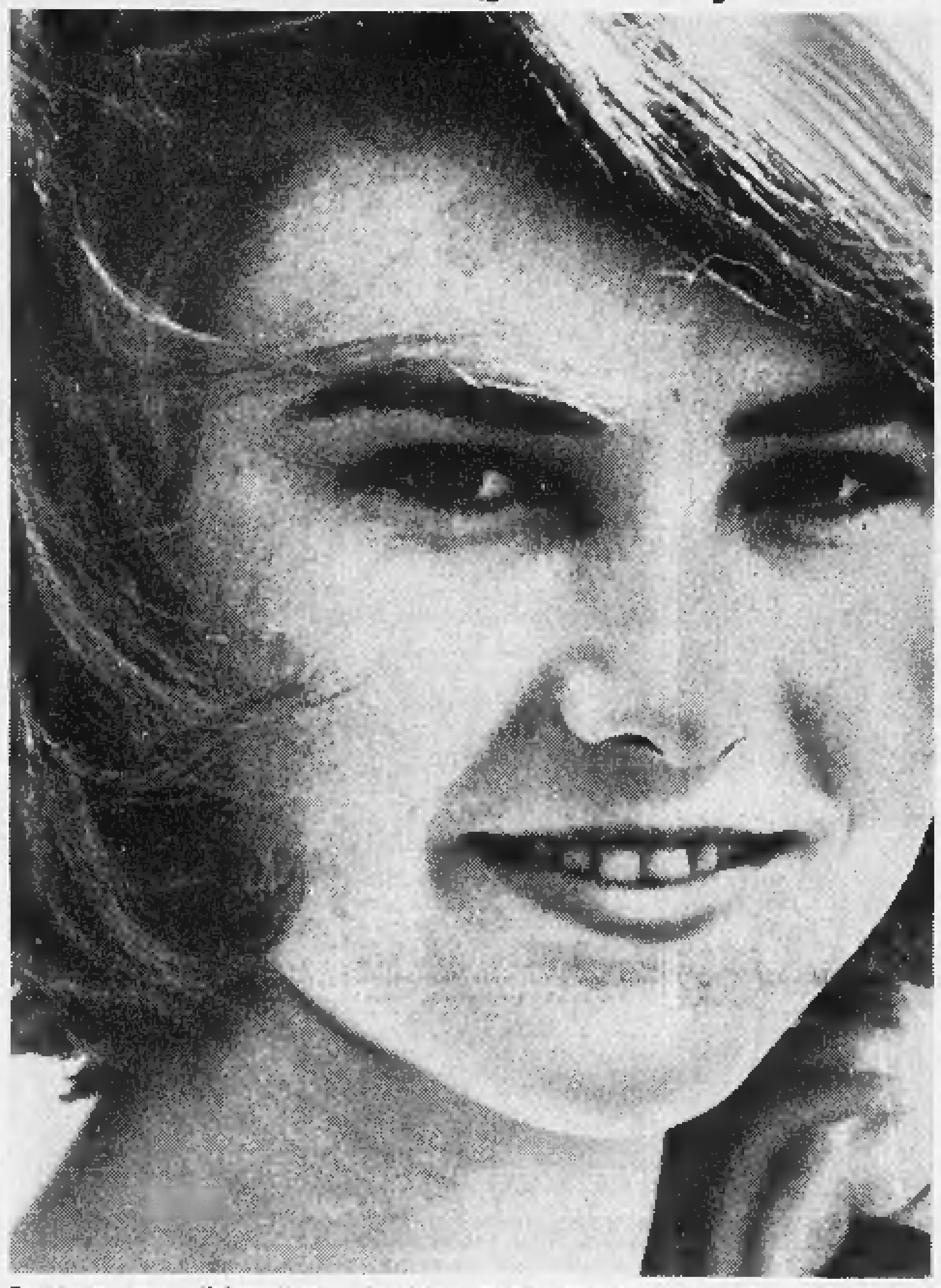
I dipendenti della dogana scioperano a loro volta, per protesta contro la confusione e il disagio. «*E' un porto difficile, dove tutti vogliono lavorare a modo loro*», dicono concordemente i genovesi che lo conoscono bene. Non si può fare un processo a una sola categoria, come quella dei portuali, il cui lavoro si svolge spesso in condizioni molto dure (3500 infortuni in un anno, 3 morti sul lavoro), con paghe alte ma non favolose.

La giornata media di uno scaricatore è sulle 5000 lire, più o meno la media di Anversa; la gratifica natalizia è stata di 210-280 mila, comprendendo la «*tredicesima*», le ferie non godute e le festività (in porto si riposa soltanto a Natale e il 1° maggio). Più delle paghe conta il rendimento, la velocità delle operazioni portuali. Più dei processi, occorre un piano di emergenza per il futuro immediato, con pubbliche discussioni che favoriscano il confronto delle idee, così difficili a Genova.

Occorre un programma di ricerche a carattere scientifico per analizzare le cause dei costi e dei ritardi, formulando un piano per il futuro in accordo con le prevedibili esigenze del Piemonte e della Lombardia, dell'intera economia nazionale. C'è un progetto grandioso: il porto-satellite di Voltri, da costruire con spesa di 70-80 miliardi. Viene difeso caparbiamente dalle critiche, benché siano aspre e qualificate; più grave di tutte quella al mancato inserimento del porto-satellite nel quadro urbanistico genovese. Il porto continuerebbe a vivere come un microcosmo, isolato. Ed è stata la sua condanna.

Mario Fazio

Per Charlot sono gli occhi più belli



Questa ragazza diciassettenne si chiama Michèle Torre ed ha «gli occhi più belli della Costa Azzurra». Lo ha decretato, durante un concorso che si è svolto a Mentone, una giuria della quale faceva parte Charlie Chaplin. Gli occhi di Michèle, che è anche una cantante molto brava, sono di colore verde (Tel. Ansa)

Terzo processo contro il legale milanese

Chiesta la condanna dell'avvocato che sparò e uccise per un sorpasso

L'Assise gli aveva inflitto otto anni ma venne assolto in Appello - La Cassazione (su richiesta dell'accusa) ordinò un nuovo dibattito a Brescia - L'arringa del primo difensore: forse stasera la sentenza

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 24 giugno.

L'avvocato Oreste Casabuoni di 52 anni — che a Milano sparò ed uccise un automobilista durante una lite per un sorpasso — è ricomparso stamane per la terza volta dinanzi ai giudici: il P.M. ha chiesto la condanna per omicidio volontario; forse domani sera si avrà la sentenza.

I primi due processi contro il legale si erano svolti a Milano. In Assise egli era stato ritenuto responsabile di omicidio volontario e condannato ad otto anni con le attenuanti generiche, della provocazione e del danno risarcito. In Appello, tuttavia, i giudici avevano assolto il professionista ritenendo ch'egli avesse agito in stato di legittima difesa. Il Procuratore Generale ricorse in Cassazione e la Suprema Corte, annullato il verdetto di proscioglimento, rinviò gli atti alla Corte d'Appello di Brescia ordinando questo nuovo dibattito.

I fatti accaddero il 24 febbraio 1960 a Milano, all'incrocio tra via Filippetti e corso Porta Romana. Il Casabuoni, costretto a fermarsi con la propria auto al semaforo rosso, veniva raggiunto da un'altra vettura dalla quale scendevano due uomini — il cinquantasettenne Augusto Pellegatta e suo figlio Aurelio di 33 anni, ex pugile — che inveivano contro di lui per un precedente sorpasso sulla destra compiuto dall'avv. Casabuoni.

Aurelio Pellegatta, ad un tratto, apriva lo sportello dell'auto del legale, sulla quale viaggiava anche la vecchia madre del Casabuoni, di 81 anni: il giovane entrava parzialmente nella vettura e si rivolgeva al professionista con fare minaccioso.

Come si siano svolti i fatti da questo momento è difficile arguirlo attraverso la versione dell'avv. Casabuoni e quella dei testi a suo favore. E' certo che le versioni contrastano decisamente con quelle date dal Pellegatta padre e dai testimoni da lui citati. Fatto sta che l'avv. Casabuoni, estratta la rivoltella (una Beretta 7,65) esplodeva due colpi: il secondo, dopo aver trapassato il braccio destro di Aurelio Pellegatta, lo raggiungeva al cuore, fulminandolo.

All'udienza di stamane (presidente dott. Grillo; consigliere a latere dott. Malfeso; procuratore generale dott. Pianta) dopo una breve relazione sulla configurazione del delitto e la dichiarazione dell'imputato che si è rimesso alle sue precedenti deposizioni e memorie, il presidente ha dato la parola alla pubblica accusa.

Il dott. Pianta ha esordito dicendo che il processo è delicato ma semplice come fatto: è incontestabile che vi è stata provocazione da parte dei Pellegatta. Tuttavia vi è anche sproporzione fra offesa e reazione, per cui è valida la sentenza di primo grado. «In questo processo — *ha affermato il procuratore generale* — non si può sostenere l'eccesso colposo perché è strettamente collegato alla legittima difesa che a sua volta non sussiste. Fra l'altro l'avvocato Casabuoni quando era sotto le minacce dei Pellegatta, ebbe la possibilità di sottrarvisi con un'accelerata alla propria auto, trovandosi in ciò favorito dall'apparizione del "verde" al semaforo». *Di conseguenza il P.M. ha detto che è valida la prima sentenza di condanna.*

Il primo difensore, l'avv. Giovanni Bovio di Milano, ha poggiato la propria arringa sulla personalità del suo cliente, personalità che se non presenta vere e proprie anomalie psichiche è tuttavia quella di un timido e di un pauroso che può diventare irresponsabile quando è minacciato.

L'avv. Bovio ha sostenuto che è valida la sentenza di secondo grado ma, qualora la Corte ritenesse invece l'imputato colpevole di omicidio volontario, l'ha invitato a considerare, oltre alle attenuanti già concesse, quelle derivanti dalla personalità dell'accusato. In questo caso la pena di otto anni si ridurrebbe.

L'avv. Casabuoni — ha detto il patrono — viaggiava armato perché svolgendo la sua professione specialmente in cause per sfratto, in alcuni casi aveva subito minacce.

Il processo è stato poi rinviato a domani mattina per l'arringa del secondo difensore, l'avv. Bianchi **s. m.**

Dieci tecnici imprigionati a Milano nella vettura in fiamme del «métro»

Di notte, durante una prova di collaudo - I passeggeri non potevano scendere per il fuoco e la corrente che percorreva il terzo binario

(*Dal nostro corrispondente*)
Milano, 24 giugno.

Una vettura della metropolitana è andata quasi completamente distrutta la scorsa notte a causa di un incendio, provocato da corto circuito, scoppiato sotto il marciapiede di viale Monza. Dodici tra manovratori dell'azienda tranviaria, ingegneri e collaudatori, hanno vissuto drammatici momenti di terrore. I vigili del fuoco sono stati costretti ad intervenire nella galleria sotterranea, usando le maschere antigas.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 23. Pur non essendo ancora in funzione la metropolitana, già da qualche tempo alcuni convogli percorrono, di notte, i tratti già pronti della rete sotterranea sia per prova di collaudo sia per dar modo ai futuri manovratori di impratichirsi nella guida dei nuovi mezzi.

E' stato proprio su uno di questi convogli, formato da due vetture, che si è sviluppato un violento incendio che, partito dalle cassette degli accumulatori del veicolo di testa, ha ben presto distrutto tutto l'impianto elettrico, fuso alcune parti metalliche di un carrello e bruciato parecchi metri quadrati di vernice.

A dare l'allarme sono stati due ingegneri che, scesi dal convoglio immediatamente fermato, sono riusciti a raggiungere, non senza difficoltà a causa del densissimo fumo che aveva invaso la galleria, l'uscita.

La situazione delle altre 10 persone, rimaste bloccate dal fuoco e dal fumo sulla seconda carrozza, si presentava invece molto critica: non potevano trasbordare per causa delle fiamme che si sprigionavano dalla motrice, né potevano scendere in galleria, per via della corrente che continuava a percorrere il terzo binario. Per fortuna l'incubo è finito dopo 10 minuti, quando i due ingegneri scesi hanno telefonato, facendo sospendere l'erogazione dell'elettricità ai binari.

Sembra che a causare il corto circuito sia stato un rottame abbandonato sui binari, che avrebbe provocato un contatto tra la presa di corrente della motrice e una rotaia. **g. m.**

Misterioso fatto di sangue a Chivasso

Colpito di notte a rivoltellate esplose da un'automobile in corsa

Raggiunto da un proiettile: si salverà - La vittima è un giovane di Parma, proprietario di un tiro a segno - La sparatoria sotto la pioggia, lungo la statale - La vettura, una «1100», è fuggita verso Casale - Posti di blocco sulle strade della zona

(*Dal nostro corrispondente*)
Chivasso, 24 giugno.

Un misterioso fatto di sangue è avvenuto questa sera a Chivasso: un ambulante è stato ferito per alcuni colpi di pistola esplosi da un'auto in corsa che si è dileguata sotto la pioggia verso Casale. Il ferito si salverà.

Paride Mastini, di 37 anni, da Bore, in provincia di Parma, proprietario di un tiro a segno ambulante, era partito con la sua famiglia da Torino, in cerca d'un paese dove vi fosse una festa per fare buoni affari.

Giunto poco dopo le 22 sul suo vecchio pullman in frazione Castelrosso di Chivasso, sulla statale Torino-Casale, egli si è fermato a una piazzuola dinanzi alla stazione ferroviaria.

Mentre la moglie ed i figli sono rimasti sul vecchio baraccone, il Mastini è sceso per comprare qualcosa da mangiare.

Ad un tratto, mentre era sul bordo della strada, è stato affiancato da una vettura (forse si tratta di una «1100») dalla quale sono partiti al suo indirizzo tre colpi di pistola. Due sono andati a vuoto, il terzo l'ha raggiunto alla regione pettorale sinistra.

L'auto si è allontanata a tutta velocità verso Casale, favorita dal buio e dalla pioggia. Il Mastini, soccorso, è stato trasportato all'ospedale di Chivasso. Domani mattina gli verrà estratto il proiettile.

I carabinieri, accorsi sul luogo della sparatoria, non hanno rintracciato alcun testimone oculare del misterioso episodio. Posti di blocco sono stati immediatamente istituiti su tutte le strade della zona nella speranza di poter rintracciare la «1100».

Il ferito, per lo choc, non è ancora in grado di dare una spiegazione precisa e dettagliata di come si è svolto l'episodio. Gli inquirenti pensano di poterlo interrogare domani mattina. Non è escluso che durante la notte possano giungere notizie sulla «1100» dalla quale sono partiti i colpi.

I familiari dell'ambulante hanno detto che il Mastini non ha nemici. **e. c.**

Dice «grazie» al giudice che lo manda in prigione

Aosta, 24 giugno.

(*l. v.*) Il 20 febbraio scorso si presentava alla Mobile di Aosta un uomo che, accusandosi del furto di due biciclette, diceva al funzionario che l'interrogava: «*Signor commissario, mi metta dentro, le due biciclette sono là fuori*».

Oggi lo strano ladro è comparso dinanzi al Tribunale che, riconosciutolo colpevole, lo ha condannato a dieci mesi ed a 35 mila lire di multa. Ambrogio Mella, di 38 anni, nativo di Aosta, ringraziando i giudici ha detto: «*Finalmente ho risolto per qualche tempo la mia situazione*».

Terrorista liberato in Austria annuncia nuovi attentati in Italia

Ammette di avere contrabbandato dinamite in Alto Adige e minaccia altre esplosioni

(*Nostro servizio particolare*)
Vienna, 24 giugno.

Il commerciante di Innsbruck Kurt Welser, liberato ieri a Wels per insufficienza di prove in relazione ad attentati dinamitardi in Austria, ha organizzato oggi una conferenza stampa. Il terrorista non solo ha ammesso di avere partecipato al contrabbando di esplosivi in Alto Adige nel 1960, ma ha preannunciato altri attentati terroristici, «*se la situazione lo richiederà*».

Nel corso della conferenza stampa, Welser ha sostenuto che l'ex professore universitario Norbert Burger non ha avuto alcuna parte nella lotta clandestina. «*Lui non ha fatto nulla per il Sud-Tirolo, soltanto delle chiacchiere*», ha esclamato il Welser. Subito dopo queste dichiarazioni, la polizia ha riportato il Welser al comando per cercare di rendersi conto di quali siano le intenzioni del commerciante di Innsbruck. Ma una volta fra le pareti del posto di polizia, il Welser è diventato improvvisamente evasivo ed ha ammesso di aver detto semplicemente ai giornalisti che gli alto-atesini «*non hanno altra via per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale sui loro problemi, se non quella di ricorrere alle bombe*».

«*L'Austria* — ha soggiunto il fermato — *non ha compreso la situazione dei sud-tirolesi*».

Si è intanto appreso come la polizia austriaca è giunta all'arresto del Burger. Il 9 giugno scorso, il terrorista, insieme con altri otto uomini, eseguì esercitazioni di tiro con la pistola, e probabilmente anche una prova d'impiego di esplosivo, in una zona dell'Austria inferiore, nel territorio del comune di Molzegg, distretto di Neunkirchen. Questo «allenamento» si svolse tra le 11 e le 11,30. Alle 11,45 i nove uomini si allontanarono a bordo di una «Mercedes» con targa tirolese e di una «Volkswagen» con targa del Baden-Wuerttemberg (Germania).

Ciò — secondo quanto rileva oggi il quotidiano *Tiroler Tageszeitung*, di Innsbruck — fu segnalato dalla direzione di polizia dell'Austria inferiore al ministero dell'Interno, che quindi fece intensificare le ricerche di Burger; questi venne arrestato domenica scorsa a Klagenfurt.

L'accompagnatrice di Burger, che era stata fermata insieme con lui a Klagenfurt e poi rimessa in libertà, è stata arrestata. Essa aveva detto che sarebbe rientrata a Vienna. Durante il viaggio era stata pedinata da agenti di polizia. Invece che a Vienna essa è scesa a Gloggnitz, circa 80 chilometri prima della capitale. Quando è discesa dal treno è stata arrestata e poi portata nel carcere giudiziario di Graz, dove ieri è stato trasferito Burger. **a. p.**

Inchiesta per la morte di un giovane arrestato

Ad Orgosolo, in Sardegna - La vittima, un possidente, fu fermato dopo una rapina - Interrogati un commissario di P.S. e quattro agenti

(*Dal nostro corrispondente*)
Cagliari, 24 giugno.

Il giudice istruttore del Tribunale di Nuoro ha interrogato per la morte del giovane possidente di Fonni, Giuseppe Mureddu, di 29 anni, il commissario di P. S. dott. Francesco Greco, già dirigente del commissariato di Orgosolo, il brigadiere Pasquale Voce e gli agenti Salvatore Crobana, Filippo Spina e Alberto Pizzuti, tutti già appartenenti allo stesso commissariato. Il Mureddu morì due ore dopo essere stato incarcerato.

La vicenda risale a tre mesi fa. C'era stato alle porte di Cùglieri un clamoroso blocco stradale con decine di macchine assaltate e circa un centinaio di passeggeri rapinati. Nel corso dell'inchiesta per la identificazione dei responsabili, la polizia aveva fermato, la mattina del 10 marzo, un incensurato di Fonni, Giuseppe Mureddu. Il giorno seguente sotto l'accusa di resistenza dopo il fermo il Mureddu venne associato alle carceri di Nuoro. Erano le 12,25 e due ore e mezzo dopo, essendo visibilmente prostrato, fu trasportato all'ospedale. Durante il tragitto però il giovane morì.

In un primo tempo si parlò di suicidio: il Mureddu, si disse, si sarebbe dato la morte infilandosi un fazzoletto in gola. Anche la perizia del prof. Marras, dell'Università di Sassari, sembrò convalidare questa ipotesi.

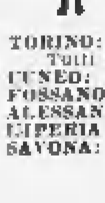
Ma numerosi erano gli interrogativi che facevano apparire inattendibile la tesi del suicidio. Come può un uomo uccidersi infilandosi un fazzoletto in gola? E che motivo aveva Giuseppe Mureddu di darsi la morte?

Dai familiari della vittima venne allora affidato l'incarico di una perizia ai professori Businco e Montaldo, della Università di Cagliari. Le conclusioni dei periti diedero nuovo alimento ai sospetti. I due professori esclusero il suicidio facendo risalire la morte a *choc* traumatico.

Ne è seguita l'apertura di un'inchiesta. Il giudice istruttore di Nuoro ha anche nominato tre superperiti che dovranno dire la parola definitiva sulle cause della morte di Giuseppe Mureddu. **g. f.**







ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/16956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **200** *per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono esequire il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo, Siltor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O512

AGENZIA con distributrici offresi per distribuzione materiale pubblicitario per Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6041 — Torino».

ATTENZIONE! Svendonsi bilance affettatrici tritocarne. Via Cernaia 17. Tel. 510-377. A69843

AUTOGRU usate vendonsi case diverse, varie portate. Telef. 599.544, Torino. O67

IMPRESA esegue celermente piccole costruzioni, rimodernamenti alloggi, facciate, scale, pavimenti, preventivi. Telef. 43-676 ore 8-10 o 18-20.

INDUSTRIA cambio lavorazione liquida torniture idrocopianti, torni semiautomatici, torni da ripresa, moderni, trapani, seghetto idraulico. Telefonare 396-261. O806

ITALMAC tutta la gamma di macchine utensili, consegne rapide, ottime condizioni pagamento, corso Turati 10 bis, Agenzia Torino. O67

LIMATRICI corsa 400, 500, 650, 750 nuove ed occasioni vende Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222.

SPIANATRICE lamiera Weingarten seminuova 1600x3 undici rulli, stock presse da 5 a 40 T. Vera occasione. Telefonare 287-969.

STUDIO tecnico esegue progetti amministrazioni, rilievi, tracciamenti, preventivi. Telef. 43-676 ore 8-10 e 18-20. A69771

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-646. O5266

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori, Saracco, corso Vercelli 66, telef. 851-536.

TRASFORMATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Valero, via Perugia 46, telef. 237-850.

TRITACARNE o colonne diam. 160 acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2207 — Torino». A71129

VENDESI arredamento completo ufficio, calcolatrice, macchine scrivere. Telefonare 278-206. A69993

VENDESI trasportatore a tapparelle m. 6 completo motore trifase. Telefonare 278-206. A69993

2 ARTIGIANATO L. 160 per parola

A. SPRAY, lacche, cosmetici, profumi, aerosol, cere, deodoranti, caricamento conto terzi artigiano produce. Gasmol, Strada Morreni 5, telefono 750-698. O15

ACCETTO lavori rettifica senza centri piccole grandi serie precisione serieta onestà. Telefonare 631-913.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 233-101. Un operaio è a vostra disposizione. O297

DECORAZIONI appartamenti facciate scale e varie, prezzi modici. Telefono 232-348. A70959

DECORAZIONI inizio attività ditta esegue tinteggiatura lavabile L. 250 mq. smalto 450. Telef. 544-527.

DECORAZIONI tappezzerie restauri rapidamente eseguiamo. Prenotazioni lavori industriali periodi feriali. Telefonare 343-471. A66667

ELETTRICISTA veramente provetto associato impalas, eseguirebbe impianti, lavoro accurato, garanzia. Telefonare 255-881. A70380

SI eseguono: lavori di pavimentazione, piastrellamenti di ogni specie, levigature a piombo, lucidature a piombo e decorazioni. Rimodernamenti alloggi. Telefonare 513-571.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende massima riservatezza Fincotea, corso Francia 15 (piazza Statuto) telef. 760-203 - 779-826.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 5, tel. 518-131.

A 2.500.000 cedo magazzino vendita ingrosso articoli idraulici casalinghi vasta clientela ventennale ottimo reddito. Telef. 683-547 ore pasti.

AFFARE muri negozio pasticcio affittato 40.000 mensili vendesi 8 milioni. Telefonare 581-694. O415

AFFARE zona S. Rita cedesi pasticcio attrezzatissimo 700.000 dilazionati. Telefonare 581-694.

AFFARONE cedesi gerenza, vendesi 3.500.000 torrefazione Settimo Torinese incasso 30.000. Gagliardi, Nizza 12. A69420

AFFARONE svendo torrefazione, tostatura, bar, forte incasso, 7.200.000. Telefonare 546-007. O974

AFFIDASI gerenza rivendita pane dolciumi pasticceria, Rive, via Mazzini 1. O18

AGENZIA compra-vendita, Sassi, Garibaldi 5, cede bottiglieria superalcoolici, 1.950.000. O46

AFIA, Pietro Micca 18, tel. 40-632. Prestiti immediati, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. O662

ALBERGO stagionale vendesi zona termale grande sviluppo, 25 camere, giardino, alto rendimento garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6116 — Torino». A71025

AUTORIMESSA notevole sviluppo 250 auto 50 tocco salone unico, alto reddito garantito, cedesi 13.000.000. Telefonare 40-220. O253

AUTORIMESSA stazione Dora funzionabile subito 30.000.000, 50% contanti, rimanenza facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.

AVVIATISSIMA rinomata profumeria centrale spese miti cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6036 — Torino». A70040

CEDESI bar superalcoolici zona Francia incasso 40.000. Tel. 768-931.

CEDESI causa malattia tintoria. Telefon. 697-707 dalle 13,30 alle 14,30.

CEDESI causa trasferimento, negozio casalinghi giocattoli. Telef. 289-161.

CEDESI confezioni tessuti angolare quattro vetrine. Anche vuoto, dilazionato. Telefonare 759-998.

CEDESI cromatura, ottime condizioni. Telef. 558-857. A69151

CEDESI drogheria con permesso salumeria incasso 70.000. Rivolgersi, via Monginevro 181. O66

CEDESI latteria. Telefonare ore pasti 360-083. A70223

CEDESI licenza panificazione trasferibile et rivendita panetteria pasticceria, barriera Milano. Tel 553-215.

CEDESI merceria abbigliamento stessa genere 1.000.000, altro... Telefonare 280-625, 281-909.

ITALFIDI, Principe Tommaso 6, telefono 683-301. Sovvenzioni, riservatezza assoluta, modicità. O71

MASSAGLIA, Milano 10, cede abbigliamento bambini, negozio vendita, avviatissimo, interessante zona, facilitazioni pagamento. O460

MASSAGLIA, Milano 10, cede cartoleria forte giro d'affari, reddito rilevante, ritira commercio, ottima sistemazione famiglia. O460

MASSAGLIA, Milano 10, cede ragioni familiari merceria specializzata articoli per sarti, evidente smercio, reddito dimostrabile, zona ricercata.

OCCASIONE cartolibreria fronte scuola angolare cedesi permutasi alloggio. Telefonare 296-575. A71079

OCCASIONE vendesi drogheria profumeria 1.300.000 affitto mite 15 mila zona Aeronautica, Tel. 676-898.

SVENDO alimentari bene arredato causa trasferimento, Telef. 630-687.

TABACCHERIA levata 700.000-900.000 conto cliente acquisto contanti massima serietà. Quirico, telefono 546-697. O231

TINTORIA S. Rita: macchinario svendesi causa maternità 2.000.000 dilazionabili. Telefonare 730-673.

TORREFAZIONE bar analcoolico avviatissimo con alloggio, incasso 600 mila, cedesi convenientemente. Telefonare ore negozio 556-671.

URGE cedere avviata profumeria, ottime condizioni. Telef. 528-710.

VENDESI arredamento e licenza tintoria superalcoolici. Tel. 276-508.

VENDESI pensione causa malattia. Telefonare 404-732. A70049

VENDO depositi vini ql. 110-120 mensili più olio e liquori. Con camion 1100 T L. 4.000.000 facilitando pagamento. Telefonare 296-443.



AVVIATA tintostireria zona signorile buon reddito cedesi. Telefonare 80-946 ore 16-19. A70695

AVVIATISSIMO confezione signore, centrale, clientela ottima, cedo subito. Telefonare ore pasti 653-397.

AZIENDE difficoltà professionista trentennale esperienza offre consulenze abbonamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5612 — Torino».

BAR analcoolico in Torino dehor piazze cibi cotti, buon reddito, gerente cercasi. Scrivere: Boggio Domenico, Vittorio Veneto 3, Chivasso.

BAR angolare biliardo incasso 35.000 raddoppiabile cedo 7.000.000 contanti 3.500.000. Telefon. 300-864.

BAR torrefazione centralissima cedesi o gerenza incasso elevato. Telefonare 360-864. A70018

BARBIERE avviatissimo centralissimo Rivoli cedesi direttamente ottarone garantito. Telefonare 959-421.

BUSTI, Biancheria costumi bagno cedesi zona residenziale clientela scelta. Telefonare 761-105.

CAFFE' superalcoolici, locale spazioso, alloggio, urgentissimi motivi, cedo 2.000.000. Telefonare 724-241.

CAUSA grave infortunio cederei rivendita pane anche permutando con alloggio. Telefonare 666-517 ore 16-20. A70744

CAUSA partenza cedo pastificio zona Porta Nuova 800.000. Tel. 553-404.

CAUSA salute cedesi oreria eventuale gerenza. Telef. 380-326.

CAUSA trasferimento cedesi avviatissima drogheria moderna, alloggio, zona Statuto, incasso documentabile. Telefonare 41-703. A70566

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cartolibreria profumeria avviata zona Francia, rimettiamo, occasione.

CEDESI avviatissimo Bar Vengria motivo di salute. Telefonare 401-977.

CEDESI causa ritiro commercio bar superalcoolico 50.000 giornaliere garantite. Telefonare 581-694.

CEDESI negozio casalinghi ottima posizione. Telefonare 761-492.

CEDESI negozio centrale parrucchiere. Telefonare 666-755. A71127

CEDESI negozio salumeria ben avviato ottima posizione. Telefonare ore negozio 396-117. A70351

CEDESI tintoria con o senza macchinario. Telef. 597-155. A70663

CEDO esportazione vini liquori avviato recipienti chiusi. Tel. 334-216.

CEDO latteria drogheria vicinanze Torino, incasso controllabile, forte reddito. Telef. 95-792. A69768

CEDO panetteria latteria da avviare altarone. Rivolgersi Tarasco, Borgaro 24. A70889

CERCASI rilevare o in gerenza rivendita giornali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6122 — Torino».

CERCO 7.000.000 interesse 10% garanzia casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2152 — Torino».

CONVENIENTEMENTE cede studio laboratorio fotografico. Tel. 325-644.

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede commestibili 130.000 giornaliere garantite, alloggio. O415

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede in Carignano commestibili, forte lavoro, alloggio 2.000.000.

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede pellinatrice, arredamento moderno, redditizio 2.800.000. O415

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede profumeria centrale arredamento moderno 90.000 giornaliere garantite.

ELETTRODOMESTICI tv 4 vetrine minimo anticipo cedesi. Telefonare 276-450, 852-893. A70701

FINANZIARIA offre massimo interesse per sconto ottimo portafoglio rateale, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6045 — Torino».

FOTO negozio laboratorio in centro Vigevano zona industriale attrezzatissimo ottimo reddito dimostrabile causa trasferimento cedesi o affittasi. Foto Faggioni, telefono 24-39.

GERENZA concedesi rivendita pane, persone pratiche, alloggio. Cavallera, Saluzzo 21. O147

OSPEDALETTI (Imperia) viale Regina Margherita lire tre milioni trattabili cedesi negozio avviato mq. 24 con soppalco mq. 12 affitto modesto. Telef. 89-667 ore 16-20.

PANETTERIA pasticceria, con forno, attrezzatissima, avviatissimo, centralissima, cedesi causa decesso gestore. Ottimo affare. Informazioni senza impegno rivolgendosi: «La Riviera» corso Roma 90, Loano. 23945

PENSIONE avviata 32 letti cedesi in Limone P.te, trattative immediate, esclusi intermediari. Scrivere: Publimen casella 14, Cuneo.

PRIVATO vende merceria e profumeria avviatissima, incasso mensile L. 800.000. Telef. 254-130.

RITIRO commercio cedesi caffè trattoria avviatissima. Telef. 850-425.

RIVENDITA pane centrale avviata cedesi 3.500.000 retro abitabile. Telefonare 651-597. A71006

RIVENDITA pane, con alloggetto, zone nuovi mercati, 4.000.000. Telefonare 515-318. O159

RIVENDITA pane, zona centrale, 20.000 giornaliere, urgentissimi motivi, cediamo 2.100.000. Telefonare 519-546. O46

RIVENDITA pane kg. 150, incasso 50.000 giornaliere, seri motivi famigliari cedesi 5.500.000. Quirico, Garibaldi 3. O231

SIF. Re Umberto 68, affiderebbe meccanico referenziato, gerenza autorimessa 250 macchine. O465

SIF. Re Umberto 68, cede bar superalcoolici 50.000 garantite alloggio.

SIF. Re Umberto 68, cede eventualmente gerenza, albergo bar ristorante provincia 150 coperti piazzale posteggio zona intenso passaggio.

SIF. Re Umberto 68, cede piccola industria cinture sicurezza auto, recensione Italia-estero. O465

SIF. Re Umberto 68, cede redditizia latteria, Crocetta, 3.800.000 trattabili. O465

SOCIO volenteroso cerca Agenzia Commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2123 — Torino».

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti da privati. Telefonare 546-007.

A.A.A. AFFARONE vendiamo alloggio Vanchiglietta camere servizi nuova costruzione affittato 25.000, mensili 4.100.000, ottimo impiego capitale. Trotta Anglesio, Nizza 9.

A.A.A. VENDIAMO ultimi appartamenti condominio sul mare 2-3 locali facilitazioni pagamento. Scrivere: Patrone, Loano. O295

A. ACQUISTA a contanti alloggio 2-3 camere. Telefonare 41-078.

A. ALLA «Città nuova» su futuro vasto piazzale corso Francia-Aeronautica, versando 500.000 contanti più 30.000 mensili vostro, prenotate lussuosi appartamenti panoramici da due fino a nove camere, tripli servizi, due ascensori, servizio fisioterapia privato, vasto giardino e piscina. Telefonare 521-608.

A. ALLOGGI e negozi vende impresa liberi affittati via Don Caustico 1, Grugliasco. Tel. 785-298, 790-351.

A. CHIOMONTE camera servizi nuovo libero 2.900.000, 2 camere 5.400.000. Telefonare 555-362.

A Barriera Milano vende, 2 camere tinello servizi, occasione. Telefonare 273-571. O266

A Cinzano, 25 km. Torino, vendo ultimi lotti per villette su strada asfaltata, da L. 700 al mq. Telefonare 793-638 ore pasti.

A Pino Torinese centro vendonsi alloggi con mutuo. Telefonare 42-266.

A Sallce d'Ulzio cerca due alloggetti piccoli, permutando con alloggi signorili Traforetto (Palazzo del Sole). Telef. 60-508. O219

A 10 km. Sestriere magnifico condominio Week-End architettonico, servizio ristorante, sala giochi bambini, garages, vendesi, prezzi eccezionali. Dilazioni. Telefonare 779-560.

A 2.000.000 per camera vendo alloggetti S. Rita, Montezemolo 41. Telefono 545-281. Visite 15-18.

ABBIAMO alloggi signorili 2-7 camere, negozi, centro Rivoli, XXV Aprile ang. via Gatti, vendonsi, mutuo. Telefonare 959-342, 290-474.

ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere via S. Donato 58.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. O739

ABITABILE subito Laloggio nuovo 3 camere cucina garage 5.200.000. Telefonare 687-023. A70686

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucine, negozi, magazzini, Mutuo S. Paolo, rateazioni, direttamente vendonsi Cantiere via Signorini angolo Salgari. O395

ACQUISTEREI due camere libere in casa vecchia costruzione, pagamento contanti. Telef. ore ufficio 500-131.

ACQUISTEREI villetta zone Moncalieri, Pino, Sanmauro, comodità scuola. Telefonare 559-249. A71120

ACQUISTO alloggi camere tinello oppure 2 camere e servizi pagando differenza con terreno progetto mq. 620 circa zona residenziale Alpignano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2153 — Torino». A70326

ACQUISTO contanti alloggio 5 camere servizi zona S. Salvario, Crimea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6097 — Torino». A70765

ACQUISTO villetta collinare orto giardino, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2216 — Torino».

AERONAUTICA stroccasione camere, tinello, servizi, 4.100.000, libero settembre. Telefonare 797-401.

AFFARE alloggio 3 camere tinello servizi, vendesi 8.200.000. Telefonare 581-694.

AFFARE, corso Montegrappa vendesi muri negozio bar superalcoolico affittato 90.000 mensili. Telefonare 581-694. O415

AFFARE muri negozio casalinghi nuova costruzione affittato 70.000 mensili vendesi 11.000.000. Telefonare 581-694. O415

ALASSIO vendo appartamento nuovo panoramico tre camere cucina servizi anche dilazionando. Telef. 580-621.

ALLOGGETTO signorile spazioso camera tinello 3.900.000 (zona Lucento). Telefonare 515-318.

ALLOGGETTO camera, cucina, accessori. Francia 95, visibile 14,30-15.

ALLOGGI altamente signorili, salonecino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI ampi moderni razionali 3-4 camere doppi servizi eventuali altre combinazioni pronti settembre costruzione veramente eccezionale vende impresa. Telefonare 53-601.

ALLOGGI CENTRALI 70-80.000 MQ. TERMOSIFONE BAGNO ASCENSORE VENDONSI. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 15-17. PALERMO 14. O88

ALLOGGI pronti subito 1-2 camere tinello cucinino tutti comforts, mutuo S. Paolo, facilitazioni, strada Venaria 318. Telef. 297-142, 60-616.

ALLOGGI signorili finizioni speciali vende impresa. Visite cantiere corso Napoli 64, giorni feriali. A68936

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia ang. via Tripoli. Telefonare 393-106. O466

ALLOGGI signorilissimi 3-6 vani box zona piazza Massaua vendonsi. Telefonare 790-636. O212

ALLOGGI via Foligno angolo via Slataper 1-2-3 camere servizi abitabili settembre impresa vende 2.300.000 camera. Visite cantiere, tel. 735-815.

ALLOGGI ZONA BERNINI: 2 MILIONI 500.000 CAMERA FRONTE PIAZZA VENDO. TERMOSIFONE BAGNO ASCENSORE. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 17,30-19,30. FABRIZI 26. O88

ALLOGGIO due camere, cucina (via Cuorgnè) 4.200.000 dilazionando. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO nuovo, libero, camera tinello, spaziosissimo (Largo Sempione), vendesi. Telef. 41-419.

ALLOGGIO nuovo signorile (S. Vincenti), 2.500.000 subito, 1.700.000 rateizzando. Telefonare 41-078.

ALLOGGIO (Parella), 4 camere servizi, escntasse, libero, 5.980.000. Telefonare 522-043. O246

ALLOGGIO signorile rinizato (piazza Rivoli) due camere, cucinetta, terrazzo. 8.500.000. Telef. 41-419.

ALLOGGIO via Gradisca (largo Tirreno), posizione centrale, tram 9/F, 2 camere, soggiorno, cucinino, entrata, bagno. Nuovo, moderno. Vendesi 6.100.000, mutuo. O177

ALTA Langa adatto villeggiatura vendesi casa 4 camere ammobiliate, accessori, garage, giardino, 5.500.000 trattabili. Telefonare 390-696.

APPALTO 30-90 camere con parziale pagamento camera o permuta. Telefonare 487-971. O325

APPARTAMENTI: (Borgata Vittoria) via Coppino angolo Campiglia, signorili una, due, tre camere, tinello. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

APPARTAMENTI, Crocetta, altamente signorili: salone, 3-4-5 camere, cucina, doppi-tripli servizi due ascensori, doppi ingressi vendiamo, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 580-642, 53-912.

APPARTAMENTI SIGNORILI RIFINITURE ACCURATISSIME VENDONSI, 3-4-5 CAMERE, DOPPI-TRIPLI SERVIZI, GRANDI VETRINE, NEGOZI ESPOSIZIONI, MAGAZZINI, CONSEGNA SETTEMBRE, MUTUI PARI 50%. CANTIERE CORSO SEBASTOPOLI 235.

APPARTAMENTI signorili, ottime finizioni, 2-5 camere e servizi, vendonsi direttamente via Boston, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 322-466. O129

APPARTAMENTI: via Bassano (S. Rita) eccezionale vendita: camera tinello 4.500.000; due camere tinello 6.500.000. Mutuo, Rateazione. Contante minimo 1.000.000 camera. Visite corso Siracusa 25. O314

APPARTAMENTI 5-6 camere in palazzina signorili, Lauro 43, Pontevorde 3. O325

APPARTAMENTO signorile vendo corso Matteotti 6 camere cucina doppi servizi, Telef. 753-382, 735-366.

APPARTAMENTO signorile, via Lamarmora, libero, 5 camere, doppi servizi (mq. 200) vendono eredi. Telefonare ore pasti 484-132.

ARCIOCCASIONE vendesi alloggio nuovo finito centrale 2 camere tinello servizi 5.400.000 contanti Grugliasco. Telefonare 783-969. A68627

ARENZANO vendesi appartamento ammobiliato mq. 87, garage, ascensore, pronto. Milano 2560-164.

ARMA S. Remo vendesi 2 camere cucina servizi 8.000.000 trattabili. Telefonare 699-206. 23951

ASFALTATA comodità servizi vendonsi lotti apporovati collina Moncalieri esposizione mezzogiorno. Telefonare 630-090, 547-727.

ATTICO panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo-giardino vendesi convenientemente. Telefonare 524-159.

ATTICO: salone, 5 camere, tripli servizi, doppi ingressi, grande terrazzo, incomparabile vista, vendesi mutuato, corso Dante 114, vicino Po, telefonare 528-151. O157

ATTICO vicinanze Montecappuccini, mq. 200, 300 terrazzo lussuosissimo vendesi. Telefonare 553-567.

BAITA panoramica otto vani parzialmente arredata seimila metri castagneto prato Valle Susa 45 km. Torino 850 altitudine vendo 7.600.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6048 — Torino». A70378

BARDONECCHIA affittasi vendesi alloggetto mansarda, costruzione in villa. Telefonare 793-213.

BARDONECCHIA vendo alloggio 3 vani servizi in villa zona pineta, eventuale permuta alloggio Sanremo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6106 — Torino». A70076

(Continua a pag. 12)



giorni	15	L. 650
mesi	1	» 1250
mesi	1 ½	» 1850
mesi	2	» 2400
mesi	2 ½	» 2950

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/29710.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

La siourezza della guida [redacted] punto [redacted] vista medico

È necessario formare negli automobilisti una coscienza antinfortunistica stradale

Esiste in certi soggetti una forma [redacted] epilessia latente capace di determinare disturbi temporanei di lieve entità ma promotori di incidenti quando si è al volante - [redacted] stato morboso provocato [redacted] luce intermittente - Errori gastronomici e affaticamento psico-fisico - Sarebbe opportuno che questi problemi [redacted] da specialisti nelle scuole guida

Si riuscirà, [redacted] furia di battere, a formare [redacted] coscienza del traffico? Non bisogna disperare e, indipendentemente dalle misure repressive, occorre persuadere. Al medico spetta gran parte del programma, informando sui rischi che il profano [redacted] è in grado di individuare [redacted] solo, per quanto talora essi siano intuibili. Ci balena [redacted] questo proposito un'idea. Perché tra lo scibile delle scuole di guida, oltre le istruzioni tecniche riguardanti il mezzo di trasporto motorizzato e la sua condotta, e oltre la segnaletica, non si potrebbero inserire poche ma sufficienti cognizioni pratiche d'ordine sanitario, anche del pronto soccorso, se si vuole, ma soprattutto circa gli errori [redacted] comportamento individuale — dall'alimentazione all'affaticamento psico-fisico, dal consumo di sostanze voluttuarie a quello delle medicamentose, eccetera — che possono tramutarsi inconsapevolmente in incidenti, la gamma della cui portata è infinita?

Dovrebbe trattarsi di lezioncine alla buona, di puro tono volgarizzativo, chiare e semplici, capaci di illuminare la coscienza di chi va alla guida di autoveicoli, la cui pericolosità è insita — non v'ha più dubbio — per la massima parte in chi [redacted] ne serve. Insomma un compitino come il nostro [redacted] divulgazione scientifica, anzi un incentivo a seguire poi le relazioni d'aggiornamento della stampa d'informazione di mano in mano che studi nuovi, ricerche nuovissime additino altre circostanze capaci [redacted] influenzare negativamente la condotta dell'automobilista e si scorgano razionali misure per prevenirle.

Mettiamo, proprio a mo' di più [redacted]ecente esempio, la questione della latente epilessia, o meglio di certe predisposizioni larvate a varianti del morbo epilettico, che nell'attività [redacted] passano inosservate e, comunque, danno all'occorrenza disturbi transitori classificabili d'altra causa e non pericolosi nelle comuni occupazioni. Si traducono, allorché un eccitamento riesce a provocarli, magari in attimi di «assenza» del pensiero, in temporanee vertigini e perdite di coscienza, in indebolimenti dell'attenzione e in malessere. Non si tratta, dunque, di quel tal genere di epilessia di tipo drammatico per le [redacted] convul[redacted] cui il profano può pensare, ignaro delle forme equivalenti; tra le quali, per di più, si annoverano casi apparentemente curiosi, in cui i predisposti sono colpiti da stati confusionali, oppure da crisi di eccitazione o di depressione, tanto da far parlare anche di parossismi di carattere.

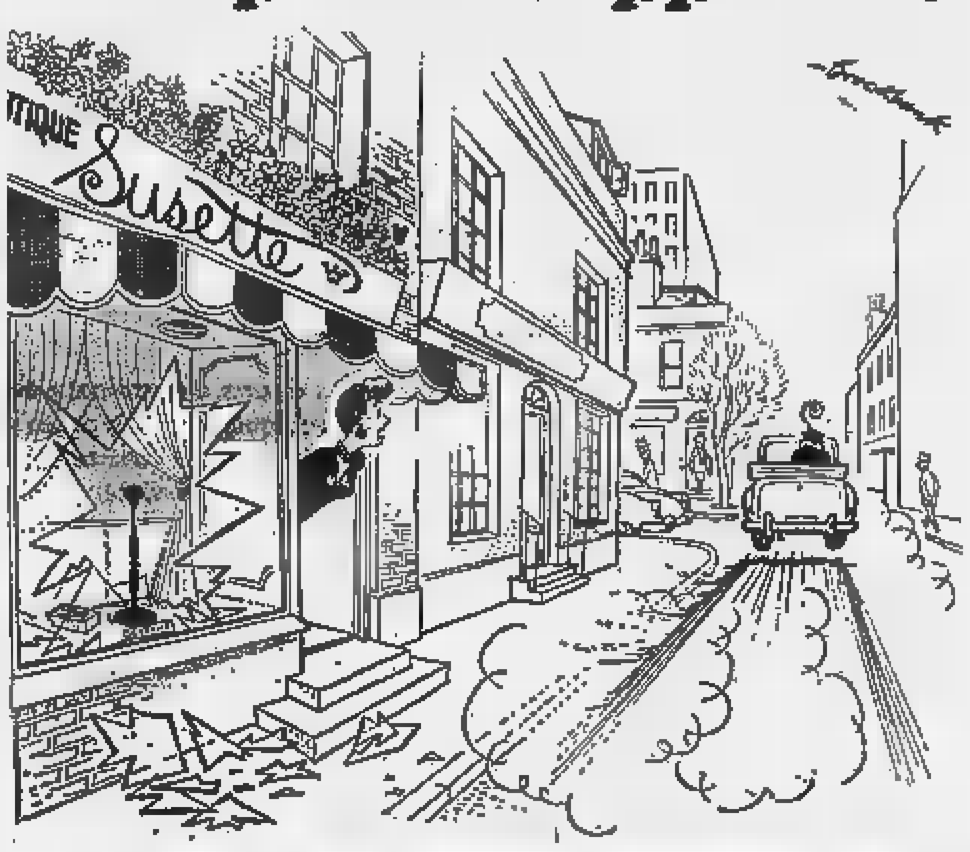
Sta, pertanto, [redacted] fatto che una buona percentuale dei cosiddetti improvvisi malori alla guida (seguiti dalla cronaca di incidenti di vario clamore), laddove [redacted] vi sia nel soggetto ombra di antecedenti minorazioni cardiocircolatorie (in genere vasali arteriosclerotiche) [redacted] motivarli, possono attribuirsi [redacted] quanto or detto; così come, per altro verso, certi atteggiamenti «pazzoidi» [redacted] guidatori. Non intendiamo ulteriormente insistere su questo problema (uno dei tanti meno noti della insicurezza della strada), ma desideriamo solo rilevare che [redacted] non va troppo minimizzato, visto che [redacted] sono poi tanto [redacted] a trovarsi certe irregolarità dei «ritmi» elettrici cerebrali, rilevabili dagli esami elettroencefalografici, riconducibili a turbamenti [redacted] una latente epilessia.

D'altronde la strada con i suoi lunghi percorsi offre non di rado motivi sufficienti per scatenare, in chi ne ha il favorevole substrato, crisi epilettiche, il cui rischio, purtroppo, durante la guida è assai sproporzionato alla piccola manifestazione morbosa. Rammentiamo, a questo proposito, l'ancor recente accertamento di una forma [redacted] epilessia fotogena, indotta cioè da uno stimolo luminoso, che agendo ad intermittenza provoca [redacted] ab[redacted] eccitamento della retina, donde rimbalza su zone della corteccia cerebrale particolarmente sensibilizzate. Orbene, è noto che molti automobilisti infortunati [redacted] ripetizione per supposta pura sonnolenza, o comunque per improvvisa mancanza di coscienza mentre guidavano di notte, riferiscono di essere stati disturbati dai fari delle automobili procedenti in senso inverso. E da poco un fenomeno analogo è stato constatato in automobilisti percorrenti di giorno [redacted] buona velocità strade fiancheggiate da filari di grossi alberi intercettanti la luce del sole, proveniente particolarmente di fianco, si da farla arrivare all'occhio del guidatore solo a frequente intermittenza, con evidente fastidio visivo [redacted] senso di abbagliamento.

Abbiamo dato, dunque, un esempio delle incalzanti nuove nozioni di cui deve essere edotto, per la salute propria e l'altrui, chi si mette al volante. Ma ne resta una buona collana, tra cui meriterà prossimo chiarimento la questione dei tranquillanti o, all'inverso, degli psicostimolanti, nonché quella dei medicamenti antiallergici più correnti in questa stagione.

Angelo Viziano

Il colpo del cappellino



Quest'anno in Italia

333.425 immatricolazioni nel primo quadrimestre

Roma, 24 giugno.

Le autovetture «nuove di fabbrica» iscritte al Pubblico Registro Automobilistico (Pra) nel quadrimestre gennaio-aprile 1964, assommano complessivamente, a 333.425, [redacted] un aumento di 35.675 unità, pari all'11,98%, rispetto allo stesso quadrimestre del 1963. Si rileva che 273.063 unità, pari all'82,17 per cento, risultano di produzione italiana.

Delle rimanenti 60.402 auto di produzione estera, 38.258, pari all'11,47% del totale delle immatricolazioni, provengono dalla Germania; [redacted].619, corrispondenti al 4,58 per cento, dalla Francia; 6092, pari all'1,83% [redacted] Gran Bretagna.

In Inghilterra si studiano auto «tascabili» per risolvere il rebus della circolazione in città

Il Ministero dei Trasporti ha all'esame la possibilità di imporre in alcune zone dei centri urbani una speciale tariffa di transito - Vivaci reazioni al progetto da parte del pubblico - Il «piano Buchanan» suggerisce la costruzione di strade sopraelevate e aree vietate agli automezzi

(Nostro servizio particolare)

Londra, [redacted] giugno.

[redacted] problema del traffico è diventato in Inghilterra di tale gravità che il ministro dei Trasporti è stato costretto a prendere in esame due provvedimenti, uno dei quali estremamente impopolare. Il primo consiste nell'imposizione nei centri urbani, ai veicoli privati di [redacted] speciale tariffa, si potrebbe dire a chilometraggio: gli automobilisti dovrebbero pagare in proporzione all'uso che fanno della strada.

Il secondo è [redacted] costruzione di un nuovo tipo di automobile, detta «tascabile», per la circolazione in città: automobile da sistemare eventualmente nel portabagagli di un'altra più ampia, riservata ai percorsi extra-urbani. Entrambi i provvedimenti sarebbero attuabili in un anno [redacted] due.

L'idea delle tariffe a chilometraggio è stata lanciata da una commissione di studio istituita nel '62 dal ministro dei Trasporti stesso, Mr. Marples. Tale commissione, dopo aver esaminato la situazione dei maggiori centri urbani inglesi, — trovandola catastrofica — è partita dal presupposto che i prezzi per l'uso delle strade dovrebbero eguagliare i costi causati dalla congestione del traffico. Ha così concluso che dove [redacted] traffico muove a venti miglia orarie è equo chiedere all'automobilista un penny per minuto, cioè circa otto lire; a dove muove a otto miglia orarie, o meno, due penny per minuto.

In base a questo calcolo Glasgow, Birmingham, Londra [redacted] Manchester dovrebbero [redacted] divise in cinque zone, contraddistinte [redacted] colori diversi, a tariffe crescenti. In tutta l'Inghilterra la nuova regolamentazione porterebbe nelle casse dello Stato circa settecento miliardi di lire.

Il gruppo di studio ha anche suggerito una maniera pratica per la riscossione delle tariffe. Ogni automobile dovrebbe essere fornita di un apparecchio automatico per [redacted] registrazione della tariffa stessa. Lo farebbe scattare un cavo posto attraverso le vie alla fine e all'inizio di ogni zona.

Nessun progetto è stato invece presentato finora per la costruzione di un'automobile tascabile. Mr. Marples ha affidato l'esame del problema a un comitato d'esperti, in [redacted]nere tecnici delle massime Case automobilistiche britanniche.

Alcuni caldeggiano un modello autonomo, a due o quattro posti, a tre o quattro ruote, di tipo tradizionale, ma [redacted] dimensioni ridottissime. Altri invece sognano un modello a soffietto, da inserire nel portabagagli, di plastica almeno nella parte superiore, per non più di due persone. In entrambi i casi gli esperti sono favorevoli all'adozione di un motore elettrico, ma, dall'altra parte, esso presuppone anche l'uso di enormi batterie. Fin che non si trova il modo di concentrare elettricità in minuscoli generatori questa soluzione è da scartare.

Entrambi i progetti hanno suscitato nel pubblico inglese un'ondata di irritazione. Si sono viste apparire [redacted] finestrini delle automobili scritte come «Il ministro dei Trasporti deve andarsene» o «dimissioni». Possedere una macchina è diventato infatti a Glasgow, Birmingham, Londra e Manchester un vero e proprio lusso. Parcheggiare, per esempio, può costare duecento lire all'ora; [redacted] apparecchi registrano la durata delle soste, e controllori inesorabili sono pronti ad infliggere fortissime multe a chi tenta [redacted] truffare.

L'introduzione di tariffe a chilometraggio consentirebbe soltanto ai più dotati finanziariamente di circolare in città. Inoltre pochi possono permettersi due vetture diverse per la campagna e la città.

Il ministro [redacted] Trasporti si è dimostrato però irremovibile. Una recente inchiesta del professor Buchanan sulla circolazione stradale ha provato che con l'attuale urbanistica e le arterie di comunicazioni esistenti il problema diverrà insolubile. «Il rimedio più efficace — aveva scritto Buchanan — sta nel costruire strade [redacted] città in grado di tollerare l'invasione dell'automobile». Lo studioso suggeriva strade sopraelevate e sotterranee, città giardino e zone interdette agli automobilisti.

Mr. Marples, invece, è dell'opinione che siano [redacted] automobili [redacted] doversi uniformare all'urbanistica e alla rete stradale. «Non possiamo sacrificare tutto a questo caro mostro — ha detto. — Non dobbiamo paralizzare [redacted] nostra vita».

Ferma restando l'inattaccabilità dei trasporti pubblici si preannunciano quindi tempi tristi per i trasporti privati in Inghilterra. Ma quale sarà la reazione dell'industria?

J[redacted]

SECONDO UN PROGETTO ALLO STUDIO IN USA

Premi di assicurazione ridotti per le guidatrici

Anche gli ammogliati [redacted] chi possiede più d'una vettura dovrebbero pagare tassi inferiori

(Nostro servizio particolare)

New York, 24 giugno.

In un paese come gli Stati Uniti, dove circolano decine di milioni di automezzi e dove i titolari di patenti fra pochi anni toccheranno il traguardo impressionante di 100 milioni, tutto ciò che si riferisce all'automobile acquista un valore [redacted]articolare.

E' per questo che l'annuncio di una prossima riforma delle assicurazioni automobilistiche ha suscitato un generale interesse. E' anzitutto allo studio una revisione radicale dei premi per 39 Stati federali, revisione che dovrebbe andare in vigore nel 1965. I nuovi tassi assicurativi dovrebbero venire classificati con criteri completamente diversi da quelli finora adottati: ad esempio, la categoria «giovani guidatori di sesso maschile» sarà estesa fino a 30 anni, e altri gruppi verranno considerati [redacted] «predisposti» a possibili sinistri stradali.

Inoltre, se una regione [redacted] recentemente registrato in confronto al passato un numero di infortuni nettamente inferiore, i relativi premi saranno diminuiti, in caso contrario aumentati. Non basta: gli uomini adulti che finora appartenevano alla categoria che offre maggior sicurezza, dovrebbero cedere il posto alle donne, le quali fruirebbero, secondo i nuovi criteri, di una riduzione del 10%. Ciò non significa che le rappresentanti del gentil sesso siano riconosciute più abili dell'uomo, ma che dal punto di vista statistico sono coinvolte in un numero minore di casi implicanti la loro responsabilità civile.

Un altro criterio di valutazione dell'entità dei premi è basato sull'ottenimento della patente di guida da [redacted] dell'assicurato presso scuole autorizzate: in tal caso le compagnie applicherebbero tassi minori, ritenendo che gli automobilisti frequentatori di tali corsi offrano maggiori garanzie di [redacted].

E' [redacted] poi notare che un altro elemento che potrebbe influire favorevolmente sull'ammontare del premio (nel senso cioè di orientarlo verso un livello moderato) è il matrimonio. Gli esperti ritengono infatti che le persone sposate abbiano un maggior [redacted]so di responsabilità e siano quindi più prudenti.

Secondo il progetto allo studio, un notevole vantaggio riceveranno le famiglie in possesso di più di una vettura. Dalla seconda macchina in poi il tasso assicurativo verrebbe sostanzialmente ridotto.

La stampa [redacted] largamente trattato la questione, e attraverso discussioni e critiche si pensa che il progetto di revisione dei premi assicurativi possa raggiungere ulteriori modifiche e miglioramenti nell'interesse degli automobilisti assicurati e delle compagnie, contribuendo a convincere anche le società degli altri Stati dell'Unione ad un criterio comune.

t. d. m.

Macabro ma efficace sistema di propaganda per [redacted] sicurezza

Washington, 24 giugno.

Il distretto federale di Columbia, negli Stati Uniti, [redacted] organizzato una campagna per aumentare la sicurezza del traffico. Accanto ai consueti metodi, le autorità [redacted] polizia hanno adottato un originale, anche [redacted] macabro, sistema di persuasione.

Ogni giorno vien fatto sfilare in una strada della regione un corteo composto da un furgone funebre seguito da due autocarri carichi di bare, e chiuso da carri-attrezzi con carcasse di automobili distrutte in incidenti stradali.

Motori manomessi e abuso dei segnali acustici sono le cause principali del chiasso cittadino

Rumorosità e potenza non sempre si identificano - La pratica di «sfondare» la marmitta di scarico è un inutile e sciocco esibizionismo - La fretta [redacted]riva contraddistingue i fracassoni della strada - E' possibile rendere più silenzioso il funzionamento meccanico del motore

Prosegue a Torino l'operazione «Basta col rumore», sembra con discreti risultati, quanto meno momentanei. Ma la lotta contro i fracassoni non dovrebbe esaurirsi in una passeggera opera di propaganda e in episodiche azioni repressive da parte delle autorità e degli organi di vigilanza: dovrebbe diventare un fatto di costume o, se preferiamo, di coscien[redacted]. Per quanto riguarda la preminente responsabilità, nel determinare l'ambiente rumoroso, dei guidatori di veicoli a motore, non è forse inutile qualche osservazione.

Anzitutto, più si intensifi[redacted] la circolazione e più ogni automobilista e motociclista potrebbe contribuire alla campagna del silenzio, solo che ciascuno si rendesse conto che il rumore, al pari dell'inquinamento atmosferico, è [redacted] altro [redacted] quei prodotti della civiltà meccanica che maggiormente contribuisce a minare la salute degli abitanti delle grandi città.

Ad esempio, vige nella cerchia urbana il divieto delle segnalazioni acustiche (dovrebbero essere tollerati soltanto i piccoli colpi di clacson in caso di pericolo). Ma gli abusi sono continui, e quasi sempre ingiustificati: quando il semaforo passa dalla luce rossa a quella verde (e sovente più mentre nel senso [redacted] marcia perpendicolare si [redacted] acceso il giallo) se chi è in prima fila non è prontissimo a scattare in avanti, c'è l'immancabile insofferente che suona, come se da un attimo di attesa in più dipendesse l'avvenire dell'umanità; è frequente trovare, in una lunga fila in sosta (e ci sarà pure qualche motivo perché questo si verifichi) l'automobilista a metà colonna che si appoggia nervosamente all'avvisatore acustico, quasi se ciò servisse [redacted] risolvere la situazione: per non parlare dei casi di ingorghi agli incroci, durante i quali comincia d'improvviso un assordante concerto corale che non ha altro effetto [redacted] non quello di aumentare il nervosismo e la confusione generale.

C'è poi chi suona per farsi prontamente largo negli attraversamenti pedonali, o per richiamare l'attenzione dell'amico che passeggia dall'altra parte della strada, o perché è stato superato in modo non proprio ortodosso da un'altra macchina. Il campionario di questi fracassoni è interminabile, e potrebbe concludersi con coloro che piombando alle spalle dell'impaurito pedone o del pacifico guidatore azionano imperiosamente e all'improvviso la tromba elettrica, provocando veri e propri attentati al sistema nervoso e circolatorio dei malcapitati.

Tuttavia, la fonte prima e ininterrotta di rumore è ovviamente costituita dai motori. Il solo motore veramente silenzioso è quello elettrico, ma le automobili elettriche non esistono più da molti decenni (per inciso, sarebbero ideali, e non solo per questa prerogativa, nella circolazione cittadina), e per quanti sforzi compiano tecnici e costruttori, le onde sonore emesse dai tubi di scarico sono insopprimibili. Specie con i motori di piccola cilindrata, è impossibile scendere al di sotto di un certo livello sonoro, perché i sistemi silenziatori più sono efficienti e più assorbono potenza, [redacted] scapito di quella occorrente alle ruote.

Tuttavia, la situazione sarebbe ancora tollerabile se [redacted] esistessero automobilisti — e specialmente motociclisti — che, o confondendo il concetto di potenza con quello di rumore allo scarico, oppure per il gusto volgare di farsi notare grazie al frastuono della loro macchina, amano manipolare la marmitta di scarico (originariamente costruita e collaudata per un determinato livello sonoro) in modo da liberare direttamente nell'atmosfera i gas del motore.

Il sistema [redacted] «sfondare» la marmitta potrà aumentare di qualche frazione la potenza disponibile, ma ha come contropartita un'intollerabile fragorosità. Se proprio non ci si accontenta di quello che il motore è in grado di fornire così come viene consegnato dalla Casa costruttrice, esistono procedimenti ben [redacted] razionali per «truccarlo»: ad esempio agendo non sul modo di evacuare i gas bruciati, ma sull'alimentazione di quelli freschi, cioè sui carburatore e sui condotti di aspirazione, anche se gli aumenti di potenza sono proporzionali al numero di giri del motore, e tanto più elevata è la velocità di rotazione, tanto maggiore è [redacted] rumore allo scarico.

E' vero che anche il convogliamento dei gas di scarico ha una certa importanza per aumentare la potenza erogata dal motore, evitando strozzature e brusche deviazioni della colonna gassosa, ma semmai procedono a questa migliaria i più seri costruttori specializzati, che forniscono marmitte debitamente collaudate per un numero di «decibel» (che è la misura dell'intensità sonora) non superiore a quello prescritto dalla legge.

Meno importanti, ma comunque ugualmente fastidiose per [redacted] loro contributo alla rumorosità generale, sono le cause dovute [redacted] meccanismi interni dei motori. A parte i Diesel (che per il loro stesso sistema di funzionamento danno origine [redacted] forti trepidazioni e a un caratteristico «battito»), è possibile attenuare l'origine dei rumori di questa natura attraverso una attenta regolazione degli organi della distribuzione; la riduzione dei giochi; l'eliminazione dei sibili provocati dalla o dalle cinghie di comando del ventilatore, della dinamo, della pompa dell'acqua (basta [redacted] po' di talco o anche di semplice [redacted] pone spalmato lungo la parte interna della cinghia stessa); un'accurata lubrificazione generale.

Sul piano pratico, ricordiamo infine l'inopportunità di accelerare a strappi il motore con vettura ferma, di insistere nelle marce basse, di chiudere le porte sbattendole con violenza, di fare stridere le gomme curvando a velocità eccessive. Tutto questo, specialmente di notte. Ma forse, più che altro si tratta di [redacted] questione di educazione, e allora il discorso si farebbe lungo, e non tutti sarebbero disposti ad ascoltarlo.

Ferruccio Bernabò

Nuovo autocarro leggero [redacted] «Cerbiatto»



Verrà presentato nei prossimi giorni dalla OM il nuovo autocarro leggero «O[redacted]», che grazie alle sue caratteristiche di maneggevolezza e potenza sarà particolarmente adatto sia ai servizi [redacted] trasporto nei centri urbani, sia agli impieghi autostradali veloci e sulle arterie di montagna. Il veicolo è azionato da un motore Diesel a [redacted] tempi e [redacted] cilindri di [redacted] che sviluppa [redacted] giri/minuto; ha un interasse [redacted] m 2,60 [redacted] è lungo m 3,90. La sua portata è di [redacted] quintali e la velocità di oltre 90 km/ora; può superare pendenze fino al 55 per cento

Risposte [redacted] lettori

Semafori e pedoni

A proposito di «Semafori e pedoni» e della risposta data dalla Vs. rubrica del 18 giugno, osserverei che la calma dei pedoni, incompatibile con il ritmo della circolazione, è dovuta in parte a lentezza di indisciplinati, ma per lo più proprio al fatto di non esistere un tempo a loro esclusivamente riservato. Il procedere dei pedoni al segnale di via libera risulta infatti disturbato dalle diverse invadenze che in tale fase [redacted] consentite o tollerate per i veicoli.

(ing. M. Mezzana - Torino)

Come scrive un altro lettore in questa stessa sede, l'istituzione di semafori con un «tempo neutro» riservato ai soli pedoni, dove adottato offre notevoli vantaggi alla snellezza del traffico.

[redacted] «tempo neutro»

In relazione alla lettera inviata dal sig. G. B. Corte ed alla risposta pubblicata su Cronache dell'Automobile, faccio presente che i semafori con «tempo neutro», destinato all'attraversamento dei soli pedoni simultaneo in ogni direzione, sono in funzione in alcuni incroci nella città di Padova e di Vicenza, con non poco vantaggio della circolazione.

(dr. Franco Tommasini - Torino)

L'uso del freno

Permettete ad un vecchio guidatore (patente dal 1931) d'esprimere un'opinione circa l'uso del freno. Molte, troppe disgrazie accadono perché, di fronte al pericolo, molti guidatori premono [redacted] sul pedale del freno troppo bruscamente. Così facendo, l'attrito dei freni supera l'aderenza delle gomme e la vettura sfugge [redacted] al controllo del guidatore. Occorre invece premere sul pedale del freno progressivamente, meglio ancora se contemporaneamente ci si aiuta con il cambio, scendendo di marcia in modo che il motore agisca a sua volta da freno.

(Oreste Guarnero - Torino)

Sono cose giuste, manovre che si dovrebbero insegnare già nelle scuole guida, e perfezionare con la pratica. L'esperienza degli altri, purtroppo, conta poco.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

BARRIERA Milano impresa [redacted] alloggio piano rialzato, 2 camere tinello cucinino. Mutuo. Tel. 851-823.

BARRIERA Milano, piazza Rebaudengo, vendonsi alloggi 1-2-3 camere servizi, prezzi miti con mutuo. Telefonare 519-770. O12

BASSO fabbricato con vetrine fronte strada mq. 225 circa vendesi. Telefonare 389-127. A68788

BEINASCO terreni industriali convenzionali, estensioni diverse, vendesi dilazionando, eventuale cambio immobili. Telefonare 393-297.

BENEFICA vendo tre camere tinello servizi pronto giugno mutuo 4.500.000. Telefonare 774-946 pasti. A70646

CASA bellissima quarantacuattro alloggi spaziosi vendonsi 1.200.000 camera, mutuo. Straoccasione. Telefonare 855-630 A71187

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA precollinare libera, 12 camere giardino garage, riscaldamento, vendesi. Telefonare 885-773.

CASA telaio orto zona Canavese vendesi 3.200.000, Tel. 297-426.

CASETTA cinque camere, terreno, panoramica, vendesi 3.500.000 trattabili. Telef. 272-990. A70971

CAVALLERA, Saluzzo 21. Casetta bellissima 5 camere, 2 giornate (Astigiano) vendesi. O147

[redacted] RESIDENZIALE SANGONE [redacted], [redacted] TRIESTE MONCALIERI, [redacted] APPARTAMENTI 3-4-5 CAMERE, [redacted] QUOTA CONTANTI, TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1 TEL. 518-426.

CHILOMETRI 26 da Torino vendo villa, due piani, 4 camere cucina servizi, salone, terrazzi, garage, giardino. Telefonare 581-894. O415

CIMITERO acquisto loculi sotterranei portici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6104 — Torino ».

COMPRO affitto cascinotto Torino dintorni. Telefonare 370-575.

COMPRENSORIO terreno di 190.000 mq. circa di convenientissima lottizzazione. Coerente con Asti città e strada statale Torino-Genova vendesi. Fronteggiante nuova autostrada Torino-Piacenza e quadrifoglio ingresso Asti. Appezzamento unito, acqua, luce, forza, telefono. Fabbricati del 1600 rustico e civile. Zona lottizzabile per piccoli e grandi condomini, ville e villette. Incantevole posizione soleggiata e panoramica. Zona di rapido e intenso sviluppo costruttivo. Altarona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 574 — Torino ». O55

CONTANTI finanziamo immobili, impegnati, ecc. Colmi. XX Settembre 17, telefono 511-597

CORSO Agnelli fronte Sporting Club vendesi alloggio signorile due camere cucina salone doppi servizi ingressi garage. Telefonare 581-694.

CORSO Lecce alloggio signorile 4 camere cucina soggiorno doppi servizi vendesi 13.000.000 Telef. 581-694.

CORSO Sebastopoli alloggio 8 camere doppi servizi interno cortile piano terreno vendesi 6.000.000. Telefonare 581-694. O927

CROCETTA vendesi alloggio signorile [redacted] camere salone cucina doppi ingressi, servizi. Telefonare 581-694

CROCETTA vendesi alloggio signorile 4 camere cucina servizi Tel 581-694

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi signorili abitabili 2-3-4-5-6 camere semplici doppi servizi via Viduo 17. Telefonare 774-271.

[redacted] d'Asti privato vende casa campagna panoramica 5 camere, 2 bagni, volendo parzialmente ammobiliata, giardino, vigna, frutteto. Telefonare 0141-93532. A69422

FINALE Ligure Pia centralissimo consegna immediata nuovo appartamento 3 camere bagno cucina 5.900.000 oltre mutuo. Telefonare 526-732 Torino, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 2201 — Torino ».

FOSCOLO 6 vendesi alloggettino camera cucina libero subito volendo altro alloggio 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 60 663.

GASSINO zona signorile vendo terreno per villetta progetto approvato. Telefonare 981-335 A70764

IL vantaggio di poter scegliere, scegliere quello che va bene, proprio per voi. In frazione corso Mallorsi zero vende in Gassino Torinese alloggi di 2-3 camere oltre servizi e giardino in villette, già ultimate ed in corso di ultimazione. Prezzi con mutuo convenientissimi. Alla Natasse non è dovuta alcuna commissione dagli acquirenti.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Astolfi, Marochetti 6, telefono 690-558. O76

IMPRESA costruzioni cerca lavoro zona Francia Grugliasco periodo agosto novembre 1964. Tel. 190-174.

IMPRESA [redacted] alloggi mutuati. 1 camera, tinello, cucinotto, pronti luglio, corso Traiano. Telef. 334-933.

IMPRESA vende in [redacted] Lavanna quasi angolo corso Tassoni seminterrato [redacted], 200 circa e [redacted], mutuo, dilazioni pag[redacted]to, Telefonare 330-310.

LAGO Maggiore Premeno vendo terreno mq. 1300 ottima posizione pianeggiante provvisto servizi facilitazioni pagamento. Acuto, Carroccio 16, Milano 8487-383. 23936

LEMIE vendesi casa rustica terreni fabbricabili. Telefonare 597-297.

LIMONE Piemonte vendo villa Gombino Biagio cambiovalute. Telefono 92-165. A66868

LIRE 600 mq. vendo mq. 1500 terreno vista mare, Telefon. 770-747.

LOCALE libero inizio corso Casale autorimessa privata magazzino vendo. Telefonare 655-782. O1000

LOTTO terreno direttissima Lanzo progetto casette bellissima posizione 1000 mq. 3.000.000 volendo metà vende privato. Telef. 53-601.

LOTTO terreno panoramico per villa km. 2 Rivoli comodità servizi vendo. Telefonare 520-395. O65

MIGLIORE offerente privato vende alloggio 5 ambienti più servizi terzo piano zona centrale. Tel. 82-525.

MIRAFIORI fronte Fiat [redacted] alloggi signorili prezzi eccezionali. Telefonare 519-770. O12

MONCALIERI vendo villa collinare con magnifico parco pianeggiante. Telefonare ore pasti 583-783.

MONFERRATO splendida posizione, villa signorile, ogni comfort, vasto parco, giardino, frutteto, annessa azienda agricola ettari 20, modernamente attrezzata vendesi. Scrivere: passaporto n. 5900029, Fermo Posta Asti 23904

MURI locale magazzino seminterrato luminosissimo 500 mq. con ufficio e servizi, ingresso carraio, affitto annuo 1.800.000, vendiamo 26.000.000 meno mutuo 10.000.000, zona S. Rita Telefonare 527-420.

NEGOZI ZONA COMMERCIALISSIMA VENDONSI. FACILITAZIONI PAGAMENTO. PALERMO 14, VISITE 15-17. FABRIZI 26, VISITE 17,30-19,30. O89

NICHELINO, alloggi 1-2 [redacted] tinello servizi vendonsi, prezzo [redacted]niente, Telef. 666-404 ore ufficio.

NICHELINO vendesi terreno con progetto lire 170.000 camera. Telefonare 521-302. O961

OCCASIONE alloggio 4 camere [redacted]lone doppi servizi divisibile studio, abitazione garage casa signorile corso semicentrale vende privato trasferendosi. Telefonare 553-860.

OCCASIONE impiego capitali prenoto alloggetti stabile veramente eccezionale costruzione, pronta estate. Telefonare 53-601. O663

OCCASIONISSIMA vendesi alloggio paraggi Porta Nuova 3 camere cucine doppi servizi adatto abitazione od ufficio. Telefonare 520-521. O223

ORBASSANO vendo [redacted] quadrati diecimila terreno con progetto approvato. Telefono 902-347.

PALAZZO signorilissimo. Intero isolato, via Peyron via Boncompagni via Cibrario, vendonsi [redacted]ggi due tre quattro camere [redacted]vizi visite cantiere dalle ore [redacted] 17. Telefonare 761-301. O417

PIETRALIGURE piano attico alloggi nuovi pronti giugno vendesi. Telefonare 752-917. A70503

PINEROLO, impresa vende direttamente alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi, ottimo impiego capitale. Telefonare Torino 595-624. Pinerolo 0121-70-285. O196

PINO Torinese vendo terreno progetto approvato mq. 1500 Tel. ore ufficio 595-573, ore pasti 881-154.

PINO Torinese, via Comandone 58, vendiamo villa 7 camere doppi servizi, giardino mq. 2500 circa, alberi alto fusto, richiesta 33.000.000. Telefonare 687-911. O127

PIOPPETI 6-7 anni vendonsi lotti 5-6-7 giornate. Telefonare 660-524.

PORTOMAURIZIO vendo villino 500 mq. giardino garage 12.000.000, dilazioni. Telefonare 78-944 Imperia

PRESSI piazza Rivoli 3 camere tinello costruzione recente vende convenientemente studio rag. Sorzagni, Cernaia 22. O314

PRIVATAMENTE vendesi casetta 6 camere giardino in Grugliasco. Telefonare 870-207. A70376

PRIVATO cause famigliari vende libero alloggio centrale quattro camere cucina doppi servizi parzialmente mutuato. Telefon. ore pasti 651-592.

PRIVATO occasione vende terreno per casetta zona Rivalta-Orbassano. Telefonare 655-782. O1000

PRIVATO vende a privato alloggio nuovo 4 camere più servizi, vuoto. Telefonare 254-041. A69337

PRIVATO vende due camere cucina gabinetto esterno, Telefon. 210-419.

REDDITO 6% vendonsi alloggi, negozi, box, casa nuova. Tel. 700-636.

RISPARMIATORI! REDDITO D'AFFITTO 6% GARANTITO PER ANNI 3 DA PRIMARIA SOCIETA' IMMOBILIARE ACQUISTANDO DIRETTAMENTE ALLOGGI SIGNORILI 2-3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. STABILE NUOVA COSTRUZIONE CON MUTUO VENTICINQUENNALE, PRONTO AGOSTO, CASCINE VICA, CORSO FRANCIA, UFFICIO VENDITE IN CANTIERE ANCHE GIORNI FESTIVI, TELEF. 95-065, 511-262.

RIVIERA delle Palme, un chilometro Loano, vendiamo alloggi una oppure più camere, Condomini sul mare o centralissimi od in zone tranquille in Borghetto SS. Facilitazioni pagamento, informazioni, senza impegno, rivolgersi: « La Riviera », corso Roma 90, Loano; « La Borghettina », Borghetto Santo Spirito

RIVIERA ligure vendesi nuovo salone per bar ristorante 15 camere servizi per pensione con dilazione, Telef. 295-670 ore 9-13,30 - 18,30-21,30. A68446

RIVIERA Verzi, sopra Spotorno, vendesi grande villa con terreno, 12.450.000, Rivolgersi Raimondo, Paleocapa 23/5, telefono 28-017, Savona. 23944

S. MAURO progetto approvato 30 camere bassi fabbricati vendesi o permutasi, Tel. ore ufficio 595-523.

S. PAOLO, alloggio tre [redacted] tinello cucinino servizi. vendesi 11 milioni compreso mutuo. Tel. 581-694.

S. RITA, due camere tinello servizi, vendesi 6.500.000. Telef. 581-694.

SASSELLO [redacted]ndesi [redacted], rifiniziont lusso mogano, [redacted] giardino, 5 milioni 800.000, Rivolgersi Raimondo, Paleocapa 23/5, telefono [redacted] Savona. 23943

SIGNORILE, due camere salone cucina servizi, corso Regina, vendo 11.500.000. Telefonare 487-055.

[redacted] condominio Olivoto, via Leiolo, zona tranquilla, vista mare, ultimi bellissimi appartamenti piano terzo ed attico due camere grande entrata servizi. Geom. Benfiglio, Alba, via Coppino n. 7/D, telef. 35-00.

STABILIMENTO nuovo zona Nichelino, 2000 metri, 1000 coperti, vendesi causa trasferimento. Telefonare 369-024. A70790

TERRENO fronte corso Francia progetto approvato camere 250 privato vende permuta anche frazionando. Telefonare 527-429. A64210

TERRENO industriale piccoli grandi lotti Strade Campagna. Rateazioni, permute. Telefonare 689-860.

TERRENO paraggi corso Francia licenza costruzione 50-430 camere permutasi alterone, Telefonare 514-221.

TORRE del Mare (Savona) stupenda gemma del turismo residenziale, aperte prenotazioni alloggi superpanoramici per consegna giugno 1965. Opuscoli, informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, c. Sempione 62, tel. 312-487, 332-190. 23974

URGEMI vendere mq. 10.000 circa terreno adatto costruzione villette zona quieta 4 km. Asti comodità luce pullman. Telefonare 774-485.

VENDEREI permuterei con due alloggetti cascinotta fertilissima, eventualmente solo casa. Tel. 586-682.

VENDESI alloggio due camere salone servizi zona Mauriziano, ottimo reddito. Telef. 582-933. A70963

VENDESI casetta barriera Milano, 2 camere cucine servizi magazzino. Telefonare 581-894. O415

VENDESI [redacted] E AUTORIMESSE [redacted] L. 2.250.000 OLTRE MUTUO L. 3.475.000. TELEFONARE 655-258. O82

VENDESI inizio corso Francia 2 camere cucine 4.500.000. Tel. 552-011

VENDESI villetta [redacted] ogni comodità km. 40 Torino. Telefonare 917-122. A70506

VENDIAMO laboratori industriali 200-700 mq. dintorni Torino lire 14.000, 18.000 mq. compreso terreno. Telefonare OCMA 983-285 Alpignano. A70570

VENDO a Gassino. In fabbricato nuova costruzione, giardino proprio, alloggi tre arie, due camere, tinello, cucinino, bagno, balcone, terrazzo, autorimessa 5.500.000. Due camere, cucina, bagno, terrazzo, autorimessa 9.000.000. Telefonare 0165-3391 o scrivere Bruschi, Tourneuve 16, Aosta o rivolgersi cantiere C[redacted] Stella, [redacted] Armando Diaz, Gassino.

VENDO alloggio Arma di Taggia 3 camere tinello cucinino 5 piano ottimo posizione 8.000.000 trattabili. Telefonare 697-424 Torino

VENDO alloggio in villa nuova costruzione 2 camere salone [redacted] servizi giardino box, L. 100.000 mq. Telef. 881-871. A70931

VENDO alloggio libero quattro camere servizi, zona Unica. Telefono 799-345. A70565

VENDONSI corso G. Agnelli 22, alloggi signorili, 2-3-4 camere, salone, doppi servizi. Telefonare 392-457.

[redacted] lottini terreno per villette in Sangone, ottimo affare. Telefonare ora negozio n. 396-117.

[redacted] terreni riviera di ponente ampio panorama mq. 3000 lire 2500; mq. 7000 L. [redacted] quest'ultimo adatto [redacted] e lotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6026 — Torino ». A69988

VICINANZE Ceva vendesi [redacted] 14 giorn[redacted], Cassetta 1484 R Sip Genova

VILLA nuova mq. [redacted], terr[redacted] mq. 1500 km. 15 Torino vende privato. Telefonare 520-395. O65

VILLA nuova, panoramica (San Mauro) vani 12, mq. 1200 giardino, 28.500.000. Telefonare 515-318.

VILLAGGIO strada degli Alberoni 18 int. 1-2-5 costruttore vende ultimi signorilissimi alloggi tripli quadrupli servizi 220-370 mq. in palazzine tre piani con giardino. Rivolgersi cantiere. A53464

VILLETTA nuova costruzione due camere soggiorno cucina, garage, riscaldamento centrale. 1500 mq. terreno, vendiamo 9.000.000 in montagna, meravigliosa zona turistica, un'ora da Torino Telef. 527-420.

VILLETTA Pragranera tre camere servizi garage terreno recintato vendesi. Telefonare 736-146, 771-129 prima delle 14. A70416

[redacted] km. Torino vendesi casetta [redacted] giardino con o senza rustico, Telefonare 888-832 ore ufficio.

1250 mq. terreno villetta 14 chilometri. Torino zona bellissima. Telefonare 399-117. A68252

1.100.000 camera, mutuo, stesso casa, vendonsi alloggi signorili. Telefonare 790-636. O212

2.750.000 vendesi alloggio vuoto camera cucina stazione Dora. Telefonare 287-349. A71123

[redacted] vendesi alloggio 2 locali più servizi completi liberi corso Cosenza. Telefonare 320-164.

[redacted] AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O974

A. ABBISOGNA alloggio e [redacted] piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455

A. ASTIGIANI coniugi impiegati Fiat abbisogna alloggetto. Telef. 688-755, 775-889. O409

A diplomato straniero referenziatissimo abbisogna alloggetto ammobiliato indipendente. Telefonare 510-220.

A Pino cercasi affittare estate camera cucina servizi. Telef. 761-343.

ABBISOGNA camera tinello due piemontesi referenziatissimi qualunque zona. Telefonare 512-835.

AUTORIMESSA da avviare 1500-2000 mq. non periferica, nuova, in finizione cercasi. Dettagliare ubicazione, superficie, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

CAMERA cucina qualsiasi [redacted] possibilmente servizi, Cauzione, referenze, Telefonare 544-461. O71

CERCASI alloggio 2 camere cucina paraggi Boringhieri, Telef. 283-759.

CERCASI IN AFFITTO APPARTAMENTO 4-5 CAMERE SALONE TRIPLI SERVIZI PREFERIBILMENTE ATTICO, ZONA CROCETTA, PRECOLLINARE, SCRIVERE: « [redacted]LICITA' STAMPA 2189 — TORINO ».

CERCASI IN AFFITTO VILLETTA ZONA COLLINARE [redacted] O DINTORNI 8 CAMERE, GARAGE, SERVIZI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2081 — TORINO ».

CERCO box per automezzi in diverse zone Torino, Scrivere: « Pubblicità Stampa 6086 — Torino ».

CERCO camera cucina cambio pulizie scale. Pastorello, telefono 82-645 mattino A70432

FAMIGLIA tre adulti affitterebbe alloggio zona Borgo Po, Sassi, San Mauro, Telefonare 865-188.

INSEGNANTI ruolo piemontesi prossimi sposi due camere tinello servizi seminuovo cercano. Tel. 855-469.

ISTITUTO femminile cerca locali collina montagna luglio agosto quarantina persone. Scrivere: Demaria, Guastalla 13. Telefono 884-673.

PIEMONTESI referenziati cercano alloggio 5 o 6 camere paraggi piazza Carlina. Telefonare 489-680.

PROSSIMI sposi cercano alloggio 1-2 camere cucina zona piazza Rivoli. Telefonare 759-026 ore 9-12, 14-17.

REFERENZIATI coniugi torinesi cercano camera cucina servizi. Telefonare 644-141. A70000

SOFFITTA cerca pittore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6080 — Torino ». A70715

SPOSI cercano [redacted] massimo [redacted] mila mensile. Telefonare 695-185 Lantini. A70536

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 [redacted] servizi. Telef. 769-800.

TRANVIERE prossimi sposi cerca camera tinello possibilmente zona San Paolo. Telefonare 376-795.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTANSI uffici nuovi centralissimi liberi subito da uno a dieci vani unico stabile. Telef. 779-568.

A.A.A. AFFITTASI Chieri, Strada Andezeno 31, alloggi nuovi signorilissimi, 1 camera cucina L. 15.000; 2 camere cucina L. 23.000; 3 ca[redacted] cucinotto L. 27.000. Visite cantiere. [redacted]. 861-376. [redacted]

A.A. ABBIA[redacted] alloggi liberi, mede[redacted] Argus, Lagrange 40.

A. AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello servizi via Don Caustico 1, Grugliasco, Telef. 785-288, 790-351.

A. AGENZIA Combe, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Telef. 528-538.

A. AGENZIA Combe, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Telef. 528-539.

A. VIGNALE Pomba 29 affitta alloggio ammobiliato volendo vuoto. Telefono 510-220. O202

A piazza Statuto, due camere salone cucina, nuovi. Telefonare 546-439.

A Rivoli affitto signorile 2 camere tinello 27 mila. Telef. 793-684, 795-439. A70905

A Troterello in Palazzo del Sole affittasi o vendesi ultimi alloggi 2-3 camere signorili finiture, comodità pullman, oasi di quiete, Tel. 60-508.

ABBIAMO abitabili alloggi 1-2-3 camere in Chivasso. Telefonare 599-580 ore pasti. A70108

ABBIAMO disponibile magazzino seminterrato mq. 175, via Caboto. Telefonare 599-680 ore pasti.

ABBIAMO stesso casa 1-3 camere. Arsenale 42, telefono 546-439.

ADIACENTE Fiat Mirafiori affittasi 3 camere salone servizi, Tel. 769-800.

AFFITTANSI corso Corsica 11, alloggi [redacted]crilli 2-3-4 [redacted], salone, doppi servizi. Per informazioni rivolgersi portineria. O908

AFFITTANSI in stabile ampi luminosi alloggi 2-3 camere tinello e servizi. Telefonare 890-257, 851-709.

AFFITTANSI in stabili ampi luminosi seminterrati magazzini e alloggi. Telefonare 851-709, 890-257.

AFFITTANSI medesimo [redacted] alloggi piani diversi da 1 a 6 camere [redacted] servizi. Telefonare 581-694.

AFFITTANSI negozi idonei ristorante ed alloggio [redacted] camere corso Orbassano, [redacted] Fiat. Tel. 41-479.

AFFITTANSI ultimi negozi grandiosi diverse attività retro trasformabile abitazione alloggi due camere tinello. Via Postumia 19. A70924

AFFITTASI alloggio centrale volendo ammobiliato indipendente. Riva, via Mazzini 1. O19

AFFITTASI alloggio signorili in villa, zona Francia, 2 camere tinello servizi, esigonsi referenze. Telefonare 482-874 pomeriggio.

AFFITTASI alloggio nuovo tre camere cucina Borgo Rossini. Telefono 544-826. A71082

AFFITTASI ammobiliato indipendente anche uso pied-à-terre. Telefonare 759-800. A70305

AFFITTASI APPARTAMENTO SETTE CAMERE TRIPLI SERVIZI IN CORSO RE UMBERTO 28 BIS. TELEFONARE 43-449. ASL 39

AFFITTASI camera tinello servizi casa modernissima lire 18.000 libero settembre in None, via T[redacted] 46; 10 km. da Fiat Mirafiori. Visibile dalle ore 15-18. A70385

AFFITTASI capannone unico 500 mq. fornito ampio cortile, passaggio carraio, luce, forza e servizi, adatto magazzino officina. Zona Pozzo Strada, via Bardonecchia. Telef. 790-542.

AFFITTASI Cascina Vica (Rivoli) appartamenti 3 camere tinello cucinino. Telefonare 386-678.

AFFITTASI cento metri Statuto su corso tre camere tinello termobagno ascensore 40.000. Esigonsi referenze, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2205 — Torino ».

AFFITTASI centrali locali industriali mq. 1800 adatti laboratori, depositi. Telefono 581-694. O415

AFFITTASI Chivasso alloggio nuovo 3 camere servizi. Tel. Torino 524-631.

AFFITTASI corso Novara 35 magazzino deposito mq. 120. Telefono 554-091. A70782

AFFITTASI [redacted] Torino 47, [redacted]na Vica, due [redacted] tinello bagno termo, Telef. 772-602. A71160

AFFITTASI in borgata Lesna immediate vicinanze Pininfarina alloggi nuova costruzione due camere tinello servizi. Tel. ore ufficio 774-506.

AFFITTASI in Brandizzo bellissimo alloggio tre camere cucinotto servizi. Telefonare 271-923.

AFFITTASI [redacted]atorio magazzino mq. 200 libero Francia Paradiso. Telefonare 797-186. A70301

AFFITTASI locale luminoso passaggio carraio 400 mq. adatto deposito magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 241-870. A70552

AFFITTASI locale seminterrato mq. 200 circa. Telef. 330-310.

AFFITTASI locale uso deposito magazzino, mq. 220. Telefonare 790-946 332-138. A70066

AFFITTASI locali centralissimi via Piana, piano terreno m. 350 circa adatti uffici, depositi merci, laboratori silenziosi. Telefonare 280-889.

(Continua a pag. 14)

[redacted] e comunisti hanno votato insieme

Decisioni della Cgil sulla politica economica

Respinte le proposte del governo per un equilibrato sviluppo delle retribuzioni - Riconosciuta per l'avvenire la necessità di tener conto della programmazione nelle lotte sindacali - I dirigenti del psi hanno ottenuto che fosse attenuata l'intransigenza dei documenti approvati

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 24 giugno.

L'esecutivo della Cgil ha oggi approvato all'unanimità due documenti, riguardanti rispettivamente la politica economica [redacted] salariale della confederazione nell'attuale momento e l'accordo fra governo [redacted] sindacati in merito agli assegni familiari e alle pensioni.

I contrasti che si erano [redacted]segnati ieri con i socialisti a proposito del primo documento sono stati alla fine superati con un faticoso compromesso [redacted] che ha costretto la segreteria confederale ad una lunghissima ed imprevista seduta notturna. Il testo primitivo, che parecchi rappresentanti della corrente autonomista avevano giudicato inaccettabile perché troppo rigidamente negativo nei confronti delle proposte del governo [redacted] degli altri sindacati, è stato «ammorbidito» in parecchi punti così da consentirne l'approvazione anche [redacted] parte dei socialisti.

Vale del resto la pena [redacted] notare che prima della nuova riunione dell'esecutivo della Cgil, tenuta fra le 12,30 e le 14,30, gli esponenti della corrente sindacale del psi avevano voluto stamane incontrarsi per l'esame preventivo del documento rimaneggiato durante [redacted] notte.

Tuttavia, ad una prima lettura, l'impressione negativa permane: la Cgil continua ad essere contraria sia alla politica dei redditi, sia al risparmio contrattuale, da tempo caldeggiato dalla Cisl ed ora accolto, almeno in linea di principio, dal governo Moro.

Sebbene rifiuti il collegamento fra dinamica dei salari [redacted] incrementi della produttività, la Cgil ammette: «*Il riferimento che [redacted] movimento sindacale avrà costantemente presente nella sua a[redacted] rivendicativa sarà una programmazione democratica, chiaramente definita nelle sue finalità e nei suoi strumenti destinata ad eliminare gli squilibri territoriali, settoriali e sociali esistenti nel nostro paese*». Il sindacato, di fronte a questo tipo di programmazione, «*articolerà e coordinerà responsabilmente la sua politica sindacale in modo che la realizzazione della programmazione democratica trovi in essa un valido sostegno*». Infatti «*una politica di programmazione in atto potrebbe consentire al sindacato di effettuare, nell'autonomo esercizio del suo potere contrattuale, le scelte in ordine alla misura relativa delle singole rivendicazioni ritenute più adatte a contribuire positivamente alla realizzazione degli obiettivi della programmazione*».

Visibile è infine nel documento il desiderio di non perdere il contatto con le altre «centrali» sindacali, desiderio di [redacted] la minoranza socialista è oggi l'interprete più qualificata. Assai significativo è in proposito il seguente passo: «La Cgil considera con viva preoccupazione il deteriorarsi dell'unità di azione fra le organizzazioni sindacali, unità che è stata fattore fondamentale della ripresa sindacale [redacted] e del rafforzamento del potere contrattuale negli ultimi anni. Pur esercitando [redacted] proprio diritto di leale critica su quelle posizioni delle altre [redacted]ganizzazioni da [redacted] non condivise o che nel presente documento sono la parte richiamate, la Cgil impegnerà [redacted] suo sforzo perché nella autonomia determinazione di ogni sindacato, l'unità sia costantemente ricercata e ricostruita».

L'accordo per gli assegni familiari e [redacted] pensioni sembra essere stato invece ratificato senza contrasti. Il comitato esecutivo della Cgil insiste sulla necessità che il livello e la decorrenza dei miglioramenti ai pensionati siano definiti entro il prossimo luglio, così da poter andare in vigore «molto prima del termine previsto nell'accordo», cioè del primo luglio 1965. Ma si tratta di richieste di assai difficile applicazione pratica.

I socialisti appaiono comunque soddisfatti per essere riusciti a far udire la loro voce nella Cgil. Alcuni di essi non nascondono ambizioni assai maggiori: lo si desume dalla dichiarazione rilasciata oggi dall'on. Palleschi, membro della [redacted] direzione del psi, assai vicino a Nenni.

«*Il problema di fondo per noi socialisti* — ha detto — *è ormai quello di potenziare il ruolo e l'impegno della corrente socialista nella Cgil, battendoci rigorosamente per la completa autonomia del sindacato dai partiti e dal governo, e per la democrazia all'interno della organizzazione sindacale: noi dobbiamo sforzarci di prefigurare nella Cgil il sindacato democratico e unitario che domani dovrà raccogliere tutti i lavoratori italiani. Non è un discorso astratto: nelle prossime settimane si discuterà in concreto la partecipazione dei sindacati alla programmazione democratica. Dalle prese di posizione di alcuni dirigenti della corrente comunista, la Cgil sembrerebbe avviata a rifiutare la propria partecipazione alla programmazione. La corrente socialista, che ritiene invece necessaria la partecipazione [redacted] del sindacato — nella pienezza della sua autonomia — alla programmazione democratica, dovrà porre subito il problema di esigere che la posizione della Cgil [redacted] sia il riflesso della posizione del pci, ma sia invece una autonoma posizione unitaria. Una volta che si è ottenuto di partecipare alle scelte di una programmazione democratica, bisogna impegnarsi nel rispetto di queste scelte. D'altra parte* — ha concluso **Palleschi** — *questo non è altro che la conseguenza di un fatto importante quale è la partecipazione di un sindacato al potere effettivo nella direzione dell'economia del paese*».

ar. ba.

La direzione socialista riunita nella notte

(Nostro servizio particolare) **Roma**, [redacted] giugno.

Cominciati alle ventuno e trenta, i lavori della direzione socialista sono proseguiti fino a notte inoltrata. I componenti la direzione, presenti al completo, hanno anzitutto discusso le linee della relazione che l'on. Venturini svolgerà, sabato, al convegno organizzativo.

L'on. Matteo Matteotti ha, poi, riferito sulla «nuova notte di San Gregorio», avutasi ad Udine dove, proprio come avvenne all'epoca del primo tentativo dell'on. Moro di formare il governo organico di centro-sinistra, una parte degli autonomisti socialisti non ha ratificato l'accordo per la Giunta regionale con la dc, il psdi.

Infine si è passati ad esaminare i rapporti nella Cgil con i comunisti.

v. s.

Danze folkloristiche valdostane [redacted] Parigi



[redacted] gruppo caratteristico valdostano esegue una danza davanti al Municipio [redacted] Parigi. L'esibizione è avvenuta in occasione dei festeggiamenti per il X anniversario del patto d'amicizia tra Francia [redacted] Val d'Aosta (Tel. Ansa)

Condannati per peculato due torinesi che rubarono 7 [redacted]ilioni da un treno

Il furto alla stazione di Alessandria - Uno degli imputati, dipendente delle Poste, gettò il plico da un finestrino - Il complice lo raccolse - Sconteranno rispettivamente 2 [redacted] 3 anni di carcere

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria**, 24 giugno.

I due responsabili del furto di oltre 7 milioni, commesso ai danni dell'agenzia di Tortona dell'Istituto bancario S. Paolo, il dipendente delle Poste Francesco Tavoni di 34 anni e il posteggiatore Medardo Grimaldi, di 54, entrambi residenti a Torino, il primo in via Oropa 119 e l'altro in via Verdi 43, [redacted] comparsi dinanzi al tribunale per rispondere di peculato. I giudici hanno condannato il Tavoni [redacted] 2 anni di reclusione, il Grimaldi a 3 anni.

Un fratello del Tavoni, Gastone di 33 anni, da Modena, imputato d'incauto acquisto, è stato invece condannato a [redacted] mila lire di ammenda mentre la moglie del Grimaldi, Angiolina Porzio, anni 61, che doveva rispondere di favoreggiamento, è stata assolta per insufficienza di prove.

La sera del 10 marzo scorso alla stazione di Tortona un funzionario dell'agenzia del S. Paolo consegnò al vagone postale 176, agganciato [redacted] treno 1348, un plico raccomandato contenente 700 biglietti da 10 mil[redacted] lire [redacted] una somma di mezzo milione in valuta straniera. Ad Alessandria, il vagone postale fu agganciato all'accelerato per Torino. Gli otto impiegati in servizio nell'ufficio postale viaggiante erano al lavoro, quando prima di Asti fu scoperta la scomparsa del plico con i 7 milioni.

Le indagini vennero assunte dal commissario dottor Romeo, e dall'ispettore delle Poste dott. Cirillo. Fu accertato che la sera del [redacted] marzo, [redacted] stazione di Alessandria, appena partito il treno a cui era agganciato il postale 176, un individuo raccolse tra i binari un plico. Lo sconosciuto venne identificato per il Grimaldi, che pochi giorni dopo fu visto incontrarsi con il Tavoni su cui erano caduti i sospetti degli inquirenti.



Medardo Grimaldi, a sinistra, [redacted] Francesco Tavoni in Tribunale ad Alessandria

Interrogati i due confessarono (ad Alessandria l'impiegato postale aveva gettato da un finestrino il plico dell'istituto bancario, mentre il complice era pronto a raccoglierlo) e su mandato del Sostituto procuratore dott. Parola vennero arrestati. Si accertò che avevano nascosto parte del denaro presso la moglie del Grimaldi e presso un fratello del Tavoni, i quali vennero pertanto incriminati a piede libero.

Interrogato stamane dal presidente Di Serafino, il Tavoni ha ammesso il fatto, dichiarando che «aveva perso la testa». Il Grimaldi invece ha spiegato di aver aderito alla proposta dell'impiegato postale poiché doveva ricevere dal Tavoni una somma in restituzione [redacted] e si era prestato al «colpo» per riavere i suoi soldi. Respinte dal tribunale due istanze dei difensori avv. Punzo e avv. Di Tilli, tendenti a ottenere per il Tavoni e il Grimaldi una perizia psichiatrica il p.m. dott. Parola ha pronunciato la sua requisitoria, chiedendo la condanna del Tavoni a 3 anni di reclusione, del Grimaldi a 4 anni e 6 mesi, del Gastone Tavoni a 50 mila lire di ammenda e l'assoluzione, per insufficienza di prove, della Porzio. Quindi le arringhe dei difensori e la sentenza.

f. m.

Ted Kennedy [redacted] in fin [redacted] vita quando [redacted] ricoverato in ospedale

Dovrà rimanere nel letto ortopedico per dieci giorni

(Nostro servizio particolare) **New York**, 24 giugno.

Le condizioni del giovane senatore Edward Kennedy (ha 32 anni) quando venne ricoverato nell'ospedale di Northampton, venerdì notte, erano disperate. E se il fratello del Presidente scomparso può dirsi ormai fuori pericolo, si deve solo alla capacità ed alla celerità con cui i medici del pronto [redacted] dell'ospedale, con alla testa [redacted] direttore Thomas Corriden (un giovane chirurgo) hanno affrontato [redacted] caso.

Questa notizia è stata accolta come una vera e propria rivelazione dal pubblico statunitense, il quale benché sapesse che l'incidente aereo aveva avuto gravi conseguenze anche per il senatore Kennedy, era tuttavia convinto che la vita del più giovane dei fratelli Kennedy non avesse mai corso un serio pericolo.

Quando Kennedy entrò in ospedale sembrava che non ci fosse più nulla da fare. Il polso non si sentiva e la pressione del sangue era inesistente.

Il gruppo di medici, inviato dal ministro della Guerra McNamara, ha avuto espressioni di vivo elogio per Corriden ed i suoi collaboratori. «*Tutto quello che si poteva e doveva tentare lo hanno tentato. E il successo li ha ripagati*», ha dichiarato un sanitario.

Per Edward Kennedy la prospettiva di una lunghissima convalescenza resta tuttora valida. I medici, dopo gli ultimi esami, hanno deciso che egli resterà immobilizzato, nel letto ortopedico, ancora per una decin[redacted] di giorni.

Si ritiene possibile che il senatore possa tra [redacted] molto lasciare l'ospedale.

Un detenuto si arrampica sul tetto del carcere [redacted] Roma e proclama la [redacted] innocenza

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 24 giugno.

(r. s.) Allo scopo di richiamare l'attenzione delle autorità e della magistratura sul suo caso, un giovane detenuto di Regina Coeli, proclamatosi sempre innocente, ha compiuto, stamane, un clamoroso gesto di protesta.

Sergio Stolsman, di 28 anni, poco dopo mezzogiorno, approfittando della passeggiata che i carcerati compiono per prendere l'aria, è riuscito, eludendo la sorveglianza delle guardie, a staccarsi dal gruppo dei compagni e ad arrampicarsi lungo una grondaia, raggiungendo, come uno scoiattolo, un tetto al secondo piano dell'edificio.

Un altro carcerato, Mariano Castellani, di 20 anni, accortosi del tentativo del compagno ha tentato, a sua volta, di seguirlo, ma non vi è riuscito per il tempestivo intervento degli agenti di sorveglianza. Nel frattempo, lo Stolsman, pericolosamente accovacciato in bilico sulla grondaia a gran voce, rivolto al personale dell'istituto di pena, ha urlato più volte la sua innocenza, richiedendo l'intervento degli inquirenti.

I primi tentativi compiuti per indurre il giovane a desistere dall'azione pericolosa per la sua incolumità personale sono stati vani. Mezz'ora dopo informati dell'accaduto, [redacted]giunti a Regina Coeli l'ispettore generale del carcere, dott. Marcello Buonamano, numerose autoradio della squadra mobile, autoscale dei vigili del fuoco. Verso le ore 11, ormai visibilmente provato dalla fatica e dalla forte tensione nervosa, Sergio Stolsman, pallidissimo in volto, con gli occhi stravolti, ha posto fine al suo gesto.

E' nipote di Papa Giovanni

Fa l'infermiera a Milano la bimba che vide la Madonna

(Dal nostro corrispondente) **Bergamo**, 24 giugno.

(r. s.) Dopo venti anni è stata rintracciata Adelaide Roncalli, una parente di Papa Giovanni XXIII, che nel 1944 fu protagonista di [redacted] serie di eventi prodigiosi. Adelaide Roncalli, nata a Bonate, un paese a pochi chilometri da Sotto il Monte presta servizio come infermiera in [redacted] reparto del Policlinico di Milano.

Il pomeriggio del 13 maggio del '44 Adelaide, che aveva sette anni, insieme con due piccole amiche stava camminando lungo un sentiero in mezzo alla campagna. All'improvviso la bimba cadde in estasi. Le due amiche la scossero, spaventate poi corsero in paese gridando: «*Adelaide è morta [redacted] piedi*». Qualche minuto dopo la bambina si riprese e ai compagni che erano accorsi disse: «*Ho visto una signora alta, vestita di bianco, col volto luminoso; mi ha detto di non aver paura. Mi ha detto: "Sono la Madonna, vieni ancora qui alla stessa ora per otto giorni di seguito e mi rivedrai"*».

Le apparizioni continuarono per otto sere consecutive e, dopo una settimana di intervallo, per altre sei. L'ultima visione avvenne il 30 maggio. Adelaide riferì: «*La Madonna tornerà soltanto quando sarà arrivata la mia ultima ora. Mi ha detto «ha la guerra finirà fra due mesi con la caduta di un mostro»*. Vi si vide in seguito [redacted] riferimento all'attentato ad Hitler. L'annuncio suscitò [redacted] commossa speranza [redacted] fedeli sofferenti, in Italia e all'estero.

Forse scoperto l'autore dei due delitti [redacted] Firenze

E' sospettato dell'uccisione d'un sarto e di un venditore ambulante - Avrebbe ricattato entrambi per la loro vita equivoca

(Dal nostro corrispondente) **Firenze**, 24 giugno.

L'autore di due torbidi de[redacted] compiuti negli ultimi tempi a Firenze sta forse per essere scoperto. La polizia ha fermato questa mattina un giovane che era in relazione con entrambe le vittime: un sarto, strangolato nel suo appartamento, ed un venditore ambulante, ucciso [redacted] coltellate in un prato alla periferia della città. [redacted] polizia sospetta che i due delitti, avvenuti nello stesso torbido ambiente, [redacted]no strettamente collegati.

Nel pomeriggio del 26 aprile fu trovato strangolato nella propria abitazione, in via Osteria del Guanto 8, il sarto Mario Pargoli di 58 anni, detto «Mary». Le indagini per rintracciare e identificare l'assassino [redacted]. Venne solo in luce la strana personalità della vittima e il suo vastissimo giro di amicizie particolari. L'appartamento dell'ucciso era frequentato da un buon numero di persone tutte di sesso maschile, fra cui anche diversi militari in forza alle varie caserme fiorentine. Il Pargoli veniva ricattato, e a sua volta ricattava, ma non per denaro, i suoi giovani amici.

Fra le tante lettere trovate in casa [redacted] Pargoli, se ne rinvenne una scritta da uno sconosciuto che chiedeva trentamila lire, denaro che doveva essere depositato in un certo punto di piazza D'Azeglio, il 27 dicembre dello scorso anno: «...se non mi darai il denaro farò in modo che non possa tenerti più il tuo amico perché dirò tutto alla sua fidanzata...».

Due settimane fa un altro misterioso delitto ha indotto la polizia [redacted] riaprire le indagini sulla morte del sarto. Il 19 giugno, il venditore ambulante Francesco Quercetani, di 32 anni, abitante a Pontedera, fu trovato assassinato, con trentadue coltellate, in un campo di grano alla periferia della città. Nel corso delle indagini, si stabilì che la vittima e il Pargoli erano amici e si erano incontrati più volte nell'appartamento di via Osteria del Guanto. Come il Pargoli anche il Quercetani — secondo le risultanze delle indagini — era un ricattatore.

Gli agenti posero gli occhi anche su un giovanotto, P. F., arrestato nel gennaio del 1961 per estorsione ai danni di un sacerdote francese, ospite di un convento fiorentino.

Alcuni mesi orsono, una volta dimesso dal carcere, il giovane andò ad abitare in una pensione di via dei Velluti. P. F. conosceva bene tanto il Pargoli che il Quercetani e stamani, condotto in questura, è stato interrogato [redacted] lungo. Sull'esito dell'interrogatorio si mantiene il mas[redacted] riserbo. La lettera ricattatoria trovata nell'appartamento del Pargoli è stata affidata a un perito calligrafo per stabilire se sia stata scritta dal Quercetani.

Viene fatta l'ipotesi che il Pargoli possa essere stato ucciso da un ricattatore il cui nome era a conoscenza del Quercetani. Questi, a sua volta, avrebbe ricattato l'assassino. Quest'ultimo — siamo sempre nel campo delle ipotesi — sarebbe andato a trovare il Quercetani, lo avrebbe attirato nel campo di grano e l'avrebbe ucciso a coltellate. Con la morte del Quercetani l'assassino del Pargoli avrebbe così tolto di mezzo la sola persona che era a conoscenza del suo delitto.

g. c.

Nessuna preoccupazione per la Torre di Pisa

Pisa, 24 giugno.

I complessi calcoli effettuati nei giorni scorsi per misurare la pendenza della torre di Pisa hanno permesso di constatare che le attuali condizioni di stabilità del celebre monumento non danno motivo ad alcuna preoccupazione: è stata infatti rilevata una leggera diminuzione nella pendenza rispetto [redacted] rilievi effettuati nello scorso anno.

Negli ambienti scientifici interessati questo fenomeno viene considerato di «scarsa importanza» agli effetti della complessiva portata del problema in quanto, pur essendosi registrata anche nel passato una attenuazione nella pendenza la variazione tende, tutto sommato, a mantenersi «*mediamente costante*».

La commissione ministeriale, recentemente istituita dal ministro dei Lavori Pubblici Pieraccini, allo scopo di studiare e promuovere provvedimenti intesi a garantire sicurezza e continuità al monumento, considerato ormai patrimonio artistico universale, si riunirà [redacted] Pisa il 3 luglio.

[redacted] 9 [redacted] vecchio [redacted] cercò d'uccidere [redacted] nipote

Gli sparò due colpi di fucile - Il processo alle Assise di Alessandria



Antonio Ghio in Corte d'Assise ad Alessandria

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria**, 24 giugno.

Antonio Ghio, 85 anni, di Bosio, che un anno fa cercò di uccidere il nipote sparandogli contro due colpi di fucile, è stato giudicato dalla Corte d'Assise, per tentato omicidio, e condannato a un anno [redacted] 9 mesi di reclusione. I giudici gli hanno accordato i benefici delle attenuanti generiche e del vizio parziale di mente; verrà pertanto rinchiuso in una Casa di cura per un periodo minimo di un anno. Anche il nipote Bartolomeo Ghio, 28 anni, è comparso a giudizio per rispondere di violazione di domicilio: è stato assolto per insufficienza di prove. L'anziano Ghio ha ascoltato in lacrime la sentenza e quando, tra due carabinieri, si è avviato verso l'uscita, è stato avvicinato dal nipote che, piangendo, gli ha gettato [redacted] braccia al collo esclamando: «Coraggio, coraggio, ti ho perdonato».

Il fatto avvenne a Bosio, il 25 giugno dello scorso anno. Il pensionato, dopo un ennesimo litigio col nipote Bartolomeo, impugnò un fucile da caccia e dalla finestra della propria stanza fece fuoco contro il parente che sul sottostante terrazzo, a una distanza di tre metri, stava riposando sdraiato per terra. Il primo colpo andò a vuoto, ma la «rosa» di pallini del [redacted]condo raggiunse alla spalla destra e al braccio il Bartolomeo, causandogli lesioni guarite dopo oltre due mesi.

Arrestato dai carabinieri di Gavi Ligure il mancato omicida confessò di avere sparato contro il nipote dicendo che intendeva uccider[redacted], stanco dei continui soprusi che doveva subire da parte del giovane, che tra l'altro l'aveva spogliato di tutti i suoi beni.

Interrogato stamane dal presidente Aragnetti, ha modificato la deposizione: «Non è vero che volevo ucciderlo — ha detto. — Ho sparato contro il muro per spaventarlo. I pallini sono rimbalzati colpendolo. Non volevo ucciderlo, con è vero che lo odiavo». Ha comunque ribadito la versione dei soprusi da parte del nipote che, interrogato a sua volta, [redacted] smentito tale accusa, anche quella di avere un giorno abbattuto la porta della stanza dello zio, circostanza per cui doveva rispondere di violazione di domicilio.

I vari testimoni sono apparsi divisi in due fazioni, chi a favore dell'Antonio, chi del Bartolomeo. Il P. M. dott. Acquarone aveva chiesto 2 anni di reclusi[redacted] per [redacted] zio e un [redacted] e 2 mesi per il nipote.

f. m.

Morto [redacted] cugino di Churchill per ustioni durante il bagno

Aveva 81 anni - Come l'ex premier aveva combattuto nella guerra contro i boeri

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 24 giugno.

(m. ci.) Ad ottantotto anni, è morto oggi in [redacted] ospedale di Londra il capitano George Spencer Churchill, cugino di Sir Winston. Era scivolato, la settimana scorsa, nella vasca da bagno mentre l'acqua era ancora caldissima ustionandosi gravemente.

Uomo colto ed eccentrico aveva molto in comune con «Winnie»: l'avanzata età, uno spirito vivace e avventuroso, l'appartenenza al partito conservatore, la passione della pittura e delle [redacted] militari. Come il cugino, aveva inoltre combattuto nella guerra contro i Boeri.

George Spencer Churchill era figlio di Edward, uno dei cinque figli del sesto duca di Marlborough, morto il 1° luglio 1857. Il padre [redacted] Sir Winston era invece Lord Randolph Churchill, terzo figlio del settimo duca di Marlborough, morto nel 1883. I due cugini appartengono pertanto a rami cadetti. La gloriosa casata dei Marlborough è adesso rappresentata dal decimo duca, John Albert Edward William Spencer Churchill, nato il 18 settembre 1897.

Il Churchill oggi scomparso fu protagonista [redacted] uno straordinario episodio durante [redacted] prima guerra mondiale. Il giorno di Natale del 1915, sul fronte francese, fu colpito alla testa da una pallottola. Creduto morto, fu condotto ad un vicino obitorio militare: frattanto, i soldati cominciarono a scavare la sua tomba. Ma d'improvviso si mosse. Churchill era ferito, non ucciso: e guarì con tanta celerità che, nelle settimane successive, si guadagnò due medaglie al valore, una britannica ed una francese.

Autore di vari libri sui più diversi argomenti — dal giardinaggio alla pesca, dall'artigianato alle arti — era anche buon pittore. Fra il '43 ed il '50 fece parte del Comitato direttivo della «National Gallery», la grande pinacoteca londinese.

Operaio ferito sul lavoro riceve 340 milioni di danni

New York, 24 giugno.

Un tribunale di New York ha condannato la «Consolidated Edison Power Company» a pagare all'operatore di una gru, Austin Nestor, di 54 anni, la somma [redacted] 550.000 dollari (circa 340 milioni di lire) a titolo [redacted] risarcimento danni. Mentre lavorava in un impianto della società, l'operaio aveva riportato gravi ustioni cadendo in un fossato contenente tubi di acqua calda ed era rimasto per sei [redacted]si in ospedale. Il tribunale ha riconosciuto la Società colpevole di negligenza.



ALITALIA

LINEE AEREE ITALIANE S.p.A. - ROMA
CAPITALE L. 30.000.000.000 interamente versato

assemblea generale ordinaria degli azionisti

Il [redacted] giugno 1964 presso la Sede di Viale Maresciallo Pilsudsky, 92 in Roma, si è riunita, [redacted] la Presidenza del dr. Nicolò Carandini, l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti della Compagnia Alitalia.
L'Assemblea all'unanimità ha deliberato di approvare [redacted] bilancio al 31 dicembre 1963 che si chiude [redacted] un utile di L. 1.113.252.445, e, dopo aver mandato [redacted] riserva L. 55.662.620, di rimunerare il capitale assegnando un dividendo del 4% alle azioni di categoria A [redacted] del 5% alle azioni di categoria B.
La relazione presentata agli azionisti rileva innanzitutto che nel 1963 il volume del traffico aereo mondiale ha continuato a svilupparsi con regolarità, su livelli di in[redacted] — in cifre assolute — non dissimili da quelli registrati nel 1962, seppure percentualmente inferiori.
L'Alitalia ha tuttavia registrato uno sviluppo nettamente superiore [redacted] media dell'industria, anche se [redacted] vistoso di quello dell'anno precedente, essendo stato il 1963 un anno di [redacted] delle posizioni acquisite e di moderato avanzamento nella estensione dei [redacted]izi e nella mole della produzione. In stretta aderenza alla richiesta del mercato l'Alitalia ha proseguito nella attuazione del previsto razionale sviluppo della propria flotta [redacted] nel potenziamento delle strutture e della organizzazione.

FLOTTA
Durante il 1963 sono entrati in esercizio quattro [redacted] aviogetti: due Douglas [redacted] a grande autonomia, per la rete intercontinentale e due medio-raggio Sud Aviation «Caravelle» impiegati nella rete europea e mediterranea.
Al fine di dotare dei mezzi necessari la propria Scuola Piloti di Brindisi, di nuova istituzione, l'Alitalia ha acquistato quattro aviogetti biposti da addestramento Macchi M.B. 326 D.
Prima fra i vettori europei, l'Alitalia si è assicurata, sempre nel 1963, l'opzione per l'acquisto negli U.S.A. di tre aviogetti commerciali supersonici, ottenendo così la preferenza di privilegiate consegne che [redacted] attuate dopo [redacted] 1970.
Rimanendo immutata la consistenza della flotta a turboelica, con aerei Vickers «Viscount» impiegata sulla rete nazionale, si è viceversa conclusa la vendita dell'ultimo DC-6B [redacted] pistoni. Nell'azione di rinnovamento è prevista l'alienazione, n[redacted] del 1964, degli aerei del tipo DC-3 e dell'ultimo DC-6. Continueranno ad essere impiegati i quadrimotori Douglas DC-7C «passeggeri» e DC-7F «tuttomerci».
Nell'anno in corso sono stati inoltre acquistati due «Viscount» ed ordinati altri due DC-8 e due «Caravelle» che saranno consegnati nel 1965.
Al 31 dicembre 1963, la flotta dell'Alitalia aveva pertanto la consistenza di cui al prospetto che segue, nel quale è riportata pure, per [redacted]o, quella al 31 dicembre 1962 e quella prevista per il 1964.

CONSISTENZA DELLA FLOTTA ALITALIA

	Al 31.12.1962	Al 31.12.1963	Prevista al 31.12.1964
DC-8	9	11	12
Caravelle	14	16	18
Macchi MB-326/D		4	4
Totale aeromobili a getto	23	31	34
Viscount	14	14	15
Totale aeromobili a turboelica	14	14	15
DC-7C/7F	5	5	5
DC-6/6B	3	2	—
DC-3	4	4	—
Totale aeromobili a pistoni	12	11	5
TOTALE	49	56	54

[redacted] AZIENDALI
Nel settore tecnico, sono stati eseguiti i lavori per la costruzione, sull'Aeroporto di Fiumicino, delle nuove aviorimesse e delle nuove officine la cui ultimazione consentirà quanto prima il trasferimento da Ciampino delle officine di revisione.
Circa le modifiche per incrementare le prestazioni della flotta, la relazione menziona quella in corso sui motori del DC-8, per un aumento della spinta con riduzione dei consumi, nonchè quella interessante gli autopilota del DC-8 e del «Caravelle» onde abbassare i minimi di atterraggio e migliorare la regolarità di esercizio.
Nel settore operativo sono stati fatti tutti gli sforzi possibili per migliorare i servizi nonchè la ricettività degli Scali e, in particolare, quella dei due maggiori Scali nazionali.
Nuovi circuiti di telescriventi nazionali [redacted] internazionali [redacted] stati attivati nel vitale campo delle telecomunicazioni.
Il settore commerciale è stato fortemente impegnato a causa della ulteriore espansione della rete, dell'aumentato volume dei traffici e di una sempre più aggressiva concorrenza.
Alle nuove esigenze è stato ovunque rispo[redacted] con [redacted]pestività ed efficienza, mediante la istituzione di nuovi uffici di rappresentanza e di produzione, la intensificazione degli studi di mercato; la progettazione ed il lancio di adeguate campagne pubblicitarie; il potenziamento del servizio prenotazioni (del quale è prevista la completa automatizzazione per il 1967); l'ammodernamento ed il potenziamento del servizio merci mediante la introduzione di regolari linee «tutto merci» con aerei a getto.
Il settore amministrativo ha potenziato ed affinato la propria organizzazione, di pari passo con le esigenze della Società, ed ha ulteriormente esteso il campo di applicazione [redacted] procedure elettroniche ai diversi settori aziendali.

ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE
Il [redacted] del personale ha provveduto a migliorare ogni sistema di reclutamento e di selezione sia aumentando i contatti con Enti esterni ed individuando fonti di reclutamento sistematiche, sia semplificando i sistemi selettivi, mentre particolare [redacted] si è posta al reclutamento del personale navigante.
Intensa e proficua è stata, in ogni settore, l'attività [redacted] informazione [redacted] di addestramento predisposta dalle rispettive Direzioni. In particolare, per [redacted] personale navigante il «Centro Addestramento» di Fiumicino ha provveduto ad effettuare un vasto complesso di corsi a terra e in volo, assolvendo con piena efficienza il suo compito.
Data la carenza dello Stato nel settore della preparazione professionale dei piloti, l'Alitalia è stata inoltre [redacted] a istituire, con cospicui sacrifici finanziari che incidono pesantemente [redacted] conti economici, una apposita «scuola di pilotaggio» (a Brindisi) per sopperire alla insufficienza [redacted] piloti sul mercato ed [redacted] crescenti necessità dell'Azienda. Nel 1963 quattro corsi sono stati riservati ad allievi titolari di borse di studio Alitalia. Per lo studio dei problemi [redacted]itari specifici della Compagnia è stato istituito un servizio di Medicina Applicata.
Andando incontro [redacted] prevedibili necessità [redacted] alloggio per [redacted] personale in afflusso a Fiumicino, [redacted] stati acquistati terreni sui quali si costruiranno abitazioni [redacted] disposizione dei dipendenti che le richiederanno.
Anche quest'anno [redacted] grato riconoscere il fattivo contributo recato allo sviluppo della Compagnia dal personale tutto di ogni categoria e grado, al quale [redacted] relazione ha rivolto un'espressione di vivo apprezzamento.
La forte azione sindacale nel corso dell'anno ha [redacted] dotto al rinnovo del contratto collettivo di lavoro per gli impiegati e gli operai dell'Azienda, con pesantissimi nuovi oneri.
Al 31 dicembre 1963 i dipendenti della Società erano 7933 con un incremento, rispetto all'anno precedente, di 645 unità.
O[redacted] ovviare all'attuale dispersione di sedi [redacted] alle periodiche esigenze degli anni avvenire, la Società è venuta nella determinazione [redacted] acquistare in Roma, nel comprensorio dell'E.U.R. [redacted] cui edificare la nuova Sede. I lavori avranno inizio nella prossima estate.
Come sempre attiva e proficua è stata la partecipazione alle conferenze IATA [redacted] Assemblea Generale per il 1963 si è tenuta a Roma, implicando per l'Alitalia un cospicuo impegno di organizzazione e di ospitalità. In tale occasione il Presidente dell'Alitalia è stato designato a presiedere la IATA per l'anno 1964.

ATTIVITA' SVOLTA
Il prospetto che segue riassume l'attività svolta dall'Alitalia nel 1963, che risulta sensibilmente aumentata rispetto a quella dell'anno precedente.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'ALITALIA NELL'ANNO 1963
(confrontata con quella svolta nel 1962)

		1962	[redacted]	Variaz. % 1963-1962
Km. [redacted]	n.	53.187.016	59.732.364	+ 12,3
[redacted] volo	[redacted]	107.093	117.919	+ 10,1
Passeggeri trasportati	n.	2.077.571	2.380.305	+ 14,6
Passeggeri-km.	pass-km	2.632.882.211	[redacted]	+ 15,7
Posti km. offerti	n.	[redacted]	3.438.053.813	+ 14,3
Posta trasportata	Kg.	4.412.950	5.249.422	+ 19,0
Posta trasportata	tonn-km	8.264.013	[redacted]	+ 22,0
Merci trasportate	Kg.	[redacted]	28.796.686	+ 14,8
Merci trasportate	tonn-km	[redacted]	67.419.123	+ 22,9
Totale tonnellate-km. trasportate	tonn-km	300.080.198	351.575.150	+ 17,2
Totale tonnellate-km. offerte	tonn-km	579.921.832	660.726.080	+ 13,9
Tonnellate-km. [redacted] compresi i noleggi	tonn-km	582.425.668	662.149.111	+ 13,7
Coefficiente utilizzazione posti	[redacted]	55,4	56,0	+ 1,1
Coefficiente utilizzazione globale	[redacted]	51,7	53,2	+ 2,9
Sviluppo rete sociale [redacted]	Km.	[redacted]	166.707	+ 10,3

Lo sviluppo di attività realizzato negli ultimi anni, quale risulta dalla tabella seguente, mette in evidenza la validità dell'indirizzo seguito e la capacità di affermazione dell'Alitalia.

[redacted] CAPACITA' OFFERTA E TRASPORTATA

Anni	Tonn-km. o[redacted]	% incremento sull'anno precedente	Tonn-km. trasportate	% incre- [redacted] sull'anno precedente
1959	210.051.218	33,3	114.718.788	39,3
1960	267.389.890	27,2	148.575.063	[redacted]
[redacted]	413.193.619	54,5	[redacted]	42,1
[redacted]	[redacted]	40,3	300.080.198	42,2
1963	660.726.080	[redacted]	351.575.150	17,2

Per quanto riguarda l'andamento dell'esercizio delle linee, la relazione sottolinea i positivi risultati registrati per tutti i gruppi di linee: [redacted] quelle intercontinentali e continentali, nel loro complesso attive; sia quelle nazionali, per le quali ultime [redacted] rileva una ulteriore [redacted]trazione della perdita.
La rete nazionale, cui continuano ad essere dedicate le più attente e volenterose cure, ha infatti registrato un cospicuo disavanzo, a causa di vari fattori che penalizzano la redditività delle linee interne.
Tra i miglioramenti apportati alla rete si ricordano la ristrutturazione dei servizi con la Sardegna e la istituzione dei nuovi collegamenti diretti Milano-P[redacted] Catania e Napoli-Catania.
Per quanto riguarda il traffico merci, le riduzioni tariffarie stabilite in sede di conferenza IATA a Chandler hanno comportato, sempre nel 1963, una diminuzione di proventi superiore al vantaggio di [redacted] maggior coefficiente di utilizzazione. In seguito alla forte concorrenza esercitata con l'introduzione sulle rotte atlantiche di aeromobili a getto «tutto merci» l'Alitalia ha provveduto nel 1964 all'effettuazione di servizi merci tra Italia e S.U. con quadrigetti noleggiati, in attesa che entrino a far parte della flotta sociale quelli il cui acquisto è stato programmato.
La relazione accenna quindi [redacted] principali Società in cui l'Alitalia ha partecipazione e cioè la S.A.M. (Società Aerea Mediterranea), la «Elivie» (Società Italiana Esercizio Elicotteri) e la SO.GE.ME. (Società Gestione Mense). Nell'anno, con la partecipazione dell'I.R.I., [redacted] nell'intento di favorire specialmente gli interessi del Mezzogiorno, è stata costituita con sede in Napoli, la Società «Aero Trasporti [redacted]aliani - A.T.I.». Essa è stata dotata di tre modernissi[redacted] FOKKER F-27 specialmente adatti alle esigenze [redacted] particolare settore delle nostre linee interne [redacted] breve percorso che richiede capacità di carico e determina[redacted] caratteristiche di atterraggio. La A.T.I. ha già felicemente iniziato la [redacted] attività.

RISULTATI ECONOMICI
I proventi del traffico hanno [redacted]seguito nel 1963 un incremento del 14,9% superiore quindi all'incremento delle tonn/km offerte, che è stato [redacted] 13,7%. I dati sono rilevabili dalla seguente tabella.

PROVENTI [redacted] TRAFFICO

Anno	1957	1958	[redacted]	[redacted]	1961	1962	1963
L./milioni	12.986	26.138	35.033	44.481	59.275	80.877	92.925
Incremento percentuale	[redacted]	101,2	34,0	26,9	33,2	36,4	14,9

Sono peraltro aumentate, in tutte le loro componenti, le spese. Per di più questo fenomeno, legato a [redacted]azioni economiche che trovano rispondenza in tutti i settori ed in tutti i mercati mondiali, [redacted] sembra debba ritenersi concluso.
[redacted] Conto Economico per il [redacted] chiude pertanto con i seguenti risultati:

Proventi del Traffico	L. 92.924.804.937
Proventi vari	L. [redacted]
Totale proventi	L. 95.517.757.692
Spese di esercizio generali	L. 84.044.209.623
Saldo	L. 11.473.548.069
Ammortamenti	L. 10.360.295.624
Utile	L. 1.113.252.445
Da destinare a riserva (5%)	L. 55.662.620
Utilizzazione dell'avanzo di esercizi pre-	L. 1.057.589.825
cedenti	L. 9.240.235
Saldo da ripartire fra [redacted] azionisti	L. 1.066.830.060
Saldo da rinviare a nuovo	L. 4.330.060

Anche se la partecipazione del trasporto aereo ai traffici mondiali è [redacted] chiaramente affermata ed è in rapido costante aumento, fare previsioni per il futuro resta comunque difficile, specie in un mondo caratterizzato dalle incognite di un rapido progresso tecnico [redacted] da [redacted] diffuso senso di instabilità e di provvisorietà. Le prospettive del futuro più prossimo [redacted] dovrebbero comunque essere sfavorevoli, salvo situazioni negative interessanti determinati mercati.
Gli investimenti della Compagnia, che ha un capitale di 30 miliardi di [redacted] miliardi costituiti da azioni privilegiate, hanno raggiunto nel 1963 l'ammontare di 135 miliardi e si eleveranno ulteriormente nell'anno in corso.
La relazione termina con l'espressione di vivo ringraziamento al Ministero dei Trasporti e della Aviazione Civile, a quello delle Partecipazioni Statali, nonchè all'I.R.I. [redacted] ad altri Enti finanziari per la valida ed efficace assistenza prestata nell'anno.

ANNUNCI ECONOMICI

1 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI E TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 19)

AFFITTASI negozio libero subito zona Sassi. Telef. 582-933.
AFFITTASI pied-à-terre [redacted] ammobiliato modernamente. Telefonare 561-894. O415
AFFITTASI prossimi sposi camera tinello cucinino servizi centro. Rivolgersi Furino, corso Regina [redacted]gherita 67. A70878
AFFITTASI stabile industriale mq. 300 c.a. zona Madonna di Ca[redacted] con completo servizi cortile impianti forza telefono riscaldamento et carreponte. Per informazioni telefonare 633-197. A69890
AFFITTASI terreno cintato 1000 mq. adatto deposito materiali. Telefono 865-962. O369
AFFITTASI tre vani uso negozio retro cortile liberi subito zona Lucento. Telefonare 490-396.
AFFITTASI alloggio Crocetta. Telefonare ore ufficio 560-090.
AFFITTASI vicinissimo Torino residenzialissimi lussuosa villetta nuova isolata incomparabile alberata tranquilla, comoda, 2 camere soggiorno, tutti servizi, garage, giardino irrigabile libero subito. Telef. 984-208.
AFFITTASI vicino via Cuneo Nichelino, officina mq. 70, L. 30.000 mensili. Telefonare 480-303 (ore ufficio). A70027
AFFITTASI villa signorile collina Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6083 — Torino».
AFFITTASI 1° ottobre alloggio signorilissimo zona Statuto 2 camere salone cucina doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2198 — Torino».
AFFITTASI 20.000 locale 60 mq. adiacenze Mirafiori uso magazzino, laboratorio. Telefonare 366-734.
AFFITTASI 25.000 casa nuova barriera Milano prossimi sposi. Telefono 751-256. A70373
AFFITTIAMO ampi locali uso laboratorio ed industria, semicentrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6084 — Torino». A70731
AFFITTIAMO palazzo central[redacted] via Pinerolo 8 alloggi signorili adatti uffici, negozi con magazzini, visita pomeriggio. Telefonare 547-502.
AFFITTO ammobiliato a industriale, professionista, pied-à-terre, lussuoso, panoramico, precollinare. Telefonare 81-225. A70392
AFFITTO camera ammobiliata o tinello divano. Rivolgersi, Cancelliere, corso Venezia 3. A70936
AFFITTO elegante nuova villa precollinare Rivoli zona verde silenziosa, divisibile 3 alloggi. Telef. 779-122.
AFFITTO locale uso laboratorio magazzino, Nichelino. Telef. 593-366.
AFFITTO locale uso negozio via Monginevro rimessa tranviaria. Telefono 593-366. A70220
AFFITTO, San Paolo, laboratorio, ufficio annesso, 120.000 trimestrali. Telefonare 680-702. A70577
ALLOGGETTI nuovi Grugliasco affittansi persone sole. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6121 — Torino». A71049
ALLOGGETTO modernissimo 22.000 mensili affittasi in Grugliasco. Per informazioni rivolgersi negozio via Bersi angolo via Luini, Torino.
ALLOGGETTO [redacted] centralissimo completo arredato rilevando 1.800.000, affitto 23.000. Telefono 545-207. A70736
ALLOGGI signorilissimi, 4 vani affittansi zona Francia. Dettagliare componenti referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 509 — Torino».
ALLOGGIO camere, tinello, cucinino, servizi, garage affittasi Leumann. Telefonare 670-950. A71035
ALLOGGIO nuovo, vuoto o ammobiliato affittasi corso Francia altezza Leumann. Telefonare 773-364.
ALLOGGIO precollinare dei [redacted] e servizi affittasi libero 1° luglio. Tel. 651-527 ore 16-18.
ALLOGGIO tre stanze [redacted] officina unito stabile mq. 70 affittasi. Telefonare 40-829. A70797
AMMOBILIATO appartamento tre camere, soggiorno, servizi, giardinetto affittasi. Telefonare 885-556.
AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 53-601. O165
AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-556, Conti.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenze preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321
CAPANNONI industriali 700 mq. in Torino affitto. Telefonare 893-698.
CARMAGNOLA affittasi alloggi due camere [redacted]zi 16.000 tre camere [redacted]vizi 21.000, palazzo signorile panoramico. Telefonare 511-824.
CEDESI affitto locale mq. 75 zona Vanchiglia cortile androne carraio. Telefonare mattino 80-914.
CENTRO RESIDENZIALE SANGONE [redacted], CORSO [redacted] MONCALIERI. AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TELE-[redacted] 518-426. O82
CHIOSCO via Nizza articoli elettrici affittasi. Tel. ore pasti [redacted]-284.
CHIVASSO affitto luglio camera tinello cucinino bagno. Edificio nuovo. Eventuale autorimessa. Tel. 584-270.
COCCONATO dintorni affittasi appartamento villa nuova costruzione tutti comforts, garage. Scrivere geom. Fasoglio, Cocconato. A67239
CONCEDO affitto due saloni Ponte Rossini primo et secondo piano cadauno mq. 200 adatti industria leggera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2154 — Torino». A70901
CONFORTEVOLI alloggi nuovi due camere servizi Nichelino affittasi direttamente. Telefonare 542-680.
GABETTI XX Settembre 12, affitto villa padronale Madonna Pilone, Mq. 3000 terreno, frutteto, giardino. 5 camere, due sal[redacted], [redacted], cucina, veranda, terrazzi due garage. Altamente signorile, libera. Richiesta 160.000 mensili, telef. 578-044.
GALILEO Ferraris paraggi corso Rosselli affittasi alloggio signorile primo piano quattro camere salone doppi servizi [illegible]. Telefonare 697-577. A70017
GRUGLIASCO affittasi locale uso officina silenzioso mq. 60. Telefonare 783-976. A70719
IMPRESA affitta 4 camere cucinotto cantina 46.000, Traiano 64, telefono 334-932, 325-105.
IMPRESA affitta alloggi tre camere cucinotto servizi 30.000. Traiano 64, telefono 334-932. O286
LOCALE con retro adatto piccolo negozio deposito merci via Vicenza affittasi. Telefonare 797-894.
LOCALE [illegible] 400 mq. affittasi [illegible] silenziosa, zona Francia. Telefonare 750-636. O212
LOCALE luminoso nuova costruzione zona Cibrario Maria Vittoria completamente indipendente, composto [illegible] piano terreno mq. 450, ufficio più [illegible] luminoso mq. 150 [illegible] garage, cortiletto, termosifone indipendente, [illegible] adatto industria, deposito. Telef. 750-746.
LOCALE industriale mq. [redacted] divisibili, radiale Moncalieri, affittasi. Tel. 389-417. O456
LOCALE mq. 125 laboratorio deposito affittasi Porri 12. Tel. 783-116.
LOCALE mq. 300 uso officina o magazzino affittasi Cascine Vica. Telefono 367-283. A70299
LOCALE mq. 900 divisibile zona Francia affitto [redacted]ndo. Tel. 799-769.
LOCALE nuovo luminoso semicentrale fronte strada mq. 1000. Telefonare 774-500. A70411
LOCALI nuovi luminosi pianterreno e [redacted]nterrato per complessivi metriquadrati 550 indicati per uffici, depositi ecc., e moderni negozi con ampi magazzini sottostanti, affittansi via Catania angolo via Pisa. Tel. 287-666
LOCALI 80 mq. annesso 70 mq. 40.000. Telef. 668-755, 775-889.
MERCATI nuovi casetta piano terreno 10.000 affitto due camere. Telefono 665-588. A71121
NICHELINO affittasi capannone industriale mq. 140 ed altro mq. 60 per 1° luglio e con forza motrice. Triverio Giuseppe, via Torino n. 233 Nichelino. A70031
NICHELINO affittasi subito due camere tinello servizi. Telef. 579-096.
PINO, versante Chieri appartamento signorile in palazzina affittasi. Te[redacted] 881-364. A70919
PIOSSASCO in castello bella posizione collina affittasi annualmente camere vuote e ammobiliate. Telefonare 690-908 ore ufficio.
PRECOLLINARE affittasi seminterrato mq. 70 luminoso adatto deposito industria silenziosa unito camera cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2154 — Torino». A70502
PRESSO Veichi Unica affittasi cedesi laboratorio pellicceria con alloggio 3 camere servizi piano rialzato. Lire 22.000 mensili. Tel. 851-119.
SETTIMO affittasi alloggi 2-3 vani. Telefonare mattino 683-183.
SIGNORILE alloggio 4 vani servizi, adattissimo ufficio, affittasi. Telefonare 643-854. A69950
VALENTINO corso Rollo[redacted] 26 piano primo affittasi esclusivamente uso ufficio luminoso signorile alloggetto tre ampi locali, entrata, servizio 50.000 mensili non trattabili. Rivolgersi custode. A70735
ZONA S. [redacted] 2-3 camere servizi affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6119 — Torino». A71032
20.000 mensili neg[redacted] zona Martinetto libero attività varie. Telefonare 518-246. A71020

2 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A. SPOTORNO importante impresa vende direttamente bellissimi appartamenti facilitazioni. Telef. 772-251.
A Sauze affittasi alloggetto signorile. Tel 676-416. A70928
A 20 km. da Sestriere alloggio signorile affittasi stagione estiva. Rivolgersi Maestro Gros, Fenestrelle.
AFFITTASI alloggetto vuoto Ventimiglia nuova costruzione vicinanze mare termo ascensore. Tel. 754-006.
AFFITTASI alloggio signorile 3 camere servizi Arma di Taggia luglio agosto. Corso alloggi 2-3-4 camere servizi affittasi. Telefonare 594-125.
AFFITTASI in Albenga ammobiliato 3 vani più servizi 50 m. dal mare. Agosto settembre Telef. 388-812.
AFFITTO alloggio nuovo Loano 100 metri dal mare. Telef. 790-562.
AL mare impresa Murialdo Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S. S. Minimi L. 2.800.000 arredati. Scrivere: Condominio Ornella via Aurelia, Borghetto (Savona)
LUGLIO agosto affittasi Laigueglia vicinissimo mare 2 camere cucina e servizio. Telef. 757-830, 759-229.
RIVIERA Ponente (Cogoleto) vendesi appartamenti abitabili nuova costruzione. Mutui bancari, relazioni: Impresa Rossi Silvio, via Paolo Boselli 7/3, Savona. 23369
S. BARTOLOMEO Cervo affittasi luglio alloggio sul mare [redacted] posti letto. Telefonare 487-123. A70039
S. VINCENT affittasi ammobiliato. Telefonare 883-509. A71147
SAUZE d'Oulx affittasi mansarda condominio Pino [redacted]litario, tre letti, luglio agosto settembre, bagno completo 50.000. Telef. 272-969.
SESTRIERE affitto alloggi piccoli medi grandi per estate inverno anno. Geom. Lantelme, Sestriere. Telefono 72-00. A69645
SPOTORNO affittasi due camere e cucina servizi, luglio agosto settembre. Telefonare 694-825.
SPOTORNO alloggio villa quattro camere [redacted]ramico affittasi ammobiliato. Telef. 916-306. A71004
SPOTORNO luglio agosto 2 camere cucina 100.000 mensili. Telefonare ore pasti 236-132. A70516
ALASSIO luglio e settembre alloggio quattro letti affitto. Telef. 379-150.
ARMA Sanremo affittasi luglio-settembre alloggio ammobiliato nuova costruzione. Casella Pubblimen 260, Asti. 23904
[redacted] affitto ammobiliato 5-6 letti soggiorno servizi giardino. Telefonare 585-605. A70864
CELLE Ligure Piani, affittasi annualmente ammobiliato, elegante appartamento incantevole vista mare. Telefono [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6077 — Torino».
CONIUGI con bambino cercano, villeggiatura agosto, camera cucina vicinanze Torino. Telefonare 388-429.
DIANOMARINA ammobiliato nuovo centrale fittasi luglio agosto oppure settimanale. Novaro, Milano 24. Telefono 44-782. A67959
FINALE affittasi luglio agosto settembre ammobiliato nuovissimo cinque letti. Telefonare 397-048.
LA PINETA, Pragelato, affittasi alloggio nuovissimo stagione estiva o tutto anno. Telefono 512-250.
LAIGUEGLIA affittasi ammobiliato [redacted] servizi. Telefonare dopo cena 279-234. A70871
LAIGUEGLIA luglio affittasi alloggio 2 camere cucina sul mare. Telefonare 291-816. A70716
LAIGUEGLIA vicino mare affitto alloggetto ammobiliato agosto settembre. Telefonare 95-467.
SPOTORNO posizione incantevole affittasi alloggio luglio agosto. Telefonare 592-254 ore 8-10.
VARIGOTTI zona Porticciolo a due km, verso Finale, costruzione nuova vendesi appartamento tre vani. Rivolgersi sul posto oppure Agenzia Giongo, Varigotti.
VENDO o affitto alloggi Cervo San Bartolomeo, Imperia. Tel. 790-464.
VUOTI camera cucina ingresso bagno nuovi, Dronero. Telefonare 760-443 preferibilmente pasti. A70966

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. [redacted] p.p.

ALASSIO Pensione Arcobaleno, come casa vostra. Comforts, 300 metri mare. Prezzi reclam Tel. 42-589.
ALBERGO centro Campo Canavese posizione riposante, ampio giardino, cucina casalinga; prezzi modici. Telefonare 53-01. A67967
ALLA pensione Evelyn Borghetto S. Spirito cucina casalinga buon trattamento prezzi modici. Scrivere «Pubblicità Stampa 6113 — Torino».
ANTEY-Ferraz 1100 (Aosta), Hotel Bellevue, pensione familiare. Luglio prezzi eccezionali. 23651
BARDONECCHIA Da Bianco, Bramafam 57. Apertura nuova pensione zona residenziale tranquilla. Soleggiata. Telefonare 553-061 [redacted].
CATTOLICA, Hotel Cruiser, telefono 62-531. Moderno, vicinissimo mare. Camere [redacted] servizi. Ascensore.
HOTEL Carlton, Cattolica, II categoria, al mare, 2000, alta stagione 3200. 23465
LOANO, Hotel Continental, tutte camere bagno, balcone, telefono, vista mare, informazioni: Torino 594-523 serali. 23771
MIRAMARE (Rimini) Pensione Bohème, vicino mare. Ogni comfort. Tutte camere con servizi. Luglio, agosto 2200. [redacted]
RICCIONE, Hotel Feldberg, telefono 42-142, a [redacted] metri dalla spiaggia, nuovissimo, ogni comforts; prima quindicina luglio 2000; dal 16 luglio [redacted] 25 agosto 2600 tutto compreso. 23283
RIMINI, Pensione Allasi, vicina mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 23856
RIMINI, Pensione Azzurra, sul mare, luglio 1600, dopo 20 agosto 1500, settembre 1200 [redacted]mplessive.
RIMINI, Pensione Belsoggiorno, confortevole, giugno settembre 1500 tutto compreso, interpellateci.
RIMINI, Pensione Sabrina, giugno 1400, settembre 1500, tutto compreso. Interpellateci. 22710
RIMINI, Pensione Villoyora, [illegible], giardino ombreggiato. Giugno 1500 complessive. Telefonare Torino 386-349. A29380
RIMINI Rivazzurra, Pensione Graziella, via Catania; luglio 1800-2100, settembre 1400-1500 complessive.
VARAZZE «Pic Nic» [redacted] soggiorno, posizione tranquilla. Telefono Varazze 77-719. A66367

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 160 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi [redacted] Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O540
ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V, telefono 687-006.
ALASSIO, Collegio «Alma Mater», Menici 14 ospita famiglie studenti. Spiaggia propria, corsi ricupero. Telefono 40-801. O370
ALL'ISTITUTO «Cima» corsi rapidi [illegible] stenografia, dattilografia, computisteria, paghe-contributi, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254. Telefono 510-354.
ALL'ISTITUTO Oreglia, Corsale [redacted] [illegible] corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità meccanizzata, etc.
BOIDOCC[illegible], Nizza 27 (tel. 652-435) corsi [illegible] estivi stenodattilografia, contabilità, paghe, corrispondenti, [illegible], Specializzazioni. 81 posizioni. A66806
ISTITUTO [illegible], via Vagnone 7, corsi [illegible] saldatori ossiacetilenici elettrici. O565
PERFORATRICI [illegible] Operatori meccanografici [illegible] 1° luglio iniziansi corsi [illegible] Istituto Maria Vittoria, piazza [illegible] Veneto 13, telefono 889-900. O35
TARIFFE ridotte [illegible] corsi estivi complementari [illegible] stenodattilografia, paghe contributi [illegible] Impero, corso S. Martino 2 tel. 518-574.

[redacted] LEZ. TRADUZ. PREST. L. 160 per parola

AMMINISTRATORE [illegible] specializzato condominii [illegible] nuovi incarichi. Telefonare 560-040.
BALLERETE [illegible] rapidamente, corso 5000 [illegible] 512-025. Corso S. Martino 8 O966
INSEGNANTE francese [illegible] lezioni bambini [illegible] anche a domicilio. [illegible] 557-660.
MATEMATICA, lezioni [illegible] zona Vinzaglio. [illegible] mente ore ufficio 547-525.

[redacted] CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinti affittasi ammobiliata corso Marconi 75. Telefonare 684-133.
A distinto affittasi ammobiliata uso pied-à-terre. Telefonare 683-690.
A distinto impiegato bella cameretta mobiliata signorile Vinzaglio. Telefonare 521-637. A70513
AD ottimi prezzi ammobiliate zona Unione Sovietica, comforts. Telefonare 361-9[redacted]. A70046
AFFITTANSI ammobiliate impiegati stabili, serietà. Telefonare ore pasti 754-339. A70942
AFFITTASI a signorina referenziata camera ammobiliata vicino Piazza Statuto. Telef. 529-964. A70679
AFFITTASI [redacted]biliata centrale con o senza uso cucina. Telef. 515-240.
AFFITTASI ammobiliata spaziosa 2 letti volendo matrimoniale. Telefonare 83-774. A70492
AFFITTASI camera ammobiliata a persona sola centrale. Tel. 529-092.
AFFITTASI camera ammobiliata con uso cucina due amici o donne sole. Telefonare 518-397. A70821
AFFITTASI camera 2 letti ammobiliata comforts, centralissima. Telefonare 578-684. A70406
AFFITTASI centralissima 1-2 letti. Telefonare pomeriggio 554-270.
AFFITTASI 1-2-3 camere ammobiliate a Caluso, volendo venderebberonsi. Via Veneto 43, stiratrice.
AFFITTO a distinto, centralissima camera ammobiliata, ogni comfort. Tel. 591-639. A70536
AFFITTO camera ammobiliata [redacted] cucina vicinanze Lanro. Tel. 284-851
AFFITTO distinti coniugi ammobiliata centrale confortevole volendo pensione. Telefonare 877-508.
AMMOBILIATA silenziosa, signorile vicinanze Valentino per laureato, serietà. Telefono 681-414.
AMMOBILIATA 2 letti 14.000, un letto 8000; soffitta ammobiliata. Telefonare 580-667. A70580
CAMERA 1-2-3 letti, comodità [redacted]derne. Meublé, Verazzano 23. Telefono 596-810. A70804
CENTRALISSIMA ammobiliata femminile o un letto, altra condividere. Telefonare 60-272. A70293
CENTRALISSIMA via Po ammobiliata a referenziati affittasi. Telefonare 555-783. A70620
CROCETTA affittasi bella [redacted] lista distinta impiegata. Telefonare 592-797 dopo ore 17.
IN alloggio camere ammobiliate libere subito. Telefonare 484-732.
INDIPENDENTE ammobiliata centrale modesta affitto uno due uomini [redacted]mplessive 12.000. Telef. 687-129.
MATRIMONIALE spaziosa bella affittasi con uso cucina Piazza Vittorio. Telefonare 80-472.
MOBILIATA indipendente 11.000 due letti; uomini. Gioberti 26. Telefono 527-484. A70717
PIED-A-TERRE ammobiliato ogni comfort affittasi. Telef. 297-134.
PIED-A-TERRE libero subito, esigo massima serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13. [redacted]
PORTA Nuova, affittasi bella ammobiliata, acqua, L. 10.000. Telefono 682-514. A70470
PORTA Susa solo uomini spaziosa ammobiliata uso cucina, 8000. Telefono 512-703. A70395
[redacted] affitto camera ammobiliata a signorina stabile referenziata. Telefonare 775-427. A70389

(Continua a pag. 18)

Borse economia e finanza

[redacted] e [redacted]

Franchi contro lire ceduti dalla Svizzera all'Italia

Il nostro istituto di emissione [redacted] ha utilizzati per acquistare dollari negli Stati Uniti - Le lire servono alla Banca Nazionale [redacted] per le rimesse dei nostri emigrati - L'operazione (rinnovabile) è la prima alla quale partecipano più di due banche centrali

(Dal nostro corrispondente) Ginevra, [redacted] giugno.

La Banca Nazionale svizzera ha reso noto oggi di aver concluso un'operazione «swap» a tre mesi, rinnovabile, in base alla quale ha ceduto alla Banca d'Italia [redacted] milioni 800 mila franchi svizzeri contro 62 miliardi e mezzo di lire italiane.

Con i franchi svizzeri la Banca d'Italia ha acquistato presso la Federal Reserve Bank di New York 100 milioni di dollari che ha integralmente utilizzato per estinguere in via anticipata analoghe operazioni «swap» già in essere con altri paesi. La Federal Reserve Bank, da parte sua, ha utilizzato i 431 milioni e 600 mila franchi svizzeri ottenuti per estinguere gli impegni «swap» per un eguale ammontare nei confronti della Banca Nazionale svizzera.

La Banca d'Italia rimborserà gradualmente alla Banca Nazionale svizzera i franchi ottenuti con l'operazione «swap» utilizzando quelli provenienti dalle cessioni di lire che la Banca Nazionale svizzera chiederà per soddisfare le costanti domande di lire per il trasferimento in Italia dei salari degli operai italiani in Svizzera.

La Banca Nazionale svizzera, dal canto suo, ha ceduto parte delle lire risultanti dallo «swap» a grandi banche, allo scopo di assorbire mezzi liquidi dal mercato. Una certa quota delle lire è stata ceduta alla B.R.I. sulla base di uno «swap» contro oro.

L'operazione conclusa è la prima nella quale partecipano più di due banche di emissione e costituisce una nuova prova della stretta collaborazione instaurata in questi ultimi tempi tra le varie banche di emissione. **l. f.**

Dichiarazioni di Medici

Primo [redacted] di attività del nuovo ente elettrico

Le imprese nazionalizzate sono 634 - L'energia prodotta è pari al 67 % del totale nazionale

Roma, 24 giugno.

E' stata distribuita oggi al Senato la «relazione sul primo anno di attività e programmi dell'Enel». La relazione si apre [redacted] una presentazione del ministro Medici.

«L'Enel ha finora assorbito — scrive il ministro — 634 imprese di varia potenzialità che nell'anno 1963 hanno prodotto 44,6 miliardi [redacted] chilowattora pari a circa il 67,5 per cento della totale produzione italiana».

«I primi risultati dell'esercizio unitario degli impianti, e cioè del loro coordinamento funzionale, si sono manifestati sin dal primo anno di esercizio — prosegue il sen. Medici — tanto da consentire una migliore utilizzazione della potenza disponibile ed, in particolare, [redacted] superamento della crisi idrologica verificatasi nei primi mesi del 1963, evitando di ricorrere [redacted] quelle limitazioni di erogazione di energia che, in misura non lieve, [redacted] sono imposte in altri Paesi europei».

Affermato che le favorevoli conseguenze della gestione unitaria [redacted] sistema elettrico nazionale costituiscono premessa essenziale del proposito di mantenere ferme le tariffe elettriche, il sen. Medici prosegue affermando che «il coordinamento funzionale degli impianti, per conseguire pienamente i risultati di cui è fecondo, dove essere esteso anche alle centrali delle aziende municipalizzate e degli autoproduttori; onde è essenziale la collaborazione fra l'Ente di Stato, i comuni [redacted] i privati».

Dopo aver osservato che in Italia le disponibilità idroelettriche competitive con le altre fonti primarie sono relativamente modeste, e che il nostro Paese dipende quasi completamente da altri Paesi per approvvigionarsi di combustibili da bruciare nelle centrali termoelettriche, il sen. Medici scrive che bisogna riservare ogni attenzione agli impianti nucleari, tanto più che il costo dell'energia da questi prodotta, è ormai [redacted] ritenersi competitivo.

Sottolineato che l'elettrificazione delle campagne resta uno dei mezzi fondamentali per dare tono [redacted] nostra vita rurale, e che le imprese elettriche rifuggivano da questo investimento perchè non remunerativo, il ministro Medici stima che circa 2 milioni [redacted] 650 mila abitanti viventi in piccoli nuclei non dispongono ancora del servizio elettrico; e siccome [redacted] valuta che per darla si debba sostenere un costo di circa 105 mila lire per abitante, occorrerebbero 278 miliardi di lire. L'imponen[redacted] della somma, anche ripartita in un quinquennio, impegnerebbe circa 85 miliardi di lire all'anno. Sembra perciò ragionevole — scrive il ministro per l'industria — affidare all'Enel il compito di coordinare tutte [redacted] iniziative rivolte alla elettrificazione rurale».

Alla Corte d'Appello di Milano

La richiesta di fallimento in discussione per la [redacted]

Milano, 24 giugno.

Presso la terza sezione della Corte d'Appello — presidente consigliere De Ruggero — si è discusso stamane il ricorso presentato dall'avvocato Vincenzo Paladino contrario al rigetto, da parte del tribunale, della richiesta di fallimento della Soc. Finanziaria Italiana.

L'udienza riveste particolare importanza perchè la Corte è stata chiamata a risolvere — prima di ogni [redacted] cosa — il problema della sua competenza giurisdizionale.

Al dibattimento hanno preso la parola i principali interessati a questa vicenda riguardante — per la Sfi — il proseguo della liquidazione coatta eseguita dai tre commissari in carica, oppure il passaggio degli at[redacted] al tribunale per la dichiarazione di fallimento. Sul ricorso dell'avvocato Paladino si è già espressa favorevolmente la Procura generale. L'avvocato Paladino aveva già promosso un ricorso al tribunale chiedendo il fallimento della società: la richiesta fu respinta ed è stata pertanto discussa oggi in Appello.

Sentite le parti, la causa è stata rinviata all'udienza collegiale di venerdì prossimo per la decisione.

Alla Commissione del Mec

Marjolin ha riferito sul [redacted] viaggio in Italia

Riuniti a Bruxelles per tre giorni i ministri dell'Agricoltura

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 24 giugno.

(s. c.) La commissione del Mec ha tenuto oggi una lunga seduta sotto la presidenza del prof. Hallstein. [redacted] nel corso della riunione Marjolin ha illustrato ai colleghi i risultati del suo recente viaggio in Italia. [redacted] In proposito gli organi comunitari mantengono il massimo riserbo e non è [redacted] possibile conoscere né gli argomenti discussi nè le eventuali decisioni prese dal Mec.

I ministri dell'Agricoltura dei sei Paesi del Mec (l'Italia è rappresentata dal sottosegretario Antoniozzi, ma è possibile che domani giunga a Bruxelles il ministro Ferrari Aggradi) hanno cominciato stasera una lunga sessione [redacted] durerà tre giorni. Per domani, in particolare, sono in programma argomenti che riguardano da vicino l'economia agricola italiana: [redacted] parlerà infatti di riso e di prodotti lattiero-caseari, mentre sarà esaminata una proposta urgente della Commissione per autorizzare il nostro governo a riscuotere un ammontare addizionale per l'importazione di alcune varietà di grano tenero.

[redacted] *un'intervista al settimanale «Gente»*

Il prof. Va[redacted]tta: «[redacted] tempo la ripresa del settore automobilistico»

Le misure anti-congiunturali hanno fatto cadere le vendite all'interno - Il successo della «850» autorizza previsioni migliori - Per risalire la china, [redacted] superare la crisi economica - Nel frattempo, [redacted] necessari provvedimenti per limitare le importazioni non indispensabili [redacted] difendere la produzione nazionale

(Dal nostro corrispondente) Milano, 24 giugno.

Il settimanale *Gente* pubblica nell'ultimo numero una serie di interviste con le più autorevoli personalità dell'industria automobilistica sulla situazione del mercato in Italia, dopo le note misure congiunturali.

Il professor Vittorio Valletta, presidente della Fiat, ha fatto alcune osservazioni a proposito della «clausola di salvaguardia», connessa dal trattato [redacted] Roma.

Ecco [redacted] testo delle sue dichiarazioni: *«Decorre chiarire che la invocata "clausola di salvaguardia" riguarda l'eccesso di importazioni d'automobili durante periodi di situazioni critiche della bilancia commerciale e dei pagamenti. I principi del Mec [redacted] sempre validi, [redacted] d'interesse comune per tutti i paesi partecipanti; ma tendono a sviluppare lavoro e mercato, non a sacrificare la produzione nazionale, il lavoro nazionale, specie in momenti congiunturali. Lo sforzo esportativo dell'industria automobilistica italiana è continuo; ma ha i suoi limiti, data la concorrenza internazionale e il problema dei costi crescenti.*

«Le misure anticongiunturali — prosegue il prof. Valletta — *possono aver sortito l'effetto di contenere un poco l'importazione di vetture straniere, ma hanno soprattutto fatto cadere le vendite delle auto italiane sul mercato interno. Il successo immediato e notevolissimo della nuova utilitaria Fiat "850" consente certo migliori previsioni per i prossimi anni; ma per risalire la china, per riportare la espansione automobilistica italiana alla normalità, bisogna superare l'attuale "congiuntura" della economia nazionale, che è complesso investendo tutta la "politica di stabilizzazione" monetaria, bilancia dei pagamenti, finanza statale, "programmazioni"*».

«*La congiuntura* — conclude il presidente della Fiat — *non appare ancora superata. Siamo al punto critico, come ha detto il presidente del Consiglio, onorevole Moro, al Senato. Le misure adottate (dopo essere state rivedute e corrette) non sono bastate, altre misure vengono ora preannunciate. Dobbiamo augurarci che siano risolutive. La fiducia nella ripresa e nell'ulteriore progresso del paese non può fallire, date le forze vitali del paese che [redacted]vora. Ma per riuscire nell'intento occorre tempo, e nel tempo necessario provvidenze che limitino le importazioni non indispensabili*». **g. m.**

Delegazione commerciale dei sovietici [redacted] Londra

(Nostro servizio particolare) Londra, 24 giugno.

(b.) E' arrivata ieri a Londra una delegazione commerciale russa, sotto la guida [redacted] signor M. V. Nesteroff, presidente della camera di commercio sovietica, e della quale fanno parte i presidenti di due enti commerciali sovietici e il capo della divisione Europa occidentale del ministero russo del Commercio. La delegazione avrà colloqui con il ministro inglese del Commercio e visiterà poi [redacted] Camere di commercio e alcuni stabilimenti [redacted] Londra, Manchester, Birmingham [redacted] Leicester.

Rispetto all'anno scorso

In aumento i dividendi pagati negli Stati Uniti

Oltre [redacted] miliardi [redacted] 745 milioni di dollari in cinque mesi

New York, 24 giugno.

(a.) Secondo quanto ha comunicato ieri il Dipartimento del commercio, i dividendi pagati nel mese di maggio dalle società azionarie tenute a pubblicare i propri bilanci hanno raggiunto i 434 milioni e [redacted] mila dollari, con un aumento dell'11 per cento [redacted] 409 milioni [redacted] 700 mila dollari pagati nel maggio '[redacted].

Nel primi cinque mesi di quest'anno sono stati pagati dividendi per 5 miliardi e 745 milioni di dollari. [redacted] un incremento del 10 [redacted] cento sul periodo corrispondente dell'anno scorso, durante il quale erano stati erogati dividendi per 5 miliardi e 231 milioni di dollari.

L'indice generale scende [redacted] 59,03 a 58,55 (-0,80 per cento)

Le azioni al nuovo minimo dell'anno

Poche vendite sono state sufficienti a provocare un ribasso generale, per l'assenza di compratori - Più resistenti i valori di Stato e le obbligazioni - Dopoborsa migliore

La Borsa ieri a Torino ha avuto un'altra giornata di grigiore [redacted] mancanza di affari. L'apertura è stata caratterizzata da una frazione di regresso. Trascorsa senza rilievo la fase centrale della riunione, il listino ha raccolto una moderata incidenza di offerte, che hanno causato una flessione generale, più accentuata su alcuni determinati valori. Titoli di Stato invariati; nel complesso in ripresa le obbligazioni.

Dopoborsa migliore. Prezzi informativi della serata: Fiat 1760-1765, Viscosa 3035-3055, Montecatini 1565-1575, Assicurazioni Generali 65.500-66.000.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 85.000.000 c. n., obbligazioni per lire 58.000 [redacted] c. n., azioni n. 63.250.

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	24	Variaz.
VALORI DI [redacted]ATO		
Rendita 5%	103 35	—
» » con	103 25	
Redimibile 3½	94 60	— 0 75
» con	94 50	— 0 75
Ricostruz. 3½	[redacted] 60	— 0 35
» con	78 50	— 0 25
Ricostruz. 5%	89 55	+ 0 35
» con	89 25	+ 0 35
Rif. Fond. 5%	84 50	
Pr. N. 5% Tr.	84 75	— 0 15
» '54	84 75	
B.T.N. 5% '65	98 35	+ 0 10
» » '66	[redacted] —	+ 0 20
» » '68	98 65	— 0 05
» » '69	98 80	— 0 30
» » '70	98 975	— 0 025
» » '71	99 20	— 0 20
B.T.E. 5% '66	97 60	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
B.I. 5½%	95 50	—
» ('54) 6%	94 —	—
» vent. 6%	91 50	—
» ('56) 6%	91 50	+ 0 50
» '57 C. 6%	92 —	+ 0 50
» ('58) 6%	91 80	—
» ('74) 6%	91 50	—
» '59 5½%	80 10	— 0 15
» '60 5½%	79 75	— 0 75
» '61 5½%	80 —	— 0 65
» '63 5½%	80 30	— 0 60
» Sird 6% opt.	90 90	—
» Elettr. 5½%	97 —	—
» » 5½% opt.	81 —	—
» Sider 5½	87 25	+ 0 25
Elter (III) 6%	92 50	—
Elter (IV) 5%	89 50	—
FF. SS. 5½	85 50	—
» » '53	84 —	+ 0 50
» » '55	85 —	+ 0 50
» » '59	85 —	+ 0 50
» 5½% '60	79 50	+ 0 75
» 5½% '61	78 50	—
P.S.Agr. 5½ I	80 50	+ 0 50
» » » 5½ II	84 —	—
OO. PP. 5½	78 25	+ 2 45
» 5½%	82 20	—
» 6%	89 20	+ 0 50
Eni Petrolio 6%	92 50	—
» » 6% '57	91 —	— 1 50
» » 6% '58	89 50	—
» Sp. 6% '58	90 50	—
» Sud 6%	89 50	— 1 80
» » 5½%	78 50	—
» » 5½ '61	76 —	— 0 50
» » 5½ 61 4	76 50	—
» » 5½ 62 5	77 —	—
» » » 62 6	76 50	+ 0 50
» » » 63 7	74 75	— 0 25
» » » 63 8	84 50	—
» Gela 5½%	74 75	— 2
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
S.Paolo OP. 4%	94 —	—
» » 3½	93 —	—

Titoli	24	Variaz.
A. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.	95 —	—
Agricoram. 5%	77 50	+ 1 40
» 5½% '63	82 —	—
» Oliv. 5%	81 75	—
I. B. Sic. 5%	94 25	—
I. F. Sic. 5%	94 10	—
» OO.PP. 5%	93 —	—
I. F. Sarde 5	79 80	—
I. F.B.Nap. 5	90 —	—
Istimer 5½	97 —	—
» 6% '58	96 —	—
» 5½ '61	80 —	—
» 5½ 62 4	76 —	—
» » » 5	80 —	—
» » » 6	80 —	—
» » 63 7	78 —	—
» » 63 8	78 50	—
Cassa RPL 5%	94 55	— 0 45
OO. PP. » 5½	95 —	—
Icipu vent. 6%	88 90	+ 0 10
» Edison 6% 51	93 —	—
» » 6% 55	90 50	—
» » 6% 56	92 —	—
Icipu Cat. 6%	89 —	+ 2
IMI XII 6%	94 —	+ 0 50
» XV 1 2 3	97 —	—
» XVIII 6%	89 75	+ 0 25
» XIX 6%	89 80	+ 0 20
» XX 6%	90 —	—
» XXI 5%	77 50	—
» XXII 5%	76 50	— [redacted]
» XXIII 5%	77 —	—
» XXIV 5½	77 50	+ 0 20
» XXIV 5½ 64	94 50	— 0 50
» Cr.N. 6% 1	89 50	—
Torino '37 5½	98 75	—
» '52 6%	93 —	+ 4 20
» AEM 5½ 60	78 75	+ 2 75
» » » 62	77 —	+ 1
Genova 6% '59	92 —	—
» 5½% 61	79 50	—
Fiat 6% '49	96 —	— 0 40
Fiat 6% '56	91 90	+ 0 15
Fiat 6% '57	90 50	+ 0 05
Fiat 5½% '63	81 —	+ 0 80
RIV 5½%	79 25	+ 0 [redacted]
Pirelli 6% '58	98 50	—
» 5½% 62	78 —	— 1
Oliv. 48-49 7%	99 —	—
» '53 7%	99 —	—
» '55-75 7%	98 20	— 0 20
» 1958 7%	98 —	+ 1
» '59 6½%	86 —	+ 0 50
» 62 5½%	74 —	— 0 70
» » » 2	75 10	— 0 60
» Bull 5½%	76 —	— 4
Magneti 48 7%	98 —	—
» 49 7	100 —	—
» 56 7%	96 —	—
Eternit 7%	101 50	—
» 6% 1960	91 50	—
Viberti 7% '56	97 50	—
» 7% '57	98 —	—
» 7% '59 I	95 —	—
» 7% '59 II	96 —	—
Cast-Cam. 7%	104 —	—

Titoli	24	Variaz.
Westingh. 7%	101 —	—
SADE 6%	89 —	—
Fornara 7%	99 —	—
Fornara 7% 56	107 50	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	100 —	—
» » 5½ 62	77 50	—
Cotini 6%	93 50	—
» 6% '58	90 —	—
» 5½% '60	78 50	+ 1 75
» 5½% '61	77 25	+ 1
» 5½% '62	77 25	—
Meridional. 6%	94 —	—
Viscosa 6%	91 —	—
Vetrasi 6% 57	91 50	—
Stipel 6%	93 —	—
Teme 6%	94 50	—
Telve 6%	97 —	—
Terni 6%	95 —	+ 1
Ilva 6%	90 —	+ 1
Esso 6%	93 75	+ 0 75
SIP 6%	90 25	—
Pibigas 6½%	87 —	—
Mediolbra 7%	92 —	—
Fergat 8%	108 —	—
C. Pezzi 5,75 53	74 50	—
» 5,50 62	71 50	—
Rumianca 5½	77 50	—
» 5,50 62	78 25	—
Lancia 5½ 60	73 25	— 0 75
» » 62	71 50	+ 0 50
Liquigas 6% 59	74 —	—
Cera-Sav. 5½	77 —	— 0 10
IBM Italia 5½	77 —	—
It. Cas 5½ '61	79 80	—
Tr.C.S.Bar. 5½	76 —	—
Autostrade 5,50	76 25	— 0 75
Finsider C. 5½	88 50	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	5750	+ 100
A.Ass.Tor priv.	4200	— 25
Assic. Generali	64600	— 1100
S. Med. Ass.	—	—
Piem. Finanz.	1200	—
Ferr. Medit.	1500	—
Ferr. Merid.	1580	—
N.A.T.	12000	—
Torino-Nord	25	—
STET	2442	— 16
Invest	2600	—
Finelettrica	1001	— 1
Mediobanca	49000	— 800
La Centrale	5820	— 30
ELETTRICI		
SIP	1195	— 7
Terni	444	— 7
P.C.E.	888	+ 1
Selt-Valdarno	2350	—
Meridionale El.	1842	— 28
Unes	2120	—
Sesa	1380	—
Vizzola	2850	—
E. Marelli	590	— 25
SADE	998	— 7
M. Marelli	930	— 50

Titoli	24	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Monteponi	610	—
Talco Grafite	18500	—
M. Amiata	6700	—
[redacted]		
FIAT	[redacted]6	— 22
FIAT privil.	1551	— 9
Nebiolo	590	— 30
Moncenisio	2250	— 50
Finsider	796	— 7
Italsider	1042	— 8
Westinghouse	1080	—
Fornara	475	—
Dalmine	1625	—
Olivetti priv.	1645	— 5
TESSILI E MANUFATT.		
Borgosesia	8750	— 150
Viscosa	3575	— 35
Viscosa privil.	3300	— 17
Chatillon	4900	—
Cotoniere Mer.	170	—
Fisac	190	—
Cir	3700	—
CHIMICI		
Italgas	902	— 18
Paramatti	950	— 90
Schiapparelli	6900	—
Mira Lanza	34200	— 1500
SAFFA	5120	—
ANIC	1143	— 42
Rumianca	1780	— 20
Montecatini	1454	— 18
Liquigas	186	— 3
Pibigas	79	—
S.A.R.O.M.	950	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	[redacted]	—
Florio	79	— 4
Venchi-Unica	188	— 2
Eridania	1960	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2467	— 28
Sites	3700	—
Risan. (Napoli)	[redacted]	—
Immob. Roma	[redacted]	— 6
Gilardini	2060	—
Ferco	154	—
DIVERSI		
SIAM	5950	—
Acqua Bolah.	795	—
C. Acqua Roma	580	—
Acq. DeFerr.-G.	1100	—
Cartiera Ital.	1950	— 150
Cartiera Burgo	18005	+ 205
Fornaci Riun.	14000	— 1000
Eternit	6250	—
Pirelli	3750	— 60
Ceram. Pozzi	310	— 35
Rinascente	435	— 9
Rinascente pr.	390	— 8

PREZZI DI CHIUSURA ALLA [redacted] DI MILANO

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	49.100	Pirelli C.	3210
Cim	3684	Sifir	980
Centrale	8770	Stet	2447
Invest	2690	Italpi	1895
Bastogi	1545	Generali	64.800
Sviluppo	1480	Ras	30.501
Pennaro	449.50	Incendio	7700
Finelettr.	995	Anticur.	45.510
Finsider	800	An. Ass.	5670
Breda	3380	Ass. Milan.	14.300
Salep	145	Fond. Via	[redacted]
TRASPORTI			
N. Milano	748	Tenola	—
Mitrot	1650	Ausiliare	3050
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	14.300	Cavarda	2000
Val Ticino	40.25	Lanerossi	2410
Olcese	590	[redacted]	154
De Angeli	2000	Fisac	196
Cucirini	5300	Cascami	3900
Linificio	697	Sermasc.	1900
Rossari	21.000	Chatillon	4870
Rotondi	24.500	Snia Visc.	[redacted]
Tosi	2540	Pacchetti	595
Cot. Mer.	169	Scotti	150
Unione M.	[redacted]	Marzotto	1825
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1050	Dalmine	1640
Magona	1028	Siele	[redacted]80
Metallurg.	3320	Broggi-Iz.	1065
Amiata	6700	Falck	4235
Montecat.	1460	Trafilerie	975
Monteponi	[redacted]	Ilva-Viola	722
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	54,50	Fr. Tosi	1040
Fiat	[redacted]	Westingh.	1085
Fiat priv.	1551	Olivetti	1650
Nebiolo	592		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	992	Sip	1200
Cieli	2150	Vizzola	2830
Cisalpino	1920	Sme	1837
Edison	2440	Orobia	1750
Edisonvol.	1915	Romana	2250
Bresciana	1918	Terni	445
Campania	1500	Unes	2105
Valdarno	2401	Marelli	609,50
Sarda	2840	Magrelli	956
Emiliana	1570	Tecnom.	1695
Sese	1380	Tati	2030
Ape. C.	2351	Alto Ven.	1600
Pugliese	1290	Calabria	1325
Selvigins	1730	Lucana	1900
ALIMENTARI			
Distillati	[redacted]	Cariom	[redacted]
Eridania	1940	Motta	10.700
Es. Molini	1148	R. Zucch.	155
CHIMICI			
Anic	1144	Mira L.	34.200
Saffa	5100	Bosigano	1345
Italgas	898	Rumianca	1780
Liquigas	186	Iarom	965
Nap. Gas	729	C. Erba	6900
Pibigas	78	Erfaschi	9590
Lardarello	2399	Caffaro	145
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1701	Milano C.	27.500
Imalatius	2130	Sites	3690
Sagi	1250	Ben. Ferr.	555
Beni Stab.	2470	Risan. N.	4415
Gen. Imm.	505		
DIVERSI			
[redacted]	[redacted]	Reina A.	1670
Binda	42.850	Smeriglio	110
Burgo	18.000	Linoleum	1800
Ginori	458	Pir. SpA	3715
Ciga	3849	T. Acqui	4500
Italcem.	12.840	Rinasc.	439.50
Cementir	4165	C. Acque	436
Cer. Pozzi	305	De Ferrari	1069
Eternit	6090		

Milano, 24 giugno.

All'andamento contrastato ma resistente della vigilia ha fatto seguito stamane in Borsa una riunione nuovamente depressa.

Oscillazioni modestissime nella prima parte della seduta dove l'offerta incideva in misura ancora modesta, trovando buon assorbimento. Nel seguito il mercato risultava privo di difesa; le offerte non trovavano argine, provocando nuove flessioni abbastanza sensibili data anche la modestia degli scambi. La chiusura [redacted]gistra diffuse ma moderate perdite in tutti i settori.

L'indice generale azionario di «24 Ore» registra una flessione dello 0,80 per cento, passando [redacted] 59,03 di ieri a 58,55, nuovo minimo dell'anno (il precedente fu segnato lunedì 20 aprile, [redacted] 58,66). Più resistenti i valori di Stato e le obbligazioni.

Cedente il mercato dei premi. Prezzi informativi fine luglio: Catini 90, Fiat 55-65, Edison 55-65, Viscosa 115-120, Terni 15, Generali 2000-3200; per fine settembre: Fiat 95-105, Catini 85-90, Edison 135, Viscosa 220-230, Terni 30, Finsider 45-47, Generali 6000-6200.

Titoli trattati: valori di Stato per 181.500.000 lire, obbligazioni per 537 milioni di lire, azioni n. 981.100.

Dopoborsa migliore ma con pochi prezzi informativi: Fiat 1755-1760; Catini 1560-1565; Edison 2435-2455; Viscosa 3860-3630; Generali 65.000-65.500.

Genova, 24 giugno.

Industrie agricole 3600; Navig. Alta Italia 11.400; Cotonificio Ligure 3500; Oeg 1830; Eridania 1930; Romana Zuccheri 155; Industria Zucchero 2750; Distillerie Italiane 1560; Zuccheri Sermide 1900; Esercizi Molini 1250; Mira Lanza 34.100; Italsider 1049.

Dollari e franchi svizzeri in rialzo al mercato libero

Stabili le altre valute e l'oro

Milano, 24 giugno.

Il mercato libero delle valute e dell'oro è apparso stamane ancora molto attivo con prevalenti richieste.

Nelle banconote nuovo rafforzamento del dollaro Usa a 625-632 e del franco svizzero a 145-146; stabili le altre banconote: sterlina 1730-1750; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 157-159.

Stabile [redacted] settore aureo con normale assorbimento dell'oro in lingotti a quota 704-718; molto attive le monete pregiate: sterlina oro vecchio conio 6050-6250; id. nuovo conio 6050-6250; marengo svizzero 5750-5850; id. francese 5400-5600; id. italiano 5150-[redacted].

[redacted] PARMA [redacted] NUOVO STABILIMENTO TANARA

E' stato inaugurato [redacted] Parma, alla pre[redacted] di Autorità Civili e Religiose, il nuovo stabilimento Tanara per la produzione di gelati. Il complesso, tra i più moderni e importanti d'Europa è stato studiato [redacted] realizzato all'insegna della assoluta produttività.

Lo stabilimento situato in posizione baricentrica rispetto ai consumi alimentari italiani sorge su un'area di circa 50.000 mq. di cui [redacted] coperti e da lavoro a 500 dipendenti. La potenza frigorifera installata nel nuovo complesso Tanara ammonta ad oltre 3.000.000 di frigorie-ora.

La capacità produttiva giornal[redacted] degli [redacted] è di 800-1000 quintali di gelato prodotto in reparti completamente automatizzati e sottoposto a rigorosi controlli igienici. Con questa nuova industria che usufruisce già di una capillare catena del freddo per la distribuzione, Parma si inserisce sul mercato europeo allargando anche al settore del gelato la gamma dei suoi ben noti prodotti alimentari.

Wall Street chi[redacted]de [redacted] rialzo

La media Dow Jones dei titoli industriali è passata da 822,70 a 827,01 - A Londra tendenza ferma - Francoforte e Parigi irregolari - A Zurigo riunione debole

New York, 24 giugno.

Prevalenza di migliorie, con un alt[redacted] di azioni trattate. In evidenza i ferroviari. I tabacchi sono declinati, in seguito all'ordine governativo di accludere ad ogni pacchetto di sigarette un «avviso di pericolosità» del fumo per [redacted] salute.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 [redacted]striali 827,01 (822,70); 20 ferroviari 210,08 (208,70); 40 obbligazioni interne 89,24 (89,19); 15 pubbliche utilità 142,44 (141,91).

Azioni scambiate n. 4.540.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 12,75 (12,25); American Cyanamid 63,88 (63,50); American Tel and Tel 70,50 (69,25); Bethlehem Steel 37,36 (36,88); Dupont [redacted] Nemours 251,75 (250); Ford 51,60 (52,25); General Electric 79,25 (78,88); General Motors 87,75 (88,50); I.B.M. 481,25 (478,75); Kennecott Copper 82 (81,75); Standard Oil of N. J. 87,25 (87,75); U. S. Steel Corp. 57,60 (57,12); Woolworth 27,95 (27,88).

Londra, 24 giugno.

Andamento soddisfacente, sebbene il volume di affari abbia lasciato molto [redacted] desiderare. L'interesse del denaro continua ad essere scarso, ma qualche acquisto è stato sufficiente a determinare rialzi in alcuni settori.

Indice degli industriali 177,2 (ieri 175,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 47 (46 1/2); Snia Viscosa priv. 42 1/2 (42 1/2); Montecatini 19 1/2 (19 1/2).

Parigi, 24 giugno.

Mercato calmo e privo di una tendenza precisa, in assenza di nuovi sviluppi. Chiusura da stabile a debole.

Indice valori nazionali 84,5 (ieri 84,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 13,10 (13,10); Finsider 6,25 (6,20); Pirelli 29,45 (29,40); Snia Viscosa 25,50 (25,70); Montecatini 11,55 (11,60).

Francoforte, 24 giugno.

Quotazioni ferme, di riflesso ai rialzi registrati dai valori delle società metanifere, con nuovi acquisti sugli altri comparti.

Indice generale industriale 130,46 (ieri 129,79).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 9,30 (9,25); Fiat 11 (11,35); Fiat priv. 9,80 (9,80); Pirelli 23,50 (23,80); Edison 15,50 (15,50); Magneti Marelli 5,90 (6); Snia Viscosa 22,55 (22,50); Finsider 4,50 (4,80); Olivetti 10,30 (10,70).

Zurigo, 24 giugno.

La quota ha oggi ceduto, a riflesso alla debolezza registrata ieri da Wall Street. Sebbene le vendite siano state limitate, l'atteggiamento di riserbo dei compratori tendeva a determinare ribassi apprezzabili su alcuni titoli.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure precedenti): Carlo Erba 49,25 (49,25); Rumianca 12,45 (12,60); Sade 7,10 (7,15); Italcementi 31,50 (31,50); Snia Viscosa 25,50 (26); Bastogi 11 (11,20); Condotte 3,45 (3,50); Fiat 12,50 (12,70); Imm. Roma 3,60 (3,65); Invest 19 (19,25); Ledoga priv. 37,50 (37,50); Magneti Marelli 6,80 (6,85); Pirelli 28,50 (28,75).

Unione Banche Svizzere 3120 (3060); Società di Banca Svizzera 2110 (2100); Credito Svizzero 2090 (1755); Electro-Watt 1940 (1960); Interhandel 4100 (4150); Aare-Tessin 1310 (1310); Adolph Saurer 1679 (1680); Bally 1840 (1830); Brown [redacted]veri 2350 (2400); Ciba 6440 (6525); Fischer 1635 (1650); Lonza 2330 (2350); Nestlè 3180 (3205); Sulzer 3625 (3650).

La Sfom sviluppa l'apporto a progetti industriali in Africa

Ginevra, 24 giugno.

La Société Financière pour les Pays d'Outre-Mer (Sfom) di Ginevra ha assunto una partecipazione nel capitale della Industrial Promotion Services (Switzerland) S. A. Questa Società, recentemente costituita a Ginevra, sotto gli auspici del Principe Aga Khan, ha per oggetto lo sviluppo di progetti industriali in Africa.

La Sfom, che sarà rappresentata nel Consiglio di Amministrazione della Industrial Promotion Services (Switzerland), apporterà la collaborazione delle Banche sue affiliate che operano in Africa, nonchè il concorso di attività internazionali delle Banche partecipanti al capitale della stessa Sfom, come la Banca d'America e d'Italia, la Bank of America, la Banque Lambert, la Banque Nationale pour le Commerce et l'Industrie e la Commerzbank.

LA NOTA SULLA CONGIUNTURA

Diminuisce l'esodo dei lavoratori dai campi

La domanda di mano d'opera in alcuni settori industriali si è ridotta - Qualche miglioramento per i prezzi e la bilancia dei pagamenti

Roma, 24 giugno.

L'istituto per lo studio della congiuntura (Isco) — nella sua nota periodica riguardante l'evoluzione della [redacted]tuazione economica italiana — afferma che il fatto nuovo e saliente di queste ultime settimane può essere considerata la battuta d'arresto che si è verificata nel peggioramento della bilancia dei pagamenti in genere, e nella bilancia commerciale in specie. Questo elemento, unitamente [redacted] generalizzate spinte ascendenti che agiscono sul sistema dei prezzi, si contrappone costitutivamente alle ombre [redacted] vanno invece prendendo progressivamente evidenza nei confronti dell'evoluzione produttiva di alcuni settori.

Comprova indiretta del minor dinamismo che caratterizza attualmente taluni [redacted]mi di attività produttiva, [redacted] il più recente andamento dell'occupazione, pur considerando che alla metà di aprile sono risultate occupate 19 milioni 553 mila unità contro 19 milioni 513 mila in gennaio, e 19 milioni [redacted] mila al maggio del 1963.

La struttura dell'occupazione mette [redacted] evidenza alcune differenziazioni di rilievo, fra gli andamenti del 1963 e del 1964. In primo luogo nel 1964 sembra essere rallentato sensibilmente l'esodo dei lavoratori maschi dell'agricoltura, il che dimostra che la domanda di lavoratori aggiuntivi da parte delle attività extra-agricole si è sensibilmente ridotta. In secondo luogo è diminuita l'occupazione femminile dipendente, e quella maschile è aumentata in misura modesta.

L'andamento [redacted] domanda interna, va facendosi «ancor più contrastato». La domanda delle imprese per investimento sembra essersi fatta progressivamente più cauta. Al contrario più sostenuta, ma anche più ardua da valutare, appare la domanda delle famiglie per consumi. Ad aprile — per la prima volta dal marzo 1959 — il [redacted] delle immatricolazioni al P.R.A. di autovetture nuove di fabbrica è sceso sotto i livelli dell'anno precedente.

IL "MERCURIO D'ORO" 1964

ONORE ALL'INDUSTRIA

Davide Campari, Biscottificio Maggiora, Monda Knorr, Miramar Pastificio Triestino, Officine Piccini

Campidoglio, 24 giugno 1964: l'annuale omaggio di Roma ministeriale ai rappresentanti di una delle forme più vive e vitali della nazione: l'industria. E' il conferimento in forma solenne ed ufficiale del Premio Nazionale «Mercurio d'Oro», consegnato quest'anno dal Ministro del Commercio con l'Estero, [redacted] Mattarella, presenti autorità civili e militari ed alti esponenti della vita economica del nostro Paese. Ma qual è la vita intima di questi prestigiosi complessi, quali le vicissitudini? Il discorso sulle trentasette industrie insignite quest'anno è lungo. Sono tutte meritevoli. Dalla «rosa» estraiamone cinque: Campari, Maggiora, Knorr, Pastificio Triestino e Officine Piccini. Discreti, entriamo a casa loro, frughiamo tra [redacted] vecchie carte e tra [redacted] nuove.

Un patrimonio nazionale

Campari: è difficile per il cronista scrivere di una industria sulla quale tutto è già stato scritto e tutto magnificato. Essa supera la condizione aziendale per divenire un vero e proprio patrimonio nazionale. «Una tranquilla atmosfera di libertà e di vera eguaglianza che disponeva a serenità d'animo»: così fu fin dagli inizi definito lo spirito del «Caffè Campari» frequentato, come classici salotti [redacted], l'Ottocento, da personalità, artisti e sovrani. «Qualità avanti tutto»: così invece fu definito lo stile della produzione Campari. E ancora: «Produrre bene o non produrre». La storia intima di questo colosso dai piedi [redacted] acciaio comincia verso la metà del secolo scorso con Gaspare Campari (è la nascita del «Bitter»); Davide il figlio legò il suo nome al famoso «Cordial» e al «Campari Soda» («Un Campari dosato [redacted] Campari»). Gentleman, chimico, scultore, amico di artisti e di re, maestro di pubblicità e di commercio, con lui l'azienda raggiunse l'«exploit» in Italia e in tutto il mondo. L'impero dei Campari era costruito e ben saldamente: nessun pericolo si offriva ai suoi successori: il fratello Guido, il nipote Antonio [illegible] e attualmente la vedova di questi. Bastava seguire il tracciato con competenza ed entusiasmo. Proprio come è avvenuto.

Una storia di perchè

Nel 1956 la parola «boom» non godeva ancora dell'attuale popolarità; ma un autentico «boom» si registrava nell'industria nazionale dei biscotti per merito di un non ancora famoso Ermenegildo Maggiora. Il biscotto era ancora considerato un bene voluttuario; prezzi alti, scarsa accessibilità alla grande massa. Maggiora trovò il sistema di aumentare [redacted] produzione a tutto vantaggio dei consumatori; eliminando lo «sfuso» [redacted] lanciando il «pacchetto» [redacted]

Alla Maggiora «si lavora in famiglia»: e non è una frase fatta. [redacted] figli Giuseppe e Renzo e il genero dr. Vergano compongono i fronti dell'attacco e della difesa (Direzione Commerciale, Ufficio Acquisti e Produzione). Ermenegildo Maggiora [redacted] spalle ben coperte e può muoversi con tranquillità. Può per esempio risolvere tutti gli interrogativi di mercato. Dopo quello del biscotto, ne volete un altro? Perchè le caramelle in stick vengono vendute a 1000 lire al Kg. quando al pubblico si possono dare per 500? Soluzione: un nuovo modernissimo impianto di caramelle, le «Toujours»: doppia confezione, doppio peso, doppia qualità. La [redacted] della Maggiora [redacted] è fatta [redacted] avvenimenti, ma di perchè posti e risolti. E sono le storie che più interessano gli italiani, con «boom» o senza «boom».

57, e li dimostra

L'affermarsi vero, indiscutibile di un prodotto non è certo nell'etichetta o nello «slogan»: è essenzialmente nella genuinità di [redacted]. Si compra e si prova: si compra ancora la stessa cosa con un altro nome ed un altro marchio, e [redacted] prova. Così fino a quando, nel prodotto migliore [redacted] si trova tutto quello che piace: qualità, prezzo, convenienza. E allora [redacted] prodotto è veramente affermato. Così è indiscutibilmente per i prodotti Knorr che la Monda ha saputo imporre sul nostro mercato facendo unicamente leva sul pregio della genuinità, nella scelta delle materie prime, nella accuratezza della lavorazione, nel presentare al consumatore delle confezioni esteticamente piacevoli e con un contenuto di primo ordine. La Knorr ha 57 anni ed in questo caso è ben fiera di dimostrarli tutti. Ciò vuol dire per esempio, che i suoi famosi «preparati per minestra» nati in [redacted] vecchia fabbrica di un villaggio svizzero hanno 57 anni di esperienza, esperienza nel senso originale della parola. E 57 anni, o poco meno, gli altrettanto famosi estratti. E questa la carica sperimentale anche una serie di prove, per fare breccia nella vecchia produzione delle minestre pronte, la Knorr, forte delle sue esperienze, fece e seppe fare meglio degli altri.

Da Trieste nel mondo

Può sembrare strano a chi lo sente [redacted] per la prima volta, ma a Trieste è nata da tempo un'industria che viene troppo facile pensare sia [redacted] possa essere squisitamente e solo meridionale: l'industria delle paste alimentari. Sin dall'inizio del secolo il Pastificio Triestino produceva paste alimentari con criteri modernissimi.

L'ultima guerra calcò la [redacted] sul Pastificio Triestino, ma per fortuna [redacted] l'uomo nuovo, Aristide Pauluzzi, industriale avveduto, pratico e risoluto. Quasi un tocco di bacchetta magica: un nuovo grandioso stabilimento, sempre migliorato nel tempo, automazione graduale e progressiva, binari ferroviari direttamente collegati con il porto industriale, larga impostazione mondiale. E novità [redacted] josa in sede alimentare: le farine premiscelate «Miramar», ad [redacted]pio, una vera rivoluzione; o in sede di confezioni: pacchetti trasparenti di cellophane, dove le materie prime vengono racchius[redacted] che mano umana le tocchi. Infine, una curiosità: il Pastificio Triestino «Miramar» [redacted] il fornitore dell'ONU «Il» fornitore, non «un» fornitore. Un titolo, un simbolo: quello della visione larga, europea, mondiale di Aristide Pauluzzi.

Quasi una favola

Fiat, Innocenti, Acciaierie di Bolzano, Zocca: l'albo d'oro del «Mercurio» è ricco di prestigiosi complessi nel campo della metalmeccanica. Quest'anno una nuova perla si aggiunge alla collana: le Officine Piccini di Perugia. La storia delle Officine Piccini si identifica con quella di un uomo animato da quella tenacia e da quello spirito di iniziativa che crea l'autentico «self made [redacted]» Aldo Piccini. Una bottega artigiana con cinque operai nel dopoguerra, un grandio[redacted] stabilimento con settecento operai, oltre ingegneri e tecnici nel 1964. Macchine per l'edilizia: ecco il pallino di Aldo Piccini.

Nacquero così nella «bottega» di Piccini i primi elevatori contraddistinti dal marchio «Elefante». Macchine tracciate a matita su un primordiale tavolo da disegno e costruite in officina con il solo ausilio [redacted] pochi strumenti artigianali. Macchine che prova [redacted] riprova alla fine funzionavano meglio di tante altre italiane o straniere che allora detenevano il mercato. Vittoria! Poi tutto fu facile, logicamente facile. Aldo Piccini sorride oggi come quindici anni fa: lui aveva intuito che la rinascita dell'industria edilizia italiana dipendeva da nuove e più moderne tecniche costruttive.

MARCELLO MANCINI DELLA HERMES R.P.

ANNUNCI ECONOMICI

1 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

(Continua da pag. 15)

STUDENTE straniero cerca camera ammobiliata presso famiglia. Telefonare pasti 336-403. A70263

12.000 In bella ammobiliata centrale con uso cucina. Tel. 528-877.

2 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

DATTILOGRAFA, decoratrice vetro porcellana occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 399-545.

DESIDEROSO far pratica presso studio impresa edile offresi studente completato 4° anno geometra anche mezza giornata. Telefon. 526-265

DICIASSETTENNE piemontese presenza, scuole, offresi secondo impiego. Tel. 853-593 dopo ore 18.

DICIOTTENNE stenodattilografa, paghe contributi, libera subito, offresi Ditta. Telef. 730-004. A70702

DICIOTTENNE studente elettronica offresi impiego estivo anche mezza giornata. Telefonare 687-554.

DISEGNATORE pubblicitario pratico serigrafie anche saltuario offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6097 — Torino ». A70760

FISICO esperto strumentazione ed impianti industriali offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6102 — Torino ». A70796

FUNZIONARIO importante società industriale, lunga esperienza, ottima introduzione, prossimo lasciare incarico, offresi trattare pubbliche relazioni, acquisti, amministrazione. Massime referenze, modeste pretese. Scrivere « Pubblicità Stampa 5478 — Torino ». 23976

GEOMETRA 21enne [illegible] volenteroso [illegible] occuperebbesi subito. Telefon. 372-447

GIOVANE diplomato ragioneria [illegible] Scrivere « Pubblicità Stampa 6125 — Torino »

GIOVANE responsabile produzione esperienza settennale officina, 5° anno periti meccanici, offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 2214 — Torino ».

IMPIEGATA cultura medio-superiore perfetta conoscenza francese, inglese, abile stenodattilo, disposta dedicarsi attivamente importante studio professionale cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2210 — Torino »

IMPIEGATO commerciale mezz'età patente notevole et documentata esperienza sistemerebbesi presso seria ditta. Scrivere « Pubblicità Stampa 2204 — Torino ». A71109

IMPIEGATO 35enne piemontese, segretario d'azienda offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6127 — Torino ».

INGEGNERE civile quattordicennale esperienza direzione imprese et cantieri lavori pubblici et privati, auto propria, disposto anche trasferirsi, sensa mutamento esaminerebbe offerte dettagliate per inizio lavoro settembre ottobre. Casella 809 G Sip Tritone, Roma. 23942

INGEGNERE ventinovenne, laureato Torino ottime votazioni, buona esperienza tecnica e commerciale, conoscenza lingue, esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2166 — Torino ».

INSEGNANTE istitutore scuola quale autorizzato offresi ore [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2167 — Torino ». A70641

LAUREATO pratico [illegible] export, conoscenza inglese e francese occuperebbesi presso industria [illegible] responsabilità e [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6095 — Torino ». A70779

MIDDLEAGE. [illegible] Stampa 2152 — [illegible]

NEO pensionato [illegible] offresi. Telefonare 793 [illegible]

PROGETTISTA esperto calcoli e disegni carpenteria metallica, gru, grandi rimorchi speciali, offresi a seria ditta quale tecnico anche con lavoro disegno a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6068 — Torino ».

RAGIONIERA pratica contabilità generale, in particolare contab. fornitori, operatrice Audit 502 offresi. Tel. 362-961. A70756

RAGIONIERA 22enne pratica lavori ufficio, corrispondenza trattativo clienti offresi. Telefonare 771-737.

RAGIONIERE pratico contabilità bilanci corrispondenza fatturazione, dattilografo migliorerebbe. Tel. 595-961.

SEDICENNE 1° impiego offresi. Telefonare 235-702. A70990

SEGRETARIA d'aziende diplomata stenodattilocomptometer, pratica lavori ufficio precedenti impieghi parenti'auto, impiegherebbesi. Telefonare 341-516. A70653

SIGNORINA 23 anni ex impiegata bancaria pratica lavori ufficio occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 370-503. A71176

STUDENTE 15enne offresi aiuto commesso o ufficio. Tel. 299-090.

A.A.A. AD elemento che lavora a turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero attività ben retribuita. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. 0116

APPRENDISTA commesso cerca ingrosso tessuti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6064 — Torino ».

ASSISTENTI vigilatrici, sarte, insegnanti assume subito per lavoro continuativo casa cura bambini residente provincia. Stipendio vitto alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6117 — Torino ». A71026

AZIENDA costruzioni industriali operante Piemonte Lombardia Liguria cerca subito impiegato libero varamente capace organizzazione e conduzione uffici, trattamento adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2183 — Torino ». A70642

AZIENDA torinese assume per mesi sei esperto paghe, stipendi, contributi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2206 — Torino ». A71125

CANTANTE signorina cercasi da complesso orchestrale, solo giorni festivi. Telefonare 741-841 ore 12-14.

CHIMICO perito per analisi settore vernici libero subito militesente cerchiamo. Telefonare Imper 254-054 interno 59, Torino. A69965

CONCESSIONARIA AUTO PRIMARIA CASA ITALIANA ED ESTERA CERCA ABILI DINAMICI VENDITORI ANCHE NON DEL RAMO. INSERIMENTO PREVIO PERIODO PROVA. STIPENDIO. PROVVIGIONI. SPECIFICARE CURRICULUM. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 571 — TORINO ». 0235

CONTABILE provetta, contabilità generale, bilanci, pratica impostazione sistema macchine contabili Audit cerca industria Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2118 — Torino ».

GOVERNANTE istitutrice diplomata primissimo ordine assumerebbesi da professionista per bimba sei anni, ottimo trattamento, estate mare montagna, inverno città. Precisare età, studi, eventuali lingue, posti occupati. Esigonsi referenze controllabili, massimo riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6032 — Torino ».

INDUSTRIA tessile chiereste cerca impiegata pratica tutti lavori ufficio, referenziata. Indicare posti occupati o pretese a: « Pubblicità Stampa 6123 — Torino ». A71972

MEDIA industria meccanica 500 dipendenti cerca elementi primordine per affidare incarico capo contabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2212 — Torino ». A71168

NOTA fabbrica movimento terra cerca impiegato viaggiatore, possibilmente proveniente dal ramo agricolo o automobilistico, per visita Piemonte Sud. Ottimo trattamento, stipendio, rimborso spese, rimborso chilometraggio. Possibilità di carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6054 — Torino ». A70408

PAROLIERE scrittori, richiedetesi « regolamento pubblicazione » vostre opere. Edistampa, Viale Quattroventi 12, Roma. 23929

SOCIETA' costruzioni prefabbricate assume perito geometra auto propria per vendita alto livello. Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2174 — Torino ». A70616

SOCIETA' TRATTAMENTI TERMICI CERCA CAPO TECNICO VERAMENTE CAPACE CUI AFFIDARE RESPONSABILITA' OFFICINA. INUTILE SCRIVERE SE NON POSSIEDE REQUISITI: « PUBBLICITA' STAMPA 6124 — TORINO ».

STENODATTILOGRAFA seria esperta precisa, pratica lavori ufficio, anni 18-19, disponibile subito, cercasi per filiale importante industria lombarda. Manoscrivere curriculum a: « Pubblicità Stampa 6071 — Torino ». A70659

TECNICO/A pratico/a analisi di controllo prodotti alimentari cerca stabilimento zona Domodossola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 119 — Milano ». 23974

FATTORINO magazziniere 23enne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2215 — Torino ». A71105

FIDATISSIMA piemontese 40enne offresi custodia bimbi villeggiatura. Telefonare 853-593 sera.

GIOVANE ventitreenne, volenteroso, referenziato, addetto trapani, frese, offresi. Telefonare 890-251.

OFFRESI coppia marito autista moglie cuoca guardarobiera esperti referenziati scopo miglioramento liberi fine agosto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6065 — Torino ».

OFFRESI per carrozzeria operaio montatore finizione. Tel. 690-815.

OFFRESI verniciatore nitro e sintetico. Telefonare 998-024.

PRATICA guardaroba, piani, offresi albergo ovunque. Telefon. 529-387.

PRATICISSIMA cucina libera subito offresi, referenze. Luglio agosto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2203 — Torino ». A71104

QUARANTENNE presenza, affabile, distinta, occuperebbesi compagnia, assistenza, escluse lavori faticosi. Telefonare 795-106. A71067

TRACCIATORE esperto settore mobili arredamenti serramenti lavorazioni industriali legno, IV geometri, giovane dinamico occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6105 — Torino ». A70972

TUTTOFARE referenziatissima 37enne piemontese vedova con figlio 14enne disposta recarsi con famiglia mare montagna periodo estivo. Telefonare 872-613. A71034

VENTOTTENNE dattilografo con patente di guida offresi. Tel. 235-546.

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. FAMIGLIA SIGNORILE CERCA 2ª CAMERIERA ESPERTA REFERENZIATA OTTIMO STIPENDIO. TELEFONARE GIORNI FERIALI 480-907 OPPURE SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2083 — TORINO ». A69804

ABBISOGNANCI abili operai e volenterosi aiutanti od apprendisti. Telefonare Trivellato 330-372. Inutile telefonare se non con requisiti richiesti. A70721

ATTENZIONE! Importante complesso industriale assume al lavoro maglieriste risultanti idonee al termine di un corso completamente gratuito. Premio e rimborso spese tramviarie. Rivolgersi Istituto Vagnone, via Vigone 7, telefono 488-994.

AUTORIMESSA piccola cerca notturno pensionato, patentato pratico. Rivolgersi Biella 12. A70851

AZIENDA commerciale zona centrale cerca per assunzione immediato autista praticissimo città sana costituzione fisica, età 25-40 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2155 — Torino ». A70509

BALIA bambinaia libera primi settembre cercasi. Tel. ore pasti 653-485

BALLETTO cerca aspirante ballerina maggiorenne. Telefonare dalle 15 alle 18. Viverone, telefono 97-446, prefisso 0161. A69851

BAMBINAIA cercasi, esperta, referenziata. Telefonare 595-083.

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi zona Crocetta. Telefonare 501-329

BAR cerca barista e ragazzo apprendista, orario uffici. Tel. 547-272.

CERCASI abilissimo lavorante sarto e pantalonista. Telef. 568-804.

CERCASI apprendista commessa età 15-18enne. Telefonare 542-924 mattino ore 9-9,30. A71111

CERCASI apprendista lavori garage retribuzione alloggio. Auto Salone, via Caserta 6. A70708

CERCASI apprendista pettinatrice 15enne. Presentarsi via Carlo Alberto 39. Telefonare 543-745.

CERCASI commessa praticissima vendita formaggi, ottima retribuzione. Spaccio 66. Tettoia orologio, piazza Repubblica. Cherri. A70303

CERCASI custode donna per portineria casa tre scale. Richiedesi attitudine, presenza, composizione familiare, professione marito, preferibile muratore; età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6108 — Torino ».

CERCASI donna tuttofare fissa. Telefonare 871-775. A71156

CERCASI donna tuttofare ottime referenze. Telefonare 580-765.

CERCASI telegname S. Secondo 33. Falegnameria Vacca. A70412

CERCASI giovane pratico macchine offset. Dettagliando età, titolo di studio, scrivere: « Pubblicità Stampa 6126 — Torino ». A71076

CERCASI patiste FL B età posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2213 — Torino ». A71170

CERCASI persona disponga ore libere per vendita prodotto larga diffusione. Stipendio et provvigione. Custode via Pomba 23, Torino. A71184

CERCASI ragazza 16-20enne per trattoria, festa settimanale. Telefonare 487-717 A71179

CERCASI signorina disposta trasferirsi ovunque un anno aiuto casa trattamento familiare. Reviglio, via Valente 51. A71148

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare ore ufficio 524-052.

CERCO donna sola preferibilmente pensionata sana ordinata seria buon carattere, collaborazione governo bimbi leggeri lavori casa. Trattamento come membro famiglia. Vitto, alloggio, minimo stipendio. Telefonare Raffi 895-690. A71118

CERCO sarto uomo per riparazioni. Telefonare 584-058. A70915

CERCO 15-18 aiuto barista. Bar Sport via Di Nanni 72. A70530

COMMISSIONARIA auto cerca collaudatori veramente capaci. Presentarsi: Scat, Francesco da Paola 46.

CONIUGI cercano governante bimbo. Telefonare ore pasti 320-181.

CONIUGI soli cercano donna tuttofare ore o fissa. Telef. 695-432.

COTONIFICIO cerca subito giovani volenterose operaie sana costituzione, desiderose farsi ingaggiare con contratto di almeno un anno. Addestramento uso moderno macchinario. Buona retribuzione. Scrivere cassetta 1487 F, Sip, Genova. 23928

DAMA compagnia per signora anziana piccoli lavori cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2156 — Torino ». A70340

DISEGNATORE specializzato macchine utensili cercasi per lavoro fuori ufficio ore pomeridiane serali festive. Riservatezza garantita. Telefonare 687-941. A68905

DITTA confezioni assume apprendiste. Inutile presentarsi se non volenterose. Coggiola, c. Sommeiller 35.

DOMESTICA ore pomeriggio cercasi zona Francia, Cibrario. Telefono 779-483. A70466

DOMESTICI coppia referenziata e capace cercansi per famiglia tre persone eventuale libertà agosto. Telefonare 766-748 ore 9-12, 15-19.

ELETTROMECCANICO ESPERTO MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI ASSUMESI DA IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO. SCRIVERE DETTAGLIATAMENTE: « PUBBLICITA' STAMPA 2086 — TORINO ». A63830

FABBRO 1ª categoria per lavori in chiasseria cercasi, paga massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2072 — Torino ». A69752

(Continua a pag. 19)

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. RAGAZZO 17enne scuola radio televisione serio volenteroso offresi. Telefonare 755-245. A71146

A. SIGNORA 27enne offresi custodia bambino. Telefonare 296-108.

AUTISTA B proprio auto offresi mattino ditta. Tel. 236-107.

AUTISTA D E pratico città offresi ditta o privato. Telefon. 280-819.

AUTISTA fattorino magazziniere auto propria o senza offresi. Telefonare 630-658. A71166

AUTISTA mezzo proprio 615 offresi presso ditta qualsiasi lavoro. Scrivere. Mussi Giuseppe, via Castelgoffino 43, Torino. A70200

AUTISTA patente C libero mezza giornata offresi. Telef. 651-535.

AUTISTA pratico camion ribaltabile o vetture offresi subito ditta. Telefonare 578-911. A71009

AUTISTA provetto torinese 23enne referenziato offresi. Telef. 288-676.

BAMBINAIA diciassettenne offresi seria famiglia. Telefonare 360-351.

CONIUGI media età con figlia 13enne cercano portineria con altro servizio oppure addetti pulizia scale. Telefonare ore pranzo 767-249.

DICIANNOVENNE maturità classica patente B offresi lavoro fattorino autista, miti pretese. Tel. 383-616.

DICIASSETTENNE radiotecnico occuperebbesi subito. Tel. 552-277.

DISEGNATORE meccanico attrezzista pratico quinquennale offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2160 — Torino ». A70586

DOMESTICO straniero bella presenza offresi subito disposto trasferirsi. Telefonare 529-655.

DONNA con bambino offresi assistenza bambini e ammalati, luogo villeggiatura [illegible]. Telefonare 691-480.

ELETTRICISTA [illegible] praticissimo impianti industriali e civili libero offresi ditt. Scrivere strada Torino 85.2 Moncalieri. A70960

FABBRO generico offresi presso seria ditta libero subito. Tel. 652-762.

FALEGNAME 29enne militesente libero subito con patente B offresi presso [illegible] ditta. Telefon. 490-189.

SIGNORA 51enne pratica tutti lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 876-700 ore 8-12.

STUDENTE IV elettronica offresi qualsiasi lavoro o impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2201 — Torino ».

VENTICINQUENNE pratica lavori ufficio e clientela offresi ditta. Telefonare 255-223. A71042

VENTIQUATTRENNE [illegible] corrispondente inglese francese dattilografa esperienza biennale offresi. Stratigo, corso Dante 78, telefono 672-014 A71134

13 OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A. IMPORTANTE rappresentante [illegible] 1° impiego [illegible] A70016

AZIENDA importante nazionale [illegible] giovane ingegnere elettrotecnico per compiti tecnico commerciali [illegible]. Curriculum riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2157 — Torino » A70540

CERCANSI signorine distinte per lavoro [illegible] organizzato e ben retribuito. Telefonare 337-970

CERCASI stenodattilografa corrispondente pratica tutti lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2209 — Torino ».

CERCASI [illegible] dattilografa. Presentarsi Scat, corso Re Umberto n. 20 A71076

COMPLESSO industriale torinese cerca capo reparto stampa offset esperienza pluriennale. Inviare curriculum dettagliato. Si assicura massima riservatezza trattamento economico adeguato. Scrivere « Pubblicità Stampa 2[illegible] — Torino ». A70150

CORRISPONDENTE inglese francese, stenodattilografa, attiva, capace lavoro indipendente cerca ditta esportatrice torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3062 — Torino ».

GOVERNANTE istitutrice diplomata primissimo ordine assumerebbesi da professionista per bimbe sei anni, ottimo trattamento estate mare montagna, inverno città. Precisare età, studi, eventuali lingue, posti occupati. Esigonsi referenze controllabili, massima riservatezza. Telefonare ore ufficio 506-025. A71063

INDUSTRIA meccanica 150 operai cerca elementi pratici contabilità generale e conduzione ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2211 — Torino ».

INTERVISTATRICI, pratiche, presenza, moralità, entusiasmo cercasi. Stipendio alte provvigioni. Presentarsi: Novelty, Francia 19

PUERICULTRICE diplomata a Trento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6107 — Torino ». A70981

SESSANTENNE ex carabiniere praticissimo imballatore, fattorino fiducia offresi referenziato. Telef. 885-450 ore 14-16. A71110

SESSANTENNE ex carabiniere offresi facili lavori o lavori fiducia. Telefonare 338-559. A71028

SIGNORA 41enne piemontese indipendente, patente, offresi lavoro tuttofare persona sola o altro lavoro decoroso. Telefonare 364-965.

TIPOGRAFO compositore pensionato buone qualità tecniche offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2162 — Torino ». A70634

VENTITREENNE praticissimo magazziniere [illegible] automezzo auto propria libero subito offresi. Telef. 232-880.

ADIBLE aiutante sarta cercasi anche mezza giornata. Vandero, Gaillari 19.

ABILE tuttofare disposta trasferirsi mesi estivi cerca piccola famiglia signorile. Telefonare 595-083

ABILISSIMA tagliatrice et sarta finita cerca ditta confezioni per signora. Presentarsi via Aosta 5 D.

ASSUMESI operatore tornio e coppia a paralleli, ottima sistemazione per elemento giovane, dinamico con buona preparazione tecnica. Via Cumiana 14, Cascina Vica. A70738

ASSUMO abilissime maglieriste e apprendiste generiche 15 anni. Coggiola, corso Sommeiller 35

AZIENDA cerca attivo magazziniere, capo servizio, età 30-50 anni dotato senso responsabilità e capacità organizzative. Esigonsi referenze, media cultura, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2208 — Torino ».

CAMICERIA uomo borgo S. Paolo cerca ragazza apprendista. Telefonare 383-134. A71010

CASA signorile 4 persone adulte cerca abile tuttofare fissa. Tel. 756-643.

CERCANSI lavoranti sarte ottima capacità lavorativa, oneste, coscienziose anche provinciali. Telefonare o presentarsi dalle 17 alle 20 Boutique Mavy, corso Stati Uniti 13, telefono 513-465. A70410

CERCANSI operai tubisti, saldatori autogeni elettrici allievi qualificati per manutenzione impianti industriali. Telef. 393-273 ore ufficio.

CERCASI abile guardarobiera referenziata per tre mesi al mare. Telefonare 890-260. 23975

CERCASI apprendista commessa 16-19enne. Presentarsi profumeria via Roma 366. A70396

Conclusa a Roma l'assemblea dell'Ueo

Previsioni sui gravi problemi che l'Europa dovrà affrontare

Sono state fatte da Walt Rostow, già consigliere di politica estera di Kennedy ed ora di Johnson - Nuove violente critiche di un delegato belga allo spirito nazionalistico dei francesi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 giugno.

La sessione romana della assemblea parlamentare della Unione europea occidentale ha concluso stasera i suoi lavori dopo tre giorni d'interessante e spesso vivace dibattito. Anche stamane, ad esempio, non sono mancate le frecciate polemiche all'indirizzo della politica francese di secessione dall'Alleanza atlantica. Il socialista belga Housiau, dopo aver deprecato i governi che si sottraggono al reciproco controllo sugli armamenti e sulla difesa in comune nell'ambito della Nato e della Ueo, ha chiesto ironicamente *«in nome di quale principio si possa poi chiedere all'Unione Sovietica di accettare i controlli che respingiamo fra alleati»*.

Il discorso più importante della giornata, e forse dell'intera sessione, è stato pronunciato stamane da Walt Rostow, il famoso economista che è stato consigliere di politica estera di Kennedy e lo è tuttora col presidente Johnson. Egli ha voluto rispondere alle due seguenti domande: 1) la Nato è ancora necessaria, ora che il contrasto con l'Urss si è attenuato nell'Europa Centrale? 2) l'integrazione europea è ancora fattibile e desiderabile, considerato l'andamento delle cose in Europa durante gli ultimi diciotto mesi?

Lo studioso americano ha concluso in senso positivo per entrambi i quesiti dopo aver fatto un suggestivo panorama dei problemi fondamentali che domineranno la politica mondiale nei prossimi anni: 1) la necessità di provvedere alla difesa, finché gli eserciti sovietici continueranno ad essere schierati sull'Elba; 2) la necessità che «la forza, la fiducia e l'orgoglio crescenti dell'Europa occidentale concorrano in maniera più sostanziale agli oneri e alle responsabilità nel campo delle armi nucleari»; 3) la necessità di elaborare una nuova politica nei confronti dell'Europa orientale e della stessa Unione Sovietica che tenga conto delle forze nazionali e culturali in ascesa nel mondo comunista dopo la frattura cino-russa; 4) la necessità di sostenere — col commercio, con gli aiuti e con l'umana solidarietà — lo sforzo di modernizzazione e di elevazione sociale dei popoli che abitano le grandi regioni continentali (Asia meridionale, Medio Oriente, Africa e America Latina) situate a sud della fascia industrializzata; 5) la necessità di fronteggiare le crisi, politiche ed economiche, insorte in tali regioni dopo la fine dell'era coloniale; 6) la necessità di bloccare le aggressioni secondarie che i comunisti conducono nell'Asia sudorientale, nei Caraibi e in Africa secondo la tecnica di quelle che chiamano «guerre di liberazione nazionale»; 7) necessità di fronteggiare a scadenza non lontana una Cina comunista dotata di armi nucleari.

A Washington, ora come in passato, si vorrebbe poter contare sulla collaborazione di un'Europa unita capace di diventare un *partner* con eguali diritti ed eguali doveri. E' difficile credere — ha detto Rostow — che il tipico Stato nazionale europeo, con 50 o 60 milioni di abitanti, possa affrontare problemi come quelli citati che gli Stati Uniti non sono in grado di risolvere da soli. Di qui l'opportunità, a suo giudizio, che unità europea ed associazione atlantica progrediscano di pari passo. La creazione di una flotta missilistica multilaterale e le trattative del *Kennedy round* sono le due grandi occasioni che oggi si offrono per influire in maniera decisiva su quella che sarà la futura organizzazione politica dell'Occidente.

ar. ba.

Discussione al Senato sulle norme per l'Enel

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 giugno.

(f. d. l.) Il Senato ha proseguito oggi la discussione del disegno di legge, già approvato dalla Camera, che rinnova la delega al governo per l'emanazione di norme relative all'organizzazione ed al trattamento tributario dell'Enel, e norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643.

Il senatore Trabucchi (dc) ha espresso notevoli riserve sul provvedimento, parlando a titolo personale e senza impegnare la responsabilità politica del suo gruppo. Egli ha dichiarato che talune disposizioni mettono in pericolo l'esistenza delle piccole aziende, oltre che delle stesse aziende municipalizzate. *«L'attività dell'Enel* — ha proseguito Trabucchi — *se da un lato conferma in piena validità del principio della nazionalizzazione dell'energia elettrica, ha messo a nudo difetti di impostazione ed è venuta a mancare la costante vigilanza del ministero dell'Industria e Commercio sull'ente. Di conseguenza l'Enel tende a porsi nella condizione di amministratore incontrollato dell'energia elettrica»*.

L'oratore ha affermato che non può essere accettata la tendenza dell'Enel ad andare oltre l'autonomia che istituzionalmente gli è attribuita; egli ha chiesto un provvedimento diretto ad eliminare le sperequazioni ai danni delle piccole aziende elettriche e la fissazione, per legge, di un termine abbastanza lungo per l'assorbimento, da parte dell'Enel, delle aziende private ancora in vita.

Trabucchi ha concluso dichiarandosi favorevole, in ogni caso, alla proroga della delega al governo. *«Prima di legare il mio voto al disegno di legge* — ha concluso — *attendo con fiducia le dichiarazioni del ministro»*.

Ferito dal folle



Alessandro Lacchio ricoverato in ospedale a Biella. L'uomo è stato ferito a colpi di carabina da un folle

Fallito alla Cogne di Aosta lo sciopero indetto dalla Cgil

Su 3063 operai soltanto 236 hanno aderito all'agitazione - Comunicato della Società

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 24 giugno.

(i. c.) E' iniziato stamane alle sei lo sciopero indetto dalla Fiom-Cgil per gli operai degli stabilimenti siderurgici della Società Nazionale Cogne di Aosta aderenti a quel sindacato. Né la Cisl né il sindacato autonomo lavoratori valdostani (Savt) hanno aderito all'azione. Lo sciopero avrà la durata di quattro giorni, e terminerà domenica alle sei. In un primo momento avrebbe dovuto attuarsi in fabbrica e fermando l'altoforno. Nel pomeriggio l'agitazione è stata attenuata, avendo la direzione della Società Nazionale Cogne preso provvedimenti atti a scongiurare gravi danni agli impianti.

Alle sei di stamane al primo turno, su 1937 operai se ne sono presentati soltanto 245. Gli assenti, infatti, avevano chiesto, su suggerimento della direzione, un «riposo di conguaglio retribuito» dal 24 al 27 prossimo. Dei 245 presenti 80 si sono dichiarati in sciopero, mentre 165 hanno lavorato.

Alle 14, al secondo turno, su 1126 operai, 858 erano assenti giustificati, mentre dei presenti 156 hanno scioperato e 112 hanno lavorato. L'altoforno non è stato fermato e lavora a ritmo ridotto.

In un comunicato la Cgil afferma che lo sciopero è riuscito ed ha protestato contro la possibilità, offerta dalla società ai lavoratori, di rimanere a casa in permesso retribuito.

Sullo sciopero la Società Cogne, ha precisato a sua volta: «Un comunicato diffuso dalla Fiom-Cgil oggi pomeriggio dopo il totale fallimento dell'azione "dentro la fabbrica" clamorosamente preannunciata ieri e attivamente propagandata fino a stamane, cerca di creare confusione tra i lavoratori, invitandoli a considerare lo sciopero "trasferito e portato avanti" fuori dello stabilimento. In proposito la direzione conferma quanto segue: i riposi di conguaglio individualmente richiesti da oltre il novanta per cento degli operai per non prestarsi alle illegittime manovre della Fiom, rimangono validi. Le ulteriori tardive richieste di riposo di conguaglio che vengono avanzate non potranno essere accolte».

Sette feriti a Napoli in una sparatoria per una frase galante

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 24 giugno.

Sette persone sono rimaste ferite in una sparatoria avvenuta all'alba di stamane nei pressi del mercato ortofrutticolo di Palma Campania.

Erano circa le 6,30 quando due operatori del mercato, i fratelli Antonio e Biagio Ferrara, rispettivamente di 31 e 20 anni, da Palma Campania, sono stati affrontati da un gruppo di persone del quale facevano parte Candido Rubinacci di 36 anni, dal padre Carlo di 62, di Alfonso Rubinacci di 20 anni, e di suo padre Gennaro, di 55 anni.

I Ferrara sono stati circondati e insultati; non hanno avuto nemmeno il tempo di difendersi, che sono stati aggrediti a colpi di pistola di bastone e di roncola. Il primo a cadere, raggiunto da un proiettile, è stato Antonio Ferrara. Alla vista del fratello ferito, il Biagio si è scagliato su Gennaro Rubinacci che roteava come una clava una roncola e lo ha colpito con il calcio della pistola. Ma gli altri si sono scagliati su di lui e lo hanno percosso con bastoni e roncole. Infine, Candido Rubinacci, estratta la sua pistola, ha sparato contro il Ferrara che è caduto accanto al fratello.

A questo punto, secondo il racconto fatto da alcune persone presenti alla drammatica scena, Antonio Ferrara, che nel frattempo si era riavuto, ha estratto la rivoltella ed ha sparato ripetutamente all'indirizzo degli avversari. Al termine della sparatoria, tutti e sei i contendenti erano feriti. Sono stati trasportati all'ospedale civile di San Paolo Belsito dove sono rimasti ricoverati per ferite d'arma da fuoco, e contusioni da corpo contundente. Il più grave è Gennaro Rubinacci. I sanitari si sono riservata la prognosi. Il settimo ferito è il venditore ambulante Biagio Maffettone, di 27 anni, estraneo alla rissa, raggiunto da un colpo di pistola.

Dalle prime indagini svolte dalla polizia i motivi della cruenta rissa risalirebbero ad una frase galante rivolta ieri sera da Candido Rubinacci alla moglie di Antonio Ferrara, Filomena Scalese di 27 anni. Era presente il cognato della donna, Biagio Ferrara, il quale apostrofò duramente il Rubinacci. Di qui, la spedizione punitiva dei Rubinacci, prevista dai Ferrara i quali si erano recati al lavoro questa mattina armati di pistola. Tutti i contendenti sono piantonati. Saranno denunciati per rissa aggravata, tentato omicidio e lesioni gravi.

a. l.

Improvvisa tragedia in una villa padronale nel Biellese

Guardiano impazzito per un'accusa inesistente spara all'amico, si barrica in casa e s'uccide

Credeva che in paese lo sospettassero di furti - Il suicida aveva 52 anni; viveva solo nell'edificio disabitato - Armato di fucile si apposta dietro una finestra e fa fuoco su un giardiniere ferendolo alla gola - Accorrono i carabinieri, circondano la casa e lanciano candelotti fumogeni - Il folle si stende sul letto e si sopprime - Ha lasciato un biglietto: «Siete voi i responsabili della mia morte»

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 24 giugno.

Un uomo, improvvisamente impazzito, ha tentato di uccidere un suo amico a fucilate, poi si è soppresso con la stessa arma. La tragedia ha avuto per teatro una villa signorile di Roppolo, piccolo centro agricolo ad una trentina di chilometri da Biella.

In cima al paese, circondata da un giardino e da frutteti, sorge «villa Rampone». Un bell'edificio che rievoca certi castelli medievali, e di cui sono proprietarie la signora Luisa Rampone e le due figlie. Una di queste abita a Torino con la madre, la seconda risiede a Milano. La villa è abitata solo durante l'estate; dal 1961 era affidata alla custodia del cinquantaduenne Angelo Nantiat, originario di Alba, un individuo un po' strano, solitario, misantropo, ma in apparenza innocuo. Scapolo, occupava una stanzetta al primo piano, nell'ala riservata alla servitù. Il Nantiat soffriva di mania di persecuzione.

La villa è frequentata da alcuni abitanti di Roppolo, che accudiscono al giardino e alle colture. Il guardiano s'era fissato che ogni tanto sparisse del latte o del vino, e che i furti fossero attribuiti a lui.

Liti, comunque, non ce n'erano mai state. La follia dev'essere esplosa fulminea, lo conferma un particolare. Stamane il Nantiat, discorrendo con il cinquantunenne Luciano Pasteris, che svolge le mansioni di capo-giardiniere, si era lamentato delle emicranie che da tempo lo tormentavano.

Il Pasteris gli disse: «Ma non dovevi andare dal medico?». «Sì, ci devo andare mercoledì», rispose il custode. «Ma è oggi, mercoledì. Non ricordi più nemmeno in che giorno vivi?» osservò scherzosamente l'amico. Il Nantiat apparve stupito, borbottò qualcosa e la conversazione finì lì.

Nel pomeriggio, verso le 14, giunse alla villa uno degli addetti ai lavori: Alessandro Lacchio, di 64 anni. Lo accompagnava la quarantaquattrenne Antonia Tagliaferro in Frola, che ieri era stata assunta dallo stesso Lacchio per diserbare il giardino. La donna aveva per mano la figlia Renata, di 5 anni.

Il gruppetto entra nel cortile interno, dalla parte dell'edificio adibito ai servizi. La Tagliaferro e la bambina precedono di un paio di metri il Lacchio. Appena quest'ultimo è all'altezza della finestra della stireria, a pianterreno, attraverso le inferriate — dalla fessura dell'avvolgibile quasi completamente abbassata — spunta la canna di una carabina calibro 24.

La imbraccia il Nantiat, in agguato nella stireria. La donna sente uno sparo, si volta, vede il Lacchio che si comprime la gola, con le mani rosse di sangue. Afferra la figlioletta, la trascina correndo verso la strada. Il ferito grida, si tampona la ferita con il fazzoletto, gira intorno alla villa e va a chiedere soccorso alla cascina che dista circa 250 metri. Qui lo trova il medico del paese, dott. Goria. I pallini da caccia lo hanno raggiunto di striscio alla gola e al mento senza provocare lesioni mortali. All'ospedale di Biella, dove è ricoverato, i sanitari lo dichiarano guaribile in una ventina di giorni. Nello stesso nosocomio era stata portata poche ore prima la moglie, Maria Reano, 58 anni, che deve affrontare un delicato intervento alla tiroide.

Poco dopo arriva alla villa il Luciano Pasteris. Non sa niente, s'accorge che tutto è silenzioso, vede che la porta che dà sulla cucina del custode è chiusa. Cerca il Lacchio, chiama il Nantiat. Quest'ultimo è salito nella sua stanza, dalla finestra gli urla: «Ce n'è anche per te, siete stati voi a denunciarmi. Vi ammazzo tutti quanti». Il Pasteris, allarmato, scappa. Ha notato che il custode brandisce l'arma.

Frattanto sono stati avvertiti i carabinieri di Cavaglià. Prima di precipitarsi sul posto con i suoi uomini, il maresciallo Basocco chiede rinforzi alla Compagnia e alla stazione di Biella. I militi entrano a ventaglio nel cortile della villa, si appostano, intimano al Nantiat di uscire. Nessuna risposta. Gettano un candelotto fumogeno, per osservare le reazioni del pazzo. Il Nantiat non dà segni di vita. Allora abbattono a spallate la porta della cucina.

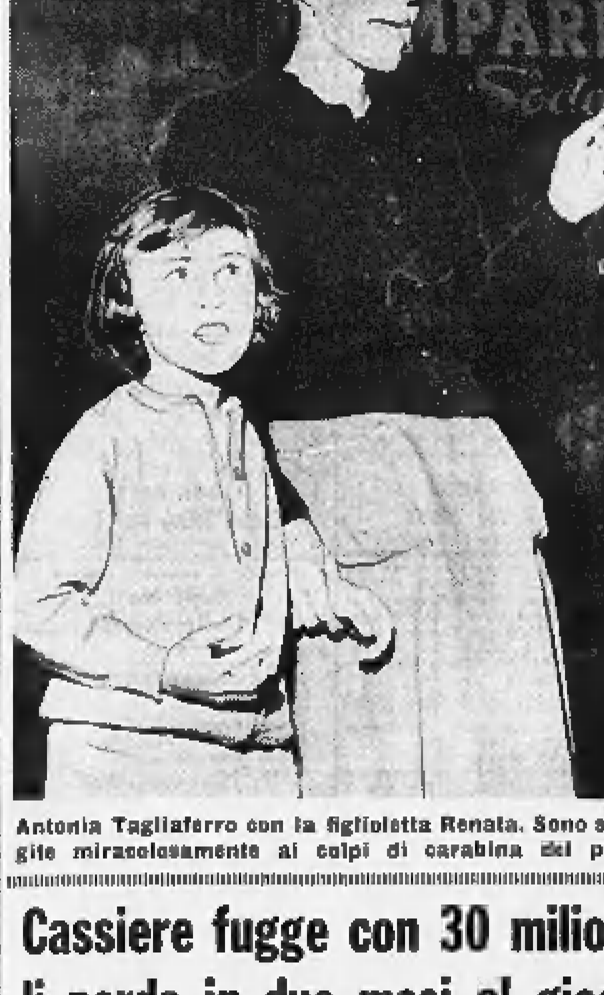
Nel corridoio del primo piano, il comandante i carabinieri di Biella, maresciallo Ceppellini, vede un rivolo di sangue che trapela dalla camera del custode. Spalanca l'uscio, si trova di fronte ad uno spettacolo agghiacciante. Angelo Nantiat giace sul lettuccio, con la faccia sfigurata. Si è sparato un colpo in bocca, l'arma è scivolata sul pavimento.

Sul tavolino, tra cianfrusaglie d'ogni genere, c'è un biglietto vergato a matita, con grafia sempre più incerta. Attribuisce la responsabilità della sua fine al Lacchio, al Pasteris e ad un altro uomo che lavorava nella villa. Li accusa di averlo diffamato, addossandogli furti non commessi. Il tragico «testamento» conclude con la minaccia di sopprimere i tre, che la sua mente sconvolta considerava nemici.

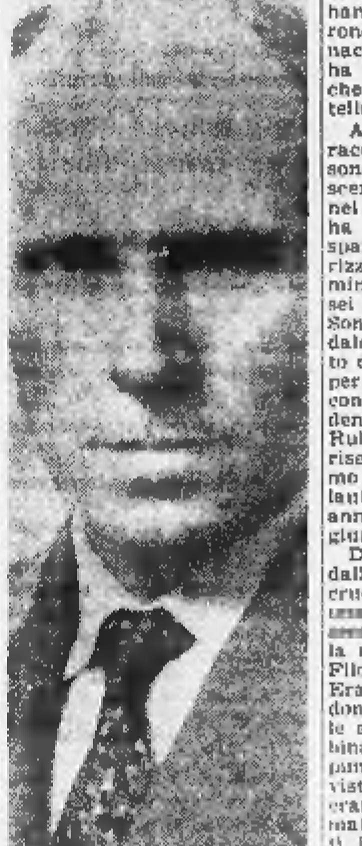
Che il sanguinoso episodio sia stato provocato da una crisi di squilibrio, è apparso subito evidente all'autorità giudiziaria.

Al calar della sera nel cortile si aggirava il cane-lupo, impaurito dal viavai di estranei. L'animale era l'unica compagnia del folle, per poco i proiettili non hanno raggiunto anche lui, che era legato alla catena quasi di fronte alla finestra dalla quale l'arma spuntava per il mortale agguato.

Giorgio Lunt



Antonia Tagliaferro con la figlioletta Renata. Sono sfuggite miracolosamente ai colpi di carabina del pazzo



Angelo Nantiat, il custode impazzito e suicida

Cassiere fugge con 30 milioni li perde in due mesi al gioco

Si è costituito ieri alla polizia di Milano: «Arrestatemi; sono rimasto al verde» Era impiegato all'Istituto Traumatologico

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 giugno.

Il cassiere dell'«Istituto Traumatologico» di viale Sarca, Renato Bellotti di 28 anni, fuggito dopo essersi impossessato di 30 milioni, si è costituito stamane negli uffici del commissariato di Porta Genova. Ha chiesto al piantone di essere introdotto nell'ufficio del dirigente. Senza scomporsi ha raccontato di avere deciso di costituirsi perché ormai era rimasto completamente al verde. *«Vede, signor commissario, di quei 30 milioni ormai non mi sono rimasti più nemmeno gli spiccioli. Purtroppo ho un brutto vizio: mi piace giocare. Sono stato al Casinò di Saint Vincent, a Campione, a Venezia ma sin dall'inizio ho cominciato a perdere forti somme e non mi sono più rifatto. Quindi, eccomi qui: mi costituisco»* Il giovane, subito dopo, è stato portato a San Vittore.

Renato Bellotti, considerato dai compagni di lavoro e dai suoi superiori un ottimo impiegato, venne assunto al «Traumatologico» come fattorino dopo che il padre — per trent'anni stimato cassiere — era andato in pensione. Il giovane riuscì in breve a conquistare la fiducia e la stima dei dirigenti e, a poco a poco, salì di grado finché due anni fa, dopo aver vinto un concorso, fu nominato cassiere.

Ma di quella stima e di quella fiducia Renato Bellotti ha fatto cattivo uso: cominciarono gli ammanchi e il 4 maggio scorso, la direzione dell'istituto contestò al Bellotti la responsabilità della sottrazione. Ma il cassiere, prima che gli eventi precipitassero, scomparve dalla circolazione. In due mesi, però, ha perduto al gioco tutto il maltolto.

Nei confronti del Bellotti il Sostituto procuratore della Repubblica dottor Vaccari aveva spiccato cinque giorni fa un mandato di cattura per peculato continuato.

g. m.

Artisti di 17 nazioni in gara ad Arezzo per la medaglia d'arte

(Nostro servizio particolare)
Arezzo, 24 giugno.

(g. o.) Centocinquanta artisti e medaglisti di 17 nazioni parteciperanno al primo concorso internazionale per la medaglia d'arte indetto dalla società Gori e Zucchi di Arezzo, la più grande azienda orafa del mondo. Il concorso, che si svolgerà dal 27 agosto al 6 settembre prossimo, si propone di elevare l'espressione artistica della medaglia contemporanea principalmente incoraggiando i medaglisti.

La manifestazione vedrà raccolti i più quotati medaglisti d'Italia, Francia, Svizzera, Belgio, Olanda, Finlandia, Svezia, Polonia, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Canadà, Stati Uniti, Australia, Germania, Israele e Grecia.

Al concorso si aggiungerà, sempre nello stesso periodo, la Mostra nazionale della medaglia contemporanea, che avrà sede nello storico palazzo pretorio di Arezzo. Le opere esposte verranno giudicate da una commissione, composta da eminenti personalità della cultura, dell'arte e della medaglia.

Nubifragi e grandinate in Piemonte Devastati i campi nell'Alessandrino

Un fulmine sulla linea ferroviaria a Barge - Interrotta la statale del Sestriere dalle piante abbattute dal vento - Aereo svizzero, in difficoltà, atterra ad Alessandria Allagamenti nel Monferrato - Gravi danni per la grandine a Tortona e in Valsesia

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 24 giugno.

(m. g.) Un nubifragio si è abbattuto, questa sera verso le 19, su Pinerolo. L'acqua ha inondato parecchi scantinati. Un fulmine è caduto sulla linea ferroviaria Bricherasio-Barge, interrompendo la corrente elettrica.

La statale del Sestriere è stata interrotta in alcuni punti da alberi che si sono abbattuti sull'asfalto. La polizia si è recata sul posto ed ha provveduto allo sgombero.

Alessandria, 24 giugno.

(f. m.) Violente piogge sono cadute durante la notte e per tutta la giornata, un po' ovunque sulla provincia di Alessandria. A causa delle pessime condizioni atmosferiche, un aereo svizzero da turismo, un *Jobel* con tre persone a bordo, partito da Losanna e diretto a Genova, ha dovuto verso mezzogiorno — dopo aver dirottato — atterrare all'aeroporto di Alessandria. C'erano a bordo il pilota, Alisse Almé, 30 anni e i due passeggeri il dott. Pierre Dubugnon di 53 anni e la dott.ssa Elena Maria Dubugnon in Rambert, di 52, tutti da Vaud.

Violenti temporali, durante la notte, si sono abbattuti sul Casalese e sul Monferrato. Alla periferia di Casale, in località Ronzone, sono stati allagati i locali di una cementeria ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Allagate pure le cantine di alcune case.

Ovada, 24 giugno.

(g. t.) Una grandinata ha devastato questa notte i comuni dell'Ovadese e della Valle d'Orba. Fulmini sono caduti un po' dovunque ed uno proprio sui fili dell'alta tensione, causando l'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica in città.

Tortona, 24 giugno.

(f. m.) Un violento temporale ha infuriato oggi, tra le 14 e le 15, su Tortona e su tutto il territorio del Tortonese. L'acqua, accompagnata da forti raffiche di vento e da grossi chicchi di grandine, ha letteralmente flagellato la zona. L'epicentro della perturbazione si è avuto nel triangolo compreso fra Viguzzolo, Castellar Guidobono e Volpeglino. A Viguzzolo è straripato un corso d'acqua che ha allagato la strada della Val Curone, vasti appezzamenti di terreno e numerose abitazioni.

Varallo, 24 giugno.

(r. a.) Nel pomeriggio di oggi, tra le 16 e le 17, un violento temporale con fulmini e grandine si è abbattuto su Varallo e l'Alta Valsesia, arrecando danni ai frutteti e al raccolto del fieno.

Verbania, 24 giugno.

(n. c.) Un'altra serie di temporali ha colpito, nelle ultime ore, la zona del Verbano. A più riprese si sono avuti acquazzoni accompagnati da bufere di vento. Un nubifragio ha investito, tra le 16 e le 17, il golfo di Laveno e le colline retrostanti. Un fulmine è caduto nel lago, a pochi metri da una barca di pescatori: il trentenne Giampiero Cometti, che si trovava a bordo con altre due persone, è stato scaraventato in acqua. In preda a *choc*, è stato poi ripescato dai compagni.

Anche la circolazione dei treni sulla linea del Sempione ha subito, a causa dei fulmini, intralci e ritardi. Alle 17,30, due fulmini sono caduti su una cascina, sulla collina alle spalle di Verbania. Tre mucche sono rimaste uccise. Nessun danno ai contadini.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvolosità variabile anche intensa, con temporali che potranno essere accompagnati da locali grandinate. I fenomeni saranno più frequenti nelle ore diurne. Temperatura in diminuzione. Venti: generalmente deboli. Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	17	24	L'Aquila	12	24
Bolzano	16	26	Roma	19	26
Trento	16	30	Campob.	12	23
Verona	19	28	Bari	17	25
Trieste	22	28	Napoli	17	28
Venezia	20	22	Potenza	15	24
Milano	18	28	Catanz.	18	20
Genova	20	28	Reggio C.	20	30
Bologna	17	26	Messina	23	28
Firenze	15	28	Palermo	21	27
Pisa	15	26	Catania	18	31
Ancona	18	21	Alghero	16	25
Perugia	15	21	Cagliari	19	30

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 27, cielo quasi sereno, mare calmo, assenza di vento.
Alassio: temp. 28, cielo quasi sereno, mare calmo, assenza di vento.
Varazze: temp. 25, cielo poco nuvoloso, mare calmo, assenza di vento.
Venezia: temp. 22, cielo nuvoloso, mare poco mosso, vento debole.
Rimini: temp. 20, cielo coperto, mare leggermente mosso, vento debole.
Capri: temp. 20,2, cielo coperto, mare quasi calmo, vento debole.

ULTIME NOTIZIE

Nuove polemiche a Bonn

Il «controllore» dell'esercito tedesco non ha ritirato le accuse ai militari

Un giornale nazionalista di Amburgo gli aveva attribuito un'«autocritica» - Immediata smentita dell'amm. Heye: «Sono deciso a mantenere la mia valutazione sulla Bundeswehr» - Oggi il dibattito alla Camera

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 24 giugno.

L'ex ammiraglio Heye, il commissario parlamentare per la Difesa che ha denunciato lo spirito prussiano della Bundswehr, non ha ritrattato le sue accuse. Ieri la *Bild Zeitung*, giornale di Amburgo a tendenza nazionalista, aveva annunciato che Heye aveva fatto marcia indietro ritirando le sue gravi accuse. A sostegno di questa sua ipotesi la *Bild* pubblicava presunte «dichiarazioni» di Heye a un suo redattore.

Nella serata di ieri Heye inviava al giornale il seguente telegramma: «*Vi proibisco di affermare ancora che io abbia ritrattato le mie accuse e sia sul punto di farlo. Sono invece risoluto a mantenere la mia valutazione sulla Bundeswehr, che trova riscontro tanto nel mio rapporto al Parlamento quanto negli articoli pubblicati dal settimanale* Quick». Per tutta risposta oggi la *Bild* è uscita con un titolo di prima pagina: «*Heye deve ritirarsi - E' l'ultimo piacere che egli possa fare all'esercito*».

La smentita di Heye ha grande importanza alla vigilia delle discussioni parlamentari sul suo caso. Come del resto assumono rilievo gli attestati di solidarietà al commissario parlamentare. Il conte Baudissin, il generale della Bundeswehr che promosse le riforme democratiche dopo la guerra, ha inviato un messaggio di simpatia al commissario parlamentare. Il giornale dei sindacati, *Mondo del lavoro*, ha chiesto il ritorno del riformatore democratico nella Bundeswehr. Baudissin, allontanato dal suo incarico ai tempi di Strauss, dirige tuttora il *Nato Defence College* di Parigi. «*Heye non avrebbe avuto motivo di far sentire le sue critiche* — osserva il giornale dei sindacati — *se il governo federale non avesse fatto trasferire il generale Baudissin all'estero*».

Nel dibattito di domani i tre partiti dovranno dire se il commissario parlamentare abbia diritto o meno ad illustrare il suo pensiero al Bundestag: finora nessuno si era accorto — come rileva un giornale tedesco — che questo diritto gli fosse stato negato. I democristiani hanno già criticato con asprezza la condotta di Heye che, a loro avviso, ha offeso il Parlamento. I socialdemocratici hanno rivendicato il diritto di parola del commissario parlamentare nelle assemblee del Bundestag. I liberali sembrano d'accordo su questo diritto, pur avanzando riserve sull'opportunità da parte di Heye di rivolgersi direttamente all'opinione pubblica. Toccherà poi alla commissione parlamentare di stabilire se il contenuto delle rivelazioni di Heye si discosti o meno dalla sua relazione scritta per il Parlamento e che egli, come s'è detto, non potè illustrare.

m. c.

Gli Stati Uniti forniranno missili all'esercito spagnolo

Madrid, 24 giugno.

Fonti governative spagnole hanno fornito oggi alcune precisazioni sull'istituzione di «battaglioni missili» nell'esercito spagnolo. Il primo «battaglione missili» sarà pronto quest'anno e sarà fornito, nel quadro dell'assistenza militare americana alla Spagna, di missili Hawk aria-terra per la difesa contraerea a bassa quota.

Secondo fonti informate, la Spagna dovrebbe ricevere durante il corrente anno finanziario, nel quadro del programma di assistenza americano, caccia della serie «Century»: le loro preferenze vanno agli F-104 supersonici.

Nel campo missilistico la Spagna ha suscitato l'interesse degli osservatori militari stranieri col perfezionamento di un lanciamissili multiplo per 20 razzi fino a 18 chilometri di raggio.

Esperti britannici e di altre potenze hanno esaminato il lanciamissili spagnolo, che può essere trainato da un autocarro, in vista di possibili forniture alle forze armate dei loro Paesi.

Una madre inglese si uccide insieme ai suoi cinque figli

Ha divelto il contatore del gas ed ha squarciato il tubo - La donna aveva 30 anni, i bambini 10, 7, 4, 2 anni e undici mesi - Ignote le cause della tragedia - Il marito, che viveva separato, colpito da grave choc

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 24 giugno.

Una spaventosa tragedia è stata scoperta oggi a Netherton, nell'Inghilterra settentrionale. Una madre ed i suoi cinque bambini sono morti, uccisi tutti dal gas. Suicidio o delitto? Una risposta definitiva è ancora impossibile, le notizie sono frammentarie e contrastanti; ma dai pochi elementi a disposizione sembra lecito dedurre che la donna, in un folle gesto di disperazione, si sia uccisa con tutte le sue creature. I coniugi vivevano separati e il marito ha saputo soltanto stasera del dramma. E' svenuto ed ora è ricoverato in ospedale colpito da grave *choc*.

Netherton è una piccola località vicina a Bootle, nel Lancashire, 280 chilometri a nord di Londra. La vittima è la signora Vera Lord, di soli trent'anni. La madre e la figlia Janet di sette anni giacevano esanimi lungo le scale. Gli altri quattro figli erano morti nel loro letti: i due maschietti Michael e Terence, di dieci e quattro anni, e le due sorelline Valerie e Julie, rispettivamente di due anni ed undici mesi.

La signora Lord viveva in una modesta casetta di due piani, di proprietà comunale. Il marito, Jim Lord, lavora come operaio in un vicino cotonificio. E' stato l'intenso odore di gas a destare l'allarme. Oggi, verso le 16, i vicini hanno chiamato i vigili del fuoco i quali, sfondata la porta, hanno trovato i sei cadaveri. Il contatore del gas era stato divelto dal muro e il tubo squarciato con una chiave inglese, lasciata sul pavimento. Vari elementi, come s'è detto, fanno pensare a un suicidio. Secondo i calcoli della polizia, la donna avrebbe attuato il suo tremendo piano durante la notte.

I motivi? Non si sa ancora nulla di preciso. S'è detto che i coniugi erano separati, ma una riconciliazione — riferiscono i conoscenti — pareva prossima. Si erano divisi diciassette mesi fa e Jim Lord era andato ad abitare in un'altra casa. Il marito si recava spesso a trovare i figli: nulla faceva prevedere il dramma.

Le notizie sullo stato di salute di Vera Lord sono incerte. Vi è chi dice soffrisse di depressione, vi è chi la descrive come una donna serena e forte. Per conoscere la verità, dovremo attendere l'inchiesta del «Coroner». Sarà indetta fra qualche giorno. Sapremo allora quale crudele angoscia abbia spinto la donna al mostruoso gesto.

Mario Ciriello

Il dc Berzanti presidente del Friuli-Venezia Giulia

Ieri la prima riunione dell'assemblea regionale - Nominati anche gli otto assessori

(Dal nostro corrispondente) **Trieste**, 24 giugno.

(n. s.) L'assemblea regionale Friuli-Venezia Giulia, nella sua prima seduta svoltasi stamane, ha proceduto alla nomina del presidente della Giunta — l'avv. Alfredo Berzanti, capo della dc di Udine e di Trieste — degli otto assessori (cinque democristiani e tre socialdemocratici) e dei due supplenti, democristiani. Su sessanta consiglieri aventi diritto al voto, si sono avute 34 schede favorevoli e 20 bianche.

I cinque assessori della dc sono: l'avv. Antonio Comelli di Udine (Agricoltura); il dottor Luigi Masutto di Trieste (Lavori Pubblici); il prof. Giovanni Vicario di Pordenone (Pubblica Istruzione); il dott. Antonio Tripani di Gorizia (Bilancio e Finanze) e Bruno Giust di Pordenone (Lavoro e Previdenza). Quelli socialdemocratici sono andati al professor Giuseppe Dulci di Trieste (vicepresidente Industria e Commercio); all'avv. Vittorio Marpillero di Tolmezzo (Turismo e Trasporti) e al dott. Ermenegildo Nardini di Udine (Igiene e Sanità). I due supplenti sono: Gino Coclanni di Gorizia (Programmazione) e l'ing. Giovanni Leschiutta di Tolmezzo (Urbanistica).

Ammessi agli istituti tecnici i promossi dall'avviamento

Roma, 24 giugno.

La commissione Pubblica Istruzione del Senato ha approvato oggi in sede legislativa un progetto di legge, già approvato dalla Camera dei Deputati, in virtù del quale i licenziati delle scuole di avviamento professionale vengono ammessi senza alcuna prova integrativa a qualunque istituto tecnico; finora i giovani potevano accedere soltanto all'istituto tecnico industriale ed agrario, previo un esame integrativo.

Migliaia di stranieri attendono di partire

Bloccati gli aeroporti di Parigi per lo sciopero del personale tecnico

Il governo ordina la «mobilitazione» degli specialisti: gli scioperanti ignorano l'ingiunzione - La vertenza si inasprisce: martedì prossimo sciopero generale dei dipendenti delle compagnie aeree

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 24 giugno.

Lo sciopero iniziato ieri dai controllori della navigazione aerea sta assumendo l'aspetto di una prova di forza tra essi e il governo il quale ha ordinato la «requisizione» del personale. Gli interessati non hanno obbedito, e sono stati immediatamente sospesi dalle funzioni. La sospensione comporta la perdita di metà dello stipendio.

E' il solo provvedimento che, sinora, le autorità abbiano adottato contro gli scioperanti. Questi dichiarano di esser decisi a non cedere perché lottano per la difesa delle libertà sindacali minacciate dal progetto di legge che ritira il diritto di sciopero ai controllori della navigazione aerea. Votato dalla Camera tempo fa, il progetto è stato respinto dal Senato proprio ieri con 153 voti contro 42, ma quando ritornerà dinanzi alla prima delle due assemblee la maggioranza gollista l'approverà di nuovo ed esso sarà definitivo.

Perciò i sindacati sono corsi in sostegno ai controllori preannunciando cinque giorni prima, come esige la legge, lo sciopero generale di tutto il personale della navigazione aerea, per martedì prossimo. Commentando la situazione attuale, gli esponenti dei sindacati hanno dichiarato che la responsabilità ricade sul governo ricordando che lo sciopero mira a far cessare la repressione e le minacce che pesano sulle libertà sindacali, nonché ad ottenere che venga data soddisfazione a certe rivendicazioni.

Agli aeroporti di Orly e del Bourget, la confusione è grande. Soltanto pochi apparecchi sono partiti ed arrivati ieri e oggi. La compagnia *Air France* è stata costretta ad annullare quasi tutti i voli interni, ed ha potuto assicurare soltanto pochissimi voli per l'estero. Migliaia di viaggiatori aspettano, pazienti o irritati, che venga annunciata un'improbabile partenza per la loro destinazione. Le compagnie estere hanno spostato a Bruxelles gli arrivi e le partenze per i voli transoceanici.

Il governo ha deciso di sostituire i prossimi giorni con personale militare i tecnici del controllo aereo, ma si ritiene che il provvedimento sarà insufficiente per permettere un ritorno alla normalità.

l. m.

L'operazione sembra riuscita

Riattaccato il braccio ad un giovane in Belgio

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles**, 24 giugno.

(s. d.) Un sensazionale intervento chirurgico è stato compiuto ieri nella cittadina di Soignies, presso Bruxelles: qualche ora dopo aver subito l'amputazione d'un braccio per un incidente sul lavoro, un giovanotto è stato operato ed il chirurgo è riuscito a reinnestargli l'arto asportato che nel frattempo, dopo essere stato recuperato in circostanze romanzesche, era stato immerso nell'alcool.

L'intervento, a quanto ha detto il medico, è «clinicamente riuscito» e sembra che il sangue abbia ripreso a circolare; ma si dovrà attendere ancora prima di affermare che il giovane ha recuperato totalmente l'uso dell'arto.

Aviogetto italiano precipita in Francia: salvo il pilota

L'aereo militare era partito dalla base di Rimini

(Nostro servizio particolare) **Marsiglia**, 24 giugno.

I rottami di un aviogetto militare italiano, dato la scorsa notte per disperso in Liguria, sono stati ritrovati nei pressi di Lauret, nel dipartimento francese delle Basse Alpi. Il pilota, sottotenente Sergio Panerazi, lanciatosi con il paracadute, è incolume. L'ufficiale è caduto proprio nel mezzo del lago artificiale formato dalla diga di Serre-Poncon, ed ha dovuto nuotare per tre ore, in piena notte per raggiungere la riva.

Il sottotenente Panerazi ha dichiarato che erano le due e trenta quando ha constatato che il reattore si era fermato per un guasto. In quel momento egli si trovava a 10.000 metri di quota sul massiccio del Grand Morgon. Dopo essere disceso in volo fermo sino a 3000 metri egli ha diretto l'apparecchio verso un punto deserto della montagna e si è lanciato col paracadute.

Il Panerazi, che è stato raccolto da alcuni abitanti della regione, raggiungerà in giornata la sua base di Rimini, da dove era partito, in coppia con un altro aereo, per un normale volo di addestramento.

l. m.

Bufera blocca per un'ora la ferrovia del Sempione

I fulmini si sono scaricati sulla linea nella zona di Legnano - Violento temporale su Milano

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 24 giugno.

Il traffico ferroviario sulla linea del Sempione è rimasto bloccato stamane per un'ora e si è svolto in seguito con difficoltà per un temporale di notevole violenza sulla zona di Legnano. Un fulmine ha colpito, alle 4,20, tre locomotori mettendoli fuori uso; un altro si è scaricato su una cabina di segnalazione: per oltre un'ora tutti i segnali, fra Legnano e Busto Arsizio, non hanno potuto funzionare; i treni-operai diretti a Milano hanno subito notevoli ritardi; così quelli della linea Milano-Domodossola-Zurigo. Un analogo incidente era avvenuto alle 3,30 alla stazione di Arona.

Un altro nubifragio si è abbattuto poco dopo su Legnano. Un fulmine si è scaricato sullo stabilimento «Manifatture Ciapparelli». Nello stesso istante, svegliandosi per i tuoni, l'amministratore, dott. Mario Ferrari, che abita in un appartamento dello stabile, si accingeva a chiudere la finestra: il fulmine lo ha sfiorato, ustionandolo. I vigili del fuoco non sono riusciti ad evitare che le fiamme distruggessero un capannone di filati di nailon. Il Ferrari trasportato all'ospedale di Legnano è stato medicato per ustioni di secondo grado al braccio ed alla gamba destra. Il danno si aggira sui 20 milioni.

Nel primo pomeriggio una tempesta ha investito Milano con tuoni, lampi e fulmini. Il traffico cittadino è rimasto semiparalizzato per oltre due ore: numerosi gli allagamenti di scantinati.

g. m.

Arrestato a Genova

Studente alessandrino truffava gli antiquari

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 24 giugno.

(n. b.) Gli agenti di P. S. hanno arrestato un giovane specializzato in raggiri agli antiquari. Si tratta di Piero Doccini di 21 anno nativo di Alessandria ma residente a Chiavari. Era un vero esperto in pezzi di antiquariato. Studente al liceo artistico, da circa sei mesi aveva abbandonato la scuola per darsi alla sua truffaldina attività.

Il trucco era semplice ed ingegnoso. Sfruttando la sua abilità, si recava nei negozi degli antiquari mostrando una non comune competenza e scegliendo i pezzi che desiderava comprare. Lasciava un indirizzo specificando bene l'ora ed il giorno in cui dovevano essere recapitati. Il giovane immancabilmente si trovava sul portone e si faceva consegnare la merce dagli uomini dicendo che sarebbe poi passato a saldare il conto direttamente al negoziante.

Passato un certo tempo gli antiquari truffati si recavano all'indirizzo dato dal giovane, ma si trovavano di fronte a persone che si corrispondevano al nome dato dal giovane ma che con questo non avevano nulla che fare.

Si tuffa vestito nel lago per salvare una bagnante

Arona, 24 giugno.

(g. r.) Un giovane di Gozzano ha salvato una giovane donna dalle acque del lago d'Orta; quindi senza chiederle il nome se ne è tornato a casa. Il coraggioso giovane è Virgilio Neve di 17 anni. Mentre percorreva sul suo ciclomotore la statale del lago d'Orta giunto ai piedi della discesa di Buccione, udiva le grida di aiuto di tre persone — due uomini e una donna —, che si trovavano sulla sponda e indicavano disperati una giovane bagnante che si dibatteva a circa duecentocinquanta metri dalla riva.

Il giovane, senza esitare, si tuffava vestito in acqua, riuscendo a portare in salvo la donna ormai stremata.

Scontri a Londra tra polizia e giovani del partito laburista

I dimostranti difendevano le bande dei «teddy-boys» - Due deputate contuse

Londra, 24 giugno.

Violenti scontri sono avvenuti oggi davanti alla sede centrale del partito laburista, la *Transport House*, tra polizia e aderenti al movimento giovanile laburista *Young Socialists* (Giovani socialisti).

Questa mattina si è riunito l'esecutivo del partito per decidere le misure da prendere contro i giovani laburisti rivelatisi insofferenti alla disciplina del partito.

L'esecutivo ha deciso di espellere dal partito l'ex presidente dei *young socialists*, John Robertson, ed un dirigente dell'organizzazione, Peter Clark, accusati di attività «scissionistiche». Durante gli scontri tra agenti di polizia e giovani, una deputatessa laburista, miss Alice Bacon, è stata colpita da un pugno e la corpulenta deputatessa di Liverpool, Bessie Braddock, è stata addirittura sollevata dal suolo. I giovani portavano cartelli con scritte come «*difendiamo i Mods ed i Rockers contro le dure condanne e le multe loro inflitte*». (I *Mods* ed i *Rockers* sono i due principali gruppi in cui si divide il teppismo giovanile inglese). Essi gridavano frasi in difesa dei loro dirigenti.

La polizia li ha invitati ripetutamente a disperdersi, poi è intervenuta e vari giovani sono rimasti contusi negli scontri.

Oggi Tito in Polonia per una visita ufficiale

Belgrado, 24 giugno.

Il presidente jugoslavo Tito partirà domani da Belgrado diretto in Polonia, per una visita ufficiale di una settimana su invito del capo del partito comunista polacco Wladislaw Gomulka e del presidente della Polonia Aleksander Zavanski. L'annuncio è stato diramato dal governo jugoslavo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Ciclista ucciso da un'automobile mentre rincasa sotto la pioggia

Questa notte in corso Peschiera - Un altro episodio: quindicenne tenta il suicidio dopo un rimprovero della madre



Francesco Caussa, 74 anni; Marzia Schiavi, 15 anni

Un ciclista di 74 anni che rincasava in bicicletta sotto la pioggia è stato investito e ucciso stanotte da un'auto. L'incidente è accaduto all'1,10 in corso Peschiera angolo via San Paolo. La vittima — il pensionato Francesco Caussa — è sbucato da questa via ed ha fatto per attraversare il corso per dirigersi verso la sua casa di via Osasco 57. Pioveva a dirotto.

Il pensionato ha dato un'occhiata attorno (corso Peschiera ha il diritto di priorità) e, convinto che non arrivasse alcun veicolo, ha cominciato l'attraversamento. Si proteggeva dalla pioggia con un impermeabile: è stato forse questo che gli è costata la vita. Quando egli è giunto a metà del corso, da piazza Sabotino, alla sua destra, è arrivata una «1300». Era al volante l'operaio Sergio Gallo, 23 anni, via Onorato Vigliani 209.

Ha visto il ciclista quando l'investimento era inevitabile. Ha tuttavia cercato di sterzare e frenare, ma la manovra non gli è riuscita. L'auto ha fatto un guizzo sull'asfalto bagnato ed ha travolto in pieno il ciclista, facendolo sobbalzare sul cofano e sbattere il capo contro il parabrezza.

Il Gallo e un passante, Attilio Schiavone, subito hanno soccorso lo sventurato, il quale sembrava in fin di vita. Lo hanno trascinato sul controviale per evitare che altre auto lo travolgessero, quindi, fermata una vettura di passaggio, lo hanno accompagnato al Maria Vittoria. I medici di guardia non hanno però potuto far nulla per salvarlo: il Caussa è morto dieci minuti dopo per trauma cranico e altre gravi lesioni.

* *

Una ragazza di 15 anni, dopo un litigio con la madre, ha tentato di uccidersi con il gas. Si chiama Marzia Schiavi, abita con il padre, Adolfo, 50 anni, operaio, la madre, Luisa Bonddi e un fratellino di 7 anni, Marzio, in corso Monte Grappa 51. Un altro fratello, Giovanni, risiede a Rivoli con la moglie e un figlio di pochi mesi.

Marzia lavora come bustaia in una fabbrica di corso Svizzera. Quest'anno ha frequentato la quarta commerciale in una scuola festiva ed è stata promossa a pieni voti. Da qualche mese si è iscritta anche ad un corso di dattilografia presso una scuola serale di via Cernaia: i genitori erano contrari, ma la ragazza ha insistito. «Non ci piace vederla uscire alla sera — ha detto il padre — ma nostra figlia è insofferente, non si può contraddirla. Quando si mette in testa una cosa la deve fare ad ogni costo».

Specialmente la madre è contraria: Marzia alla sera rincasa molto tardi, non dice mai dove è stata. I litigi sono frequenti, la mamma consiglia, interroga, sgrida, Marzia reagisce sgarbatamente, non sopporta i rimbrotti. Tempo fa si è innamorata di un giovane, che adesso è militare, ma ora i genitori temono che frequenti cattive compagnie, la sorvegliano. Nove anni fa è caduta dal balcone del primo piano e si è fratturata il cranio. Per diciotto giorni fra la vita e la morte. «Forse — dice il padre — subisce le conseguenze di quell'incidente».

L'altra sera scoppia un ennesimo litigio fra madre e figlia: Marzia va a letto piangendo. Ieri mattina il padre esce per andare al lavoro e a mezzogiorno la moglie gli telefona per dirgli che va a Rivoli, a trovare il nipotino. Marzia resta sola in casa, cupa, non ha detto una parola. Alle 17 lo Schiavi rincasa: piove a dirotto, ha gli abiti fradici. Dal tinello chiama la figlia, nessuna risposta. Allora avverte l'odore del gas.

«Improvvisamente mi sono reso conto che c'era qualcosa di strano — racconterà più tardi —; da dove mi trovavo potevo vedere una sedia rovesciata in cucina. Sono accorso: Marzia era stesa per terra, accanto al fornello del gas, che aveva tutti i becchetti aperti. Ho cercato di rianimarla, ho aperto le finestre, respirava appena». Angosciato lo Schiavi ha preso la figlia fra le braccia, è sceso in strada, sotto la pioggia, ed ha fermato un'auto di passaggio.

La ragazza è stata portata al Maria Vittoria. Pochi minuti dopo si è ripresa: ormai è fuori pericolo. Ma non ha voluto spiegare nulla: quando ha visto il padre ha nascosto il viso fra le lenzuola. A quel gesto lo Schiavi ha detto: «Faremo il possibile per farla tornare allegra e fiduciosa».

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Bernardo Bertino

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina Corino**, il figlio **Franco**, fratello, sorelle, cognati, cognate, parenti tutti. I funerali giovedì 25 corr. alle 16,15 da largo Re Umberto 116. La presente serve da ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1964.

Giuseppina Frola ved. Bertino prende parte al dolore dei cugini.

Le famiglie **Corino, Bollardo, Lerda, Morero, Panero** piangono il caro

Zio Dino
— Torino, 23 giugno 1964.

Cesare Scaltriti partecipa al dolore della famiglia per la perdita del suo fedele collaboratore

Bernardo Bertino
— Torino, 23 giugno 1964.

I **Compagni di Lavoro** si uniscono al dolore per la morte del loro indimenticabile collega.

La famiglia **Allerio** partecipa al grande dolore dei famigliari per la improvvisa scomparsa del signor

Bernardo Bertino
— Torino, 23 giugno 1964.

I **Compagni e Amici del V Corso di Ingegneria elettrotecnica** partecipano al dolore di Franco.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Audisio
di anni 62

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Agostina Venezia**; i figli **Nino** con la consorte **Teresa Ceppo** e piccola **Chiara**, **Anna** col marito **Luciano Giglio Tos** e piccoli **Carlo** e **Grazia**; suocero, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 25 corr. alle ore 8,15, partendo dall'abitazione, via Arduino 67. La cara salma proseguirà per Cunico Monferrato per ivi essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Ivrea, 24 giugno 1964.

I **Dirigenti, i Colleghi, gli Impiegati e Operai della I.L.L.V.A. s.p.a. Saronno** partecipano al dolore dell'Agente generale per Torino signor Nino Audisio per la scomparsa del Padre Signor

Felice Audisio
— Saronno, 24 giugno 1964.

Cav. **Giorgio Stanzani** e famiglia partecipa al dolore dell'amico Nino Audisio per la perdita del Papà

Felice Audisio
— Milano, 24 giugno 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Clemente Veronesi

Lo piangono angosciati la moglie **Angiolina Pianesio**; i figli **Natale** e **Bianca**, nuora, genero, i nipotini **Claudia** e **Robertino** che tanto amava; le sorelle **Stella** e **Maddalena**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle 16.15 partendo da piazza della Repubblica 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1964.

Superiori, Amici e Colleghi d'ufficio prendono viva parte al dolore del dr. Natale Veronesi per la improvvisa morte del padre

Clemente Veronesi
— Torino, 24 giugno 1964.

E' mancato cristianamente ai suoi cari il

Cav. Ferruccio Fabiani
Maresciallo Maggiore dei Carabinieri in pensione

Lo piangono la moglie **Lina Vitrotti**, i figli: **Rosa Maria, Augusto** con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Verolengo venerdì 26 ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Verolengo, 24 giugno 1964.

La famiglia **Costa** partecipa vivamente al dolore di Augusto.
— Castellamonte, 24 giugno 1964.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Margherita Giusiano Bracco

Affranti annunciano: marito **Francesco** e figlia **Flavia**, parenti tutti. Funerali venerdì 26 ore 14,30 da via Giacomo Bove 11.
— Torino, 25 giugno 1964.

Titolare e Maestranze della ditta LOIT prendono parte al dolore della signorina Flavia.

La **Commissione Amministratrice, i Direttori, i Funzionari, i Medici, il Rev. Suore ed il Personale tutto dell'Istituto Provinciale Infanzia** partecipano vivamente al dolore della Dott.ssa Anna Maria Vietti, Consigliere Provinciale ed Amministratore dell'Istituto per la scomparsa della Mamma

Luisa Vietti
nata Aimo Boot
— Torino, 24 giugno 1964.

Gli amici di Nuove Cronache: **Aurelio Curti, Giuseppe Maria Sibille, Gianaldo Arnaud, Elio Borgogno, Ada Sibille, Francesco Mina, Vinicio Luci, Piero Dolza, Umberto Cerruti, Dino Bellioro, Florino Giacomelli**, partecipano con vivissimo dolore alla perdita della signora

Luisa Vietti n. Aimo Boot
mamma della dottoressa Annamaria e del geometra Piero Vietti.
— Torino, 25 giugno 1964.

La Madre Generale, le Suore e le Orfanelle dell'Istituto Albert di Lanzo porgono al geom. Piero Vietti e alla d.ssa Anna Maria, le più profonde e sentite condoglianze per la perdita della loro cara Mamma

Luisa Vietti n. Aimo Boot
— Lanzo, 24 giugno 1964.

Il Presidente, i Vice-Presidenti e i Componenti del Consiglio delle Valli di Lanzo partecipano al dolore del Vice-Presidente dr.ssa Anna Maria Vietti per la perdita della Mamma, signora

Luisa Vietti n. Aimo Boot
— Lanzo, 24 giugno 1964.

E' mancata ai suoi cari

Maddalena Torrielli
in Mocco

Desolatamente ne danno annuncio: marito, figli, generi, fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 10.30 partendo da corso Dante 68. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Esterina Roveri
ved. Brighenti

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti i figli **Bruno** e **Giancarlo**, la nuora, il genero e i nipoti.
— Torino, 24 giugno 1964.

Nel quinto trentesimo anniversario della dipartita di

Cesare Torazzi

il figlio Franco con i famigliari tutti ne rievocano con affetto e rimpianto la cara memoria. Ss. Messe di suffragio: a Vestigne, Chiesa Parrocchiale, lunedì 29 giugno ore 7; a Torino, Chiesa B. V. delle Grazie (Crocetta) martedì 30 giugno ore 8.
— Torino, 25 giugno 1964.

1960 — 1964

Edmondo Cerati

Nel ricordo e nel rimpianto la moglie e il figlio ne rievocano il quarto anniversario. Il 30 corr. alle ore 8 in S. Ambrogio verrà celebrata una S. Messa.
— Cuneo, 25 giugno 1964.

La famiglia ringrazia ancora sentitamente per la partecipazione al lutto della cara Estinta

Margit Massiglia

Le Ss. Messe di Trigesimo avranno luogo a Torino nella Parrocchia della Gran Madre di Dio sabato 27 giugno alle ore 8 ed a Carbonara Scrivia lunedì 29 giugno alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale.
— Torino, 25 giugno 1964.

Confortata dai Sacramenti della Chiesa e dalla Benedizione Papale è serenamente spirata

Ambrosina Sciamengo
ved. Ricci

La piangono, confortati di saperla in Dio: la figlia **Romana** ved. **Fesiani** con i figli Ing. **Marco** ed Ing. **Bruno**; la figlia **Virginia** col marito Ing. **Angelo Costa** e con i figli **Don Michi, Antonietta** col marito Prof. Dott. **Angelo Pizzini** e figli, **Carla** col marito Prof. Dott. **Gian Franco Boggio** e figli, Ing. **Gian Mario** e **Maria Teresa**; il genero Prof. Dott. **Carlo Corrado** con la moglie **Natalina** ed i nipoti **Vanna** col marito Dott. **Juan Cervera y Paredes** e figli, **Angiola** col marito Prof. Dott. **Michele Pavone** e figli, Dott. **Italo Corrado**; le sorelle **Eugenia** ved. **Imperiale** e **Natalina** ved. **Berrini** con i nipoti Dott. **Paolo** e **Fausta Ferroluzzi**; parenti ed amici tutti. Venerdì 26 giugno alle ore 10 la cara Salma sarà accompagnata alla Parrocchia di Santa Barbara per le Esequie e per la Santa Messa funebre; proseguirà per Portacomaro dove sarà tumulata alle ore 12,30. Non fiori ma offerte alla S. Vincenzo di S. Barbara.
— Torino, 24 giugno 1964.

I **Condomini e sigg. Inquilini di via Vittorio Amedeo II 9** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa della Signora

Ambrosina Sciamengo
ved. Ricci
— Torino, 24 giugno 1964.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari munita dei conforti religiosi

Emma Zanaboni Carena

Lo annunciano addolorati il marito comm. **Attilio**, le figlie **Ada** col marito **Amedeo Druzzona**, **Piera** col marito **Costanzo Corneri** e figli, il cognato **Mario Zanaboni**, i nipoti **Piero** ed **Enrico Carena** con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 8,30 partendo dall'abitazione di corso Vittorio Emanuele 41 per la Chiesa Madonna degli Angeli. La salma proseguirà per Cortemilia ove sarà tumulata.
— Torino, 24 giugno 1964.

I **Successori della Cartoleria Zanaboni, Massaglia & Merlino**, con le affezionate **Rina** e **Ada** prendono parte al dolore della famiglia Zanaboni.

Il 23 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giuseppe Ruggieri
Segretario di Polizia a riposo

Ne danno addolorati l'annuncio la sorella e i nipoti tutti, ricordandolo a quanti ne apprezzarono le doti e Gli vollero bene. Un rito funebre nella Chiesa dell'Ospedale Molinette in via Santena 5 sarà celebrato oggi alle ore 16,30, prima che la salma parta per l'inumazione nella terra natia.
— Torino, 24 giugno 1964.

Partecipano al dolore per la perdita del compianto

Cav. Giuseppe Ruggieri
gli amici **Ippolito** e **Gino Tavella**.
— Torino, 24 giugno 1964.

La Direzione dello Stabilimento di Alpignano della S.p.A. Philips annuncia con vivo dolore l'improvvisa morte del Vice Presidente e Amministratore delegato

Francis Nicholas Leddy
avvenuta in Milano il 23 giugno 1964.
— Alpignano, 24 giugno 1964.

I Dirigenti ed il Personale dello Stabilimento Philips di Alpignano prendono viva parte al dolore della Famiglia per la morte dell'Amministratore delegato

Francis Nicholas Leddy
— Alpignano, 24 giugno 1964.

La Commissione Interna dello Stabilimento Philips di Alpignano si unisce al dolore della Famiglia per la scomparsa del signor

Francis Nicholas Leddy
Amministratore delegato della Società
— Alpignano, 24 giugno 1964.

La Filiale di Torino della Philips s.p.a. ha il dolore di annunciare la perdita del Vice Presidente ed Amministratore Delegato della Società Signor

Francis Nicholas Leddy
avvenuta in Milano il 23 giugno 1964.
— Torino, 24 giugno 1964.

L'Italgas prende parte al cordoglio del proprio Presidente-Amministratore Delegato Conte Dr. Paolo Thaon di Revel per la scomparsa del Cognato

CONTE PROF. DOTT.
Carlo Salvi Del Pero di Luzzano
— Torino, 24 giugno 1964.

Alfonso Sodini Coniatonieri si unisce al dolore fraterno amico Ernesto e Famigliari per dipartita

PROF. DOTTOR
Carlo Salvi Del Pero
— Torino, 24 giugno 1964.

Giancarlo, Marcello, Gianfranco, Claudia, Paolo Anselmetti, Luigi e Marilù Dughera prendono viva parte al lutto dell'amico Massimo per la scomparsa del fratello

PROF. DOTT.
Carlo Salvi Del Pero
— Torino, 24 giugno 1964.

Piangono il carissimo Collega

PROF. DOTT.
Carlo Salvi Del Pero di Luzzano

gli amici di sempre:
Piero Aggradi
Ezio Chiavarino
Nello Falomo
Virgilio Ferraris
Emilio Lattes
Pier Lodovico Pampirio
Mario Rossotto
Felice Sala.
— Torino, 24 giugno 1964.

Munita dei conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre cessava di vivere in Roma, via Paolo Paruta 20,

Angela Montecchi
ved. Roselli

Con profondo dolore ne danno partecipazione la figlia **Grazia** con il marito **Giovanni Petrone**, i cari nipotini **Stefania, Paolo** e parenti tutti. La Salma sarà tumulata nel Cimitero di Roma.
— Roma, 24 giugno 1964.

Cristianamente è mancata

Maria Valentin
nata Stipanich

Ne danno il triste annuncio i figli: **Gianna Petris, Italo** e consorte, i nipoti, la cara nonna **Mina**. Un ringraziamento al Dott. Umberto Gabri per le cure prodigate. Funerali domani 26 alle ore 10,30 da corso IV Novembre 10.
— Torino, 24 giugno 1964.

1962 — 1964

Anna Stefana Formica
in Menghini

vive indimenticabile nel cuore del marito, dei figli e loro famiglie, parenti e amiche. S. Messa sabato 27 ore 10 nella Parrocchia di San Mauro Torinese.
— Torino, 25 giugno 1964.

Nel secondo anniversario della scomparsa del compianto

Matteo Crosso

la moglie lo ricorda con immutato affetto infinito rimpianto. Sarà celebrata una Messa nel Santuario della Madonna di Lourdes il 27 giugno corr. ore 8, corso Francia 29.
— Torino, 25 giugno 1964.

1962 — COMM. RAG — 1964

Mario Bragotti

Nel 2° anniversario della sua scomparsa vive indimenticabile nel cuore angosciato della sua mamma. Messa 26, ore 8 parrocchia S. Donato.
— Torino, 25 giugno 1964.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro improvvisamente ha cessato di battere il cuore generoso di

Giovanni Bergadano
(Nino)
Industriale

Affranta l'annuncia la moglie **Erminia Ozzello**, papà, sorella **Maria** col marito **Giovanni Lovarino**, fratello **Francesco** con la moglie **Maria Pelosso**, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì ore 14,30 da corso Ciriè 33. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1964.

Gina Pierino Gianni Roberta Ozzello, Alda Stefania Roberta Vaccari piangono il caro

Nino
— Torino, 23 giugno 1964.

Il figlioccio Ing. **Guido** con la moglie **Elda Bicstra** e il piccolo **Francesco** piangono l'immatura perdita del caro

Padrino
— Torino, 23 giugno 1964.

La nipote **Margherita** col marito **Piero Grivot** e la piccola **Silvia** piangono l'immatura perdita del caro zio

Giovanni
— Torino, 23 giugno 1964.

La nipote **Liliana** col marito **Giovanni Sartoris** e piccolo **Fiorenzo** piangono l'immatura perdita del caro zio

Giovanni
— Torino, 23 giugno 1964.

Gli amici fraterni **Dino** e **Maria Boggio** unitamente ai figli **Franco** e **Adolfo** costernati partecipano al dolore di Erminia per la scomparsa del caro

Nino
— Torino, 23 giugno 1964.

Direzione, Impiegati e Maestranze della Ditta Francesco Bergadano & C. partecipano al dolore del titolare per la perdita immatura del caro Fratello e socio

Giovanni Bergadano
— Torino, 23 giugno 1964.

Emilio e **Gina Sermattoja** piangono la perdita del caro amico fraterno

Giovanni
— Torino, 23 giugno 1964.

I coniugi **Malvina** e **Giuseppe Mondino** coi figli prendono viva parte al lutto per la morte dell'amico

Giovanni
— Ospedaletti, 24 giugno 1964.

I coniugi **Francesco** e **Ester Marione** con la figlia **Carla**; **Bartolomeo** e **Pinuccia Marione** prendono viva parte al dolore della signora Erminia per la morte del caro amico

Giovanni
— Torino, 23 giugno 1964.

Angela e **Renato Barberis** si associano al dolore della famiglia Bergadano.

Partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Bergadano

le famiglie:
Mario Massaro
Sorelle Minerdo
Giovanni Boggio
Coniugi Contero
Coniugi Chiariglione
Remo Molineris
Coniugi Cerutti
Famiglia Viarengo
Coniugi Capella
Famiglia Giai Miniet Serra
Famiglia Fantini
Famiglia Marino
Celestina Boggio
Cesare Tortonese
Famiglia Borio
Coniugi Furno.
— Torino, 23 giugno 1964.

I coniugi **Marocco** si associano al dolore della famiglia Bergadano.

Pina e **Aldo Ravelli** partecipano commossi al lutto delle famiglie Bergadano - Ozzello.

Collaboratori e Dipendenti ditta Ozzello Pietro si uniscono al dolore delle famiglie Ozzello - Bergadano.

Rosa e **Giuseppe Foletti** prendono viva parte al dolore, per la perdita dell'amico

Giovanni Bergadano
— Torino, 24 giugno 1964.

Le famiglie **Mussa** e **Bosshiero** si associano al dolore per la scomparsa di

Giovanni Bergadano
— Torino, 24 giugno 1964.

Le famiglie **Denasco, Russo, Triberti** partecipano al dolore della signora Bergadano e della famiglia Ozzello per la scomparsa del signor

Giovanni Bergadano
— Torino, 24 giugno 1964.

Le famiglie **Cavagna Garmagnano** partecipano al dolore della cara Erminia per l'improvvisa perdita del suo adorato

Nino
— Torino, 24 giugno 1964.

Le famiglie **Merlin** e **Ferrero** prendono viva parte al dolore del sig. Francesco Bergadano e famiglia per la improvvisa scomparsa del fratello

Giovanni
— Torino, 24 giugno 1964.

Rosanna e **Dario Fenoglio Goddo** partecipano al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del signor

Giovanni Bergadano
— Cuorgnè, 24 giugno 1964.

La Famiglia **Cordero** partecipa commossa al dolore delle famiglie Bergadano e Ozzello.

La **Ditta Ranella Pairin G. B. e C.** partecipa commossa al dolore per la scomparsa del signor

Giovanni Bergadano
— Torino, 24 giugno 1964.

La **Ditta Fratelli Sesino** prende viva parte al lutto della famiglia per la morte del caro amico

Giovanni Bergadano
— Torino, 24 giugno 1964.

E' mancata

Erminia Perinetti
ved. Berruto
anni 75

Lo annunciano Fratelli, Sorelle, parenti. Funerali oggi ore 16 in Pianezza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 24 giugno 1964.

Con la Benedizione Papale è mancato ai suoi cari

Luigi Ferrua

Lo annunciano con dolore: moglie, figli, genero, **Antonietta**, nipote **Gianfranco**, famiglia e parenti tutti. Funerali oggi 25 corr. ore 14.30 da via Fossata 35.
— Torino, 24 giugno 1964.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci del Moto Club C.E.A.T. partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita dell'indimenticabile socio

PROF. ING.
Giuseppe Bagliani
— Torino, 24 giugno 1964.

Laura, Franco Valenti e figli affettuosamente partecipano al dolore della famiglia Zanaldo per la perdita di

Giuseppe
— Torino, 24 giugno 1964.

1944 — 1964

Nel ventesimo anniversario della scomparsa di

Cesare Abrardi

la moglie, figlia, genero e nipote Lo ricordano ai parenti e a quanti Lo conobbero.
— Tigliole d'Asti, 25 giugno 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Ing. Italo Bertoglio

moglie, figlia, genero, nipoti, lo ricordano con immutato affetto. Santa Messa celebrata Chiesa San Domenico 25 giugno ore 18
— Torino, 25 giugno 1964.

1961 — 1964

Giovanni Panetto

La famiglia ricordandolo ne rievoca la cara memoria.
— Torino, 25 giugno 1964.



U. Brandi

SVELIAMO TUTTI I SEGRETI DELL'8 SETTEMBRE

Finalmente si conoscono i retroscena del complotto contro Mussolini, la verità sui 45 giorni di Badoglio e sulle trattative dell'armistizio. Riveliamo l'accordo fra Kesselring e i fuggiaschi di Pescara e le responsabilità dei capi militari italiani nell'abbandono dell'esercito e dei suoi generali. Inizia così la tragedia della guerra civile.
In questo libro vi presentiamo la cronistoria degli avvenimenti e la risposta a inquietanti domande.

Quale fu il vero ruolo di Vittorio Emanuele III nel colpo di Stato del 25 luglio che sorprese Mussolini nel tentativo di uscire dalla guerra, e i molteplici intrighi e complotti dei generali e dei gerarchi nell'Italia pressata dagli alleati e dai tedeschi?

Al 25 luglio seguì la dittatura badogliana per impedire il ritorno alla democrazia e alla pace immediata. Il comitato delle opposizioni antifasciste e l'equivoco atteggiamento di Bonomi. Le ragioni per cui fu assassinato Ettore Muti.

L'inutile doppio gioco verso i tedeschi. Gli emissari italiani Berio, Castellano, D'Ajeta, Dino Grandi, Zanussi si rincorrono per trattare l'armistizio e presentano assurde richieste. L'indignazione degli alleati.

La missione Taylor a Roma per decidere l'aviosbarco mentre Ambrosio si assenta per motivi familiari. Lo smarrimento al Consiglio della Corona l'8 settembre. Si prepara la fuga dei capi ma non si prepara la difesa contro i tedeschi. Le trattative segrete e l'accordo con Kesselring: il corteo reale: il re, Umberto, Badoglio e un seguito di generali, passa indisturbato tra le truppe tedesche. Il grottesco imbarco ad Ortona. Mafalda di Savoia dimenticata a Chieti.

Il liberatore di Mussolini fu Skorzeny o Badoglio?

I generali Gambara, V. Ruggero, Pentimalli, Trabucchi, Caracciolo e altri telefonano invano a Roma per chiedere ordini. Le risposte dei piantoni. Il piano d'occupazione tedesco realizzato in due giorni. Eroici tentativi di resistenza italiana, mentre prive di ordini, abbandonate alla sorte, le armate regolari si sfasciano.

Le divisioni Granatieri, Ariete e Piave iniziano i combattimenti intorno a Roma. L'Ariete si concentra a Tivoli al comando di Cadorna, ma non viene impiegata nella difesa di Roma.

Il dramma di Caviglia nel caos dell'intrigo romano per concordare la resa della capitale. Il ruolo del generale Sorice nell'impedire la difesa di Roma da parte dei civili.

Dal rifugio di Brindisi, l'11 settembre, vengono emanati i primi ordini di combattimento, i primi proclami del re e di Badoglio perché gli italiani attacchino i tedeschi. Ma la guerra ai tedeschi non è dichiarata fino al 13 ottobre.

Le responsabilità di Badoglio per la nascita della Repubblica Sociale Italiana e per l'inizio della guerra civile. Come si formò la Decima Mas.

L'irresponsabilità dei badogliani e dei Savoia divide l'Italia e fa risorgere lo spettro del fascismo. Gli italiani uniti nel 25 luglio si dividono nel settembre del '43 per l'incapace e vile e cinico comportamento dei Savoia e dei badogliani. Si chiude il prologo di una immane tragedia.

Per scrivere questo libro l'Autore ha raccolto le testimonianze delle seguenti persone:

i generali Giacomo Zanussi, Giuseppe Castellano, Giacomo Carboni, Renato Sandalli, Cesare Gandini, Ernesto Ferone, Ettore Cotronei, Ranieri Cupini, Tomaso Barbantini, Attilio Bruno, Arnaldo Forgiero, Aldo Gandin, Vittorio Ruggiero, Carlo Tucci, Emidio Santanchè, Guglielmo Nasi, Giuseppe Pièche, Ugo Luca, nonché dell'ing. Andrea Bellomo, figlio dell'eroico generale Nicola Bellomo, e del prof. Alberto Caracciolo, figlio del comandante della 5ª Armata. Inoltre delle seguenti personalità politiche: l'on. Giovanni Gronchi, l'ex ministro Randolfo Pacciardi, Giorgio Amendola, Sandro Pertini, Mauro Scoccimarro, l'ex comandante della "Decima Mas" Junio Valerio Borghese, l'ex vice-segretario del MSI professor Ernesto Massi, gli avvocati Bruno Cassinelli, Ferruccio Liuzzi, Franco Arcamone, on. Mario Berlinguer, i sacerdoti Roberto Leiber e Alberto Giovannetti, Giuseppe Balducci, l'ex giudice istruttore presso l'Alto commissariato per le sanzioni contro il fascismo, Italo Robino, l'ex esponente fascista Cesare Rossi, ecc. ecc.

Libri dello stesso Autore:

La tradotta del Brennero
Universale Economica L. 500

Il lungo viaggio attraverso il fascismo
Universale Economica L. 800

Ruggero Zangrandi
1943:
25 luglio - 8 settembre

Feltrinelli
in tutte le librerie

ANNUNCI ECONOMICI

11 OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

ELETTROMECCANICO praticissimo montaggio e manutenzione bruciatori nafta cercasi. Telefonare 753-764.

FAMIGLIA signorile cerca governante casa media età referenziata capace disposta campagna mesi estivi. Ottimo trattamento. Rivolgersi portineria corso Francia 66. Tel. 755-297.

FOTOGRAFO aiuto stampatore abbastanza pratico stampa cercasi. Vittorio Emanuele 182. A71031

INDUSTRIA Chivasso assumerebbe giovane elemento avente approfondita conoscenza disegno tecnico e dotato competenza procedimenti collaudo qualitativo verifica dimensionale. Assicurasi retribuzione adeguata. Dettagliare precedenti mansioni, scrivendo: « Pubblicità Stampa 2065 — Torino ». A69270

INDUSTRIA grafica cerca per offset bicolori stampatore litografo e aiutanti II-III. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 2162 — Torino».

INDUSTRIA meccanica di precisione assume apprendisti licenza avviamento, abbiano almeno lavorato un anno consecutivo in meccanica, volenterosi farsi operai specializzati (operatori) qualifica 2ª categoria anticipate secondo meriti. Telef. 396-695, ore 14-17. O457

INDUSTRIA metalmeccanica cerca fresatore per lavorazioni attrezzature, zona corso Francia, Regina Margherita. Tel. 784-205 dalle 18-18,30. cerca industria funiviaria per lavoro officina e montaggio esterno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2097 — Torino ». A69055

INGROSSO maglieria assume aiuto commesse e commessi 15-18enni. Cipolla, via delle Orfane 36.

MECCANICO montatore telelerista cerca industria funiviaria per lavoro officina e montaggio esterno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2097 — Torino ». A69855

OFFICINA cerca apprendisti 15enni. Lumxert, via Maria Vittoria 35.

OFFICINA costruzione stampi ed attrezzature cerca aggiustatori stampisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5628 — Torino ». A68696

OFFICINA meccanica cerca apprendista onde addestrarlo alla fresatrice III avviamento professionale anni 16-17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2153 — Torino». A70326

PELLICCERIA centrale assume abili macchiniste. Stipendio massimo. Telefonare 527-447. A70796

PER compagnia signora anziana ore serali et festive cercasi signora media età referenziata. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 2191 — Torino ». A70868

PETTINATRICE, aiuto pettinatrice cercansi, buon trattamento. Telefonare 594-149. A70563

RAGAZZO ragazza 15-18enne desideroso perfezionarsi moderno laboratorio fotografico anche colori possibilità avvenire cerca Castellani, telefono 682-905. A70571

RISTORANTE Belvedere Superga cerca cameriere e donna tuttofare. Telefonare 890-172. A70603

SANREMO cercasi domestica fissa, famiglia 3 adulti, referenziata. Scrivere Mastelli, corso Inglesi 295, Sanremo. 23936

SARTORIA donna cerca lavorante finito ragazzina escluse commissioni. Telefonare 652-785. A70737

SIGNORA sola cerca domestica fissa 20-30enne referenziata. Tel. 500-597

TECNICO televisori elettrodomestici, profonda esperienza, volenteroso, militesente, patente guida, assume agenzia novarese. Retribuzione, interessenza, appartamento gratuito. Manoscrivere posti occupati, assicurasi riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5519 — Torino ».

TUTTOFARE fissa cercasi. Telefonare ore pasti 758-235.

TUTTOFARE referenziata fissa anche primo servizio, cercasi. Tel. 894-802.

UFFICIO professionale ricerca pensionato adibirlo commissioni fiducia; esigonsi referenze primordine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2076 — Torino ». A69769

15 PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore, assume rappresentanti. Pubbliman 142-5 Biella. 23770

CARBURANTI lubrificanti combustibili, produttori cercansi provvisti auto massimo 25enni. Dettagliare posti occupati, istruzione. Offresi stipendio, provvigioni, rimborso spese. Non rispondere se non specificando curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6056 — Torino». A70437

CERCA rappresentante Lombardia-Piemonte introdottissima marca francese costumi bagno. Dettagliare case rappresentate. Casella 360/A Sip, Milano. 23904

CERCANSI agenti introdotti negozi colori ferramenta province Piemonte vendita prodotto consumo, alta retribuzione. 1550. Beaulard 61, Torino. A70975

CERCASI introdotto negozi colori Torino vendita prodotto forte consumo. Stipendio, provvigioni. 1550, Beaulard 61, Torino. A70975

CERCASI rappresentante introdotto Liguria, burro formaggio salumi. Lampo, Pubblicità 205, Alessio.

COLLABORATORI vendite Piemonte, Liguria cercansi. Scrivere casella Pubbliman 259, Asti. 23904

DISPONENDO ufficio centralissimo, 2 automezzi, pratica commerciale, garanzia, cerco rappresentanza articoli largo consumo. Telefonare 553-883, 784-755. A71040

FARMACEUTICI 11 prodotti di largo consumo Inam cerca propagandista introdottissimo Piemonte o singole città. Casella 370-A, Sip, Milano. 23936

IMPORTANTE ditta tedesca tinture e prodotti per parrucchieri cerca ispettore o rappresentante bene introdotto. Stipendio e provvigioni. Referenze ben dettagliate. Scrivere: Pubbliman, Casella 284, Alessandria.

IMPORTANTE industria torinese articoli tecnici consumo assume agente qualificato per la provincia di Novara. Richiedesi esperienza di vendita diretta, referenze ineccepibili, possesso auto, militesente e attitudini tecniche. Offresi esclusiva di zona, provvigioni e adeguato fisso contrattuale. Telefonare 772-617. A70977

IMPORTANTE società affiderebbe rappresentanza in esclusiva apparecchiature brevettate, uniche campo nazionale, province avviate Asti, Alessandria; elemento residente zona, eventuale deposito, auto, lunga esperienza trattazione affari. Introdottissimo industrie lavorazioni ferro, lamiere, ottime provvigioni, soprapprezzo su materiale consumo, premi produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2180 — Torino ».

IMPORTANTE Società Lombarda cerca esperto rappresentante province Torino, Aosta, per vendita apparecchi brevettati di largo impiego e fortemente referenziati. Indispensabile che elemento risieda Torino; auto propria; lunga esperienza trattative affari; già introdotto industria lavorazione lamiere ferro; carrozzerie riparazioni. Ottime provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2181 — Torino ». A70627

INDUSTRIA camicie cerca rappresentanti introdottissimi dettaglio, Torino, Piemonte, Lazio, Toscana, Puglie et Isole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5643 — Torino ».

INTRODOTTISSIMI ricambi auto, esperienza ventennale, attualmente rappresentanti con deposito cercano rappresentanza zona Roma, Lazio. Casella 900 G Sip Tritone, Roma.

MASSIMO trattamento economico offresi ad agente veramente introdotto settore abrasivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6120 — Torino».

PAVIMENTI legno nuova azienda cerca rappresentanti introdotti Piemonte. Alta Provvigione. Scrivere: Casella 359/A Sip, Milano.

PERITO ventisettenne abile referenziato auto propria accetta rappresentanza vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2054 — Torino ».

PRIMARIA ditta porcellane cristallerie, articoli affini cerca rappresentante pratico articolo per zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6118 — Torino». A71030

RAPPRESENTANTE mobili già introdotto con clientela per il Piemonte accetterebbe rappresentanza da seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2202 — Torino ». A71102

RAPPRESENTANTE 1° impiego macchine proprie offresi. Scrivere Marabese Mario, via Bibiana 93, Torino.

18 SMARRIMENTI
L. 180 per parola

MANCIA competente a chi riporta gattino siamese collare verde smarrito venerdì corso Rosselli. Telefonare 595-108.

SMARRITO braccialetto oro brillantini turchesi giorno 23 ore 12,30-13 tratto via S. Marino Sporting Club. Mancia. Telefonare 323-645.

19 INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma indagini per separazioni legali documentate, controlli luoghi villeggiature, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio Quinto 20, Tel. 682-110, 652-876, 682-182. O382

A. AIRIT indagini intedoite, private, prematrimoniali, sorveglianze, ovunque. Maria Vittoria 18, telefono 41-231.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tt. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORM investigando separa testimoniando, informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare, monti. Vittorio Amedeo 21. Telef. 544-176, 528-051. O243

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato, Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

TROFER investigazioni. Detectives specializzati: indagini prematrimoniali, accertamenti, sorveglianze città, mare, monti. Nizza 102. Telefonare 633-146. O459

20 IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

DIPLOMATA estetista, depilazione massaggi curativi estetici anticellulite, callista. Telefonare 367-520.

RIEDUCAZIONE arti offerrate con Ciclette da camera noleggio - vendita Covolo. Giulio Cesare 159. telefono 651-605.

21 AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A. CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44 PERMUTE RATEAZIONI. O511

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento contanti. Corso Corsica 6. O290

A. AUTONOLEGGIO Ariston, senza autista vetture nuovissime. Telefoni 501-051, 587-706.

A. N.S.U. PROVE ESPOSIZIONE, PROVA, DIMOSTRAZIONE CORSO FERRUCCI 80, TELEFONO 337-095. SOLLECITE CONSEGNE

A. N.S.U. PROVATELE PRESSO COMMISSIONARIA ORSA VIA VIGONE 44. TELEFONARE 386-973. CONSEGNA PRESTISSIMO.

A. PRIVATO vendo Fiat 500 D perfette condizioni. Telefon. 783-114.

A privato vendo 500 semestrale. Telefonare 230-188. A69905

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

A 240.000 contanti 600 fine '57 buone condizioni. Telef. 524-776, 882-568. A70822

A 750.000 SPRINT, 980.000 1500 COUPE' '62. 1.250.000 GIULIA SPRINT. ALTRE BUONE OCCASIONI VENDIAMO: VIGONE 44.

ABBIAMO Abarth monomille, M.G. spider, Citroen III, Flavia, Giulia, Giuliette sprint, T1, 1500, 1300, 600 Viotti, 500 giardiniere, R 8, R 4 L. Innocenti spider. Volta 8. telefono 546-681. O999

ABBIAMO Abarth 1000, Giulietta sprint veloce, Giulietta spider, Fiat 1200, Lancia Flavia coupé, 600, 500. 500 Giardiniera. Corso G. Cesare 24

ABBIAMO Alfa Romeo 2600 coupé in perfetto ordine sia di meccanica che di carrozzeria. Corso G. Cesare 24. O381

ABBIAMO Apple, Giulietta spider, Giulietta T1. Volkswagen 1200, Opel Rekord, Dauphine, 600 furgone, 600 Multipla, 500 C belvedere, moltissime 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. Telefono 652-970.

ABBIAMO Giuliette 55-Spyder-Sprint e T1, Fiat 2300, 1200, 600, Aurelia B 24 spyder, Alfa 2000, Simca 1000. Via Ormea 2. Telefono 655-333.

ABBIAMO Innocenti IM 3, Mercedes 190, Giulia spider, Giulietta spider, T.I., Innocenti spider, coupé 750 Vignale, 500 giardiniere, Lagrange 13, telefono 538-652. O413

ABBIAMO Leoncino telaio corto in ottime condizioni, Volkswagen furgone a giorno, Campagnola a nafta. Corso G. Cesare 24. O381

ACQUISTO motore completo e cambio d'occasione per Giulia sprint. Telefonare ore pasti 32-78 Cuneo.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti via Giacosa 26 O184

ALCUNE 600 ottime condizioni visibili Drovetti 7, Telefon. 547-640.

ALFA Romeo 2000, in ottime condizioni vendesi. Telefonare 393-372.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telef. 651-501: Simca 1300, DKW, Porsche, Volkswagen usate con garanzia, Consul 315, Innocenti A40, 1100, 600, 600 multiple, 500.

APPIA SPIDER 585.000, COUPE' III SERIE 725.000. III SERIE 820.000, II SERIE 380.000, I SERIE 180.000 VENDIAMO: VIGONE 44. O8

APPIA II, fine 1956, perfetta vendesi. Valenti, S. Chiara 52.

APPIA III privato vendo fine '61. Telefonare 690-923. A70575

APPIA III serie grigia unico proprietario, perfette condizioni vendo. Telefonare ore ufficio 500-147.

ASSORTIMENTO: 500, 600, 1100, 1800, Belvedere, Giardiniere, Multiple, Familiari, furgoni. Rateazioni. Cavalieri, Nizza 35. O19

AUTOAGENZIA Cenisia Groscavallo 3 telefono 774-226. 1500 L nuovo, 750 Vignale, Volkswagen 480 mila, Appia III-'62, 1100 D diverse. pulmino seminuovo. O367

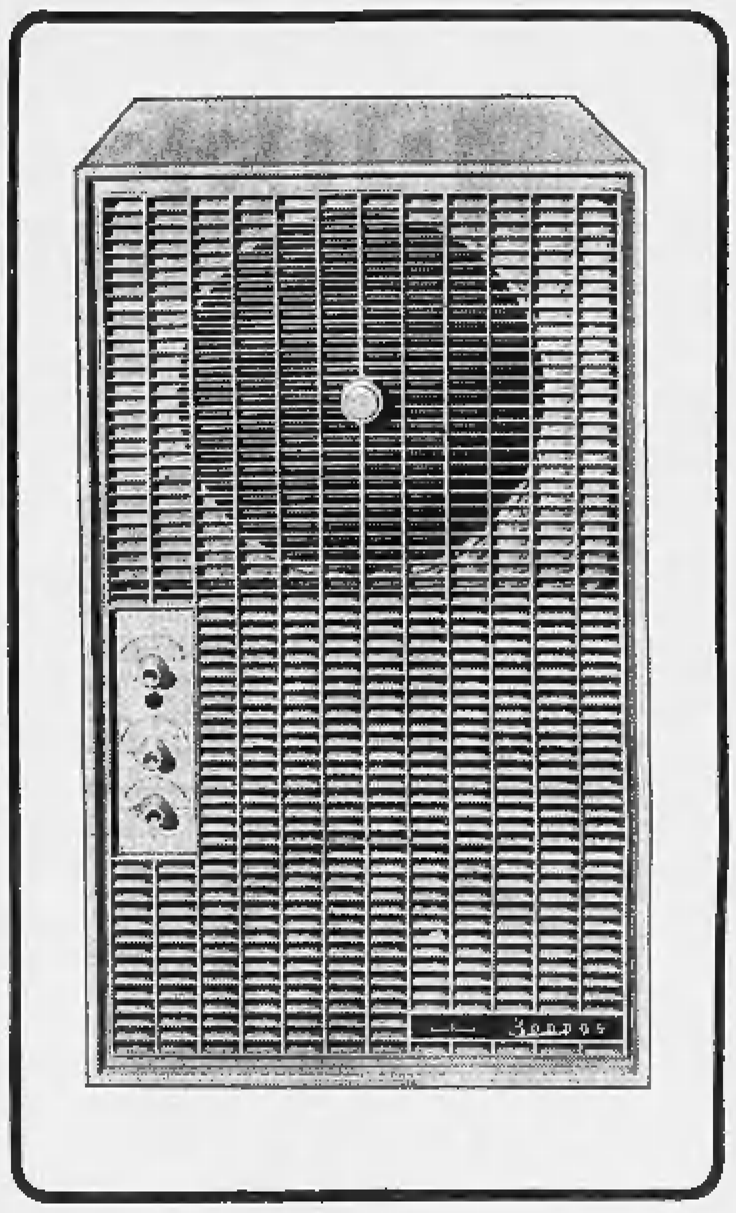
AUTOBOTTE capacità litri 4000 privato vende. Telefonare 793-838.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa: 1100, 850, 600, 500 vetture nuove in garanzia noleggi senza limiti di età o anzianità di patente. Tariffe speciali per lunghi percorsi giorni festivi. sconto 10% sul listino. Telefonare 687-514. O184

(Continua a pag. 20)

due novità che siamo fieri di firmare Zoppas

Sí: quando noi della Zoppas mettiamo la nostra firma su un elettrodomestico (un nuovo condizionatore d'aria, una nuova lucidatrice) significa che siamo certi di averli costruiti proprio come voi li volete: solidi, onesti, sicuri. Abbiamo in comune con voi lo stesso concetto della solidità: quella solidità che è durata e perfezione in ogni particolare.





NOVITÀ ZOPPAS
condizionatore d'aria

Finalmente il condizionatore pensato "su misura" per le finestre di tipo italiano, a doppio battente: si applica con facilità, e senza bisogno di tagliare il telaio della finestra. Solido ed elegante, il condizionatore d'aria Zoppas seleziona automaticamente la temperatura assicurando un perfetto condizionamento in qualsiasi condizione climatica.

NOVITÀ ZOPPAS
lucidatrice mod. 101

Questa nuova lucidatrice aspirante a tre spazzole oscillanti vi offre i vantaggi di un'azione aspirante di rara potenza e di un'eccezionale stabilità di funzionamento. La sua carenatura in speciale materiale antiurto estesa anche alla parte di sotto è una garanzia in più della sua superiore robustezza.

Se anche per voi la solidità è ciò che conta davvero questi sono i vostri prodotti



Frigoriferi Zoppas "fuoriserie" — Lavatrice Zoppas "superautomatica" — Cucine Zoppas "serie 700"

PREMIO MERCURIO D'ORO 1964

Zoppas

Garanzia dell'Istituto Italiano del Marchio di Qualità

LA FIRMA DELLA TRADIZIONE SU PRODOTTI ULTRAMODERNI




ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 giardiniera. Tel. 773-585.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 0928

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 587-514.

AUTOSALONE Rodes, Palermo 85, telefono 233,992, corso Casale 158 compra vendita qualsiasi tipo autovettura, massima garanzia. Permute, rateazioni. 0432

AUTOSALONE Sanvito, Caveglia autovetture nazionali-estere, nuove-seminuove, garanzie, facilitazioni, Corso Raffaello 15, tel. 683-891.

AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis telef. 42-535: Mercedes, Citroen DS 19, Ami 6, Peugeot 403, Innocenti spider, Simca 1000, DKW, Giulia spider, Giulietta sprint, Appia III, 2300 coupé, 1800, 1500, 103 familiare, 500 D, Bianchina. Cambi, rateazioni. 0372

BELLISSIME 500 6-7-8 mesi vendo. Telefonare 286-395. A71142

BIANCHINA panoramica, Bianchina 4 posti, semestrali, seminuova, vendiamo: Galliari 11. 0141

BIANCHINA panoramica semestrale bianca portabagagli perfetta 530.000. Telefonare 370-965. A70945

BIANCHINA 4 posti ottimo stato accessori privato vende. Telefonare 489-646. A70696

BMW coupé 1962 privato vende via Monti 30. 0298

BMW 700, Simca 1000, Appia III, 1100 D, special, 1957, Bianchina panoramica, 600, 500 diverse. Telefonare 360-800. 0278

BMW 1800, 1500, 700 LUSSUOSE SOLIDE ECONOMICHE, CONSEGNE RAPIDE. CAMBI, RATEAZIONI 30 MESI. CONCESSIONARIA ESCLUSIVA RUBEO: GIURIA 54, UNIONE SOVIETICA 187. D7

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, tel. 60-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasioni. Garanzie, rateazioni. 0450

CAMIONCINI 1100 ELR, furgoncini autocarri 626, 640, vende Bossotto. Telefonare 850,207. 0101

CAMIONCINO Volkswagen come nuovo privato vende. Telefono 683-891.

CAUSA immediato realizzo vendo Volkswagen 4 mesi. Tel. 486-406.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. 0759

COMPRO pagando massimo autovetture sinistrate oppure riparo sollecitamente. Telefonare 578-019.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo prova Giulia TI. Via Fabro 1° bis, corso Giulio Cesare 213.

COUPE Simca 1000 Bertone pronta consegna cedesi contratto. Telefonare 760-845. A71101

FAMILIARE 1100 vera occasione 750.000 cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. 023

FIAT 1300 berlina gas liquido ottima occasione vendesi. Tel. 519-682.

FIAT 1500 spider mesi 14 privato vende. Telefonare ore pasti 390-587.

FIAT-SAVA commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multipla, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, assistenza.

FIAT-SAVA Commissionario, v. Nizza 30, telefono 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 0772

FULVIA maggio 1964 privato vende privato miglior offerente. Telefonare 876-655. A70845

FULVIA nuova da immatricolare, senza tassa, causa espatrio, vendo. Telefonare ore ufficio 500-147.

GARANZIA sicurezza risparmio nell'acquisto della vostra vettura d'occasione. Assortimento Ford, Fiat, Lancia, Alfa, camioncini, massime facilitazioni di pagamento, minimi acconti, permute. Ford Atauto, via Barletta 133. 0260

GIULIETTA T.I. meccanica perfetta 400.000 privato vende 750 anno 1962 come nuovo. Telef. 81-609.

GIULIETTA TI 1961 ottima vendo. Telefonare 527-963. A70573

GIULIETTA TI 1963 cambio cloche, pochi km., 960.000; Giulietta sprint ottima, 530,000; Dauphine quattro marce bellissima 370.000, vendo cambio rateizzo, corso Corsica 6.

GIULIETTA 1300 sprint, 2 mesi, occasione vendesi. Telef. 851-860.

LANCIA Autofficina San Silvestro, Aberth, vetture nuove usate tutti i tipi. Telefonare 364-505.

INNOCENTI Austin A 40 S berlina, combinata, portata 310 kg, permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Unione Sovietica 22, telefono 587-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

LA Sidauto ha autoveicoli d'occasione Peugeot garantiti. Disponibili 404 carburatore, iniezione. Unione Sovietica 85, telef. 632-525. 22814

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 0758

MAGNIFICHE Appia 200.000, 250 mila, 290.000, 690.000. Corso Moncalieri 19. 023

MG spider anni uno km. 17.000 perfettissima vendesi. Telef. 597-065 ore pasti. A71037

MGB nera guida destra km. 8000 come nuovo privato vende. Facilitazioni. Telef. 632-117. A70540

MOLINO Motori: relazione motori ogni tipo revisionati con garanzia. Interpellateci. Tel. 60.508. Ricambi originali per Jeep, Dodge, GMC. Sempre pronti. 0219

MONZEGLIO servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-485: Appie, Flavie, Maserati, Porsche, Fiat 1800. 0311

MONZEGLIO servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10, tel. 547-485: Appia II-III, coupé Vignale, Fulvia Flavia berlina, coupé 1500-1800, Flaminia coupé, Fiat 1300, 1800, 600, Aurelia B 24, Hillman,

MOSTRA permanente dell'usato Italcar, corso Unione Sovietica 63, telefono 500-835. Garanzie con tagliandi. Permute e rateazioni senza cambiali. Ottime Fiat 500, 600, 1100 1300, Dauphine, Giuliette, Opel Rekord, Simca 1300, Consul 315.

NECESSITA' realizzo privato svendo facilitando Abarth 1000 seminuova. Telefono 652-970. 023

N.S.U. PRINZ SUBITO CONSEGNA, PRENOTAZIONI CORSO FERRUCCI 80 PROVATELA VI CONVINCERETE.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. D758

OCCASIONISSIMA vendiamo Renault L 4 come nuova. Telef. 253-750, 253-650. A70609

OCCASIONISSIMA vendo 1300 500 1962, Giulietta 1957 perfette. Telefonare 546-198. A70420

OCCASIONISSIMA 600 '60 340.000 perfetta visibile corso Grosseto 71. Telefonare 290-230. A71154

OCCASIONISSIMA 100.000 ottimo 1100 E visibile ore 10-19 privato piazza Statuto 10, Gazagnu.

OPEL Kadett, Rekord, pronta consegna. Prove, rateazioni. Massano, Susa 25. 0948

OPEL nuove ed occasione vendo, permuto, massime agevolazioni. Intercar, via Ventimiglia 166, telef. 670-100.

OPEL Rekord 1700 L perfetta fine 1963 privato vendo. Tel. 766-985 pasti. A70635

OTTIMA 1500 Fiat fumo Londra, 1 anno, km. 10.000 privato vende a privato contanti causa malattia. Telefonare 521-550 ore pasti.

PRINZ 4, PRINZ SPORT CONSEGNA SUBITO, PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA CORSO FERRUCCI 80 NOTERETE LA DIFFERENZA. 08

PRIVATAMENTE vendo cambio Appia II serie ultime ottima. Telefonare 376-348. A70650

PRIVATI vendono 1300 1962 interno pelle, Giulietta Vignale 1959, altra T.I. 1961. Agevolazioni. Telefono 466-406. 0425

PRIVATO a privato vende 500 semestre. Telefonare 393-187.

PRIVATO vende a privato 500 D mesi 6. Telefonare 621-163.

PRIVATO vende a privato 500 D 1963. Ore pasti telefonare 241-976.

PRIVATO vende bellissima Bianchina panoramica fine 1962. Telefonare 757-842. A70565

PRIVATO vende bellissima 500 '60 L. 230.000. Telefonare 774-410.

PRIVATO vende bellissima 600 '59 ogni prova. Autorimessa via Sansovino 255. Rateizzando.

PRIVATO vende Bianchina panoramica mesi 8 perfetta. Tel. 550-327.

PRIVATO vende Bianchina 4 posti mesi 6. Telefonare 984-453.

PRIVATO vende Fiat 1400 guida destra impianto metano 130.000. Telefono 551-594. 0247

PRIVATO vende Fiat 1500 5 mesi oppure cambio. Telefonare 877-664.

PRIVATO vende Lancia Flavia et Fiat 1300 ottime condizioni. Telefonare 793-562. A70604

PRIVATO vende Nuova 500 6 mesi ottimo stato. Telefonare 327-107.

PRIVATO vende privato ottima 600D 1961. Telefonare 337-970.

PRIVATO vende privato 600 D semestrale azzurrina accessorata. Telefonare 959-709. A70663

PRIVATO vende privato 1100 bianca mesi 8. Telefonare 369-027.

PRIVATO vende R 4 L dicembre '62 km. 20.000 antifurto antineve lire 550.000. Telefonare 290-349.

PRIVATO vende Sunbeam Porter berlina, furgone Fiat 600. Tel. 597-367.

PRIVATO vende Volkswagen 1500 berlina unico proprietario, permuto, rateizzo. Telef. 772-494. 0464

PRIVATO vende 500 come nuova 220.000. Telefonare 679-447.

PRIVATO vende 500 mesi 6. Telefonare ore pasti 555-567.

PRIVATO vende 500 mesi 7. Telefonare 343-091 ore pasti.

PRIVATO vende 500 1961 260.000; Bianchina cabriolet 1961 320.000. Telef. 360-089, 379-168.

PRIVATO vende 500 D come nuova. Telefonare 895-486. A70946

PRIVATO vende 500 D semestrale. Telefonare ore pasti 326-614.

PRIVATO vende 600 elaborata bellissima corso Vittorio 117. Telefonare 524-530. A70418

PRIVATO vende 500 D 7 mesi. Telefonare 665-072. A70454

PRIVATO vende 600 bellissima 220 mila; 600 '56 270.000. Tel. 60-894.

PRIVATO vende 300 km. 16.000 ottima lire 265.000. Telef. 251-381.

PRIVATO vende 600 mesi 7 Lire 560.000 trattabile. Telefonare pasti 367-828. A71041

PRIVATO vende 600 Multipla 1960 330 mila vera occasione. Telefonare 290-250. A71154

PRIVATO vende 600 semestrale perfetta. Telefonare 342-349 ore 12-14.

PRIVATO vende 600 ultime a giardiniera visibile v. Baretti 35, Moretti.

PRIVATO vende 600 D mesi 8, bianca int. blu. Telefonare 260-672.

PRIVATO vende 600 D semestrale 3700 km. Telefonare 281-355 dopo ore 18. A70819

PRIVATO vende 600 D 6 mesi grigio topo. Tel. 255-508 ore 18.

PRIVATO vende 1200 '60 e 500 bellissime. Visibili via Baretti 35, Moretti. 0333

PRIVATO vende 1300 1962, km. 24.000, lire 780.000. Telefonare 251-381. 0263

PRIVATO vende 1500 Fiat km. 23.000 unico proprietario, permuto, rateizzo. Tel. 772-494. 0464

RATEALMENTE Giulietta TI '61 650.000, 1100 D 750.000, Appia III motore nuovo 750.000. Telefonare 850-805. 0405

RATEALMENTE mollissime 1100 da 180.000 a 350.000. Corso Moncalieri 19. 023

ROULOTTE Franze tipo Gardena, come nuova, con accessori vendesi a privato. Telef. 861-669. 0304

RATEALMENTE 1300 1962, 690 mila; 1100 lusso, 550.000; Ford 315, 1962, 690.000; Giulietta TI, 1961, 650.000; 600, 500. Vasto assortimento. Telef. 850-805.

RISPARMIO, economia, robustezza, stile i motivi per scegliere Ford Taunus 12 M e 17 M. Italcar concessionaria, corso G. Cesare 202, telefono 237-777; corso Unione Sovietica 63, telefono 500-835.

ROULOTTES per ogni tipo di macchina. Consegna immediata, permute, dilazioni pagamento, noleggi. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076. 0936

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 090

SAME industriale, jeep, Jepponi, GMC Scevrolet, 626, 10 ql. Bela, vendo Strada Moisino 91.

SEICENTO bellissima mesi 6 km. 4500 vendo. Telefonare 341-342 ore 19-22. A71019

SEMESTRALI APPENA RODATE ANCHE RATEALMENTE VENDONO DIPENDENTI PRESSO SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS.

SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-989. MASSIME FACILITAZIONI.

SPIDER 1100 rossa bellissima revisionata, cambio cloche vendo. Telefonare 661-247. A70589

STRAOCCASIONE 600 Multipla perfetto stato 290.000, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. 023

TOURING spider Flaminia ottimo stato unico proprietario vendo lire 1.700.000. Telefonare 876-932.

UNIPROPRIETARIO vende Flavia 1961. Telefonare 777-967.

VENDESI 1100 '59 altra '56 ottimo ordine. Rateizzo. Telefon. 694-005.

VENDO camioncino 1100 I pianale in ordine via Groscavallo 3.

VENDO escavatori Ruston 19, Ruston 15, Ruston 10, con attrezzature, revisionati nuovo con garanzia, eventualmente anche in permuta alloggi. Carrera, corso Roma 46 (Borgo San Pietro, Torino). Tel. 661-479.

VENDO 600 D sei mesi fumo Londra sedili ribaltabili. Tel. 285-701.

VERA occasione vendo privatamente Cortina De Luxe bellissima. Telefono 257-393. 0369

VOLKSWAGEN assistenza collaudi riparazioni meccaniche e carrozzeria, specialisti al vostro servizio. Pastorino, Sebastopoli 227. 0411

VOLKSWAGEN camioncino 8000 km. vendesi. Telefonare 390-370.

VOLKSWAGEN, Porsche pronte. Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. Assortimento usato. Massime facilitazioni, prezzi convenientissimi.

VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLTURA rapidamente 500: 8400; 600: 11.900; 1100: 14.900; assicurazioni, autonoleggio, Agenzia RT, Mazzini 15, telefono 553-215.

VOLTURIAMO rapidamente: 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, t. 527-976.

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autogenzia, Pietro Micca 12, telefono 42-939.

50% CONTANTI RIMANENZE 18 MESI COMPERANDO AUTOVETTURE 6 MESI DIRETTAMENTE DAI DIPENDENTI PRESSO SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

500 grigia in rodaggio 400.000 trattabili concedo collaudo. Tel. 590-373.

500 C revisionata privato vende. Telefonare 514-591. A71169

500 D 8 mesi come nuova vendesi privato 365.000. Telef. 289-809.

600 '56 perfette condizioni motore da rodare vendesi. Tel. 580-822.

600 D mesi 8 ottimo rodaggio bellissima antracite vendesi. Telefonare 663-696. A70504

600 D '62 privato vende. Telefonare 885-162 ore pasti. A70899

690 N 1 ribaltabile, 682 N 2 tre assi, 642 N 2, Leoncino ribaltabili, vendo. Telef. 890-628. A68866

1100 D ottima 8 mesi azzurrina privato vende. Telefonare 282-869.

1100 D semestrale grigio fumo interno rosso veramente come nuova vendo. Telefonare 662-325.

1300 Fiat impianto gas contanti. Telefonare 674-490. A70574

1300 6 mesi blu pavone, antifurto, servofreno, perfetta. Tel. 335-259.

1400 B '59 metano benzina motore nuovo privato vende 300.000. Telefonare 391-576 pasti.

1500 cabriolet, 1100 Familiare '58, Dauphine, Volkswagen 1200 furgoni occasioni vendonsi. Tel. 851-860.

2500 spider 1960, rossa, Autovox, antifurto, freni a disco, causa imprevisti, svendo 780.000, eventuale cambio, rateizzo. Corso Corsica 6.

2300 coupé S (pelle) 1962 privato vende via Monti 30. 0298

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

DICIASSETTEMILA vendesi Ape 125 motore ottimo bene gommato. Telefonare 514-291. A71070

FUORI bordo plastica Pozzi completo motore Carniti 16 Kp. vendesi come nuovo. Telefonare 754-584.

GRAZIELLA bicicletta pieghevole per l'automobilista. Facilitazioni pagamento. Gimca, Giulio Cesare 159. Telefono 851-605. 0397

LAMBRETTA anticipo vecchia moto. 4500 mensili. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357.

LAMBRETTA, nuovi modelli, regaliamo patente, rateazioni, permute, agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743.

LAMBRETTA ultimi modelli rateazioni da 3500 in su permute patente gratuita. Pasquaro, Principe Amedeo 11. 0224

MOTORE fuoribordo 18-30 HP compero pagando con imbarcazione Vivcraft motoscafi (Cavaglià V.C.).

MOTOSCAFI misure varie nuovi vendo sottocosto. Vivcraft motoscafi (Cavaglià V.C.). A67975

PRIVATO vende moto 4 cilindri ottime condizioni. Telefonare 871-966 ore pasti. A70991

PRIVATO vende motocarro Gilera 200 revisionato motore nuovo 170.000 unico proprietario. Telefonare 521-107. 0247

VENDESI moto Mondial cc. 175. Telefonare ore pasti 275-310.

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 78 telefono 330-071. 063

VESPE nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

VOLETE Vespa Ape consegna pronta, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. 099

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SGOMBRIAMO alloggi, cantine, solai, acquistiamo rottami, oggetti vari. Telefonare 484-370.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, case varie. Telefonare 482-493. 0399

A.A. SGOMBRIAMO CANTINE, LOCALI, ACQUISTANDO ROTTAMI, OGGETTI VARI, TELEF. 485-440.

A 59.000 scrivania libreria poltroncina svedesi. Rappresentante via Campana 15. 0406

ACQUISTA anticaglie, oggetti, merci varie, mobili moderni, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648.

AL mobilificio Unvral via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. 01001

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

ARCIOCCASIONI. Svendo bellissima camera letto poliestere 155.000, sala pranzo 140.000. Telef. [illegible], 293-359. 0861

ARMADI, guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telefono 521-916. 0388

ARREDAMENTI metallici ufficio. Studio completo: scrivania, armadio libreria, tavolino dattilo, sedia, poltroncina, 87.000. Prati 3. Telefono 41-220. A65731

ARREDAMENTO tre camere ingresso svendesi corso Francia 100.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0166

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 ang. via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0955

BOUTIQUE cessazione attività liquida tutto estate inverno attrezzature. Ecomoda, Montevecchio 30, telefono 528-292, 544-356.

CAUSA espatrio vendesi camera matrimoniale nuovissima. Tel. 471-005.

CONTANTI compro matrimoniale ottimo stato, altare preferibilmente barocco piemontese. Telefon. 895-690.

CUCCIOLI da ferma tedeschi drahthaar, mesi 3, alta genealogia vendesi. Telefonare 482-229.

CUCINE americane legno, formica, tinelli, soggiorni. Alesia, Vinzaglio 5.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. 20850

MOBILIFICIO Orap 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ribori 6, fianco Mole, tel. 81-358

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero, assortimento camere signorili, mobili letto, cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Isiglio 74. 024

OCCASIONISSIME svendiamo macchine scrivere calcolatrici ogni marca, affitti, riparazioni. Augusta, Cavour 6.

PIUMA d'oca e di gallina usata compro. Telefonare 485-440, 483-137.

RISPARMIERETE acquistando direttamente fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Cottovasio, Re Umberto 11, telefono 519-977. 0394

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VENDESI cassaforte ottimo stato misure 175x90x58. Telefonare 70-419.

VENDO camera due letti entrata savoia 6 sedie stile svedese. Telefonare ore pasti 877-989. A71077

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649





